2015.12.30 12:24:46 +01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 30 DICEMBRE 2015 | **n. 167 *suppl.***

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2250
Cont. 1560/11/SH TRIB.TA - Comune di F. c/ Regione Puglia - Saldo competenze professionali avv. Natalizia AIRO', difensore Regione. Autorizzazione a riscrivere il residuo passivo perento del bilancio 2012 (ex AD 024/120/2012) . . . . . Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2251
Dipendente Avv. Antonella LOFFREDO - Compensi professionali relativi all'anno 2010 a valere sul "Fondo per i compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura Regionale" del 2010 - Autorizzazione a reiscrivere parzialmente il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/913/2010) . . . . . Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2252
Dipendente Avv. Maria SCATTAGLIA - Compensi professionali relativi all'anno 2010 a valere sul "Fondo per i compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura Regionale" del 2010 - Autorizzazione a reiscrivere parzialmente il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/913/2010) . . . . . Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2253
Cont. 1369/10/L - Corte Costituzionale - Regione Puglia c/ Presidenza Consiglio dei Ministri - Saldo competenze professionali in favore del Prof. Avv. Stefano Grassi (Studio Legale Associato), difensore Regione - Autorizzazione a reiscrivere il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/669/2010) . . . . . Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2255
Cont. n. 2789/02/B/ GR - Regione Puglia c/L. V. + 1 - Appello avverso sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari sezione stralcio - Articolazione di Altamura. Ratifica nomina legale esterno, avv. Cinzia Capano . . Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2256
Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni . . . . . Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2258
(FESR) Autorità di Audit. Adempimenti per la chiusura del ciclo di programmazione FESR 2007-2013 . . . . Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2259
(FSE) Autorità di Audit. Adempimenti per la chiusura del ciclo di programmazione FESR 2007-2013 . . . . Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2260
DPGR n. 443/2015, art. 16. Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, e Antimafia Sociale. U.P.B. 2.7.1 Autorizzazione utilizzo capitoli di spesa U.P.B. 2.7.1 . . . . . Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2261
Proroga Convenzione del Servizio di Tesoreria e Cassa della Regione Puglia per il periodo 01.01.2016/31.12.2016
Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2262
Modificazioni al Regolamento regionale 18 luglio 1978, n. 1 "Regolamento circa l'uso degli automezzi di proprietà della Regione Puglia". Adozione definitiva . . . . . Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2263
Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro per l'anno 2014. Integrazione piano di riparto regionale per il diritto allo studio approvato con DGR n. 2632/2014 . . . . . Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2264
Seguito DGR 1269/2015- Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" - Programmazione risorse schede 45 (interventi a favore di enti ecclesiastici) e indizione scheda 50. Riprogrammazione risorse residue . . . Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2265
ARCA JONICA - Lavori di Urgenza e Somma Urgenza ai sensi dell'art. 175 e 176 del DPR 207/2010 - Manutenzione Straordinaria nei Comuni di Castellaneta, Statte e Taranto, per un importo pari a € 300.000,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali . . . . . Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2266
COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA (LE) - LLRR n. 56/1980 e n. 20/2001. Nomina commissario ad acta per proposta di adozione PUG . . . . . Pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2267
PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo . . . . Pag. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2268
FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Avviso per la presentazione di prog. promossi da Grandi Impr. ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Del. di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog. definitivo. Sog. Proponente: Pastificio Attilio Mastromauro-Granoro S.r.l Cod. prog. 12AJ7V3 . . . . . Pag. 125

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2269
Approvazione schema di Accordo di Programma fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia e Regione Calabria per la riconversione industriale dei complessi rispettivamente ex OM Carrelli di Modugno e ex Isotta Fraschini . . . . . Pag. 160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2270
Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 171/2014 - Annualità 2013. Approvazione graduatoria regionale provvisoria . . . . . Pag. 171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2272
Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordi di Programma Unificati tra Regione Puglia e M.I.T. - Approvazione schema tipo Pag. 224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2273
Bari International Film & TV Festival. Concessione di licenze e marchi . . . . . Pag. 241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2274
Riprogrammazione delle risorse finanziarie ed ulteriori modifiche al Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI-DGR n.1148 del 4 giugno 2014; modifiche allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13 . . . . . Pag. 249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2275
Attività di informazione attraverso Agenzie di stampa. Approvazione schema di Convenzione . . . . . Pag. 331

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2250

Cont. 1560/11/SH TRIB.TA - Comune di F. c/ Regione Puglia - Saldo competenze professionali avv. Natalizia AIRO', difensore Regione. Autorizzazione a riscrivere il residuo passivo perento del bilancio 2012 (ex AD 024/120/2012).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Coordinamento e cont." confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. 1560/2012 la Regione Puglia ratificava l'incarico di difensore net contenzioso in oggetto all'avv. Natalizia AIRO', dinanzi al Tribunale di Taranto, demandando ad un susseguente atto dirigenziale l'assunzione del relativo impegno di spesa di € 3.000,00 CAP, IVA incl., nonché la liquidazione dell'acconto di € 1.000,00 CAP e IVA incl.;

Con determinazione n. 120/2012 veniva assunto l'impegno di spesa n.175 a carico del cap. 1312 del bilancio 2012 per € 3.000,00 e si liquidava l'acconto pari a € 1.000,00=, residuando - quindi - una disponibilità a liquidare pan a € 2.000,00 -;

L'Avv. Natalizia AIRO', con nota del 23/03/2015 chiedeva la liquidazione di € 2.000,00 CAP e IVA incl. per saldo del compenso, secondo quanto convenuto;

A seguito dell'istruttoria effettuata dall'ufficio liquidazioni dell'Avvocatura la parcella e stata confermata per un saldo complessivo pari ad € 2.000,00 CAP e IVA incl.;

il richiamato impegno di spesa, assunto al capitolo 1312 impegno 175 del bilancio 2012, risulta gravato da perenzione amministrativa e, pertanto, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare l'Avvocatura Regionale alla reiscrizione della suddetta spesa tra i residui passivi perenti del Bilancio 2015;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

Al finanziamento della spesa di € 2.000,00 compresi CAP, IVA e Ritenta d'acconto per il pagamento delle competenze professionali dovute all'avv. Natalizia AIRO', si provvederà mediante la reiscrizione del residuo passivo perento, al cap. 1312 impegno 175 bilancio 2012 giusta A.D. 024/120/2012, con prelievo di pari importo dal Cap. 1110045 (Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti) e contestuale impinguamento del Cap. 1312 del bilancio regionale in corso.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste obbigo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/116325 del 25/3/2011).

Alla reiscrizione, impegno, liquidazione e pagamento della somma pari ad € 2.000,00 si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Coordinamento e cont." e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare l'Avvocatura Regionale alla reiscrizione del residuo passivo perento di € 2.000,00 cui l'impegno di spesa assunto con A.D. 024/175/2012 per i compensi professionali spettanti all'avv. Giuseppe ANGIULI relativi all'incarico defensionale in oggetto, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;

3. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2251

Dipendente Avv. Antonella LOFFREDO - Compensi professionali relativi all'anno 2010 a valere sul "Fondo per i compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura Regionale" del 2010 - Autorizzazione a reiscrivere parzialmente il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/913/2010).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con determinazione n. 913 del 29/12/2010 si è provveduto:
- a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2010 nell'importo di € 1.000.000,00, fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010;
- ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.000.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2010;

con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata al Servizio Ragioneria l'Avvocatura provvedeva a confermare il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, ormai caduto in perenzione amministrativa;

con circolare interna n. 1/2015 del 13/3/2015 l'Avvocato Coordinatore pro-tempore, in attesa delle necessarie indicazioni del Servizio Personale su alcune importanti questioni poste dall'Avvocatura, da ultimo, con nota prot. AOO_024/13810 del 2/10/2014, in atti, ed in considerazione della risalenza dei crediti vantati dagli

avvocati interni, ha impartito disposizioni per la liquidazione del Fondo 2010 in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 1, lett. a) e b) e 4 del Regolamento Reg.le n. 2/2010, autorizzando la corresponsione degli importi relativi:

- ai compensi professionali riportati nelle notule presentate da ciascun avvocato interno per provvedimenti giudiziali favorevoli definiti nell'anno 2010 relativi ad incarichi conferiti successivamente al 27.6.2006, con esclusione delle spese generali;
- al compenso forfettario di € 24.000,00 in favore dell'Avvocato Coordinatore p.t. prof. Colaianni, ove dovuto, a valere sugli accantonamenti di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 7;

considerato che l'avv. Antonella Loffredo non ha prodotto le dichiarazioni di conformità al Regolamento n. 2/2010 relative alle n. 19 notule trasmesse, si è proceduto alla validazione delle stesse, in osservanza a quanto stabilito dalla G.R. con deliberazione n. 1487 del 24.07.2012, nonché alle direttive impartite dall'Avvocato Coordinatore p.t..

A seguito di istruttoria, la spesa da impegnare per i compensi professionali richiesti dall'avv. Antonella Loffredo ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e b), è pari ad € 28.919,70 (comprensiva di IRAP). Il dettaglio degli importi ottenuti in applicazione del comma 1 lettere a) e b) cit., nonché le motivazioni della rideterminazione operata ex officio, saranno indicate nel conseguente atto dirigenziale di impegno.

-

Tanto premesso, in ossequio alle disposizioni di cui alla DGR n. 841/2015 e alla circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria n. 8 del 12.05.2015, si propone che la Giunta Regionale autorizzi la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 a carico del capitolo 1320 impegno 3 del bilancio 2010 giusta A.D. 024/913 del 29/12/2010, limitatamente all'importo suindicato di € 28.919,70 dando atto che il restante importo (non reiscritto) va conservato a residui per consentire la successiva reiscrizione in bilancio degli importi occorrenti al pagamento di compensi professionali a valere sul Fondo 2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 28.919,70 per il pagamento dei compensi professionali richiesti dall'avv. Antonella Loffredo ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) a valere sul Fondo 2010, si provvederà mediante la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 sul cap. 1320 imp. 3 bilancio 2010 giusta A.D. 024/913/2010 limitatamente alla somma di € 28.919,70 con prelievo di pari importo dal Cap. 1110045 (Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti) e contestuale impinguamento del Cap. 1320 del bilancio in corso.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Alla reiscrizione e impegno della spesa pari a € 28.919,70 nonché alla liquidazione e pagamento delle competenze richieste dall'avvocato interno, si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1320.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/913/2010, limitatamente all'importo di € 28.919,706 per fronteggiare il pagamento dei compensi professionali richiesti dall'avv. Antonella Loffredo ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) Reg. cit., come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

3. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 913/2010 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;

4. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa prevista dal presente provvedimento, nonché di liquidazione e pagamento delle somme richiesti dal legale interno, nei limiti del differenziale di € 37.211,10 comunicato dal Servizio Personale per l'anno 2010 con nota prot. AOO_106/10879 - 7/5/2012;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2252

Dipendente Avv. Maria SCATTAGLIA - Compensi professionali relativi all'anno 2010 a valere sul "Fondo per i compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura Regionale" del 2010 - Autorizzazione a reiscrivere parzialmente il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/913/2010).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con determinazione n. 913 del 29/12/2010 si è provveduto:

- a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2010 nell'importo di € 1.000.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010;
- ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.000.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2010;

con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata al Servizio Ragioneria l'Avvocatura provvedeva a confermare il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, ormai caduto in perenzione amministrativa;

con circolare interna n. 1/2015 del 13/3/2015 l'Avvocato Coordinatore pro-tempore, in attesa delle necessarie indicazioni del Servizio Personale su alcune importanti questioni poste dall'Avvocatura, da ultimo, con nota prot. AOO_024/13810 del 2/10/2014, in atti, ed in considerazione della risalenza dei crediti vantati dagli avvocati interni, ha impartito disposizioni per la liquidazione del Fondo 2010 in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 1, lett. a) e b) e 4 del Regolamento Reg.le n. 2/2010, autorizzando la corresponsione degli importi relativi:

- ai compensi professionali riportati nelle notule presentate da ciascun avvocato interno per provvedimenti giudiziali favorevoli definiti nell'anno 2010 relativi ad incarichi conferiti successivamente al 27.6.2006, con esclusione delle spese generali;
- al compenso forfettario di € 24.000,00 in favore dell'Avvocato Coordinatore p.t. prof. Colaianni, ove dovuto, a valere sugli accantonamenti di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 7;

con la medesima circolare l'Avvocato Coordinatore ha stabilito inoltre che "*Come per il 2009, la liquidazione avverrà sulla base delle dichiarazioni di conformità al regolamento n. 2/2010 delle notule presentate dagli regionali, rese in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR n. 445/2000, ovvero, in mancanza, delle notule validate. I controlli "a campione" delle notule autocertificate presentate da ciascun avvocato regionale saranno effettuati, successivamente alla percezione dei compensi, con le modalità stabilite dalla DGR n. 1487/2012 e dall'A.D. n. 556/2012*";

in ottemperanza alle disposizioni richiamate e seguendo l'ordine cronologico con riferimento alla data in cui gli avvocati interni hanno presentato le dichiarazioni di conformità al regolamento delle notule, si è provveduto a quantificare la spesa da impegnare per i compensi professionali richiesti dall'avv. Maria Scattaglia ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e b), che è pari ad € 33.562,72 (comprensiva di IRAP). Il dettaglio degli importi ottenuti in applicazione del comma 1 lettere a) e b) cit. sarà indicato nel conseguente atto dirigenziale di impegno.

Tanto premesso, in ossequio alle disposizioni di cui alla DGR n. 841/2015 e alla circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria n. 8 del 12.05.2015, si propone che la Giunta Regionale autorizzi la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 a carico del capitolo 1320 impegno 3 del bilancio 2010 giusta A.D. 024/913 del 29/12/2010, limitatamente all'importo suindicato di € 33.562,72 dando atto che il restante importo (non reiscritto) va conservato a residui per consentire la successiva reiscrizione in bilancio degli importi occorrenti al pagamento di compensi professionali a valere sul Fondo 2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 33.562,72 per il pagamento dei compensi professionali richiesti dall'avv. Maria Scattaglia ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) a valere sul Fondo 2010, si provvederà mediante la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 sul cap. 1320 imp. 3 bilancio 2010 giusta A.D. 024/913/2010 limitatamente alla somma di € 33.562,72 con prelievo di pari importo dal Cap. 1110045 (Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti) e contestuale impinguamento del Cap. 1320 del bilancio in corso.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Alla reiscrizione e impegno della spesa pari a € 33.562,72 nonché alla liquidazione e pagamento delle competenze richieste dall'avvocato interno, si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1320.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.000.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/913/2010, limitatamente all'importo di € 33.562,72 per fronteggiare il pagamento dei compensi professionali richiesti dall'avv. all'avv. Maria Scattaglia ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) Reg. cit., come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

3. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 913/2010 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;

4. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa prevista dal presente provvedimento, nonché di liquidazione e pagamento delle somme richiesti dal legale interno, nei limiti del differenziale di € 37.211,10 comunicato dal Servizio Personale per l'anno 2010 con nota prot. AOO_106/10879 - 7/5/2012;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2253

Cont. 1369/10/L - Corte Costituzionale - Regione Puglia c/ Presidenza Consiglio dei Ministri - Saldo competenze professionali in favore del Prof. Avv. Stefano Grassi (Studio Legale Associato), difensore Regione - Autorizzazione a reiscrivere il residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/669/2010).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2051 del 24/9/2010 la Giunta Regionale nominava rappresentanti e difensori dell'Ente Regione il prof. Avv. Stefano Grassi (legale esterno) ed il prof. Avv. Nicola Colaianni (Coordinatore p.t. dell'Avvocatura Regionale), al fine di proporre ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale, per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, così come convertito in legge, con modi-

ficazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 176 S.O. - con riferimento alle seguenti norme: art. 5 (comma 1, 4, 5 e 7); art. 6 (comma 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 20); art. 9 (comma 2bis, 28, 29, 31 e 36); art. 14 (comma 9, 19, 20, 21 e 27; art. 43 (comma 3 lett. b), 4bis e 4ter), in quanto illegittime e lesive dell'autonomia che la Costituzione riconosce alle Regioni - in violazione degli artt. 3, 97, 117, 118, 120, 123 e 122 della Costituzione.

(Valore della controversia: Straordinaria importanza ex art. 5, comma 3, del D.M. n. 127 del 2004 - come individuato nella citata DGR 2051/2010; Settore di spesa: Settore Personale e Settore Ragioneria)

La predetta deliberazione n. 2051/2010 indicava la presumibile spesa complessivamente occorrente per l'incarico affidato al legale esterno in € 30.000,00.

Con determinazione n. 669 del 12/10/2010 veniva assunto l'impegno di spesa pari a € 30.000,00, di cui € 27.000,00 sul Cap. 1312 ed € 3.000,00 a titolo di acconto che veniva liquidato col medesimo provvedimento con imputazione al Cap. 1300.

La Corte Costituzionale, con sentenze nn. 232/11, 139/12, 148/12, 151/12, 164/12, 173/12, 179/12 e 215/12 ha accolto in parte le censure sollevate dalla difesa regionale sull'illegittimità costituzionale di alcuni articoli del citato decreto legge in materia di "Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e competitività economica".

Sulla scorta dei chiarimenti forniti dall'avvocato interno assegnatario del fascicolo che ha segnalato che - come risulta dal carteggio in atti - per l'incarico in argomento era stato pattuito e predeterminato il compenso forfettario di € 30.000, il prof. avv. Stefano Grassi, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione, con successive missive, l'ultima delle quali datata 1/7/2014, ha chiesto il pagamento del saldo delle competenze professionali, presentando nota specifica dell'importo di € 27.000,00.

In data 1/10/2015 - a seguito di richiesta del funzionario liquidatore (prot. AOO_24/12910 del 24/9/2015) trasmessa con email del 24/9/2015 - l'avv. Grassi ha presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla Direttiva approvata con DGR n. 189/2014, modificata ed integrata con DGR 1204 del 23/6/2014.

In ossequio a quanto previsto al capo X della citata DGR 1204/2014 è stato acquisito il visto dell'Avvocato Coordinatore.

Rilevato che l'impegno assunto con A.D. n. 669/2010 ha generato un residuo passivo, divenuto perento, per € 27.000,00 si rende necessario - al fine di poter liquidare i compensi professionali di che trattasi - provvedere alla sua reiscrizione.

Tanto premesso, in ossequio alle disposizioni di cui alla DGR 841/2015 e alla circolare del Servizio Ragioneria e Bilancio n. 8 del 20125, si propone che la Giunta Regionale autorizzi la reiscrizione del residuo passivo perento a carico del capitolo 1312 impegno 680 del bilancio 2010 giusta A.D. 024/669 del 12/10/2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 27.000,00 compresi CAP ed IVA, per il pagamento delle competenze a saldo dovute al prof. avv. Stefano Grassi per l'incarico defensionale in oggetto, si provvederà mediante la reiscrizione del residuo passivo perento, sul cap. 1312 imp. 680 bilancio 2010 giusta A.D 024/669/2010, con prelievo di pari importo dal Cap. 1110045 (Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti) e contestuale impinguamento del Cap. 1312 del bilancio in corso.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Alla reiscrizione, impegno, liquidazione e pagamento della spesa pari a € 27.000,00 si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.

770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;

2. di autorizzare la reiscrizione del residuo passivo perento di € 27.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/669/2010 per i compensi professionali spettanti a saldo al prof. avv. Stefano Grassi per l'incarico defensionale in oggetto, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;

3. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2255

Cont. n. 2789/02/B/ GR - Regione Puglia c/L. V. + 1 - Appello avverso sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari sezione stralcio - Articolazione di Altamura. Ratifica nomina legale esterno, avv. Cinzia Capano

Il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta Professionalità, e confermata dall'Avvocato coordinatore, riferisce quanto segue:

Con provvedimento n. 841 del 28/6/05 la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi a mezzo dell'avv. Elisabetta Simone nel giudizio promosso dai sigg.ri L.V. e P.A. innanzi al Tribunale di Bari Sezione distaccata di Altamura per sentire condannare i convenuti, Regione Puglia e Gestioni Liquidatorie delle ex UU.SS.LL. BA7/ e BA/8, in solido tra loro al risarcimento di tutti i danni causati ai minori L.G. e L.M. a seguito di comportamento omissivo tenuto dai sanitari durante il ricovero ed il successivo parto gemellare della stessa ricorrente P.A.;

l'adito Tribunale di Bari sezione stralcio - articolazione di Altamura, già Tribunale di Bari Sezione distaccata di Altamura, con sentenza n. 2209/15, depositata in data 14/5/15 ha accolto la domanda nei confronti della Regione cosi decidendo: *" ….accoglie la domanda degli attori nei confronti della Gestione liquidatoria USL*

BA/8 in L.c.a. e della Regione Puglia e, per l'effetto condanna le stesse, in solido tra loro, al pagamento in favore di G.L. di € 658.000,00 per danno non patrimoniale ed € 410.337,64 a titolo di danno patrimoniale, oltre gli accessori di cui in motivazione, nei limiti, con la decorrenza e nella misura di cui in parte motiva e sino al soddisfo; accoglie la domanda degli attori nei confronti della Gestione liquidatoria USL BA/8 in L.c.a. e della Regione Puglia e, per l'effetto condanna le stesse al pagamento, in solido tra loro, in favore di M.L., della somma di € 931.000,00 per danno non patrimoniale ed € 476.085,73 a titolo di danno patrimoniale, oltre gli accessori di cui in motivazione, nei limiti, con la decorrenza e nella misura di cui in parte motiva e sino al soddisfo; accoglie la domanda degli attori nei confronti della Gestione liquidatoria USL BA/8 in L.c.a. e della Regione Puglia e, per l'effetto condanna le stesse al pagamento in solido in favore degli attori, in proprio, della somma di € 77.000,00, oltre gli accessori di cui in motivazione, nei limiti, con la decorrenza e nella misura di cui in parte motiva e sino al soddisfo; …..condanna la Gestione liquidatoria USL BA/8 e la Regione Puglia, in solido tra loro, al pagamento delle spese di causa che liquida in €1.087,06 per spese ed €32.000,00…..; pone definitivamente le spese di CTU, come liquidate in atti, a carico dei soccombenti ed in solido tra loro."

Il Presidente della G.R., atteso quanto rappresentato con nota prot.AOO_168/001075 del 6/10/2015 dal competente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, ha ravvisato la necessità di proporre appello avverso la precitata sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari sezione stralcio - articolazione di Altamura e con proprio provvedimento del 3/11/15, salvo ratifica della G.R., rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 1, comma 4, della legge regionale 26 giugno 2006 n.18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno, ha conferito mandato di rappresentanza e difesa all'avv. Cinzia Capano (codice U.P.B. 1.3.1.);

Si dà atto che il mandato all'Avv. Cinzia Capano è stato conferito per un importo predefinito pari ad € 30.375,00 oltre IVA e CAP, il tutto come determinato nella convenzione tra il professionista e l'avvocato coordinatore, sottoscritta in data 3/11/15.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare la decisione già assunta di resistere al giudizio di che trattasi.

(Valore della causa: € 7.274.295,42; Settore di spesa: Sanità).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n.28/2001 e s.m.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 40.798,80, è composta come di seguito indicato e sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso:

- € 30.375,00 (imponibile), € 6.949,80 (IVA), € 1.215,00 (CAP) per compenso professionale pattuito con l'avvocato officiato, oltre € 2.259,00 per contributo unificato. L'acconto da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 11.561,94, IVA e CAP inclusi, oltre € 2.259,00 per contributo unificato.

All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312.

"Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011)"

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della G.R., ai sensi della l.r. n.7/97, art.4- comma IV- lett.K e della delibera di G.R.n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, titolare di Alta Professionalità, e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di proporre appello avverso la sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari sezione stralcio - articolazione di Altamura a mezzo dell'Avv. Cinzia Capano;

- di fare obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2256

Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria istruttrice, confermata della Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Direttore del Dipartimento riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni, la contrazione delle risorse finanziarie pubbliche disponibili per soddisfare i fabbisogni nei diversi comparti, in primis nell'ambito della sanita e del welfare, ha richiesto progressivi interventi normativi diretti a contenere e razionalizzare le spese pubbliche.

Il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, ma soprattutto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ha introdotto nell'ordinamento meccanismi di revisione selettiva della spesa, prevedendo un sistema di revisione progressive (c.d. spending review) in termini sia qualitativi che quantitativi.

I meccanismi previsti dalle manovre finanziarie di spending review sono destinati ad incidere radicalmente sulle procedure di gestione della cosa pubblica, soprattutto nella fase della spesa, attraverso processi di aggregazione degli acquisti di beni e servizi, riduzione dei centri di spesa attraverso l'individuazione di centrali di acquisto nazionali e regionali, potenziamento delle procedure telematiche.

Al riguardo giova ricordare che le norme contenute nella legislazione sulla spending review prevalgono, rispetto ad altre norme del sistema, sia per il criterio di specialità sia per quello cronologico.

In ambito sanitario i settori a maggior impatto, in termini di spesa, sono riconducibili a:

1. acquisizione di beni e servizi, acquisto di farmaci, di apparecchiature mediche e di strumenti medicali;
2. consulenze esterne e ricorso a collaborazioni autonome, sanitarie o non sanitarie;
3. gestione del patrimonio pubblico destinato alla sanita;
4. procedure in materia di edilizia sanitaria;
5. consumi di energia utilizzata dagli apparati sanitari.

Per quanto attiene in particolare alla razionalizzazione delle procedure in funzione della riduzione dei costi per acquisizione di beni e servizi sanitari di cui al punto 1, la Regione Puglia è da anni impegnata nella pianificazione, promozione, organizzazione e sviluppo di attività connesse alla ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi sanitari, atteso che la spesa sanitaria, per volumi e tipologie di acquisti, assorbe large parte delle risorse finanziarie dell'Ente.

L'art. 20 della L.R. n.ro 26/2006 prevede che "Le Aziende e Istituti del SSR promuovono o partecipano, sulla base di protocolli d'intesa definiti tra le porti e coordinati dal Nucleo di cui al comma 3, a "Union! di acquisto", con l'obiettivo di migliorare il potere contrattuale della domanda. Gli acquisti unificati riguardano in via prioritaria prodotti sanitari ed economali per i quali sia possibile standardizzare comunemente le specifiche tecniche, ovvero servizi di comune utilizzazione".

Con Deliberazione n.ro 1288 del 21.07.2009 la Giunta Regionale nell'attivare il Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni di Acquisto, diede disposizioni, rimaste inattuate, per la costituzione del suddetto Nucleo affidandone il coordinamento al Dirigente pro tempore dell'allora Servizio Programmazione Gestione Finanziaria, ora cessato.

Tra i vari compiti affidati al Nucleo, opera nte nell'ambito della Centrale di Acquisto Regionale, vi l'individuazione delle Unioni di Acquisto di cui all'art.20 L.R. n.ro 26/2006.

Con deliberazione n.ro 1391/2012 sono state emanate disposizioni elle aziende sanitarie per la regolamentazione delle procedure di acquisto centralizzate da effettuarsi utilizzando la piattaforma informatica Empulia.

Con DGR n.ro 2458 del 21.11.2014 è stato approvato Il catalogo merceologico del beni e del servizi del Servizio Sanitario Regionale.

Cart. 9 del DL n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014) prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco del Soggetti Aggregatori, di cui fanno parte CONSIP, una Centrale di Acquisto per ogni Regione e altre Centrali di Committenza il cui ambito sia ritenuto ottimale al fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda.

La Regione Puglia ha designato con L.R. n. 37 del 01.08.2014 la società in house InnovaPuglia S.p.A. quale "soggetto aggregatore della Regione Puglia (SArPULIA), nella sua qualità di centrale di committenza, costituita al sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di acquisto territoriale al sensi dell'articolo 33 del decreto Legislativo n. 163/2006".

Il comma 3 dell'art 20 della l.r. 37/2014 elenca 1 compiti del soggetto aggregatore, fra i quali:

1. stipula di convenzioni quadro
2. gestione dei sistemi dinamici di acquisto ai sensi dell'art. 60 d.lgs 163/2006
3. gestione delle procedure di gara, procedendo all'aggiudicazione del contratto
4. gestione dell'albo del fornitori on-line
5. svolgimento delle attività di committenza ausiliarie al sensi della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
6. sviluppo e promozione del servizio telematico EmPulia.

L'art. 21 della Legge Regionale n.37/2014 assegna al Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello Sport per tutti, che ha sostituito la Direzione dell'Area politiche per la promozione della salute, il compito di effettuare l'analisi diretta ad individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o, comunque, facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore di cui all'articolo 20, comma 3. Tale analisi è necessaria e propedeutica alla predisposizione del "Piano regionale delle attività negoziali" del SSR, da adottarsi annualmente da parte della Giunta regionale.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede che "il Soggetto aggregatore fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie, come elencate al comma 3, in favore della Regione e delle aziende ed enti del SSR, I quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, di cui all'articolo 21" (Piano regionale delle attività negoziali).

La Giunta regionale, come disposto dall'art. 22, comma 1, della L.R. n. 37/2014, con delibera n. 2356 del 18/11/2014 ha istituito, all'interno dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, il Servizio Programmazione Acquisti, con la funzione, tra l'altro, di svolgere l'attività istruttoria al fine dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del piano regionale delle attività negoziali delle aziende e degli enti del SSR.

Successivamente con DGR n.ro 2819 del 30.12.2014 è stato approvato il Piano delle attività negoziali per l'anno 2015 individuando 34 procedure di acquisto da svolgersi in maniera centralizzata, attraverso l'uso del soggetto aggregatore.

Al fine di supportare e dare impulso ai processi in atto di razionalizzazione della spesa sanitaria, con DGR 325/2015, cosi come modificata della DGR 1344/2015, è stato istituito altresì il Comitato Spending Review con i seguenti compiti:

1) fornire supporto tecnico alla Direzione dell'Area Patiche per la Salute, nell'individuazione delle categorie di beni, servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregate o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore;

2) monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;

3) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria.

Il Comitato risulta così composto:

- Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità (ora Direttore del Dipartimento) che riveste la carica di Presidente, coadiuvato dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, dal Dirigente della Sezione Sistemi informativi e Investimenti in Sanita e dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata finanziaria regionale:
- Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, coadiuvato dal Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti;
- tutti i Direttori Generali delle Aziende e degli enti del SSR insistenti sul territorio della Regione Puglia, coadiuvati dai rispettivi Provveditori;
- Soggetto aggregatore in persona del Direttore Generale della società InnovaPuglia s.p.a. o di suo delegato.

Il DL 66/2014, convertito in L. n.ro 89/2014 reca all'art. 9 disposizioni sulla razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, tale normative sebbene sia intervenuta tanto in merito alla costituzione dei Soggetti Aggregatori quanto in merito alle modalità di costituzione delle Centrali di Committenza territoriale ex art. 33, comma 3-bis del Codice degli Appalti, non effettua una sovrapposizione tra le due figure. 1 Soggetti Aggregatori non sono chiamati a sostituire in toto le precedenti stazioni appaltanti, ma dovranno piuttosto svolgere alcune procedure, anno per anno individuate dal tavolo dei Soggetti Aggregatori, anche in relazione alle soglie di importo. A ben vedere, dunque, i soggetti aggregatori non dovranno indire tutte le procedure per l'acquisizione di tutti i beni e servizi acquisibili sul territorio regionale, ma dovranno indire soltanto le "maxi-procedure" necessarie per l'acquisizione di quei beni e di quei servizi che rientrino nelle categorie - e nelle soglie - individuate dal Tavolo nazionale.

In data 27 ottobre 2015 si è tenuto il terzo incontro del Tavolo tecnico nazionale dei Soggetti Aggregatori, presso il Ministero dell'economia e delle finanze in Roma, che ha individuato le classi merceologiche di beni e servizi da acquisire in forma aggregate nel corso del 2016, come di seguito riportate:

1. Defibrillatori
2. Protesi d'anca
3. Stent
4. Pace-maker
5. Aghi e siringhe
6. Medicazioni generali

7. Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)
8. Farmaci
9. Vaccini
10. Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali
11. Pulizia
12. Ristorazione
13. Lavanderia
14. Smaltimento rifiuti.

La Regione Puglia ha quindi trasmesso i propri fabbisogni attraverso il Soggetto aggregatore regionale "Sar-Pulia".

Da ultimo, si segnalano al riguardo le recenti proposte normative inserite nel testo della Legge di stabilita 2016, soprattutto per quanto riguarda le nuove disposizioni in materia di acquisizione di beni e servizi degli enti del Sistema Sanitario Nazionale.

In particolare l'art. 31 comma 1 prevede disposizioni per l'acquisto di beni e servizi da parte degli Enti del SSR.

Le disposizioni, pur non ancora approvate, necessitano di un approfondimento per evitare di trovarsi impreparati all'1 gennaio 2016, data di entrata in vigore del testo normativo.

Va chiarito che il soggetto aggregatore istituito nella Regione Puglia agisce sia da centrale di committenza che come Stazione Unica Appaltante ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. 37/2014.

Con determinazione n. 3 del 25 febbraio 2015, il cui principio è valevole nei confronti di tutte le P.A., l'ANAC fornisce le prime indicazioni interpretative sugli obblighi di cui al nuovo art. 33, comma 3-bis del D.lgs. 163/2006, in particolare in relazione ai rapporti tra gli istituti della centrale unica di committenza (CUC) e la stazione unica appaltante (SUA).

Nello specifico, l'ANAC ha ricordato che il D.P.C.M. del 30 giugno 2011, all'art. 2, comma 2, ha espressamente riconosciuto alla SUA la natura di centrale di committenza. Da ciò ne discende che SUA e soggetti aggregatori godono di un comune denominatore l'essere, appunto, centrali di committenza - con l'unica differenza che, come chiarito dall'Autorità, il soggetto aggregatore è una centrale di committenza "qualificata" ed "abilitata" (ex lege o tramite valutazione dell'ANAC) all'approvvigionamento di lavori, beni e servizi per conto del soggetti che se ne avvalgano.

Pertanto, dal momento che l'art. 33, comma 3, del D.lgs. 163/2006, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici possano affidare le funzioni di stazione appaltante per l'acquisizione di lavori o ad una centrale di committenza o ai provveditorati, ne consegue che l'obbligo previsto al comma 3-bis possa intendersi validamente adempiuto nel caso in cui un'unione di Enti del SSR in Unione Temporanee di Acquisto conferisca le funzioni di stazione appaltante ad un provveditorato, eventualmente già individuato anche come soggetto che svolge le funzioni di SUA.

Considerato pertanto lo scenario normativo in corso di definizione, le ripetute disposizioni programmatorie che si sono susseguite nel tempo, considerata la necessita di assumere decisioni programmatorie nell'immediatezza al fine del contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi sanitari, valutato che attualmente:

- la necessità di un'analisi puntuale del meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al contenimento e alla sua progressive riqualificazione, sono diventati tema fondamentale della politica regionale finanziaria e di bilancio, reso ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento a livello nazionale dei conti pubblici necessario al fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordata in sede europea;
- la struttura di Progetto Piano di Rientro è cessata a far data dal 12.06.2015,
- il Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni di Acquisto non è stato operativamente costituito;
- Il Servizio Affari Generali è cessato dal 18.11.2014 e il nuovo Servizio Programmazione Acquisti non prevede tra i suoi compiti quelli elencati con DGR n.ro 1391/2012 inerenti alle modalità operative per la gestione

centralizzata degli acquisti del SSR e per la gestione delle procedure in unioni di acquisto tra enti ed aziende del SSR;
- l'art. 22 della L.R. 37/2014 incardina in capo al Direttore dell'Area, oggi Direttore del Dipartimento, le funzioni di coordinatore del Comitato Spending review;
- le strutture del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e della Sport per tutti hanno effettuato una puntuale mappatura con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS pubblici, unitamente ai vertici della società Innovapuglia s.p.a., per acquisire tutte le informazioni necessarie per riorganizzare i meccanismi e i percorsi delle procedure di gara.

Valutato altresì che:
- seppur è vero che le Aree del Patrimonio degli enti del SSR, singolarmente considerate, a causa dei ripetuti tagli al personale e del blocco del turn over sono sottodimensionate ed insufficienti ad attivare e gestire la mole di procedure di gara che il sistema sanitario richiede,
- nel contempo, all'interno delle medesime Aree amministrative sono presenti figure di riconosciuta professionalità a livello regionale e nazionale, che possono sostenere e coadiuvare le attività del soggetto aggregatore,
- l'obiettivo di contenere i costi e ottimizzare i risultati è un obiettivo di tutto il sistema pubblico, compreso quello sanitario, già da tempo gli Enti del SSR svolgono gare in Unione di Acquisto, anche a livello regionale, ottenendo notevoli risparmi di risorse, economiche e di personale,
- la legge regionale 37/2014 consente di effettuare acquisizioni in forma aggregata, con l'obbligo di utilizzo di strumenti telematici ovvero affidando l'intera gestione delle procedure di gara al soggetto aggregatore,
- Innovapuglia Spa, che funge già da soggetto aggregatore per gli Enti Locali, non è ancora pienamente operativa per gestire in toto procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi sanitari, anche considerando la specificità delle categorie di acquisto,
- è interesse di questa amministrazione individuare un percorso per il raggiungimento dell'obiettivo di diminuire la spesa sanitaria in particolare per l'acquisizione di beni e servizi standardizzabili, anche in considerazione dei tagli annunziati al sistema sanitario da parte del governo centrale,
- è necessario arginare il ricorso a proroghe tecniche di contratti scaduti che negli anni conservano invariati prezzi di beni e servizi vecchi e fuori mercato, con aggravio dei costi per il nostro SSR,
- con determinazione dirigenziale n.ro A00152/08.10.2015/356 è stato affidato ad Innovapuglia S.p.A. il Piano Operativo relativo all'intervento "SArPULIA-SSR: Soggetto Aggregatore per l'acquisizione di beni", in attuazione della DGR 867/2015, che prevede la seguente ripartizione economica: anno 2015 € 2.000.000,00, anno 2016 € 2.112.000,00 per il quale il Comitato di Valutazione ha espresso parere positivo in data 21.04.2015. Per il succitato affidamento è stata già erogata la somma di € 800.000,00.

Si rende necessario:

1. individuare per ciascuna delle 14 categorie indicate dal tavolo nazionale degli aggregatori l'Azienda capofila che ha il compito di supportare, per l'anno 2016, il soggetto aggregatore per l'indizione della relativa gara e la successiva gestione, nei seguenti aspetti:

a. aggregare, con il supporto del funzionari del Dipartimento Promozione della Salute, i fabbisogni a livello regionale;
b. provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara;
c. supportare il soggetto aggregatore nell'indizione della gara, nella nomina della commissione tecnica o del seggio di gara ove previsto.

2. dare disposizioni in base alle quali le gare devono essere bandite a livello regionale, pertanto, devono contenere la clausola che enti del SSR che hanno contratti in corso potranno aderire alla gara alio scadere del contratto in essere, in modo da evitare il ricorso alle proroghe e/o estensioni contrattuali;

3. dare disposizioni in base alle quali le gare devono contenere la clausola di riserva prevista dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 95/2012, come convertito nella legge n.ro 135/2012, la clausola di riserva pre-

vista dall'art. 21 comma 5 della L.R. n.ro 37/2014 nonché quella prevista dell'art. 28 della L.R. n.ro 1/2014 della Regione Puglia;

4. dare disposizioni in base alle quali gli enti del SSR dovranno comunicare i propri fabbisogni all'Azienda capofila entro 30 giorni dalla richiesta da questa effettuata. Il mancato rispetto di questo termine, qualora dovesse comportare un ritardo nell'indizione della procedura di gara, comporterà addebito per responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigenti, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n.ro 7/97, art 4 comma 4 lett. cl), nonché della L.R. n.ro 44/2004 s.m.i. ed adottato in ottemperanza al DPGR 443/2015

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei nnodi di legge,

DELIBERA

1. di fare propri i contenuti della relazione del Presidente proponente;

2. perseguire in maniera prioritaria ed unitaria l'obiettivo del risparmio della spesa sanitaria per l'acquisizione di beni e servizi;

3. di individuare, per l'anno 2016, le seguenti Aziende Capofila:

Procedura di Gara	**CAPOFILA**
Defibrillatori	A.O.U. POLICLINICO
Protesi d'anca	A.O.U. POLICLINICO
Stent	ASL ST
Pace-maker	A.O.U. POLICLINICO
Aghi e siringhe	ASL BT
Medicazioni generali	ASL BR
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	ASL BT
Farmaci	A.O.U. POLICLINICO
Vaccini	Contratto in essere
Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	ASL BR

Pulizia	Affidata attualmente alle società in house
Ristorazione	ASL BA
Lavanderia	ASL BA
Smaltimento rifiuti	ASL FG

4. per tali tipologie di gare ciascuna Azienda individuata ha il compito di:

a) supportare, per l'anno 2016, il soggetto aggregatore nell'indizione della gara, della nonnina della commissione tecnica o del seggio di gara ove previsto, fornire supporto per rispondere ad eventuali quesiti/chiarimenti che dovessero essere presentati in sede di gara;
b) aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;
c) provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. In base alla difficolta della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti sia dal Dipartimento Promozione della Salute che dalle altre Aziende sanitarie che dovranno offrire la propria collaborazione ratione officii. I capitolati e disciplinari di gara per le 14 categorie suindicate dovranno essere prodotti entro il 31 gennaio 2016;
d) comunicare al Soggetto Aggregatore I nominativi quale supporto al RUP al sensi dell'art. 10 comma 7 d.Lgs. 163/2006. Il Soggetto aggregatore, per il supporto al RUP prestato dai dipendenti delle Aziende Sanitarie individuate di volta in volta, dovrà destinare una quota del finanziamenti stanziati dalla Regione per il funzionamento delle attività, per compensare le prestazioni professionali dei soggetti incaricati, previa stipula di apposite convenzioni con le ASL di appartenenza;

5. per quanto attiene invece alle tipologie di gara già individuate con DGR 2819/2014 e non rientranti nelle 14 categorie individuate dal tavolo nazionale degli aggregatori, nonché per le ulteriori necessita di acquisto che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, si dà mandato al Direttore del Dipartimento di Promozione alla Salute, del Benessere Sociale e della Sport per tutti di individuare con proprio atto amministrativo le aziende sanitarie capofila. In tal caso le capofila opereranno in Unione di Acquisto ai sensi dell'art. 20 L.R. 26/2006, i Direttori Generali sono tenuti a conferire mandato con rappresentanza all'azienda capofila (mandataria), cos i come individuata per l'espletamento della procedura di gara. In siffatta ipotesi, l'Azienda mandataria procederà in nonne e per conto delle mandanti all'espletamento dell'intera procedura, della fase di pubblicazione fino all'individuazione delle imprese aggiudicatarie con l'importo globale della fornitura e agli adempimenti connessi, ivi comprese le verifiche di legge. L'azienda mandataria dovrà:

a. aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;
b. provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. In base alla difficolta della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti dalle altre Aziende sanitarie che dovranno prestare la propria collaborazione ratione officii;
c. bandire la gara esclusivamente su piattaforma telematica del soggetto aggregatore (Empulia). L'Azienda mandataria assume la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e curerà la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione tecnica/seggio di gara che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

6. in ogni caso, sia per le gare riferite alle 14 categorie individuare dal Tavolo degli aggregatori nazionale, sia per quelle gestite in Unione di Acquisto, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

a) tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi devono, altresì, contenere la clausola di riserva prevista

dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 95/2012, come convertito nella legge 135/2012, la clausola di riserva prevista dall'art. 21 comma 5 della L.R. 37/2014 nonché quella prevista dell'art. 28 della L.R. n. 1/2014 della Regione Puglia;

b) tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi devono essere bandite a livello regionale con aggregazione del fabbisogni a livello regionale anche per quegli Enti che hanno contratti in corso di esecuzione, i quali dovranno comunicare le date di scadenza dei contratti. Pertanto, nelle procedure di gara deve essere specificato la decorrenza iniziale del contratto per quegli Enti del SSR che hanno contratti in corso di esecuzione, in modo da evitare il ricorso alle proroghe e/o estensioni contrattuali;

c) gli enti del SSR dovranno comunicare i propri fabbisogni all'Azienda capofila entro 30 giorni dalla richiesta da questa effettuata. Il mancato rispetto di questo termine, qualora dovesse comportare un ritardo nell'indizione della procedura di gara, comporterà addebito per responsabilità amministrativa e disciplinare del dirigenti, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance;

7. di revocare la DGR n. 1391/2012;

8. di modificare la DGR n. 2356/2014 eliminando il primo punto del deliberato;

9. di dare atto che il presente provvedimento è un mero atto di Programmazione e non produce spesa;

10.di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, alla Società InnovaPuglia S.p.A., alle Direzioni Generali degli Enti del SSR e alla Sezione Programmazione Acquisti;

11. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2258

(FESR) Autorità di Audit. Adempimenti per la chiusura del ciclo di programmazione FESR 2007-2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, su relazione del Capo di Gabinetto e del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche "Servizio Conver"), quale Autorità di Audit del PO FESR e FSE 2007/2013 e del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma, quale Autorità di Gestione del POC, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (CE) 1083/2006 all'art. 62 prevede le funzioni dell'Autorità di Audit dei programmi operativi 2007-2013.

Con Deliberazioni n. 1152 del 30/06/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di Azione per le attività di audit di chiusura del P.O. regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013" e n. 1444 del 4/08/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di Azione per le attività di Audit relative al 2007-2013" la Giunta Regionale approvava il Piano di Azione per la realizzazione del controlli di secondo livello sui Programmi Operativi FESR e FSE.

Con la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione"

e, in particolare all'Allegato n. 2, Organizzazione Amministrativa Regionale - Macrostruttura, e stata confermata la collocazione dell'Autorità di Audit/Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, come già previsto nella Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.20 del 16.5.2013.

La responsabilità dell'Autorità di Audit e attribuita al Dirigente del Servizio Conver che, a tal fine, si avvale della struttura selezionata mediante procedure ad evidenza pubblica e attualmente composta da:

- tre funzionari di categoria "D" a tempo indeterminato, di cui n. 2 con alta professionalità, un impiegato di categoria "C" a tempo indeterminato;
- 13 funzionari di categoria D a tempo determinato
- 8 funzionari in assegnazione temporanea, dipendenti della Società in house Innovapuglia S.p.A.;
- 2 esperti senior addetti al coordinamento delle funzioni di cui all'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 in supporto all'Autorità di Audit con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'Autorità di Audit si avvale dell'assistenza tecnica della società Deloitte & Touche S.p.A. selezionata a seguito di procedura aperta espletata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n.163/06 e contrattualizzata con contratto repertoriato al.n. 11903 del 24 settembre 2010 per un periodo di trentasei mesi, prorogato di trentasei mesi, ai sensi dell'art.3 del bando di gara.

Ai sensi del paragrafo 1 lettera e) dell'art.62 del Regolamento CE 1083/2006 l'Autorità di Audit deve "presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale".

Considerato che la descrizione dei sistemi approvata dalla Commissione Europea, che prevede l'attuale assetto organizzativo dell'Autorità di Audit, anche in termini di risorse umane, non pub essere modificato e deve esserne mantenuto sino al temine delle procedure di chiusura dei PO FESR e FSE 2007/2013, cosi come previsto dalla Strategia di Audit approvata dai Servizi della Commissione Europea.

Nell'interesse generale dell'Amministrazione Regionale, appare dunque di fondamentale importanza continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, della struttura dell'Autorità di Audit al fine di poter consentire alla stessa di eseguire le attività previste dalla normativa comunitaria in tema di chiusura della programmazione 2007-2013. Infatti, la stessa Commissione Europea con nota n. 929894 del 01/09/2011 ha evidenziato la necessita di garantire continuità di risorse per le attività di audit per tutta la durata del periodo di programmazione, quale condizione essenziale per il conseguimento degli obiettivi della strategia di audit e per il rispetto delle condizioni previste nel regolamenti UE.

Allo scopo di garantire la copertura finanziaria necessaria al mantenimento della dotazione organica, per il periodo 1° gennaio 2016-31 marzo 2017, il Servizio Conver ha rappresentato all'Autorità di Gestione i fabbisogni finanziari necessari ad eseguire le attività nel periodo 1/1/2016-31/3/2017, includendo, tra le altre previsioni di spesa, quanto di seguito riportato:

1. Proroga, ai sensi clell'art.7 del Digs 165/2001 dell'incarico di collaborazione del coordinatore FESR, per euro 134.184,00 incluso di IRAP e oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

2. attività di supporto della società di assistenza tecnica da assicurare con la stipula del contratto ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 (come già previsto nel bando di gara), per un importo complessivo pari a euro 789.950,00;

3. attività di Supporto tecnico alle Autorità di audit (Tecnostruttura) per complessivi € 8.000,00

4. Certificazione di qualità per € 5.000,00

5. Spese di funzionamento e spese per missioni per un import° complessivo paria € 52.000.

Con Deliberazione n. 2146 del 30/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori due adesioni al Piano di Azione e Coesione (PAC) nell'ambito del quale trovano copertura finanziaria, tra le altre tutte le attività a supporto della chiusura del ciclo di programmazione FESR /POC 2007-2013 a valere sulla linea 13 POC - Assistenza Tecnica, la cui responsabilità è stata conferita al Dirigente protempore della Sezione Attuazione del Programma.

La copertura finanziaria delle spese del personale dipendente, incardinato presso l'Autorità di Audit, per il periodo 1° gennaio 2016-31 marzo 2017 sarà garantita con provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione.

Il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A. deve continuare ad essere assicurato attraverso l'assegnazione temporanea del personale all'Autorità di Audit, la cui copertura finanziaria dovrà essere assicurata con successivo atto.

Per quanto suddetto si propone alla Giunta Regionale di garantire la copertura del fabbisogni finanziari da assegnare alla struttura dell'Autorità di Audit, al fine di consentire la prosecuzione, per il periodo 10 gennaio 2016-31 marzo 2017, delle attività previste dall'art. 62 del Regolamento 1083/2006 sul PO FESR 2007-2013, nonché di autorizzare il Capo di Gabinetto ed il Dirigente del Servizio Conver a compiere tutti gli atti conseguenti, necessari ad assicurarne il normale funzionamento sino al 31 marzo 2017.

Nello specifico, si propone alla Giunta di autorizzare il Capo di Gabinetto a:

I. ad operare, con propri atti di impegno, sui capitoli di spesa della linea di intervento 13 POC Assistenza Tecnica la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma per l'importo complessivo paria € 989.134,00 come riportato nella sezione copertura finanziaria. Tutte le spese relative alle attività sopra descritte saranno effettuate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
II. prorogare l'incarico all'esperto senior addetto al coordinamento audit FESR fino al 31 marzo 2017;
III. procedere alla stipula del contratto con la società di assistenza tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006.

Si propone, inoltre, di autorizzare l'Autorità di Audit a provvedere attraverso propri provvedimenti a liquidare e pagare sulla base degli impegni adottati dal Capo di Gabinetto sui capitoli di spesa della linea di intervento 13 POC Assistenza Tecnica la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma per l'importo complessivo paria € 989.134,00 come riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZ1AR1A DI CUI ALLA LEGGE REG1ONALE n° 28 del 16/11/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento per complessivi € 989.134,00 è assicurata mediante prelievo dal Fondo delle Economie vincolate capitolo 1110060 e reiscrizione sul bilancio 2015 sul capitolo di spesa 1158025, cosi ripartita per attività:

- proroga dell'incarico di collaborazione all'esperto senior addetto al coordinamento audit FESR per € 134.184,00;
- attività di supporto della società di assistenza tecnica da assicurare con la stipula del contratto ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 per un importo complessivo pari a € 789.950,00;
- Supporto tecnico alle Autorità di Audit (Tecnostruttura) per complessivi € 8.000,00
- Certificazione di qualità per € 5.000,00
- Spese di funzionamento per € 20.000,00 e missioni per un importo complessivo paria € 32.000.

Al provvedimenti di impegno a valere sul capitolo di spesa 1158025, coerentemente con la codifica del piano del conti finanziario ai sensi del D.Lgs 118/2011, provvederà il Capo di Gabinetto entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 5, co. 1 della l.r. n° 1/2011

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il Capo di Gabinetto a:
  - ad operare, con propri atti di impegno, sui capitoli di spesa della linea di intervento 13 POC Assistenza Tecnica la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma per l'importo complessivo paria € 989.134,00 come riportato nella sezione copertura finanziaria. Tutte le spese relative alle attività sopra descritte saranno effettuate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
  - prorogare l'incarico all'esperto senior addetto al coordinamento audit FESR fino al 31 marzo 2017;
  - procedere alla stipula del contratto con la società di assistenza tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006;

- di autorizzare l'Autorità di Audit a provvedere attraverso propri provvedimenti a liquidare e pagare sulla base degli impegni adottati dal Capo di Gabinetto sui capitoli di spesa della linea di intervento 13 POC Assistenza Tecnica la cui titolarità e del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma per l'importo complessivo paria € 989.134,00 come riportato nella sezione copertura finanziaria

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2259

(FSE) Autorità di Audit. Adempimenti per la chiusura del ciclo di programmazione FESR 2007-2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, su relazione del Capo di Gabinetto, del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, (di seguito anche "Servizio Conver"), quale Autorità di Audit dei PO FESR e FSE 2007/2013 e del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (CE) 1083/2006 all'art. 62 prevede le funzioni dell'Autorità di Audit dei programmi operativi 2007-2013.

Con Deliberazioni n. 1152 del 30/06/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di Azione per le attività di audit di chiusura del P.O. regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013", e n. 1444 del 4/08/2009 avente per oggetto "Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di Azione per le attività di Audit relative al 2007-2013", la Giunta approvava il Piano di Azione per la realizzazione dei controlli di secondo livello sui Programmi Operativi FESR e FSE.

Con la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MA1A. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" e, in particolare all'Allegato n. 2, Organizzazione Amministrativa Regionale - Macrostruttura, è stata confermata la collocazione dell'Autorità di Audit/Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, come già previsto nella Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.20 del 16.5.2013.

La responsabilità dell'Autorità di Audit è attribuita al Dirigente del Servizio Conver che, a tal fine, si avvale della struttura selezionata mediante procedure di evidenza pubblica, attualmente composta da:

- tre funzionari di categoria "D" a tempo indeterminato, di cui n.2 con "Alta Professionalità", un impiegato di categoria "C" a tempo indeterminato;
- n.13 funzionari di categoria "D" a tempo determinato;
- n. 8 funzionari in assegnazione temporanea dipendenti della Società in house Innovapuglia S.p.A;
- n. 2 esperti senior addetti al coordinamento delle funzioni di cui all'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 in supporto all'Autorità di Audit con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Ai sensi del paragrafo 1 lettera e) dell'art.62 del Regolamento CE 1083/2006 l'Autorità di Audit deve "presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

Considerato che la descrizione dei sistemi approvata dalla Commissione Europea, che prevede l'attuale assetto organizzativo dell'Autorità di Audit, anche in termini di risorse umane, non può essere modificato e deve esserne mantenuto sino al temine delle procedure di chiusura del PO FSE 2007/201.3, cosi come previsto dalla Strategia di Audit approvata dai Servizi della Commissione Europea.

Nell'interesse generale dell'Amministrazione regionale, appare dunque di fondamentale importanza continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, della struttura dell'Autorità di Audit al fine di poter consentire alla stessa di eseguire le attività previste dalla normativa comunitaria in tema di chiusura della programmazione 2007-2013. Infatti la stessa Commissione Europea, con nota n. 929894 del 01/09/2011 ha evidenziato la necessita di garantire la continuità delle risorse dell'Autorità di Audit per tutta la durata del periodo di programmazione quale condizione essenziale per il conseguimento degli obiettivi della strategia di audit e per il rispetto delle condizioni previste nei regolamenti UE.

Allo scopo di garantire la copertura finanziaria necessaria al mantenimento della dotazione organica per il periodo 1° gennaio 2016-31 marzo 2017, il Servizio Conver, con nota prot. A00021/n.6083 del 6.10.2015 ha inviato all'Autorità di Gestione, ha rappresentato i fabbisogni finanziari necessari ad eseguire le attività nel periodo 1/1/2016-31/3/2017, includendo, tra le altre previsioni di spesa, il costo per la proroga del contratto dell'esperto senior al coordinamento del FSE ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 165/2001 per il periodo necessario a garantire lo svolgimento delle attività di chiusura.

Considerato che con DGR n. 2131 del 30/11/2015 è state autorizzato il dirigente pro tempore della sezione attuazione del programma ad avviare le iniziative di cui all'azione 13.1 del programma operativo 2014-2020 della Regione Puglia.

Considerato che, la copertura delle spese del personale dipendente incardinato presso l'Autorità di Audit per il periodo 1° gennaio 2016 - 31 marzo 2017 è garantita con provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione.

Considerato che nei capitoli 1169110, 1169210, 1169120, 1169220, 1169130, 1169230 vi sono le risorse necessarie, per un importo complessivo pari a euro 134.184,00, a prorogare l'incarico di collaborazione all'esperto senior per il FSE, per il periodo 1° gennaio 2016-31 marzo 2017, così come di seguito indicato:

capitolo	UPB	2016 (importo in euro)	2017 (importo in euro)
1169110	2.9.10	47.058,83	11.764,71
1169210	2.9.10	32.941,18	8.235,29
1169120	2.9.10	12.494,43	2.613,80
1169220	2.9.10	8.746,10	1.829,66
1169130	2.9.10	4.000,00	1.000,00
1169230	2.9.10	2.800,00	700,00

Il supporto della società in house Innova Puglia S.p.A. deve continuare ad essere assicurato attraverso l'assegnazione temporanea del personale, la cui copertura finanziaria dovrà essere assicurata con successivo atto.

Per quanta suddetto si propone alla Giunta di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari da assegnare alla struttura dell'Autorità di Audit al fine di consentire la prosecuzione, per il periodo 10 gennaio 2016-31 marzo 2017, delle attività previste dall'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006 sul Programma Operativo FSE della Regione Puglia 2007-2013„ nonché di autorizzare il Capo di Gabinetto ed il dirigente del Servizio Conver a compiere tutti gli atti conseguenti, necessari ad assicurarne il normale funzionamento sino al 31 marzo 2017.

Si propone di autorizzare il Capo di Gabinetto:

I. ad impegnare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio vincolato regionale 2016 e pluriennale 2015- 2017, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, allo scopo di consentire la proroga del contratto dell'esperto senior addetto al coordinamento del FSE entro i limiti di spesa indicati:

capitolo	UPB	2016 (importo in euro)	2017 (importo in euro)
1169110	2.9.10	47.058,83	11.764,71
1169210	2.9.10	32.941,18	8.235,29
1169120	2.9.10	12.494,43	2.613,80
1169220	2.9.10	8.746,10	1.829,66
1169130	2.9.10	4.000,00	1.000,00
1169230	2.9.10	2.800,00	700,00

II. a stipulare la proroga dell'incarico all'esperto senior addetto al coordinamento audit FSE fino al 31 marzo 2017;

Si propone, inoltre, di autorizzare l'Autorità di Audit a provvedere attraverso propri provvedimenti a liquidare e pagare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio vincolato regionale 2016 e pluriennale 2015-2017, sulla base degli impegni adottati dal Capo di Gabinetto.

Tutte le spese relative alle attività sopra descritte saranno effettuate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n° 28 del 16/11/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata sui capitoli riportati nella tabella sottostante, prevista nel bilancio di previsione e pluriennale 2016.

Capitolo	UPB	2016 (importo in euro)	2017 (importo in euro)
1169110	2.9.10	47.058,83	11.764,71
1169210	2.9.10	32.941,18	8.235,29
1169120	2.9.10	12.494,43	2.613,80
1169220	2.9.10	8.746,10	1.829,66
1169130	2.9.10	4.000,00	1.000,00
1169230	2.9.10	2.800,00	700,00

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico dell'esercizio finanziario 2015.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 5, co.1 della l.r. n° 1/2011.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di autorizzare il Capo di Gabinetto:

I. ad impegnare sui seguenti capita di spesa del bilancio vincolato regionale 2016 e pluriennale 2015-2017, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, allo scopo di consentire la proroga del contratto dell'esperto senior addetto al coordinamento del FSE, entro i limiti di spesa indicati:

capitolo	UPB	2016 (importo in euro)	2017 (importo in euro)
1169110	2.9.10	47.058,83	11.764,71
1169210	2.9.10	32.941,18	8.235,29
1169120	2.9.10	12.494,43	2.613,80
1169220	2.9.10	8.746,10	1.829,66
1169130	2.9.10	4.000,00	1.000,00
1169230	2.9.10	2.800,00	700,00

II. a stipulare la proroga dell'incarico all'esperto senior addetto al coordinamento audit FSE dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 marzo 2017;

2) di autorizzare, inoltre, l'Autorità di Audit a provvedere attraverso propri provvedimenti a liquidare e pagare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio vincolato regionale 2016 e pluriennale 2015-2017, sulla base degli impegni adottati dal Capo di Gabinetto;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2260

DPGR n. 443/2015, art. 16. Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, e Antimafia Sociale. U.P.B. 2.7.1 Autorizzazione utilizzo capitoli di spesa U.P.B. 2.7.1.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative al temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Con AD n. 30 del 23/11/2015, il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha determinato:

a) di confermare che le specifiche funzioni riportate nel dettaglio di ciascun servizio, proposto nel modello organizzativo di cui alla nota A00_176-I del 20/11/2015, già competono in coerenza con il DPGR n. 443/2015 alla Sezione Sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni e antimafia sociale;
b) di disporre che il direttore competente all'organizzazione proponga i contenuti della nota pervenuta in seno al Coordinamento del dipartimenti di cui all'art.8 del DPGR n. 443/2015, in occasione dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 19 del medesimo decreto;
c) che il personale elencato in narrativa, previa intesa con i direttori dei dipartimenti presso i quali prestano attualmente servizio, possa essere assegnato alla Sezione di che trattasi dandone formale notizia alla Sezione Personale e organizzazione;
d) che la Sezione Sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni e antimafia sociale, cui fanno capo tutte le funzioni meglio espresse in narrativa, sia messa nelle condizioni di operare adeguatamente e che, pertanto, la Sezione Personale e organizzazione predisponga, nelle more dell'attuazione dell'art. 19 del DPGR n. 443/2015, gli avvisi per l'acquisizione del personale richiesto secondo le specifiche professionali e i requisiti indicati dal dirigente della Sezione de quo.

CONSIDERATO CHE:

Occorre dare attuazione alle disposizioni normative recate dal combinato disposto degli articoli 38, comma 1, e 48, comma 2, della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 59, comma 6, della L.R. n. 1/2004 nonché a quelle recate dall'art. 7, comma 1, lett. b), del D.Lgs 23.06.2011

n. 118 in ordine al divieto di imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi conto terzi e dal Principio cantabile applicato concernente la contabilita finanziaria di cui all'allegato 4/2 al citato decreto legislativo;

VISTO CHE:

la legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" individua le Unita Previsionali di Base di entrata e di spesa (risorse autonome) nonché di entrata e del connessi capitoli di spesa (risorse vincolate) analiticamente riportati negli allegati Tecnici 2 "Ripartizione delle UPB per capitoli - Parte Entrata" e 3 "Ripartizione delle UPB per capitoli - Parte Spesa";

l'articolo 84 della L.R. n. 28/2001, commi 1 e 1 bis, prevede la possibilità della Giunta regionale di disciplinare, con propria deliberazione, i criteri e le modalità di esecuzione delle spese di funzionamento e spese comuni;

ATTESO CHE:

- nella Unita Previsionale di Base, parte spesa, 02.07.01 risultano iscritti i seguenti capitoli di spesa:

785070	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTI -PROGETTO 'ROUTES'
785080	V	INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI. ARTT. 12 E 15 L.R. 32/2009
785085	V	INTERVENTI PER L'ISERIMENTO LAVORATIVO DEI ROM - CONVENZIONE CON OPERA NOMADI
814035	A	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' (ART. 27, COMMA 4, L.R. 38/2011)
814047	V	SPESE CORRENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTA' IN-vISIBILI 7 - TRASFERIMENTO AD ISTITUZIONI SOCIALI
814048	V	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL PROGETTO MIGRO-VILLAGE
814050	V	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELL QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2011
814055	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI
814056	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
814057	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ...WORK FOR YOU- (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI
814058	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....IO, NOI, VOI: INTEGRAZIONE SOCIALE IN RETE - (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 1 -PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI . TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
941035	A	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER L'IMMIGRAZIONE, ART. 7 L.R. N. 32/2009
941040	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009
941041	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
941042	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 -TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE
941043	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
941050	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN PUGLIA.
941055	V	TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OFFICINE LINGUISTICHE.
941060	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO 'GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE

942510	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZOPNE DEL PROGETTO -ITALIANO IN RETE- FEI AZ. 1 - 2012.
814060	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE - COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO
814061	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI INPS
814062	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI INAIL
814063	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)"

DATO ATTO CHE:

- detti capitoli di spesa sono da attribuire al centro di responsabilità amministrativa facente capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, che, cosi come sancito dal DPGR n: 443/2015, coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

RAVVISATA

- la necessità, al fine di garantire l'unicità dell'attività istruttoria, di autorizzare 11 dirigente del Centro di responsabilità amministrativa ad adottare i provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento degli oneri riconducibili alle declaratorie del predetti capitoli nonché di rimborso di somme in favore degli aventi diritto;

PROPONE:

- di autorizzare il centro di responsabilità amministrativa facente capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, all'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014, dei sotto elencati capitoli di spesa:

785070	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTI -PROGETTO 'ROUTES'
785080	V	INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI. ARTT. 12 E 15 L.R. 32/2009
785085	V	INTERVENTI PER L'ISERIMENTO LAVORATIVO DEI ROM - CONVENZIONE CON OPERA NOMADI
814035	A	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' (ART. 27, COMMA 4, L.R. 38/2011)
814047	V	SPESE CORRENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTA' IN-VISIBILI 7 - TRASFERIMENTO AD ISTITUZIONI SOCIALI
814048	V	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL PROGETTO MIGRO-VILLAGE
814050	V	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELL QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2011
814055	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI
814056	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
814057	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ...WORK FOR YOU- (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI

814058	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....IO, NOI, VOI: INTEGRAZIONE SOCIALE IN RETE - (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 1 -PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI . TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
941035	A	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER L'IMMIGRAZIONE, ART. 7 L.R. N. 32/2009
941040	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009
941041	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
941042	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 -TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE
941043	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
941050	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN PUGLIA.
941055	V	TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OFFICINE LINGUISTICHE.
941060	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO 'GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE
942510	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZOPNE DEL PROGETTO -ITALIANO IN RETE- FEI AZ. 1 - 2012.
814060	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE - COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO
814061	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI
		INPS
814062	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI INAIL
814063	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto, avente natura di direttiva generale per la gestione e la rendicontazione al sensi della vigente legge di contabilità regionale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

Il presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigenti della Sezione Sicurezza del

Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare il centro di responsabilità amministrativa facente capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, all'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte net bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale n. 53 del 23 dicembre 201.4, del sotto elencati capitoli di spesa:

785070	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTI -PROGETTO 'ROUTES'
785080	V	INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI. ARTT. 12 E 15 L.R. 32/2009
785085	V	INTERVENTI PER L'ISERIMENTO LAVORATIVO DEI ROM - CONVENZIONE CON OPERA NOMADI
814035	A	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' (ART. 27, COMMA 4, L.R. 38/2011)
814047	V	SPESE CORRENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTA' IN-vISIBILI 7 - TRASFERIMENTO AD ISTITUZIONI SOCIALI
814048	V	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL PROGETTO MIGRO-VILLAGE
814050	V	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELL QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2011
814055	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI
814056	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....FONDATA SUL LAVORO- (FEI) - ANNUALIT@ 2012- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILIT@. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
814057	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ...WORK FOR YOU- (FEI) - ANNUALITA'
		2013- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI
814058	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ....IO, NOI, VOI: INTEGRAZIONE SOCIALE IN RETE - (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 1 -PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI . TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI
941035	A	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER L'IMMIGRAZIONE, ART. 7 L.R. N. 32/2009
941040	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009
941041	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
941042	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 -TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE
941043	A	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
941050	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE' DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN PUGLIA.
941055	V	TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OFFICINE LINGUISTICHE.
941060	V	SPESE PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO 'GI-FEI - GIOVANI IMMIGRATI, FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE

942510	V	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZOPNE DEL PROGETTO -ITALIANO IN RETE- FEI AZ. 1 - 2012.
814060	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE - COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO
814061	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI INPS
814062	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI INAIL
814063	V	ACCORDO PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA – SPESA CORRENTE – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)"

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2261

Proroga Convenzione del Servizio di Tesoreria e Cassa della Regione Puglia per il periodo 01.01.2016/31.12.2016.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanta segue.

Con deliberazione n. 2286/2009 la Giunta regionale ha deliberato di autorizzare l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria, net rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 88 della L.R. n.28/2001 e di approvare il relativo schema di convenzione;

Con determinazione n.227 del 22/12/2009 il Dirigente del Servizio Affari Generali ha indetto, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.163/06, una procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di Tesoreria della Regione Puglia per il periodo 2010/2015;

Con determinazione n.114 del 10/05/2010, il Dirigente del Servizio Affari Generali, ha aggiudicato in via definitiva il servizio di Tesoreria al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui è Banca capogruppo e mandataria la banca "BANCO DI Napoli S.P.A.";

In data 23 giugno 2010 è stata stipulata la Convenzione - n. di repertorio 011733 - tra Regione Puglia e Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui è Banca capogruppo e mandataria la banca "BANCO DI- Napoli S.P.A.", per l'affidamento del servizio Tesoreria e cassa della Regione Puglia per il periodo 1.07.2010/31.12.2015;

l'art. 7 della citata convenzione al punto 3. dispone che "in ogni caso, il Tesoriere -se richiesto dc/la Regione - e obbligato a proseguire il servizio di Tesoreria anche oltre il predetto termine, alle medesime condizioni,

sino al 31 dicembre 2016 o, comunque, fino ad avvenuta nuova aggiudicazione del servizio di tesoreria se antecedente";

Si ritiene di dover proseguire il servizio di Tesoreria richiedendo al tesoriere dell'Ente, ai sensi dell'art.7 punto 3 della convenzione, la proroga, alle medesime condizioni, sino al 31/12/2016, nelle more della predisposizione degli atti necessari all'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio in argomento

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale al sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1) di autorizzare il dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria a richiedere al tesoriere dell'Ente la proroga dell'affidamento del servizio di Tesoreria e Cassa della Regione Puglia sino al 31/12/2016, cosi come previsto dall'art.7 punto 3. della convenzione in essere;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la presente deliberazione.

3) di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2262

Modificazioni al Regolamento regionale 18 luglio 1978, n. 1 "Regolamento circa l'uso degli automezzi di proprietà della Regione Puglia". Adozione definitiva.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 02/10/2015 n. 1706, la Giunta regionale ha approvato la modifica all'art. 2 Regolamento regionale 18 luglio 1978, n. 1 recante "Regolamento circa l'uso degli automezzi di proprietà della Regione Puglia".

Ai sensi dell'art. 44 comma 2 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia", come modificato dall'art. 3 della legge regionale 20 ottobre 2014, la suddetta modifica è stata trasmessa al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio non vincolante della 11 Commissione consiliare permanente.

La suddetta Commissione, nella seduta del 21/10/2015, ha espresso il proprio parere favorevole suggerendo, "relativamente al comma 2 del deliberato, di considerare quanto disciplinato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 137/2006 e ss.mm.ii.".

Ritenendo, tuttavia, di esercitare l'autonomia organizzativa della Giunta Regionale in materia, cosi come disciplinato della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii. "Statuto della Regione Puglia" all'art. 43, comma 6 e, peraltro, riconosciuto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella Deliberazione n. 137 del 21/07/2006 e ss.mm.ii., che, all'art. 4 comma 7 della disciplina di attuazione della L.R. 8/2003, prevede "la Giunta regionale può disciplinare anche diversamente con proprio atto il trattamento di missione dei suoi membri".

COPERTURA FINANZIARIA al sensi della L.R.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone alla Giunta 11 presente provvedimento sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate.

L'adozione del conseguente atto finale è di competenza della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la proposta dell'assessore relatore;

vista la sottoscrizione apposta in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Dirigente della Sezione Provveditorato Economato che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di adottare in via definitiva il Regolamento regionale recante "Modificazioni al Regolamento 18 luglio 1978, n. 1 recante "Regolamento circa l'uso degli automezzi di proprietà della Regione Puglia", cosi come riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare alla Dirigente della Sezione Provveditorato Economato gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Di trasmettere al Presidente della G.R. per l'emanazione del Regolamento che sarà pubblicato sul BURP ai sensi art. 42 comma 2 lett. c della legge regionale n. 7/04.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Allegato "A"

ART. 1
(MODIFICHE ALL'ART. 2)

1. Dopo il comma 1 è inserito il seguente comma:

2. "Per ragioni funzionali o per indisponibilità da parte dell'Amministrazione di auto di servizio o di autisti è consentito, in sostituzione della dotazione strumentale diretta, l'utilizzo del mezzo proprio. In tal caso può farsi uso del Telepass o della Viacard assegnati dal Consiglio Regionale ed è previsto un rimborso chilometrico, a favore del Presidente o dell'Assessore, secondo le condizioni e con le modalità previste dal regolamento regionale sulle missioni".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(avv. Gianna Elisa BERLINGERIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2263

Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro per l'anno 2014. Integrazione piano di riparto regionale per il diritto allo studio approvato con DGR n. 2632/2014.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastian° Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, riferisce quanta segue:

PREMESSO

- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2632 del 16.12.2014 fu approvato 11 Piano di riparto regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2014 che prevedeva contributi ai Comuni per il servizio mensa e trasporto solo per le scuole paritarie private convenzionate, dove tali servizi erano gestiti direttamente dal Comune come per le scuole statali, mentre per le altre, non fu previsto contributo mensa e trasporto a causa della riduzione della somma stanziata sull'apposito capitolo 911080 della UPB 04.04.01 nel Bilancio dell'anno 2014;

VISTO

- il ricorso della F1SM al TAR Puglia - Bari n. 411/2015 con il quale viene sostenuto il diritto a veder inseriti, nel piano regionale per il diritto allo studio dell'anno 2014, per le scuole per l'infanzia paritarie private gli stessi interventi previsti per le scuole per l'infanzia statali;
- il conseguente pronunciamento del Tar Puglia - Bari che con Ordinanza 229/2015, confermata con Ordinanza del Consiglio di Stato n. 4433/2015, ha accolto l'istanza cautelare di cui al suddetto ricorso.

CONSIDERATO

- che la Legge Regionale di "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione 2015, approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 30.11.2015 ha stanziato, per le motivazioni sopra esposte, la somma di € 600.000,00 destinata ai Comuni a favore delle suddette scuole sul relativo capitolo: UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro.

PRESO ATTO

- dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat, sulla base della programmazione formulata dai Comuni per l'anno 2014, con la quale furono rilevati i dati relativi alle richieste dei Comuni convenzionati con le scuole paritarie private senza fine di lucro anche per il servizio mensa e trasporto curati direttamente dai gestori; in particolare sono stati considerati il numero degli alunni che usufruiscono del servizio di mensa e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi, ad un limite massimo di 180 giorni.

Dall'analisi dei dati sopra descritti, e stato predisposto il riparto dei contributi che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati nell'Allegato alla presente deliberazione.

Allegato - Contributi assegnati

E' il prospetto dei contributi assegnati ai Comuni a favore delle scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro convenzionate con gli stessi, che hanno gestito direttamente il servizio mensa, determinato mediante l'utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati:

Per il servizio mensa, viene assegnato, cos i come per le scuole statali per l'anno 2014, il contributo di € 0,40 per ogni pasto, per il numero degli alunni previsto, per un massimo di 180 giorni di servizio. Per il servizio di trasporto viene assegnato un contributo di € 200 a scuolabus se tale servizio era previsto dalle convenzioni con i Comuni.

L'importo totale del contributo da assegnare alle scuole per l'infanzia paritarie private, relativamente all'anno 2014 per il servizio di mensa e trasporto ammonta ad € 600.000,00.

Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'Allegato alla presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi cosi assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente della 6 Sezione Scuola Università e Ricerca che adotterà apposite determinazioni.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione del fondi assegnati a favore delle scuole paritarie private senza fini di lucro entro il 28.2.2016.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 600.000,00 a carico del Bilancio regionale, sul seguente capitolo:

UPB	Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma
4.4.1	911080	INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO	4	1

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di assegnare alle scuole per l'infanzia paritarie private, relativamente all'anno 2014, i contributi come riportato nell'Allegato che forma parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 600.000,00 sul seguente capitolo:

UPB	Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma
4.4.1	911080	INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO	4	1

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di dare atto che alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a seguito di autorizzazione da parte del competente Direttore di Dipartimento;

- di stabilire the gli Enti beneficiari presentino il rendiconto del contributi assegnati per l'anno 2014 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2016;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. al sensi della L.R. 13/94 art.6 e dame diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

INTERVENTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO - ANNO 2014 ALLEGATO

	COMUNE	MENSA	TRASPORTO	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE
		Somma	Somma	
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	5.616,00	-	**5.616,00**
2	ADELFIA	-	-	-
3	ALBEROBELLO	-	-	-
4	ALTAMURA	29.016,00	-	**29.016,00**
5	BARI	70.560,00	-	**70.560,00**
6	BINETTO	-	-	-
7	BITETTO	-	-	-
8	BITONTO	22.248,00	-	**22.248,00**
9	BITRITTO	-	-	-
10	CAPURSO	-	-	-
11	CASAMASSIMA	-	-	-
12	CASSANO DELLE MURGE	4.032,00	-	**4.032,00**
11	CASTELLANA GROTTE	-	-	-
14	CELLAMARE	-	-	-
15	CONVERSANO	-	-	-
16	CORATO	29.736,00	-	**29.736,00**
17	GIOIA DEL COLLE	-	-	-
18	GIOVINAZZO	2.880,00	-	**2.880,00**
19	GRAVINA IN PUGLIA	25.776,00	600,00	**26.376,00**
20	GRUMO APPULA	-	-	-
21	LOCOROTONDO	-	-	-
22	MODUGNO	6.480,00	-	**6.480,00**
23	MOLA DI BARI	-	-	-
24	MOLFETTA	16.776,00	-	**16.776,00**
25	MONOPOLI	-	-	**0,00**
26	NOCI	-	-	-
27	NOICATTARO	9.000,00	400,00	**9.400,00**
28	PALO DEL COLLE	-	-	-
29	POGGIORSINI	-	-	-
30	POLIGNANO A MARE	-	-	-
31	PUTIGNANO	11.520,00	-	**11.520,00**
32	RUTIGLIANO	-	-	-
33	RUVO DI PUGLIA	17.856,00	-	**17.856,00**
34	SAMMICHELE DI BARI	-	-	-
35	SANNICANDRO DI BARI	-	-	-
36	SANTERAMO IN COLLE	7.560,00	-	**7.560,00**
37	TERLIZZI	-	-	-
38	TORITTO	-	-	-
39	TRIGGIANO	-	-	-
40	TURI	-	-	-
41	VALENZANO	-	-	-
	Totale provinciale	259.056,00	1.000,00	**260.056,00**
1	ANDRIA	-	-	-
2	BARLETTA	-	-	-
3	BISCEGLIE	16.560,00	600,00	**17.160,00**
4	CANOSA DI PUGLIA	16.170,00	600,00	**16.770,00**
5	MARGHERITA DI SAVOIA		-	-
6	MINERVINO MURGE	-	-	-
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	-	-	-
8	SPINAZZOLA	-	-	-
9	TRANI	-	-	-
10	TRINITAPOLI	1.440,00	-	**1.440,00**
	Totale provinciale	34.170,00	1.200,00	**35.370,00**

INTERVENTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO - ANNO 2014 ALLEGATO

	COMUNE	MENSA	TRASPORTO	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE
		Somma	Somma	
1	BRINDISI	-	-	-
2	CAROVIGNO	-	-	-
3	CEGLIE MESSAPICA	1.663,00	-	**1.663,00**
4	CELLINO SAN MARCO	-	-	-
5	CISTERNINO	-	-	-
6	ERCHIE	-	-	-
7	FASANO	-	-	-
8	FRANCAVILLA FONTANA	2.100,00	-	**2.100,00**
9	LATIANO	-	-	-
10	MESAGNE	-	-	-
11	ORIA	-	-	-
12	OSTUNI	-	-	-
13	SAN DONACI	-	-	-
14	SAN MICHELE SALENTINO	-	-	-
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	832,00	-	**832,00**
16	SAN PIETRO VERNOTICO	-	-	-
17	SAN VITO NORMANNI	576,00	-	**576,00**
18	TORCHIAROLO		-	-
19	TORRE SANTA SUSANNA	-	-	-
20	VILLA CASTELLI	-	-	-
	Totale provinciale	5.171,00	-	**5.171,00**
1	ACCADIA	-	-	-
2	ALBERONA	-	-	-
3	ANZANO DI PUGLIA	-	-	-
4	APRICENA	-	-	-
5	ASCOLI SATRIANO		-	-
6	BICCARI	-	-	-
7	BOVINO	2.376,00	-	**2.376,00**
8	CAGNANO VARANO	-	-	-
9	CANDELA		-	-
10	CARAPELLE	8.784,00	-	**8.784,00**
11	CARLANTINO	-	-	-
12	CARPINO	-	-	-
13	CASALNUOVO MONTEROTARO	-	-	-
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA	-	-	-
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.808,00	-	**2.808,00**
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	-	-	-
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	-	-	-
18	CELENZA VALFORTORE	-	-	-
19	CELLE DI SAN VITO	-	-	-
20	CERIGNOLA	48.600,00	-	**48.600,00**
21	CHIEUTI	-	-	-
22	DELICETO	-	-	-
23	FAETO	-	-	-
24	FOGGIA	46.440,00	-	**46.440,00**
25	ISCHITELLA	-	-	-
26	ISOLE TREMITI	-	-	-
27	LESINA	-	-	-
28	LUCERA	-	-	-
29	MANFREDONIA	4.680,00	-	**4.680,00**
30	MATTINATA	-	-	-
31	MONTE SANT'ANGELO	-	-	-
32	MONTELEONE DI PUGLIA	-	-	-
33	MOTTA MONTECORVINO	-	-	-
34	ORDONA	-	-	-
35	ORSARA DI PUGLIA	2.448,00	-	**2.448,00**
36	ORTA NOVA	-	-	-
37	PANNI	-	-	-

INTERVENTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO - ANNO 2014 ALLEGATO

	COMUNE	MENSA	TRASPORTO	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE
		Somma	Somma	
38	PESCHICI	-	-	-
39	PIETRAMONTECORVINO	-	-	-
40	POGGIO IMPERIALE	-	-	-
41	RIGNANO GARGANICO	-	-	-
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	-	-	-
43	RODI GARGANICO	-	-	-
44	ROSETO VALFORTORE	-	-	-
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	-	-	-
46	SAN MARCO IN LAMIS	-	-	-
47	SAN MARCO LA CATOLA	-	-	-
48	SAN NICANDRO GARGANICO	-	-	-
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	-	-	-
50	SAN SEVERO	24.192,00	-	**24.192,00**
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	-	-	-
52	SERRACAPRIOLA	1.584,00	-	**1.584,00**
53	STORNARA	8.280,00	-	**8.280,00**
54	STORNARELLA	3.240,00	-	**3.240,00**
55	TORREMAGGIORE	1.680,00	-	**1.680,00**
56	TROIA	-	-	-
57	VICO DEL GARGANO	-	-	-
58	VIESTE	3.096,00	-	**3.096,00**
59	VOLTURARA APPULA	-	-	-
60	VOLTURINO	-	-	-
61	ZAPPONETA	-	-	-
	Totale provinciale	158.208,00	-	**158.208,00**
1	ACQUARICA DEL CAPO	-	-	-
2	ALESSANO		-	-
3	ALEZIO	-	-	-
4	ALLISTE	-	-	-
5	ANDRANO		-	-
6	ARADEO	-	-	-
7	ARNESANO	3.240,00	-	**3.240,00**
8	BAGNOLO DEL SALENTO	-	-	-
9	BOTRUGNO		-	-
10	CALIMERA	-	-	-
11	CAMPI SALENTINA	-	-	-
12	CANNOLE	-	-	-
13	CAPRARICA DI LECCE	-	-	-
14	CARMIANO		-	-
15	CARPIGNANO SALENTINO	-	-	-
16	CASARANO	-	-	-
17	CASTRI' DI LECCE		-	-
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	-	-	-
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	-	-	-
20	CASTRO	-	-	-
21	CAVALLINO	-	-	-
22	COLLEPASSO		-	-
23	COPERTINO	3.816,00	-	**3.816,00**
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	3.456,00	-	**3.456,00**
25	CORSANO	-	-	-
26	CURSI		-	-
27	CUTROFIANO	-	-	-
28	DISO	1.224,00	-	**1.224,00**
29	GAGLIANO DEL CAPO	-	-	-
30	GALATINA	16.416,00	-	**16.416,00**
31	GALATONE	-	-	-
32	GALLIPOLI	-	-	-
33	GIUGGIANELLO	-	-	-

INTERVENTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO - ANNO 2014 ALLEGATO

	COMUNE	MENSA	TRASPORTO	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE
		Somma	Somma	
34	GIURDIGNANO	-	-	-
35	GUAGNANO	-	-	-
36	LECCE	-	-	-
37	LEQUILE	2.160,00	-	**2.160,00**
38	LEVERANO	5.440,00	-	**5.440,00**
39	LIZZANELLO	-	-	-
40	MAGLIE	-	-	-
41	MARTANO	3.200,00	-	**3.200,00**
42	MARTIGNANO	-	-	-
43	MATINO	-	-	-
44	MELENDUGNO	-	-	-
45	MELISSANO	-	-	-
46	MELPIGNANO		-	-
47	MIGGIANO	-	-	-
48	MINERVINO DI LECCE	-	-	-
49	MONTERONI DI LECCE	-	-	-
50	MONTESANO SALENTINO	-	-	-
51	MORCIANO DI LEUCA	-	-	-
52	MURO LECCESE	2.160,00	-	**2.160,00**
53	NARDO'	2.176,00	-	**2.176,00**
54	NEVIANO	-	-	-
55	NOCIGLIA	-	-	-
56	NOVOLI	-	-	-
57	ORTELLE	-	-	-
58	OTRANTO	3.600,00	-	**3.600,00**
59	PALMARIGGI	-	-	-
60	PARABITA	-	-	-
61	PATU'	-	-	-
62	POGGIARDO	-	-	-
63	PORTO CESAREO	2.880,00	-	**2.880,00**
64	PRESICCE	-	-	-
65	RACALE	-	-	-
66	RUFFANO	3.528,00	-	**3.528,00**
67	SALICE SALENTINO	-	-	-
68	SALVE	-	-	-
69	SAN CASSIANO	-	-	-
70	SAN CESARIO DI LECCE	-	-	-
71	SAN DONATO DI LECCE	-	-	-
72	SAN PIETRO IN LAMA	-	-	-
73	SANARICA	-	-	-
74	SANNICOLA	-	-	-
75	S. CESAREA TERME	-	-	-
76	SCORRANO	-	-	-
77	SECLI'	-	-	-
78	SOGLIANO CAVOUR	-	-	-
79	SOLETO	-	-	-
80	SPECCHIA	-	-	-
81	SPONGANO	-	-	-
82	SQUINZANO	-	-	-
83	STERNATIA	-	-	-
84	SUPERSANO	2.021,00	-	**2.021,00**
85	SURANO	-	-	-
86	SURBO	-	-	-
87	TAURISANO	-	-	-
88	TAVIANO	-	-	-
89	TIGGIANO	4.104,00	-	**4.104,00**
90	TREPUZZI	-	-	-
91	TRICASE	10.368,00	400,00	**10.768,00**

INTERVENTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO - ANNO 2014 ALLEGATO

	COMUNE	MENSA	TRASPORTO	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE
		Somma	Somma	
92	TUGLIE	-	-	-
93	UGENTO	5.688,00	-	**5.688,00**
94	UGGIANO LA CHIESA	-	-	-
95	VEGLIE	-	-	-
96	VERNOLE	-	-	-
97	ZOLLINO	-	-	-
	Totale provinciale	75.477,00	400,00	**75.877,00**
1	AVETRANA	-	-	-
2	CAROSINO	-	-	-
3	CASTELLANETA	-	-	-
4	CRISPIANO	-	-	-
5	FAGGIANO	-	-	-
6	FRAGAGNANO	2.160,00	-	**2.160,00**
7	GINOSA	3.008,00	-	**3.008,00**
8	GROTTAGLIE	-	-	-
9	LATERZA	5.040,00	-	**5.040,00**
10	LEPORANO	-	-	-
11	LIZZANO	6.768,00	400,00	**7.168,00**
12	MANDURIA	-	-	-
13	MARTINA FRANCA	-	-	-
14	MARUGGIO	-	-	-
15	MASSAFRA	-	-	-
16	MONTEIASI	-	-	-
17	MONTEMESOLA	-	-	-
18	MONTEPARANO	-	-	-
19	MOTTOLA	-	-	-
20	PALAGIANELLO	-	-	-
21	PALAGIANO	-	-	-
22	PULSANO	-	-	-
23	ROCCAFORZATA	-	-	-
24	SAN GIORGIO IONICO	7.632,00	-	**7.632,00**
25	SAN MARZANO DI S.G.	4.760,00	-	**4.760,00**
26	SAVA	-	-	-
27	STATTE	-	-	-
28	TARANTO	32.976,00	-	**32.976,00**
29	TORRICELLA	2.374,00	200,00	**2.574,00**
	Totale provinciale	64.718,00	600,00	**65.318,00**
	Totale regionale	596.800,00	3.200,00	**600.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2264

Seguito DGR 1269/2015- Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" - Programmazione risorse schede 45 (interventi a favore di enti ecclesiastici) e indizione scheda 50. Riprogrammazione risorse residue.

L'Assessore all'industria Turistica e Culturale avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata, ciascuno per la parte di propria competenza, dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ "Beni ed attività culturali", Dirigente della Sezione Beni culturali e Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo avv. Silvia Pellegrini, di concerto con il Dirigente del Servizio Beni Archeologici ed Architettonici e il Dirigente del Servizio Beni Librari, Musei ed Archivi, e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto di seguito esposto.

PREMESSO CHE

Con deliberazione di giunta regionale n.2165/2013 (pubblicata sul BURP n.158/2013), successivamente modificata da DGR 2640/2014 (pubblicata sul BURP n.8/2015) e dalla DGR 461/2015 (pubblicata sul BURP n.63/2015), e stato ratificato l'Accordo di Programma quadro "Beni ed attività culturali", al cui interno alla scheda 45, avente ad oggetto il restauro e la valorizzazione di beni architettonici ed artistici, è prevista una specifica azione, a favore di enti ecclesiastici e soggetti privati titolari di ben" di cui all'art. 10 del D.lgs 42/2004 o che ne hanno la disponibilità, destinati permanentemente a finalità pubbliche ed alla fruizione pubblica nel rispetto del regolamento UE 651/2015, specificando che tali azioni saranno realizzate per il tramite di una procedura di evidenza pubblica.

Con deliberazione n.765 del 17/04/2015 (pubblicata sul BURP n.66/2015) e n.1269/2015 (pubblicata sul BURP n.99/2015), la Giunta regionale ha programmato la suddivisione delle residue risorse riconducibili alla suddetta scheda 45, destinando l'importo di € 8.989.896,72 per interventi a favore di enti ecclesiastici e a soggetti privati titolari di beni aventi le caratteristiche summenzionate;

La predetta scheda 45 dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" ha previsto la possibilità di individuare i beneficiari anche mediante procedura negoziale, che adotta i medesimi criteri di.selezione che si sarebbero utilizzati in caso di procedura di evidenza pubblica, e pertanto si è ricorso ad una procedura negoziale tra Regione Puglia, Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Conferenza Episcopale Pugliese (CEP) per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

La procedura negoziale esperita ha rappresentato uno strumento di programmazione concertata e di collaborazione tra soggetti pubblici per la selezione e l'avvio di investimenti finanziati con risorse pubbliche per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, e inserendosi in un iter ormai consolidato di collaborazione e cooperazione tra la Regione Puglia, il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Pugliese, che ha consentito di attivare procedure negoziali nella selezione di interventi a valere sulle risorse FESR ed FSC.

Con riferimento alla scheda n. 50, con DGR n.1269/2015 sono stati forniti indirizzi per avviare un processo di valutazione utile a orientare in modo efficace le azioni della programmazione FESR 2014-2020, destinando nell'ambito della dotazione complessiva di € 302.871,40 la somma di € 100 mila alla predetta procedura di valutazione ed i restanti € 202.871,40 all'accompagnamento degli enti locali all'attuazione degli interventi della nuova programmazione, e dando mandato al Dirigente del Servizio Beni culturali di predisporre le relative procedure di evidenza pubblica;

Con riferimento alla scheda 45 e 46, con Determinazione del Dirigente del Servizio Beni Cultural' n. 244/2015, all'esito della procedura di evidenza pubblica per il finanziamento di interventi di recupero, restauro, e valorizzazione di beni culturali immobili e mobili di interesse artistico e storico, ai sensi dell'art. 10 co.1 del D.lgs 42/2004, appartenenti ad Enti pubblici locali territoriali della Regione Puglia (Comuni, Province, Citta metropolitane), sono stati approvati gli elenchi delle istanze finanziate, finanziabili e non ammesse a finanziamento.

CONSIDERATO CHE

La procedura negoziale, relativa alla scheda 45 dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" - interventi a favore di Enti Ecclesiastici, è stata formalmente avviata con nota dell'Assessorato Industria turistica e culturale prot. 5P6/50 del 12/11/2015.

Nelle sedute della procedura di negoziale del 16/11/2015 ed a seguito della nota prot. n.13/IR/2015 della Conferenza Episcopale Pugliese, come da verbali qui allegati quali parte integrante della presente provvedimento (All. 1), il tavolo negoziale, sulla base dei criteri di selezione di cui alla scheda 45, ha ritenuto ammissibili a finanziamento gli interventi di seguito elencati:

Intervento	Beneficiario	Importo
Recupero e valorizzazione della Basilica Santa Croce di Lecce	Arcidiocesi di Lecce C.F.: 93011910754	€ 2.000.000,00
Restauro ed adeguamento funzionale dell'ex Seminario - Biblioteca - Archivio con destinazione a Museo Diocesano sezione di Bitonto (BA)	Arcidiocesi di Bari - Bitonto C.F.: 93026440722	€ 1.330.000,00
Completamento interventi di recupero e adeguamento infissi Basilica Cattedrale di Trani e interventi per la fruizione del Nartece e dell'ipogeo	Capitolo della Cattedrale di Trani C.F.: 92004300726	€ 1.280.000,00
Progetto di Restauro conservativo e lavori di messa in sicurezza della Chiesa di San Tommaso Apostolo di Foggia	Arcidiocesi di Foggia – Bovino C.F.: 94005960714	€ 1.149.557,00
Restauro e Consolidamento del Santuario Madonna della Salute nella città vecchia di Taranto	Arcidiocesi di Taranto C.F.: 80005710738	€ 1.330.000,00
Restauro architettonico conservativo e consolidamento della Chiesa di San Paolo Eremita di Brindisi	Arcidiocesi Brindisi – Ostuni C.F.: 91006620743	€ 1.292.387,00

Nel rispetto di quanto previsto dalla scheda 45 dell'APQ, tutti i contributi finanziari sono stati riconosciuti in favore degli enti ecclesiastici titolari di beni o che ne danno la dispopibilità e nell'ammontare definito in seduta tecnica come da appositi verbali agli atti della sezione Beni Culturali;

Riguardo all'intervento di recupero e valorizzazione della Basilica Santa Croce di Lecce, il Segretariato regionale per i Beni e le Attività Culturali si e impegnato, con nota prot. 9974 del 01/12/2015, nella definizione del progetto esecutivo per l'importo di € 2.000.000,00 da assoggettare a valutazione tecnica e di ammissibilità della spesa e, in accordo con l'Arcidiocesi di Lecce, a svolgere il ruolo di soggetto attuatore e a ricoprire le funzioni di stazione appaltante;

Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno rispettare i termini di scadenza dell'OGV previsti dalla delibera CIPE n.21/2014 nonché le indicazioni fornite dal RUPA dell'APQ (nota prot. n. A00_165/3759 del 10/11/2015 e successiva nota prot. n. A00_165/4281 del 10/12/2015).

Con riferimento alla scheda n.50, in ragione dell'esigenza di avviare un processo di valutazione utile a orientare in modo efficace le azioni della programmazione FESR 2014-2020 ed assicurare l'accompagnamento degli enti locali all'attuazione degli interventi della nuova programmazione nel rispetto degli indirizzi forniti con la DGR n.1269/2015, si ritiene necessario provvedere all'indizione della procedura di selezione approvando un documento "linee guida" finalizzato alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico contenente gli elementi essenziali del contratto, la procedura e 1 criteri di selezione.

Con riferimento alle economie riprogrammabili derivanti dall'attuazione degli interventi delle schede dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali", è necessario:

- dare mandato al Dirigente della Sezione Beni Culturali e ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 dell'APQ (DGR 2165/2013), di procedere all'accertamento delle economie;

- fornire l'indirizzo di riprogrammare le suddette economie, per i "beni culturali" in favore dello scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento - scheda 45 APQ (allegato B della D.D. Sezione Beni Culturali n.244/2015) ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, mentre per le "attività culturali" in favore del consolidamento dello sviluppo della filler a dello spettacolo dal vivo a Civello regionale, nazionale, internazionale, anche attraverso azioni di valorizzazione del beni culturali ed ambientali.

RILEVATO CHE

Con riferimento alle istanze di cui all'Avviso pubblico D.D. del Servizio beni culturali n.163 del 18 agosto 2015 (BURP n.117 del 20/08/2015) e non finanziate, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, le stesse potranno essere destinate al Coro finanziamento;

Ai sensi degli art. 7, 8 e 9 dell'APQ Beni Cultuali (DGR 19 novembre 2013, n. 2165) e per gli effetti di cui alfa presente deliberazione, sarà cura del RUPA proporre al Tavola del Sottoscrittori la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento in favore degli enti ecclesiastici - scheda 45 APQ, selezionati nell'ambito della procedure negoziale tra Regione Puglia, Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Conferenza Episcopale Pugliese (CEP);
- di dare concreto avvio all'attività prevista dalla scheda 50 dell'APQ approvando il documento "linee guida" finalizzato alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico contenente gli elementi essenziali del contratto, la procedura e i criteri di selezione, nel rispetto degli indirizzi forniti con la DGR n.1269/2015;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Beni Culturali e ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, nel rispetto di quanta disposto dall'art. 7 dell'APQ (DGR 2165/2013), di procedere all'accertamento delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi delle schede dell'APQ "Beni e attività culturali"
- di fornire l'indirizzo di riprogrammare le suddette economie, per i "beni culturali", in favore dello scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento -scheda 45 APO (allegati B della D.D. n.244/2015) ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, mentre per le "attività culturali", in favore del consolidamento dello sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo a livello regionale, nazionale, internazionale, anche attraverso azioni di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- di trasmettere la presente deliberazione al RUPA, ai sensi degli art. 7, 8 e 9 dell'APO. Beni Cultuali (DGR 19 novembre 2013, n. 2165) e per gli effetti di cui alla presente deliberazione, affinché possa procedere alla convocazione del Tavolo del Sottoscrittori per l'approvazione delle modifiche e della riprogrammazione delle risorse dell'Accordo di Programma Quadro;
- Di autorizzare la Sezione Ragioneria agli adempimenti contabili cosi di seguito riportati;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.
BILANCIO: VINCOLATO
ESERCIZIO: 2015

ENTRATE

CAPITOLO DI ENTRATA: 2032415 U.P.B.: 2.2.9
CODIFICA PIANO DE1 CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS.118/2011 e s.m.i.: 04.03.10.01.00

ACCERTAMENTO: la somma impegnata con il presente atto è stata accertata at capitolo di entrata 2032415 con disposizione di accertamento prot. n.165/2992 del 15/09/2015 dell'Autorità di gestione FESR/FSE/FSC.

SPESA

VARIAZIONE COMPENSATIVA: effettuare variazione compensative tra capitoli della stessa UPB 4.3.3 come segue:

Riduzione dello stanziamento in termini di competenza e di cassa:

- € 8.381.944,00 dal Capitolo 1147080 FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 92/2012 - SETTORE DI INTERVENTO BENI CULTURAL1

Incremento di stanziamento in termini di competenza e di cassa

- € 8.381.944,00 al capitolo 1147084 FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA OPE N. 92/2012 - SETTORE DI INTERVENTO BENI CULTURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.

MISSIONE, PROGRAMMA: 05.03.

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS.118/2011 e s.m.i.: 02.03.04.01.00

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dal Dirigenti responsabili;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto della procedura negoziale avviata dalla Regione Puglia con il Segretariato regionale del Ministero del Beni e delle Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Pugliese, come da verbali qui allegati quali parte integrante e sostanziale della presente provvedimento (AII.1)

- di approvare, per gli effetti, gli interventi ammissibili a finanziamento in favore degli enti ecclesiastici - scheda 45 APQ, di cui da allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di dare concreto avvio all'attività prevista dalla scheda 50 dell'APQ approvando il documento "linee guida" finalizzato alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico contenente gli elementi essenziali del contratto, la procedura e I criteri di selezione, nel rispetto degli indirizzi forniti con la DGR n.1269/2015, allegato 3 e parte integrante del presente atto deliberativo;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Beni Culturali e ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 dell'APQ (DGR 2165/2013), di procedere all'accertamento delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi delle schede dell'APQ "Beni e attività culturali";

- di riprogrammare le suddette economie, per i "beni culturali", in favore dello scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento - scheda 45 APO (allegati B della D.D. n.244/2015) ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, mentre per le "attività culturali", in favore del consolidamento dello sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo a livello regionale, nazionale, internazionale, anche attraverso azioni di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;

- di trasmettere, ai fini di quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 dell'APQ Beni Cultuali (DGR 19 novembre 2013, n. 2165), la presente Delibera al RUPA affinché possa procedere alla convocazione del Tavolo dei Sottoscrit-

tori per l'approvazione delle modifiche e della riprogrammazione delle risorsi dell'Accordo di Programma Quadro come riportato in narrativa;

- di autorizzare la Sezione Ragioneria agli adempimenti contabili come nella relativa sezione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1 alla DGR

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI
L'ASSESSORE

PROCEDURA NEGOZIATA TRA REGIONE PUGLIA E SEGRETARIATO REGIONALE – APQ BENI E ATTIVITA' CULTURALI FSC 2007/2013 – SCHEDA N.45 "RESTAURO BENI ARCHITETTONICI ED ARTISTICI".

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 NOVEMBRE 2015 –ore 10.30

Sono presenti (come da foglio firme allegato):
per la Regione Puglia
avv. Loredana Capone -Assessore all'industria turistica e culturale
avv. S. Pellegrini
dott. A. Lombardo
ing. Paolo Fiorita

per il Segretariato Regionale:
Dott.ssa E. Vantaggiato
Dott. G. Sardone
Dott. Giacomo Maringelli

I lavori si aprono alle ore 10.30 presso la sede di Corso Sonnino,177 - 3° piano -Bari.

La riunione è stata convocata, con nota dell'Assessorato Industria turistica e culturale prot. SP6/49 del 12/11/2015, al fine di avviare la procedura negoziata finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito dell'APQ Beni e attività culturali (Del. CIPE 92/2012) –scheda 45 (Restauro beni architettonici ed artistici).

La riunione si apre partendo dalle seguenti premesse:

- con DGR n. 2165/2013, successivamente modificata dalla DGR 2640/2014 e dalla DGR 461/2015, la Regione Puglia ha ratificato l'Accordo di Programma quadro "Beni ed attività culturali", al cui interno alla scheda 45, avente ad oggetto il restauro e la valorizzazione di beni architettonici ed artistici, è prevista una specifica azione a favore di enti ecclesiastici e soggetti privati titolari di beni di cui all'art. 10 del Dlgs 42/2004 o che ne hanno la disponibilità, destinati permanentemente a finalità pubbliche ed alla fruizione pubblica nel rispetto del regolamento UE 651/2015, specificando che tali azioni saranno realizzate per il tramite di una procedura di evidenza pubblica;
- con DGR n.765 del 17/04/2015 la Giunta regionale ha programmato la suddivisione delle residue risorse riconducibili alla scheda 45, destinando l'importo di € 8.989.896,72 per interventi a favore di enti ecclesiastici a soggetti privati titolari di beni aventi le caratteristiche summenzionate;
- in considerazione della tempistica ristretta per la realizzazione degli interventi, non compatibile con quella derivante da una procedura di evidenza pubblica, e tenuto conto che la scheda 45 prevede la possibilità di individuare i beneficiari anche mediante procedura negoziata, che adotta i medesimi criteri di selezione che si sarebbero utilizzati in caso di procedura di evidenza pubblica, si rende necessario ricorrere a procedura negoziata tra

Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel: 080 540 6510 -
mail: segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it
pec: segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia, Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Conferenza Episcopale Pugliese (CEP) per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.

- al fine di selezionare i summenzionati interventi, si è ritenuto opportuno avvalersi del supporto tecnico - scientifico del Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali;
- la procedura oggetto di odierna riunione si inserisce in un iter ormai consolidato di collaborazione e cooperazione tra la Regione Puglia e il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali, che ha consentito di attivare procedure negoziali nella selezione di interventi a valere sulle risorse FESR ed FSC;
- il patrimonio culturale di proprietà degli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e operanti nel territorio regionale pugliese riveste un diffuso e considerevole interesse storico, artistico e architettonico;
- l'opportunità di attivare una procedura negoziale con la Conferenza Episcopale Pugliese è coerente con il Protocollo d'intesa tra quest'ultima e la Regione Puglia, stipulato in data 7/06/2004 (BURP n.72/2004) al fine di concordare opportune disposizioni per armonizzare ed ottimizzare gli interventi sul patrimonio culturale appartenenti ad Enti ed Istituzioni ecclesiastici;
- per gli interventi che saranno oggetto di finanziamento, il termine ultimo per avviare le procedure di gara è il 31/12/2015, al fine di rispettare la scadenza del 30/06/2016 per l'aggiudicazione delle opere ed evitare il definanziamento, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n.21/2014 e così come comunicato dal RUPA dell'APQ (nota prot. AOO_165/3759 del 10/11/2015);
- Gli interventi da finanziare dovranno essere coerenti con i seguenti criteri dell'APQ - scheda 45:
    a) completamento e funzionalizzazione del recupero infrastrutturale del patrimonio;
    b) crescita in quantità, qualità e innovatività dei sistemi e dei servizi di fruizione e conoscenza del patrimonio;
    c) consolidamento e sviluppo di reti integrate di fruizione dei beni culturali e ambientali;
    d) miglioramento qualitativo dell'accessibilità;
    e) miglioramento qualitativo delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio;
    f) gestione sostenibile e duratura del bene.

L'Assessore Capone rappresenta la necessità di selezionare gli interventi non solo sulla base dei succitati criteri, ma anche in virtù dei seguenti indirizzi:

- recupero di beni identitari di pregio storico e artistico;
- cantierabilità dei progetti in grado di assicurare l'efficacia della spesa;
- finanziamento di opere di completamento che consentano la piena fruibilità dei beni.

Pertanto, l'Assessore rappresenta l'opportunità di addivenire in modo congiunto alla predisposizione di un elenco di priorità degli interventi da ammettere a finanziamento, precisando che la Conferenza Episcopale Pugliese ha presentato un elenco di proposte progettuali di recupero di beni di proprietà di enti ecclesiastici e che lo stesso sarà oggetto di valutazione nella successiva riunione fissata alle ore 15.00 alla presenza dei rappresentanti della CEP.

La dott.ssa Vantaggiato del Segretariato Regionale condivide gli indirizzi della Regione e sottolinea l'importanza di un'azione di completamento per la piena fruizione di alcuni beni ecclesiastici quali la "Basilica di Santa Croce di Lecce", per un importo di € 2.000.000,00, e la "Cattedrale di Trani", per un

importo di € 1.280.000,00, che necessitano di un immediato intervento di recupero che ne assicuri la conservazione, la valorizzazione e la fruizione.
Su tali beni lo stesso Segretariato Regionale ha finanziato interventi di tutela e salvaguardia per la soluzione di problematiche di tipo strutturale e conservativo.

La Regione condivide le priorità manifestate dal Segretariato Regionale e ritiene che gli interventi indicati possano essere ammessi a finanziamento, previa verifica dei criteri di selezione della scheda 45 e della sussistenza dei requisiti prescritti.

La riunione si conclude alle ore 12:00. Si rinvia al successivo incontro previsto per le ore 15:00 presso la sede di Corso Sonnino, 177 -3° piano -Bari.

PROCEDURA NEGOZIATA TRA REGIONE PUGLIA E SEGRETARIATO REGIONALE – APQ BENI E ATTIVITA' CULTURALI FSC 2007/2013 – SCHEDA N.45 "RESTAURO BENI ARCHITETTONICI ED ARTISTICI".

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 NOVEMBRE 2015 – ore 15.00

Sono presenti (come da foglio firme allegato):
per la Regione Puglia
avv. Loredana Capone -Assessore all'industria turistica e culturale
avv. S. Pellegrini
dott. A. Lombardo
ing. Paolo Fiorita

per il Segretariato Regionale:
Dott.ssa E. Vantaggiato
Dott. G. Sardone

Per la Conferenza Episcopale Pugliese (C.E.P.)
Don Gaetano Coviello
Ing. Francesco Iacobellis
Avv. Giuseppe Del Prete

I lavori si aprono alle ore 15.00 presso la sede di Corso Sonnino,177 -3° piano -Bari.

La riunione è stata convocata, con nota dell'Assessorato Industria turistica e culturale prot. SP6/50 del 12/11/2015, al fine di avviare la procedura negoziata finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito dell'APQ Beni e attività culturali (Del. CIPE 92/2012) –scheda 45 (Restauro beni architettonici ed artistici).

La riunione si apre partendo dalle seguenti premesse:

- con DGR n. 2165/2013, successivamente modificata da DGR 2640/2014 e dalla DGR 461/2015, la Regione Puglia ha ratificato l'Accordo di Programma quadro "Beni ed attività culturali", al cui interno alla scheda 45, avente ad oggetto il restauro e la valorizzazione di beni architettonici ed artistici, è prevista una specifica azione a favore di enti ecclesiastici e soggetti privati titolari di beni di cui all'art. 10 del Dlgs 42/2004 o che ne hanno la disponibilità, destinati permanentemente a finalità pubbliche ed alla fruizione pubblica nel rispetto del regolamento UE 651/2015, specificando che tali azioni saranno realizzate per il tramite di una procedura di evidenza pubblica;

- con DGR n.765 del 17/04/2015 la Giunta regionale ha programmato la suddivisione delle residue risorse riconducibili alla scheda 45, destinando l'importo di € 8.989.896,72 per interventi a favore di enti ecclesiastici a soggetti provati titolari di beni aventi le caratteristiche summenzionate;
- in considerazione della tempistica ristretta per la realizzazione degli interventi, non compatibile con quella derivante da una procedura di evidenza pubblica, e tenuto conto che la scheda 45 prevede la possibilità di individuare i beneficiari anche mediante procedura negoziata, che adotta i medesimi criteri di selezione che si sarebbero utilizzati in caso di procedura di evidenza pubblica, si rende necessario ricorrere a procedura negoziata tra Regione Puglia, Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e Conferenza Episcopale Pugliese (CEP) per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.
- al fine di selezionare i summenzionati interventi, si è ritenuto opportuno avvalersi del supporto tecnico - scientifico del Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali;
- la procedura oggetto di odierna riunione si inserisce in un iter ormai consolidato di collaborazione e cooperazione tra la Regione Puglia e il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali, che ha consentito di attivare procedure negoziali nella selezione di interventi a valere sulle risorse FESR ed FSC;
- il patrimonio culturale di proprietà degli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e operanti nel territorio regionale pugliese riveste un diffuso e considerevole interesse storico, artistico e architettonico;
- l'opportunità di attivare una procedura negoziale con la Conferenza Episcopale Pugliese è coerente con il Protocollo d'intesa tra quest'ultima e la Regione Puglia, stipulato in data 31/03/2004 (BURP n.72/2004) al fine di concordare opportune disposizioni per armonizzare ed ottimizzare gli interventi sul patrimonio culturale appartenenti ad Enti ed Istituzioni ecclesiastici;
- per gli interventi che saranno oggetto di finanziamento, il termine ultimo per avviare le procedure di gara è il 31/12/2015, al fine di rispettare la scadenza del 30/06/2016 per l'aggiudicazione delle opere ed evitare il definanziamento, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n.21/2014 e così come comunicato dal RUPA dell'APQ (nota prot. AOO_165/3759 del 10/11/2015);
- Gli interventi da finanziare dovranno essere coerenti con i seguenti criteri dell'APQ - scheda 45:
    a) completamento e funzionalizzazione del recupero infrastrutturale del patrimonio;
    b) crescita in quantità, qualità e innovatività dei sistemi e dei servizi di fruizione e conoscenza del patrimonio;
    c) consolidamento e sviluppo di reti integrate di fruizione dei beni culturali e ambientali;
    d) miglioramento qualitativo dell'accessibilità;
    e) miglioramento qualitativo delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio;
    f) gestione sostenibile e duratura del bene.

L'Assessore Capone rappresenta la necessità di selezionare gli interventi non solo sulla base dei succitati criteri, ma anche in virtù dei seguenti indirizzi:

- recupero di beni identitari di pregio storico e artistico;
- cantierabilità dei progetti in grado di assicurare l'efficacia della spesa;
- finanziamento di opere di completamento che consentano la piena fruibilità dei beni.

L'Assessore comunica ai rappresentanti della CEP che, al fine di addivenire in modo condiviso all'individuazione di interventi prioritari per l'intero territorio regionale, il Segretariato Regionale ha manifestato la necessità di intervenire per il completamento del recupero e la fruizione dei seguenti beni culturali ecclesiastici:

Intervento	Importo
Basilica Santa Croce di Lecce	€ 2.000.000,00
Cattedrale di Trani	€ 1.280.000,00

Don Gaetano Coviello rende noto che l'intervento di recupero della Basilica di Santa Croce non era stato indicato dalla Diocesi di Lecce in quanto riteneva fosse oggetto di altro specifico intervento da parte del Segretariato Regionale, comunque considera in ogni caso l'intervento sulla Basilica di Santa Croce tra quelli prioritari, ma si riserva di sentire l'Arcivescovo di Lecce.
Relativamente al recupero della Cattedrale di Trani, don Coviello evidenzia che tale intervento rappresenta una urgenza indicata anche dalla stessa Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.
In considerazione degli indirizzi rappresentati dall'Assessore, don Coviello ipotizza che l'intervento proposto dalla diocesi di Bari-Bitonto relativo al Museo diocesano possa essere sostituito, con quello di recupero della chiesa di San Pietro in Vincolis, nel comune di Bitonto, ferma restando la necessità di sentire il parere dell'Arcivescovo di Bari-Bitonto.
Pertanto i partecipanti al Tavolo, condividendo la necessità di finanziare in pre deduzione i due interventi summenzionati, ossia Basilica Santa Croce di Lecce e Cattedrale di Trani, procedono all'analisi delle ulteriori proposte progettuali selezionate dalle Diocesi pugliesi e precisamente:

Intervento	Diocesi	Importo richiesto
Recupero Chiesa S. Paolo eremita	Brindisi	€ 1.330.000,00
Recupero Chiesa Madonna della Salute	Taranto	€ 1.330.000,00
Recupero Chiesa S.Tommaso	Foggia	€ 1.300.000,00
Recupero Chiesa S.Pietro in Vincolis	Bitonto	€ 1.000.000,00

Il Segretariato Regionale condivide il succitato elenco ritenendo gli interventi meritevoli di tutela, salvaguardia e completamento per la piena fruizione, e si impegna a ricoprire il ruolo di soggetto attuatore degli interventi della Basilica di Santa Croce di Lecce e della Cattedrale di Trani (anche in ragione di interventi di recupero dei suddetti beni, attualmente in corso e gestiti dallo stesso Segretariato) mentre quello di beneficiario finale resta in capo alle rispettive Diocesi.

Si impegna altresì a collaborare per garantire tempi celeri di rilascio dei pareri autorizzativi da parte delle competenti Soprintendenze.

Don Coviello, preso atto che gli interventi proposti e, nel caso di Lecce e Trani, le modalità di gestione differiscono in parte dalle informazioni scambiate con i Vescovi interessati, che hanno formulato le schede degli interventi inviate all'Assessorato il 6 ottobre 2015, ricorda ai presenti che – relativamente a tali proposte di modifica, in questa sede non può esprimere un parere definitivo, dovendo necessariamente richiedere la valutazione dei Vescovi interessati.

Si rinvia a venerdì 20 novembre p.v., a partire dalle ore 9.00, per la presentazione da parte delle Diocesi interessate e del Segretariato Regionale dei progetti definitivi, la valutazione degli stessi, sulla base dei criteri e dei requisiti di ammissibilità, e la quantificazione delle somme ammissibili a finanziamento.

La riunione si conclude alle ore 16.00.

REGIONE ECCLESIASTICA PUGLIA

L'INCARICATO REGIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Prot. n. 13/IR/15

Preg.mo Assessore avv. L. Capone
Preg.ma avv. S. Pellegrini
Preg.mo dott. A. Lombardo
Servizio Beni Culturali della Regione Puglia

Regione Puglia
Beni Culturali
AOO_058
01/12/2015 - 0003941
Prot.Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Preg.mo Segretario Regionale dott.ssa E. Vantaggiato
Preg.mo dott. G. Sardone
Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia

LORO SEDI via mail

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA TRA REGIONE PUGLIA, SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA E CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE – APQ BENI E ATTIVITA' CULTURALI FSC 2007/2013 – SCHEDA N.45 "RESTAURO BENI ARCHITETTONICI ED ARTISTICI".

Con la presente, facendo seguito alle conclusioni contenute nel verbale della riunione del 16 novembre 2015 e, in particolare, all'impegno assunto dal sottoscritto di richiedere le valutazioni definitive dei Vescovi interessati in ordine alle proposte di modifiche inerenti gli interventi ipotizzati e le modalità di gestione, ne comunico l'esito.

Per quanto riguarda l'Arcidiocesi di Lecce, comunico che l'Arcivescovo di Lecce accoglie la proposta avanzata dall'Assessore Loredana Capone, d'intesa con il Segretario Regionale Eugenia Vantaggiato, di intervenire per il restauro della Basilica di Santa Croce in Lecce e la individuazione del soggetto attuatore nel Segretariato Regionale.

Per quanto riguarda l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, vista la comunicazione della medesima Arcidiocesi in data 26 novembre, rendo noto che l'Arcivescovo di Trani conferma l'intervento di restauro della Cattedrale di Trani, con la precisazione che la Arcidiocesi assumerà il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento.

Per quanto riguarda l'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, comunico che, a seguito di un ulteriore approfondimento degli indirizzi enunciati dall'Assessore regionale nella riunione del 16 novembre, l'Arcivescovo di Bari conferma la richiesta inerente il Museo diocesano di Bitonto.

Restano confermati gli altri tre interventi già condivisi nella riunione del 16 novembre u.s.

Distinti saluti.

don Antonio Coviello

tel. 080 5288 217/219 *email amministrativo@odegitria.bari.it* *fax. 080 5288251*
Corso Alcide de Gasperi, 274 / A – 70125 BARI

Allegato 2)

Intervento	Beneficiario	Importo
Recupero e valorizzazione della Basilica Santa Croce di Lecce	Arcidiocesi di Lecce C.F.: 93011910754	€ 2.000.000,00
Restauro ed adeguamento funzionale dell'ex Seminario - Biblioteca - Archivio con destinazione a Museo Diocesano sezione di Bitonto (BA)	Arcidiocesi di Bari - Bitonto C.F.: 93026440722	€ 1.330.000,00
Completamento interventi di recupero e adeguamento infissi Basilica Cattedrale di Trani e interventi per la fruizione del Nartece e dell'ipogeo	Capitolo della Cattedrale di Trani C.F.: 92004300726	€ 1.280.000,00
Progetto di Restauro conservativo e lavori di messa in sicurezza della Chiesa di San Tommaso Apostolo di Foggia	Arcidiocesi di Foggia – Bovino C.F.: 94005960714	€ 1.149.557,00
Restauro e Consolidamento del Santuario Madonna della Salute nella città vecchia di Taranto	Arcidiocesi di Taranto C.F.: 80005710738	€ 1.330.000,00
Restauro architettonico conservativo e consolidamento della Chiesa di San Paolo Eremita di Brindisi	Arcidiocesi Brindisi – Ostuni C.F.: 91006620743	€ 1.292.387,00

Totale
€ 8.381.944,00

Allegato 3)

APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA SCHEDA N. 50

1. Inquadramento

La Regione Puglia intende procedere all'attuazione della Scheda n. 50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato" dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e DGR 461/2015).

Queste Linee Guida definiscono gli elementi necessari alla predisposizione e implementazione dell'Avviso pubblico che regolerà la procedura di attuazione della Scheda n. 50. La procedura è a titolarità della Regione Puglia, che ne costituisce il beneficiario finale.

La Scheda n. 50 dell'APQ prevede:

a) **attività di accompagnamento** dei beneficiari, finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza alla progettazione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed alla loro successiva attuazione;

b) **attività di valutazione** della validità delle azioni già finanziate nei precedenti cicli di programmazione, da cui trarre delle lezioni applicabili agli interventi che si stanno avviando a valere sulla nuova programmazione.

In coerenza con quanto previsto dalla DGR 1269/2015, della dotazione complessiva della Scheda n.50, pari a 302.871,40 euro, saranno destinati 202.871,40 euro all'accompagnamento degli enti locali all'attuazione degli interventi della nuova programmazione, mentre 100.000 euro saranno destinati al finanziamento delle attività di valutazione.

2. Linee guida per l'attuazione della Scheda n. 50 dell'APQ rafforzato "Beni ed attività culturali" stipulato fra Regione Puglia e MIBACT

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione Puglia costituirà due gruppi di lavoro, funzionalmente distinti, composti da esperti di provata esperienza che opereranno nell'ambito delle direttive, del coordinamento e dei piani di lavoro della Sezione Beni Culturali della Regione Puglia. Le attività consisteranno in:

1) prestazione di assistenza tecnica ai beneficiari finali, singoli e/o associati in aggregazioni territoriali: (a) di interventi definiti a valere sull'Accordo di Pro-

gramma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra la Regione Puglia e il MIBACT, di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 2165/2013 e n. 461/2015; (b) di interventi definiti a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 (Gruppo di Lavoro n. 1);

2) realizzazione di analisi e valutazioni, in itinere ed ex post, di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale realizzati con risorse comunitarie o nazionali nei passati periodi di programmazione, sulla base della domanda di valutazione espressa dall'Amministrazione Regionale (Gruppo di Lavoro n. 2).

In particolare, il Gruppo di lavoro n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari" svolgerà attività di:

(1.a) accompagnamento all'elaborazione di progetti esecutivi di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, con riferimento alle diverse tipologie di beni e siti recuperati e/o valorizzati, nonché alle possibili categorie di intervento (infrastrutture, forniture, servizi);

(1.b) accompagnamento all'elaborazione e all'implementazione di piani di gestione degli interventi finanziati, finalizzati a garantire la sostenibilità gestionale e l'impatto economico degli interventi stessi;

(1.c) supporto tecnico e metodologico dei beneficiari per l'affidamento di lavori e servizi relativi al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale;

(1.d) supporto tecnico e metodologico al monitoraggio della realizzazione e dei risultati degli interventi, con particolare riferimento all'osservazione dei flussi di visitatori ed utenti;

(1.e) supporto allo sviluppo di azioni di coordinamento e rafforzamento della governance multilivello delle politiche di valorizzazione culturale a livello territoriale;

(1.f) supporto all'animazione ed alla mobilitazione (attraverso interventi di natura pubblica) delle filiere economiche legate alla valorizzazione culturale, con particolare riferimento alle imprese dell'industria culturale e creativa;

(1.g) supporto tecnico e metodologico alla realizzazione di azioni di partecipazione pubblica e monitoraggio civico di progetti, singoli o integrati sul territorio, di valorizzazione del patrimonio culturale;

(1.h) altre attività di accompagnamento, assistenza e supporto tecnico e metodologico precisate attraverso il dialogo tecnico fra la Sezione Beni Culturali e le Amministrazioni beneficiarie di interventi.

Il Gruppo di Lavoro n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari" opererà sia presso la sede della Regione Puglia che in loco presso i beneficiari, sulla base del Piano di lavoro definito dalla Sezione Beni Culturali della Regione Puglia. Oltre che svolgendo le attività sopra elencate, il Gruppo di Lavoro opererà per facilitare: (a) l'adozione da parte dei beneficiari finali delle direttive e delle linee guida della Regione Puglia, (b) la messa a punto e l'implementazione di soluzioni tecniche ed amministrative comuni nei diversi

ambiti di applicazione; (c) la crescita di capacità amministrativa degli uffici presso cui operano i beneficiari.

Il Gruppo di Lavoro n. 2 "Analisi e valutazioni" svolgerà attività di:

(2.a) accompagnamento alla realizzazione di studi territoriali e analisi strategiche finalizzate a garantire piena efficacia delle idee progetto rispetto alle peculiarità dei territori coinvolti;

(2.b) valutazione in itinere o ex post di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, realizzati con fondi comunitari o nazionali nei periodi di programmazione 2000/2006 o 2007/2013. La valutazione potrà riguardare in particolare: (a) la qualità dei servizi di valorizzazione effettivamente prodotti ed erogati; (b) gli effetti economici, sociali e culturali sul territorio degli interventi realizzati, anche con riferimento alla crescita di attrattività della Puglia, alla nascita o rafforzamento di filiere produttive, all'innovazione dei modelli di fruizione culturale; (b) la qualità e l'efficienza del partenariato e della governance costituita per la definizione e l'implementazione degli interventi di valorizzazione culturale; (c) la qualità e l'efficienza dell'implementazione dei progetti, con particolare riferimento al livello territoriale. Le singole linee di valutazione potranno essere riferite sia a temi e tipologie trasversali della valorizzazione culturale sia a territori in cui siano stati realizzati degli interventi. Tali linee saranno specificate in un documento di "domanda di valutazione" che gli esperti incaricati elaboreranno in base alle richieste dell'Amministrazione.

(2.c) formulazione di analisi e valutazioni complessive, anche di natura quantitativa, sugli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale in Puglia negli ultimi anni;

(2.d) formulazione di orientamenti per l'efficacia e l'efficienza delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale nel 2014/2020, alla luce delle lezioni dall'esperienza che possono essere tratte dalla valutazione.

Il Gruppo di Lavoro n. 2 "Analisi e valutazioni" opererà presso la sede della Regione Puglia, effettuando tutte le attività sul territorio e presso i beneficiari degli interventi necessarie all'espletamento del lavoro di valutazione. Il gruppo di esperti opererà in base al Piano di Valutazione definito dalla Sezione Beni Culturali della Regione Puglia. Oltre che svolgendo le attività sopra elencate, il Gruppo di Lavoro n. 2 assicurerà: (a) la condivisione da parte dei beneficiari, delle istituzioni e dei partenariati locali delle domande di valutazione, degli esiti delle valutazioni stesse e delle analisi effettuate; (b) l'adozione di soluzioni tecniche ed amministrative conseguenti alle lezioni che potranno essere tratte dalle valutazioni effettuate.

Pur essendo funzionalmente distinti, i due Gruppi di Lavoro stabiliranno relazioni di collaborazione e interoperabilità, nel quadro del coordinamento della Sezione Beni Culturali.

2. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri generali di selezione degli esperti che comporranno i due Gruppi di Lavoro sono presentati di seguito. Il Bando specificherà nel dettaglio: (a) il numero di risorse componenti ciascuno dei due gruppi, distinti in profili senior e profili junior; (b) i criteri specifici per ciascuna tipologia di professionalità; (c) i compensi massimi per giornata, definiti in base agli standard utilizzati dalla Regione Puglia.

- Per il Gruppo n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari", i criteri generali di selezione sono: (a) formazione e/o esperienza in materia economica o in materia giuridico-amministrativa, in materia tecnica (laurea ingegneria / architettura e beni culturali); (b) competenza nelle attività di programmazione, progettazione, attuazione e sorveglianza di interventi relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale ed allo sviluppo del territorio, in particolare finanziati da risorse comunitarie e nazionali, con particolare riferimento ai temi di cui ai paragrafi dai punti 1.a a 1.g del paragrafo precedente; (c) esperienza di accompagnamento e supporto, tecnico e metodologico, a beneficiari finali di interventi finanziati dalle politiche di sviluppo e coesione, in particolare a livello territoriale; (d) conoscenza del contesto territoriale e di programmazione della Puglia.

- Per il Gruppo n. 2 "Analisi e valutazione", i criteri generali di selezione sono: (a) competenza nelle attività di analisi territoriale nonché di valutazione socio-economica di programmi e progetti relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai temi di cui ai paragrafi dai punti 2.a a 2.d del paragrafo precedente; (b) conoscenza del contesto territoriale e di programmazione della Puglia.

3. PROCEDURA

La procedura sarà basato su un Avviso pubblico per la selezione di esperti da impiegare in attività di accompagnamento tecnico dei beneficiari di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale in Puglia (Gruppo di Lavoro n. 1) e in attività di analisi e valutazione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale in Puglia (Gruppo di Lavoro n. 2). L'Avviso specificherà in dettaglio i profili ricercati ed i criteri di selezione, in coerenza con le presenti Linee Guida.

Le risorse selezionate opereranno:

- per quanto riguarda il Gruppo n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari", sia presso la sede della Regione Puglia che in loco presso i beneficiari. Gli esperti di questo Gruppo attueranno un Piano di Lavoro definito dal Sezione Beni Culturali in stretta collaborazione con i beneficiari degli interventi, che saranno ascoltati e consultati per la definizione dei contenuti del Piano stesso; degli interventi necessarie all'espletamento del lavoro di valutazione.

- per quanto riguarda il Gruppo n. 2 "Analisi e valutazioni", presso la sede della Regione Puglia ed effettuando sul territorio tutte le attività richieste per il lavoro di analisi e valutazione. Gli esperti di questo Gruppo attueranno un Piano di

Valutazione definito dal Sezione Beni Culturali ascoltando le istituzioni interessate, i partenariati territoriali, gli stakeholders e i beneficiari degli interventi, con lo scopo di identificare delle domande di valutazione condivise.

La Regione Puglia favorirà un'ampia circolazione delle soluzioni tecniche e metodologiche identificate ed implementate attraverso l'attività di accompagnamento, nonché la diffusione degli esiti dell'attività di valutazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2265

ARCA JONICA - Lavori di Urgenza e Somma Urgenza ai sensi dell'art. 175 e 176 del DPR 207/2010 - Manutenzione Straordinaria nei Comuni di Castellaneta, Statte e Taranto, per un importo pari a € 300.000,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria CURCURUTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

PREMESSO che:

con nota n. 1842/2014 e successiva nota integrativa n. 1770 del 20.11.2015 l'Arca Jonica (ex 1ACP di TARANTO) ha trasmesso, tra l'altro, alla Sezione Politiche Abitative, la Delibera Commissariale n.117/2014 avente come oggetto: Taranto e Provincia - Lavori di Manutenzione Straordinaria di Urgenza e Somma Urgenza sul Patrimonio dell'Ente ai sensi degli artt. 175 e 176 del DPR 207/2010 - Anno 2014 - Programma Esecutivo d'Intervento.

Dagli atti trasmessi Si rileva quanto segue:

l'ARCA JONICA a seguito di vane ordinanze comunali e/o segnalazioni da parte VV.FF. per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità sul patrimonio di proprietà dell'ARCA e al fine di non incorrere in sanzioni e/o denunce penali, ha redatto un nuovo Programma d'Intervento che prevede opere di MAUTENZIONE STRAORDINARIA adottando le procedure per Lavori di Urgenza e Somma Urgenza previste degli artt.175 e 176 del DPR 207/10, da realizzare a servizio degli immobili ubicati nei seguenti Comuni:

n.	Città	Indirizzo	Importo €
1	CASTELLANETA	C. Marina – Via Scott. Ed. SV1 sca.N	36.858,84
2	PALAGIANELLO	Via Dei Ciclamini edif. 1,2,3	12.990,00
3	STATTE	S. Girolamo – Via Teatro Massimo pal. F/2, Via teatro dell'Opera ed. E n.13	8.196,06
4	TARANTO	Paolo VI –Via XXV Aprile Canale B edif. B	8.318,93
5	TARANTO	Paolo VI – Viale della Repubblica pal. A edif. 1 sca. 4 e pal.A edif. 2 sca. 11	6.090,80
6	TARANTO	Paolo VI - Via Cannata n.2 Scala A	15.966,74
7	TARANO	Paolo VI –Viale della Repubblica Canale A1	59.430,60
8	TARANTO	Salinella - Via Lago di Bracciano scale A/B/FC/D ed E	65.012,89
9	TARANTO	Salinella - Via Ancona 296	42.070,00
10	TARANTO	Salinella - Via Lago di Monticchio pal. O	10.343,74
11	TARANTO	Tamburi - Via Lisippo II schiera e Via Leopardi/ Verdi	10.851,85
12	TARANTO	Tamburi - Via Archimede 7 ed. 16 e Via Manzoni edif. C sca.B	4.069,55
13	TARANTO	Tamburi - Via Cimitero	19.800,00
		TOTALE	300.000,00

il nuovo Programma Esecutivo comporta un costo totale di € 300.000,00 di cui l'ARCA, vista l'urgenza delle opere da realizzare, chiede la disponibilità.

Visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario con la delibera n. 117/2014 con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi dell'art. 58 della legge 865/71 e dell' art.11 del D.P.R. n. 1036/72;

visto il parere del Dirigente della Direzione Tecnica n. 14.021 del 09.10.2014;

visto che gli oneri complementari rientrano nei limiti massimi stabiliti;

considerato che la richiesta riveste carattere di estrema urgenza, di cui agli artt. 175 e 176 del DPR n. 207/2010, allo stop° di pervenire a rapida utilizzazione dell' importo necessario di € 300.000,00;

Si ritiene:
di poter assentire alla concessione del finanziamento per un importo pari a € 300.000,00 a valere sugli accantonamenti per Maggiori Oneri rivenienti dai cantieri localizzati e non appaltati di cui alle Leggi Statali Fondi ex Gescal.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanza istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento Mobilita, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Arch. Anna Maria CURCURUTO;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente ad Interim del Servizio "Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e 1ACP " e dal Dirigente della Sezione "Politiche Abitative ", riferisce:

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- di assegnare all'ARCA JONICA il Finanziamento per un importo pari a € 300.000,00, il Finanziamento indispensabile ai lavori di urgenza e/o somma urgenza ai sensi degli artt.175 e 176 del DPR n.207/2010 a servizio degli immobili di proprietà dell'ARCA, ubicati nei seguenti Comuni di seguito elencati:

n.	Città	Indirizzo	Importo €
1	CASTELLANETA	C. Marina – Via Scott. Ed. SV1 sca.N	36.858,84
2	PALAGIANELLO	Via Dei Ciclamini edif. 1,2,3	12.990,00
3	STATTE	S. Girolamo – Via Teatro Massimo pal. F/2, Via teatro dell'Opera ed. E n.13	8.196,06
4	TARANTO	Paolo VI –Via XXV Aprile Canale B edif. B	8.318,93
5	TARANTO	Paolo VI – Viale della Repubblica pal. A edif. 1 sca. 4 e pal.A edif. 2 sca. 11	6.090,80
6	TARANTO	Paolo VI - Via Cannata n.2 Scala A	15.966,74
7	TARANO	Paolo VI –Viale della Repubblica Canale A1	59.430,60
8	TARANTO	Salinella - Via Lago di Bracciano scale A/B/FC/D ed E	65.012,89
9	TARANTO	Salinella - Via Ancona 296	42.070,00
10	TARANTO	Salinella - Via Lago di Monticchio pal. O	10.343,74
11	TARANTO	Tamburi - Via Lisippo II schiera e Via Leopardi/ Verdi	10.851,85
12	TARANTO	Tamburi - Via Archimede 7 ed. 16 e Via Manzoni edif. C sca.B	4.069,55
13	TARANTO	Tamburi - Via Cimitero	19.800,00
		TOTALE	€ 300.000,00

- di imputare il suddetto importo di € 300.000,00 sugli accantonamenti per Maggiori Oneri rivenienti dai cantieri localizzati e non appaltati di cui alle Leggi Statali Fondi ex Gescal;

- di disporre la pubblicazione integrate del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2266

COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA (LE) - LLRR n. 56/1980 e n. 20/2001. Nomina commissario ad acta per proposta di adozione PUG.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

""Con nota prot.7427 del 22/09/15, il Sindaco del Comune di Uggiano La Chiesa (LE) ha richiesto la nomina del commissario ad acta per gli atti di competenza della Giunta Comunale, in ordine alla proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale, a norma dell'art.11/co.4° della L.r. 27/07/2001, n.20.

Quanto innanzi, alla luce delle dichiarazioni di incompatibilità, ai sensi dell'art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000, rese dal Sindaco e da tutti componenti della Giunta stessa, risultanti dal Verbale n.88 del 27/05/15 redatto dal Segretario Comunale, con conseguente impossibilita di deliberare sull'argomento.

Premesso quanto sopra, attesa la volontà del Comune di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della LR n. 20/2001, constatata l'impossibilita da parte della Giunta Comunale di procedere all'adozione degli atti di propria competenza a norma dell'art. 11/co. 4° della LR n.20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, a causa delle dichiarazioni di incompatibilità ai sensi dell'art.78/co. 2° del D.Lgs. n.267/2000, rese dal Sindaco e da tutti i componenti della Giunta Comunale stessa, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto della richiesta medesima e di nominare il commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale.

Quanto innanzi, ai sensi in particolare dell'art.55/c.o.3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art.25/co.2° della LR n.20/2001, ed inoltre in conformità con la DGR n.. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi del commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "g)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELIA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nelle premesse riportata.

DI PRENDERE ATTO della richiesta del Comune di Uggiano La Chiesa (LE), giusta nota del Sindaco prot.7427 del 22/09/15, a causa dell'obbligo di astensione per la dichiarata incompatibilità, ai sensi dell'art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000, resa dal Sindaco e da tutti i componenti della Giunta Comunale, per la nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale, a norma dell'art.11/co.4° della LR n.20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG del proprio territorio comunale.

DI NOMINARE di conseguenza, al sensi in particolare dell'art. 55° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art.25/co.2° della LR n.20/2001, ed inoltre in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, quale "Commissario ad acta" per i provvedimenti di cui innanzi, con invito ad adempiere entro SESSANTA GIORNI dalla notifica della presente: arch. Maria MACINA, nata il 30/06/1973;

il Comune di Uggiano La Chiesa (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/15;

DI DEMANDARE alla competente Sezione Urbanistica, la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di Uggiano La Chiesa (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte del "Commissario ad acta" di non sussistenza di situazioni di incompatibilità di cui all'art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000 e di cui alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico ovvero di eventuali impedimenti di natura personale.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2267

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento del regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010 e s.m. e i.;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".

Visto altresì:
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

Rilevato che:
- è stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e al Consorzi di PMI per I Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00 e s.m. e i.;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente cosi come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. e i.;
- con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m. e i.;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
- con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIA/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese ed al Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento - PIA Turismo" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 26.02.2014, pubblicata sul BUPR n. 31 del 05.03.2014, è stata disposta l'interruzione della presentazione di nuove proposte di agevolazione di aiuti;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 27.06.2014, pubblicata sul BURP n. 99 del 23.07.2014, è stato approvato l'elenco dei plani d'investimento, con individuazione nominale dei beneficiari e determinazione del contributo massimo da concedere a titolo di aiuto pari ad € 34.459.728,57;
- con atto dirigenziale n. 1448 del 24.07.2014 è stata disimpegnata la somma eccedente pari ad € 18.965.853,60 a discarico dell'impegno assunto sul Cap. 1156010 con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013.

Vista:
- l'istanza di accesso presentata dalla Media Impresa Costituendo Consorzio Costa dei Cavalieri, composto dalle imprese consorziande Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver s.r.l., inviata alla Regione in data 31/12/2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. A00_158/0000025 del 07/01/2014;
- la nota prot. n. 4735/BA del 10.06.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 16.06.2014 prot. n. A00_158/0005626, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. comunica alle imprese Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. la non esaminabilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio Consorzio Costa dei Cavalieri, perché le stesse non hanno dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, non essendo stato dimostrato 11 titolo di legittimazione alla data di presentazione delle richieste di permesso di costruire;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 24.07.2014, pubblicata sul BURP n. 115 del 26.08.2014, con la quale stato adottato il provvedimento di inammissibilità della proposta progettuale presentata alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- la nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. A00_158/0008444 dell'11/09/2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale si comunica alle imprese proponenti the con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 24/07/2014, pubblicata sul BURP n. 115 del 26/08/2014, è stato adottato il provvedimento di inammissibilità della proposta progettuale presentata alla successiva fase di presentazione del progetto definitive;
- il ricorso al TAR Puglia datato 16/10/2014 presentato dal Soggetto proponente per l'annullamento della DGR n. 1528 del 24/07/2014;
- la nota dell'Avvocatura regionale datata 04.11.2014 prot. n. A00_24/15628, acquisita agli atti in data 11.11.2014 prot. n. A00_158/0010562, con la quale veniva trasmesso il ricorso innanzi citato;
- la nota prot. n. A00_158/0010630 del 12.11.2014 con la quale veniva trasmessa all'Avvocatura regionale la relazione richiesta;
- la nota dell'Avvocatura regionale datata 15.12.2014 prot. n. A0024/17956, con la quale veniva trasmessa l'ordinanza del TAR di Bari n. 688/2014, acquisita gli atti in data 08.01.2015 prot. A00158/0000121, con la quale il Tribunale Amministrativo ha sospeso la deliberazione di Giunta regionale, ostativa all'accesso del progetto proposto alle fast ulteriori del procedimento agevolativo;
- la nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. A00_158/0000226 del 13.01.2015 con la quale, a seguito dell'ordinanza del TAR, Si invita Puglia Sviluppo SpA a riesaminare l'istanza di contributo;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 11.03.2015, pubblicata sul BURP n. 48 del 08.04.2015, con la quale è stato adottato il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, notificato al Costituendo Consorzio ed alle Imprese consorziate con nota prot. n. A00_158/0002443 del 19.03.2015;
- la nota prot. n..A00_158/0002443 del 19.03.2015, trasmessa a mezzo PEC in pari data, con la quale veniva data alle imprese consorziande comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

La nota raccomandata del 30.04.2015, acquisita agli atti in data 14.05.2015 prot. n. A00_158/0004298, con la quale le imprese consorziande Cavallo Francesco & Figlio Sr.]., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. comunicano, relativamente all'investimento proposto dalla consorzianda Cavallo Francesco & Figlio s.r.l., la variazione della localizzazione dell'intervento proposto;

la nota di riscontro prot. n. A00_158/0004376 del 15.05.2015 del Servizio Competitività con la quale veniva comunicato che:

- il progetto di massima è stato approvato con DGR n. 403 dell'11/03/2015;
- in data 19/03/2015, con nota prat. n. A00_158/2443 inviata a mezzo PRC, LI Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ha comunicato ai soggetti proponenti l'ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- il termine per la presentazione del progetto definitivo è fissato in 60 giorni dal ricevimento della predetta nota e pertanto al 18/05/2015;
- le imprese possono, alternativamente:
  a) presentare il progetto definitivo, coerente e conforme al progetto di massima approvato con la summenzionata DGR;
  b) presentare un nuovo progetto di massima completo della documentazione prevista dal comma 2 e 3 dell'art. 11 dell'Avviso e della documentazione specificata nell'allegato 2 della D.D. n. 615 del 10/06/2010, relativa alla nuova ubicazione. In tal caso, l'iter procedimentale ripartirà dalla fase di accesso di cui all'art. 12 dell'Avviso e s.m. e i.;
  c) nell'ipotesi sub b), qualora la fase di verifica del progetto di massima dovesse concludersi positivamente, si procederà con una nuova approvazione da parte della Giunta Regionale e con una nuova comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo che fisserà il termine entro il quale presentare lo stesso;

la nota del 18.05.2015, consegnata a mano ed acquisita agli atti in pari data prot. n. A00_158/0004428, con la quale il Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l. nei termini previsti dalla nota prot. n. A00_158/2443 del 19/03/2015, ha trasmesso sia la documentazione inerente il nuovo progetto di massima sia la documentazione inerente il progetto definitivo;

la nota prat. n. A00_158/0005983 del 26.06.2015 del Servizio Competitività con la quale veniva comunicato al Consorzio ed alle imprese consorziate l'avvio del procedimento della fase di accesso di cui all'art. 12 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;

la relazione istruttoria del 25/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 8343/BA del 25.11.2015 ed acquisita agli atti in data 26.11.2015 prot. n. A00-158/0011152, allegata alla presente per fame parte integrante, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. comunica che:

- considerata l'ordinanza del TAR Puglia n. 688/2014 e la richiesta di variazione di localizzazione dell'investimento previsto dall'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., ha proceduto alla verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l., cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i., senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente;
- dette verifiche Si sono concluse con esito positivo.

Rilevato, altresì che:

l'ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili al Consorzio Costa dei Cavalier! S.c. a r.l., composto dalle imprese consorziate Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 6.1- azione 6.1.10, è pari ad €. 8.977.671,00;

Tutto ciò premesso, Si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dal Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l., composto dalle imprese consorziande Cavallo Francesco è Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97. 11 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.10, dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanta riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria datata 25/11/2015 conclusasi con esito positivo, allegata alla presente per fame parte integrante, con la quale Puglia Sviluppo, considerata l'ordinanza del TAR Puglia n. 688/2014 e la richiesta di variazione di localizzazione dell'investimento previsto dall'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., ha proceduto alla verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l., cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i., senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente;

- di ammettere, al sensi dell'art. 12 punto 3 dell'Avviso, il Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l., composto dalle imprese consorziande Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni Srl e Fraver S.r.l., alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 19.950.380,00 con agevolazione massima concedibile pari ad €. 8.977.671,00, senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

CONSORZIO COSTA DEI CAVALIERI S.c. a r.l.

Protocollo regionale progetto originario: AOO_158/25 del 07/01/2014
Protocollo regionale progetto a seguito di cambio ubicazione: AOO_158/4428 del 18/05/2015
Protocollo istruttorio: 31
Soggetto proponente: Consorzio Costa dei Cavalieri S.c. a r.l.
Imprese consorziate: Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.; C.R. Costruzioni S.r.l.; Fraver S.r.l.

Preliminarmente si evidenzia quanto segue:

- in data 31/12/2013 le imprese Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. del costituendo Consorzio Costa dei Cavalieri hanno presentato un'istanza di accesso alle agevolazioni a valere sull'Avviso PIA TURISMO;
- in data 10/06/2014 con nota prot. n. 4735/BA, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 10 bis l. 241/90 e s.m. e i, è stata comunicata alle imprese la non esaminabilità della proposta progettuale;
- in data 24/06/2014 (prot. n. 5251/BA del 25/06/2014), entro i termini previsti dal preavviso di rigetto, le imprese hanno inviato le proprie osservazioni;
- l'analisi della documentazione inviata dalle imprese in data 24/06/2014, ha confermato quanto già comunicato con il preavviso di rigetto prot. n. 4375/BA del 10/06/2014;
- in data 24/07/2014 la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 1528, deliberava di non ammettere la proposta progettuale presentata dal costituendo Consorzio Costa dei Cavalieri alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- in data 16/10/2014, il soggetto proponente ha notificato il ricorso al TAR Puglia per l'annullamento della DGR n. 1528 del 24/07/2014;
- con ordinanza n. 688/2014, il TAR per la Puglia ha ordinato alla Regione Puglia di procedere al riesame della proposta;
- in data 23/02/2015, a seguito dell'istruttoria espletata, Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetteva alla Regione Puglia la Relazione istruttoria per gli adempimenti di competenza;
- con DGR n. 403 dell'11/03/2015, la Regione Puglia deliberava l'ammissione della proposta alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo;
- nelle more della predisposizione della documentazione di progetto definitivo, le imprese consorziande Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. hanno inviato una nota, indirizzata sia al Servizio Competitività della Regione Puglia sia a Puglia Sviluppo S.p.A. – acquisita rispettivamente al prot. n. AOO_158/4298 del 14/05/2015 e n. 3435/BA del 18/05/2015 – con la quale si comunicava che, relativamente all'investimento proposto dalla consorzianda Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., si intende proporre la variazione della localizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota inviata mezzo PEC del 15/05/2015, prot. n. AAOO_158/4376, il Servizio Competitività della Regione Puglia comunicava alle imprese consorziande Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. che le medesime possono, alternativamente:
  a) *presentare il progetto definitivo, coerente e conforme al progetto di massima approvato con la summenzionata DGR;*
  b) *presentare un nuovo progetto di massima completo della documentazione prevista dal comma 2 e 3 dell'art. 11 dell'Avviso e della documentazione specificata nell'allegato 2 della D.D. n. 615 del 10/06/2010, relativa alla nuova ubicazione*

tal caso, l'iter procedimentale ripartirà dalla fase di accesso di cui all'art. 12 dell'Avviso e s.m. e i.

In particolare, deve essere presentato quanto segue:

- *allegato D (progetto di massima);*
- *allegato E (relazione di sostenibilità ambientale) e l'allegato F (Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento)*
- *documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, così come previsto dal comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;*

nonché ogni altra documentazione che si renda necessaria ai fini dell'istruttoria in considerazione della nuova proposta progettuale, secondo le indicazioni e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso e s.m. e i.

Nell'ipotesi sub b), qualora la fase di verifica del progetto di massima dovesse concludersi positivamente, si procederà con una nuova approvazione da parte della Giunta Regionale e con una nuova comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo che fisserà il termine entro il quale presentare lo stesso.

In data 18/05/2015 le imprese consorziate Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. hanno trasmesso al Servizio Competitività della Regione Puglia sia la documentazione inerente il nuovo progetto di massima sia la documentazione inerente il progetto definitivo, sebbene la richiesta della Regione Puglia fosse in termini di ipotesi alternative. La documentazione è stata acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/4428 del 18/05/2015.

Si precisa che la documentazione è stata comunque inviata nei termini di cui alla nota prot. n. AOO_158/2443 del 19/03/2015 relativa all'ammissione dell'istanza di accesso originaria alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Con nota prot. n. AOO_158/5983 del 26/06/2015, il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ha comunicato al Consorzio, nel frattempo costituitosi, ed alle imprese consorziate l'avvio del procedimento della fase di accesso di cui all'art. 12 dell'Avviso Pubblico (valutazione del progetto di massima).

Pertanto, la presente relazione istruttoria si riferisce esclusivamente al nuovo progetto di massima, sebbene prenda in considerazione anche la documentazione amministrativa inviata a titolo di progetto definitivo, quale, ad esempio, le copie dei titoli attestanti la disponibilità degli immobili oggetto di richiesta di agevolazione.

Il nuovo progetto di massima conferma l'ammontare dell'investimento e l'ammontare delle agevolazioni richieste con istanza di accesso acquisita con prot. n. AOO_158/25 del 07/01/2014, sebbene risulta variata l'articolazione delle singole spese.
La verifica della dimensione aziendale, di cui nel seguito, è effettuata sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso originaria, in considerazione del fatto che il nuovo progetto di massima fa riferimento alla medesima predetta istanza di accesso originaria.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorziata: Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
La società Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. costituita in data 17/03/1987, nella forma giuridica di Società in nome collettivo, con sede legale in Ceglie Messapica (BR) alla via Perosi n. 27, risulta attiva dal 05/06/2008, così come si rileva dal certificato CCIAA del 17/12/2013 e dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA del 18/05/2015. In data 05/06/2008, con atto del Notaio Achille Antonio Carrabba (rep. 22.732, raccolta 12.958), la società si trasforma in S.r.l..

L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, altresì, l'attività di costruzioni edili in generale, l'attività immobiliare, la realizzazione e gestione di porti turistici e strutture alberghiere e la realizzazione e gestione di impianti sportivi e di intrattenimento di ogni tipo.
Con atto del 22/04/2015, Notaio Gianandrea Corrado in Brindisi, rep. n. 11.228 – racc. n. 9.395, la società ha ampliato il proprio oggetto sociale includendovi, altresì, tutte le attività ricomprese nelle seguenti categorie SOA (per le gare d'appalto pubbliche): og 1: edifici civili e industriali; og 2: restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela; og 3: strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie; og 4: opere d'arte nel sottosuolo; og 5:dighe; og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti; og 7: opere marittime e lavori di dragaggio, impianti; tutte le attività ricomprese tra la categoria os 1 e la categoria os 35.
La società detiene il 92,91% del capitale sociale della consorziata C.R. Costruzioni S.r.l. ed il 90% del capitale della Fraver S.r.l., assumendo il ruolo di "holding industriale" e di "immobiliare di gestione delle partecipazioni" nell'ambito del "Gruppo Cavallo".
Attraverso la propria partecipazione di maggioranza nel capitale sociale della consorziata C.R. Costruzioni S.r.l., l'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. è attiva, altresì, nella gestione indiretta dell'Hotel Madonna delle Grazie a Ceglie Messapica.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 18/05/2015, di € 13.200.000,00 interamente versato e così ripartito:

Francesco Cavallo (nato 11/11/1940) € 6.469.000,00 pari al 49%;
Vittoria Cassese € 6.069.000,00 pari al 45,98%;
Francesco Cavallo (nato 07/03/1994) € 662.000,00 pari al 5,02%.

La società ha quale Legale rappresentante, nonché Amministratore unico, il sig. Francesco Cavallo (nato 11/11/1940).

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	€ 7.535.400,00	€ 107.709.260,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla DSAN dimensione impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, redatta in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate alla Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., ed al Bilancio al 31/12/2012 della Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. e delle imprese ad essa associate e/o collegate.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorziata: C.R. Costruzioni S.r.l.
La società C.R. Costruzioni S.r.l., costituita in data 18/07/1997, con sede legale in Ceglie Messapica (BR), alla Via San Lorenzo da Brindisi, n. 12, risulta attiva dal 20/09/1997, così come si rileva dalla visura CCIAA del 17/12/2013 e dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA del 14/05/2015. La società, nell'ambito del gruppo aziendale controllato dalla Holding Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., opera principalmente nel settore edile ed immobiliare.
L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, altresì, l'attività di gestione di alberghi e motel, villaggi turistici, attività di turismo rurale, compresi i residence.
Con verbale di assemblea dell'01/04/2015 – rep. n. 11.159 – racc. n. 9.340, la società amplia il proprio oggetto sociale, includendovi tutte le attività ricomprese nelle seguenti categorie SOA (per le gare d'appalto pubbliche): dalla categoria og 1 alla og 13 e dalla categoria os 1 alla Os 35.
Dal 10/12/2010 la società gestisce l'Hotel Madonna delle Grazie, in Contrada Pisciacalze, sn, a Ceglie Messapica. Inoltre, grazie all'appartenenza al "Gruppo Cavallo", l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. si occupa anche della gestione dell'Hotel dei Cavalieri e dell'annesso stabilimento balneare "Lido dei Cavalieri", a Maruggio (Ta), di proprietà del medesimo gruppo.

Il capitale sociale, alla data del 14/05/2015, è pari ad € 2.960.000,00 e risulta interamente versato e così suddiviso:
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. € 2.750.000,00 pari al 92,91%;
Progetto Duemila S.r.l. € 210.000,00 pari al 7,09%.

La società ha quale Legale rappresentante, nonché Amministratore Unico, la sig.ra Antonella Santoro.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	€ 7.535.400,00	€ 107.709.260,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla DSAN dimensione impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, redatta in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate alla C.R. Costruzioni S.r.l., ed al Bilancio al 31/12/2012 della C.R. Costruzioni S.r.l. e delle imprese ad essa collegate. Inoltre, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si afferma che la DSAN dimensione inviata a corredo dell'istanza di accesso, rappresenta la situazione di tutte le partecipazioni possedute alla data di presentazione dell'istanza stessa. La circostanza è coerente con quanto previsto dall'art. 3, comma 7 del DM MAP.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorziata: Fraver S.r.l.
La società Fraver S.r.l., costituita in data 24/11/1995, con sede legale in Ceglie Messapica (BR), in Via Perosi n. 27, è attiva dal 22/02/2000, così come si rileva dal certificato CCIAA del 17/12/2013. La società opera nel settore edile immobiliare, occupandosi della costruzione di civili abitazioni e relativi impianti. L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, altresì, l'attività di realizzazione e gestione di porti turistici e alberghi. Attraverso la partecipazione di maggioranza, pari al 91,38%, nella controllata Torre Moline S.p.A., la società è attiva anche nella gestione diretta del porto turistico di Campomarino a Maruggio (Ta).
Con verbale di assemblea dell'01/04/2015, rep. n. 11.158 – racc. n. 9.339, l'impresa Fraver S.r.l. amplia il proprio oggetto sociale, includendovi, altresì, alcune delle attività di cui alle categorie SOA per gli appalti pubblici.
La società presenta un capitale sociale, alla data del 14/05/2015, di € 2.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. € 1.800.000,00 - 90%;
C.R. Costruzioni S.r.l. € 200.000,00 – 10%

La società ha quale Rappresentante legale, nonché Amministratore Unico, la sig.ra Maria Tanzarella.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	€ 7.535.400,00	€ 107.709.260,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla DSAN dimensione impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, redatta in conformità allo schema allegato al DM MAP del 18/04/2005, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate alla Fraver S.r.l., ed al Bilancio al 31/12/2012 della Fraver S.r.l. e delle imprese ad essa collegate. Inoltre, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha inviato DSAN a firma del legale rappresentante,

nella quale si afferma che la DSAN dimensione inviata a corredo dell'istanza di accesso, rappresenta la situazione di tutte le partecipazioni possedute alla data di presentazione dell'istanza stessa. La circostanza è coerente con quanto previsto dall'art. 3, comma 7 del DM MAP.
Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede interventi in capo a ciascuna impresa consorziata.
In particolare, l'impresa **Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.** prevede la realizzazione di una struttura connessa del tipo "Campi da golf da almeno 18 buche" e di una club house (ricavata dal recupero di una masseria) e servizi funzionali annessi quali hall, bar, sala sacche, spogliatoi, sala soci, uffici, SPA, palestra, n. 8 camere e n. 1 locale servizi posto al piano seminterrato.

Il nuovo progetto di massima conferma sostanzialmente le previsioni del progetto di massima originario, prevedendo la realizzazione del campo da golf e annessa club house attraverso il recupero di una masseria esistente. È modificata la struttura della club house in ragione del fatto che si tratta di una struttura esistente diversa e collocata in diversa ubicazione. La club house del progetto originario era costituita da un nucleo centrale a due piani e da corpi laterali ad un piano, mentre quella oggetto del nuovo progetto di massima è composta da un nucleo centrale con piano terra e piano primo e due corti laterali. Nel progetto originario, la club house comprendeva esclusivamente la realizzazione di servizi funzionali quali una reception pro-shop, gli spogliatoi, la segreteria, bar, ristorante e cucine, mentre nella nuova formulazione, la club house (masseria esistente e da ristrutturare), oltre ad ospitare i servizi funzionali, comprenderà n. 50 camere, delle quali solo n. 8 rappresentano oggetto di richiesta di agevolazione, così come si afferma nella relazione tecnica sottoscritta sia dall'impresa proponente sia dai progettisti incaricati Ing. Vitantonio Vitone, Ing. Francesco Notaro e Arch. Elio Masi. In particolare, nella relazione tecnica riferita alla club house, si afferma che "*la parte oggetto di finanziamento, come indicato nelle planimetrie, consiste nella realizzazione del piano interrato zona servizi, piano terra SPA, palestra, servizi igienici, spogliatoio uomo/donna, deposito sacche, hall, club soci, bar, uffici e n. 8 camere doppie, di cui n. 4 a piano terra e n. 4 a piano primo*".
Le ulteriori opere non oggetto del PIA Turismo proposto consistono nella realizzazione di un locale ristorante, ulteriori n. 24 camere distribuite su due livelli, ulteriori n. 18 suites ed una piscina esterna.

L'aera oggetto di intervento è sita in Contrada Carlo di Noi Superiore, sn a Francavilla Fontana (Br), ha un'estensione complessiva di circa 112 ettari ed è, attualmente, frazionata in diverse particelle di proprietà di soggetti terzi. L'impresa ha prodotto la copia di n. 3 contratti preliminari di compravendita immobiliare stipulati tra le parti proprietarie e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., come di seguito specificato:

- contratto preliminare di compravendita tra il Sig. Micaletti Giacomo e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 12/05/2015, regolarmente registrato in pari data al n. 661 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 17;
- contratto preliminare di compravendita tra i Sig.ri Greco Giovani, Greco Maria Grazia e Greco Nicola e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 669 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 16;
- contratto preliminare di compravendita tra la Sig.ra Carissimo Maria Luisa e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 658 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 48, p.lle 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 - 783 – 91; al fgl. 49, p.lle 17 – 19 – 28 – 29 – 32 e fgl. 48, p.lla 782.

L'area oggetto di investimento, di estensione complessiva paria a 112 ettari, è catastalmente identificata come segue:

- Catasto Terreni: foglio n. 48 – p.lle n. 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 783 – 91;
- Catasto Terreni: foglio n. 49 – p.lle n. 17 – 19 – 28 – 29 – 32;
- Catasto Terreni: foglio n. 73 – p.lle n. 16 e 17
- Catasto Fabbricati: foglio n. 48 – p.lla n. 782.

L'obiettivo dell'intervento oggetto di richiesta di agevolazione è quello di realizzare un campo da golf a 18 buche da campionato, 72 Par., con una lunghezza totale di circa 6.800 metri. L'intervento prevede, inoltre, il recupero della masseria esistente, al fine di utilizzarla quale Club House. La parte centrale della Club House sarà realizzata al piano terra e nell'area attualmente dedicata all'allevamento del bestiame sarà realizzato un piano seminterrato ove troveranno alloggio i locali tecnici. Al piano terra saranno, inoltre, realizzati una SPA, una palestra e locali per servizi e per il deposito delle sacche; nella parte un tempo destinata a stalla saranno realizzati la hall, il club per i soci, gli uffici, l'area bar/ristoro ed un angolo pro-shop. Infine, nella zona a destra dell'ingresso, in passato destinata a deposito, saranno ricavate n. 4 camere a piano terra e n. 4 camere al piano primo.

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, la realizzazione della Club House avverrà attraverso la ristrutturazione della masseria ed il restauro interno dei locali, lasciando inalterati sia la sagoma che l'aspetto architettonico.

Il programma di investimenti prevede anche l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "Ambiente", "Responsabilità sociale ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico", e "Partecipazione a fiere", **confermando le previsioni del progetto di massima originario.** In particolare, il soggetto proponente intende sostenere spese di consulenza per certificazione EN UNI ISO 1400 e per l'acquisizione della Certificazione ambientale GEO (Golf Environment Organisation), spese di consulenza per la certificazione ETICA SA 8000, per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche ed, infine, costi per la partecipazione alla Fiera Internazionale del Turismo TTG di Rimini.

Il programma di investimenti proposto dall'impresa **C.R. Costruzioni S.r.l. conferma le previsioni del progetto di massima originario,** prevedendo la costruzione di una nuova struttura ricettiva del tipo Hotel a 5 stelle, in un terreno sito in località Campomarino di Maruggio (Ta) – contrada Vento Commenda, sn – distante 20 km dalla struttura connessa (campo da golf), in un lotto di terreno adiacente a quello su cui verrà realizzata la struttura ricettiva prevista dalla consorziata Fraver S.r.l. e contraddistinto in Catasto al foglio n. 34, p.lle 248-2082-2083-99-1513-2084-2085.

L'impresa ha prodotto la copia di n. 1 contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Tripaldi Anna e Tripaldi Amedeo e l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l., regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 659 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 248-2082-2083-99-1513-2084-2085.
Il contratto preliminare conferma le informazioni della DSAN prodotta in sede di progetto di massima originario relativamente alle parti.

L'hotel, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, sarà progettato per offrire elevati standard qualitativi; è, inoltre, prevista la realizzazione di alcuni servizi funzionali quali una piscina esterna con giochi d'acqua, un bar mobile a servizio della piscina, un ulteriore bar posto al piano terra, un ristorante, la SPA, parcheggi, un baby club (area giochi per bambini con scivoli, panchine, altalene, giochi "gonfiabili" e panche) ed una sala convegni.
La nuova costruzione sarà composta da un piano interrato, di circa 2.900 mq, che ospiterà i depositi, la lavanderia, la cucina, il ristorante, la sala convegni e la SPA; un piano terra destinato ad accogliere la hall, il bar, i locali per depositi, gli uffici, i servizi igienici ed un porticato. I piani superiori (primo, secondo e terzo) ospiteranno complessivamente n. 6 suite, n. 12 camere doppie e n. 18 camere triple, per un totale di n. 36 camere (n. 6 delle quali potranno ospitare persone con disabilità motorie); al quarto piano sarà realizzato un ampio portico da utilizzare per vari scopi (sala lettura, palestra yoga, convegni, etc.) la superficie

coperta del piano terra sarà di circa 380 mq, gli altri piani fuori terra svilupperanno circa 730 mq di superficie ciascuno.
Il programma di investimenti prevede anche l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "Ambiente", "Responsabilità sociale ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico", e "Partecipazione a fiere". In particolare, il soggetto proponente intende sostenere spese di consulenza per certificazione ECOLABEL, UNI EN ISO 140001:2004 e SA 8000, spese di consulenza per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche ed, infine, costi per la partecipazione alla Fiera Internazionale del Turismo TTG di Rimini.

L'impresa **Fraver S.r.l. conferma le previsioni del progetto di massima originario,** prevedendo la realizzazione di una struttura ricettiva del tipo "residence", composta da n. 36 unità residenziali, su un terreno contraddistinto in Catasto al foglio n. 34 – p.lla n. 117, sito in località Campomarino di Maruggio (Ta) – contrada Vento Commenda, sn – adiacente alla struttura ricettiva che sarà realizzata dall'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. e distante 20 km dal campo da golf che realizzerà la Cavallo Francesco e Figlio S.r.l..

L'impresa ha prodotto la copia di n. 1 contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Ragucci Angela, Ragucci Michael Ugo, l'Avv. Giovanni Lupo in qualità di procuratore speciale per conto di Fulop Agnes esercente la patria potestà su Ragucci Giulia, e l'impresa Fraver S.r.l., regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 668 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 117.
Il contratto preliminare conferma le informazioni fornite in sede di progetto di massima originario relativamente alle particelle catastali oggetto di intervento.

L'erigenda struttura sarà composta da n. 6 corpi di fabbrica, destinati ad ospitare n. 3 locali deposito e n. 6 unità abitative cadauno. L'immobile si svilupperà su tre piani:
- piano interrato comprendente n. 6 corpi di fabbrica, dove saranno collocati n. 3 depositi per singolo corpo di fabbrica, per un totale di n. 18 locali;
- piano terra composto da n. 6 corpi di fabbrica per complessive n. 18 unità abitative;
- piano primo composto anch'esso da n. 6 corpi di fabbrica per complessive n. 18 unità abitative.

Ogni unità residenziale sarà composta da un ingresso/soggiorno, un antibagno, un bagno ed una camera matrimoniale e svilupperà una superficie coperta di 44,66 mq.
Sono previste aree a verde attrezzato ed aree destinate a parcheggio; non è prevista la realizzazione di servizi funzionali connessi alla struttura turistico - residenziale.
Tali informazioni sono rilevabili dalla relazione di sostenibilità ambientale prodotta unitamente al progetto di massima, acquisito agli atti regionali con prot. AOO_158/25 del 07/01/2014.
Il programma di investimenti prevede anche l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "Ambiente", "Responsabilità sociale ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico" e "Partecipazione a fiere". In particolare, il soggetto proponente intende sostenere spese di consulenza per l'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 140001:2004 e SA 8000, spese di consulenza per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche ed, infine, costi per la partecipazione alla Fiera Internazionale del Turismo TTG di Rimini.

Impresa consorziata Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di un campo da golf a 18 buche con annessa club house, in un terreno sito in contrada Carlo di Noi Superiore, sn, a Francavilla Fontana (Br). L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente", "responsabilità sociale ed etica", "miglioramento competitivo del sistema turistico" e "partecipazione a fiere".

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 10.666.500,00,** di cui € 10.581.500,00 per attivi materiali ed € 85.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere; le agevolazioni richieste sono pari ad **€ 4.799.925,00**, di cui € 4.761.675,00 riferiti all'intervento in attivi

materiali ed € 38.250,00 riferiti all'intervento per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere.

Relativamente al programma di investimenti, le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.
Si precisa che, nonostante il cambio di ubicazione, il nuovo progetto di massima conferma le previsioni di quello originario, sebbene vi siano lievi differenze nell'articolazione delle spese per macrocategorie, nel rispetto, comunque, dell'importo complessivo richiesto.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	850.000,00	0,00	382.500,00
Opere murarie e assimilate	8.504.477,40	0,00	3.827.014,83
Macchinari, impianti e attrezzature	847.022,60	0,00	381.160,17
Programmi informatici	30.000,00	0,00	13.500,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	350.000,00	0,00	157.500,00
TOTALE	**10.581.500,00**	**0,00**	**4.761.675,00**

La tabella sopra indicata tiene conto della riclassificazione di spesa relativa alla sistemazione del suolo (€ 50.000,00) nell'ambito della categoria "suolo aziendale", poiché l'impresa ha inserito tale voce nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate". La circostanza non costituisce criticità in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa.
In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione della struttura e degli impianti tecnologici e direzione lavori;
- acquisto del suolo aziendale e sua sistemazione;
- acquisto e ristrutturazione della masseria allo scopo di realizzare la club house ed i servizi funzionali annessi (realizzazione del nuovo grezzo al piano seminterrato, piano terra, ristrutturazione del corpo masserizio e copertura del piano primo per la realizzazione delle n. 4 camere), compresa la realizzazione degli impianti generali (riscaldamento, condizionamento, elettrico, telefonico, citofonico, idrico, fognario, illuminazione, ascensore, fotovoltaico, solare termico, antintrusione, etc.);
- realizzazione del campo da golf (tracciamento, pulizia e sgombero del terreno, opere di impermeabilizzazione, modellamento, costruzione green, tees, fairways e bunkers, insediamenti erbosi), sistemazioni esterne relative all'atrio della masseria, realizzazione delle stradine interne ai percorsi del campo golf, realizzazione di aree a verde;
- acquisto di n. 25 golf cars elettrici, arredi e segnaletica per il campo da golf, attrezzature necessarie alla manutenzione del campo e arredamenti per la club house;
- acquisto di un software per la gestione del campo, di un software per la contabilità e di un software per la gestione di attività di direct mailing.

L'impresa ha inviato una Perizia del 07/05/2015, giurata presso il Notaio Vincenzo Raiola in Francavilla Fontana in data 15/05/2015, a firma del geom. Raffaele Patisso, attestante il valore del suolo riferito al campo da golf (€ 800.000,00) e quello dell'immobile destinato a club house (€ 240.000,00).

Nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate", l'impresa ha inserito la previsione di spesa riferita a "sistemazione del suolo" per € 50.000,00, riclassificata nell'ambito della categoria "suolo aziendale e sue sistemazioni".

Le spese riferite all'acquisto del suolo, comprensive della somma predetta, rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento per attivi materiali.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente" – Consulenza e prima certificazione per il raggiungimento della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	10.000,00	4.500,00
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente" – Consulenza per il raggiungimento della Certificazione ambientale GEO (Golf Environment Organisation)	15.000,00	6.750,00
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "responsabilità civile ed etica" – Consulenza per il raggiungimento della Certificazione SA 8000	10.000,00	4.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – Consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	20.000,00	9.000,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – Partecipazione a fiere	30.000,00	13.500,00
TOTALE	**85.000,00**	**38.250,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "ambiente", responsabilità civile ed etica", "miglioramento competitivo del sistema turistico" e "partecipazione a fiere".
In particolare, nell'ambito dell'intervento "ambiente", l'impresa intende rendicontare spese di "Consulenza per il raggiungimento della Certificazione ambientale GEO (Golf Environment Organisation)".
Si precisa che "GEO" è un marchio che certifica la qualità ecologica internazionale degli impianti da golf ed è punto di riferimento globale per la sostenibilità delle imprese golfistiche. Il marchio è amministrato da GEO (Golf Environment Organisation), organizzazione no-profit e non governativa il cui fine è la promozione della sostenibilità nel golf, secondo codici rigorosi stabiliti dalla ISEAL (Institute of Sport, Exercise and Active Living), leader mondiale nella definizione di credibilità degli standard di sostenibilità. Il marchio GEO è riconosciuto dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale), dalle maggiori associazioni golfistiche mondiali e dal WWF internazionale.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste dall'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	10.581.500,00	4.761.675,00	4.761.675,00
Acquisizione di servizi	85.000,00	38.250,00	38.250,00
TOTALE	**10.666.500,00**	**4.799.925,00**	**4.799.925,00**

Impresa consorziata C.R. Costruzioni S.r.l.
Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di un nuovo hotel a 5 stelle con annessi servizi funzionali, in un'area ubicata in agro di Campomarino di Maruggio (Ta), contraddistinta in catasto al foglio di mappa n. 34, p.lle 248-2082-2083-99-1513-2084-2085 del Lotto n. 12, adiacente al terreno sul quale verrà realizzata la struttura ricettiva della consorziata Fraver S.r.l..
L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "Ambiente", "Responsabilità sociale ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico" e "Partecipazione a fiere".

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima e nella successiva documentazione integrativa inviata, è di **€ 6.614.180,00**, di cui € 6.539.180,00 per attivi materiali ed € 75.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 2.976.381,00**, di cui € 2.942.631,00 per attivi di materiali ed € 33.750,00 per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere.

Relativamente al programma di investimenti le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Si precisa che il progetto di massima conferma le previsioni di quello originario, sebbene vi siano lievi differenze nell'articolazione delle spese per macrocategorie, nel rispetto, comunque, dell'importo complessivo richiesto.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	317.225,25	142.751,36
Opere murarie e assimilate	0,00	5.212.702,99	2.345.716,35
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	836.251,76	376.313,29
Programmi informatici	0,00	23.000,00	10.350,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	150.000,00	67.500,00
TOTALE	**0,00**	**6.539.180,00**	**2.942.631,00**

La tabella sopra indicata tiene conto della riclassificazione della voce di spesa relativa alla sistemazione del suolo (per € 57.225,22) nell'ambito della categoria "suolo aziendale", poiché l'impresa ha inserito tale voce nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate". La circostanza non costituisce criticità in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa.
In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori;
- acquisto del suolo aziendale dove sarà realizzato l'hotel e sue sistemazioni;
- opere murarie e assimilate relative alla costruzione dell'hotel (sbancamenti, fondazioni, murature interne ed esterne, intonaci, pitturazioni, imbotti interni ed esterni, infissi interni ed esterni); opere murarie per la realizzazione dei servizi funzionali (verde e spazi esterni, piscina esterna e anfiteatro e palco); spese per impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, elettrico/telefonico, antincendio, depurazione e fitodepurazione, illuminazione, video sorveglianza, fotovoltaico, solare, termico), f.p.o. di ascensore;
- acquisto di arredi e attrezzature per camere, hall, bar, spogliatoi uomo/donna, palestra, beauty farm e uffici;
- acquisto di software per contabilità e prenotazioni.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si evidenzia la voce di spesa di € 24.800,00 riferita a "progetto esecutivo per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici dell'intervento campo da golf e club house", che si considera non ammissibile in quanto non pertinente con l'intervento di realizzazione di un nuovo hotel a 5

stelle con annessi servizi funzionali. La spesa riferita alla categoria "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori" rispetta il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate", l'impresa ha inserito la previsione di spesa riferita a "sistemazione del suolo" per € 57.225,25.
Le spese riferite all'acquisto del suolo, comprensive della somma predetta, rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento per attivi materiali.

In sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre perizia giurata a firma di tecnico iscritto ad albo ed in rapporto di terzietà con l'impresa, attestante il valore del suolo oggetto d'investimento.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente" – Consulenza e prima certificazione per il raggiungimento del marchio di qualità ecologica ECOLABEL	10.000,00	4.500,00
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente" – Consulenza per il raggiungimento della Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004	10.000,00	4.500,00
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "responsabilità civile ed etica" – Consulenza per il raggiungimento della Certificazione SA 8000	10.000,00	4.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	20.000,00	9.000,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere	25.000,00	11.250,00
TOTALE	**75.000,00**	**33.750,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "Ambiente", "Responsabilità civile ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico" e "Partecipazione a fiere".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste da C.R. Costruzioni S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	6.539.180,00	2.942.631,00	2.931.471,00
Acquisizione di servizi	75.000,00	33.750,00	33.750,00
TOTALE	**6.614.180,00**	**2.976.381,00**	**2.965.221,00**

Il contributo concedibile è inferiore a quello richiesto in ragione dello stralcio di spesa di € 24.800,00 riferiti a "progetto esecutivo per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici dell'intervento campo da golf e club house", che si considera non ammissibile in quanto non pertinente con l'intervento proposto dall'impresa C.R. Costruzioni S.r.l.

Impresa consorziata Fraver S.r.l.
Il programma di investimenti proposto, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di una nuova struttura ricettiva della tipologia "residence", in contrada Vento-Commenda, sn, a Campomarino di Maruggio (Ta), in un'area contraddistinta in Catasto al foglio di mappa n. 34, particella n. 117, adiacente all'area su cui sorgerà la struttura ricettiva della consorziata C.R. Costruzioni S.r.l..
L'intervento riguarda la realizzazione di n. 36 unità abitative, suddivise tra piano terra e piano primo, oltre a n. 18 locali uso deposito posti al piano interrato. Il programma di investimenti non prevede la realizzazione di servizi funzionali.

L'intervento prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "Ambiente", "Responsabilità sociale ed etica", "Miglioramento competitivo del sistema turistico" e "Partecipazione a fiere".
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.719.300,00**, di cui € 2.677.300,00 per attivi materiali ed € 42.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.223.685,00**, di cui € 1.204.785,00 riferiti all'investimenti in attivi materiali ed € 18.900,00 riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Si precisa che il progetto di massima conferma le previsioni di quello originario, sebbene vi siano lievi differenze nell'articolazione delle spese per macrocategorie, nel rispetto, comunque, dell'importo complessivo richiesto.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	242.533,09	109.139,89
Opere murarie e assimilate	0,00	1.923.959,79	865.781,91
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	378.807,12	170.463,20
Programmi informatici	0,00	20.000,00	9.000,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	112.000,00	50.400,00
TOTALE	**0,00**	**2.677.300,00**	**1.204.785,00**

La tabella sopra indicata tiene conto della riclassificazione della voce di spesa relativa alla sistemazione del suolo (per € 42.533,09) nell'ambito della categoria "suolo aziendale", poiché l'impresa ha inserito tale voce nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate". La circostanza non costituisce criticità in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa.

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori;
- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni;
- lavori di costruzione dei n. 6 corpi di fabbrica (sbancamenti, fondazioni, carpenteria, murature, imbotti interni ed esterni, strade interne, intonaci, pitturazioni, pavimenti, infissi), realizzazione del prato e nuove piantumazioni, realizzazione degli impianti generali (riscaldamento - condizionamento, idrico - fognario, elettrico - telefonico, depurazione e fitodepurazione, illuminazione, videosorveglianza, fotovoltaico, solare-termico, f.p.o. sanitari e quadri elettrici e termici);
- acquisto di arredi e attrezzature per unità immobiliari (arredo camere da letto, angoli cottura e biciclette);
- acquisto di software per contabilità e gestione hotel.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", si evidenzia la voce di spesa di € 24.800,00 riferita a "progetto esecutivo per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici dell'intervento campo da golf e club house", che si considera non ammissibile in quanto non pertinente con l'intervento di realizzazione di una nuova struttura ricettiva della tipologia "residence". La spesa riferita alla categoria "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori" rispetta il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.
Nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate", l'impresa ha inserito la previsione di spesa riferita a "sistemazione del suolo" per € 42.533,09.
Le spese riferite all'acquisto del suolo, comprensive della somma predetta, rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento per attivi materiali.

In sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre perizia giurata a firma di tecnico iscritto ad albo ed in rapporto di terzietà con l'impresa, attestante il valore del suolo oggetto d'investimento.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "ambiente" – Consulenza per il raggiungimento b della Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004	9.000,00	4.050,00
Acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "responsabilità civile ed etica" – Consulenza per il raggiungimento della Certificazione SA 8000	8.000,00	3.600,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	10.000,00	4.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere	15.000,00	6.750,00
TOTALE	**42.000,00**	**18.900,00**

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "ambiente" (per acquisizione di marchi di qualità ecologica), "responsabilità civile ed etica", "miglioramento competitivo del sistema turistico" e "partecipazione a fiere".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste
Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento proposto e delle agevolazioni richieste dall'impresa Fraver S.r.l.:

Sintesi Investimenti proposto		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali e immateriali	2.677.300,00	1.204.785,00	1.193.625,00
Acquisizione di servizi	42.000,00	18.900,00	18.900,00
TOTALE	**2.719.300,00**	**1.223.685,00**	**1.212.525,00**

Il contributo concedibile è inferiore a quello richiesto in ragione dello stralcio di spesa di € 24.800,00 riferiti a "progetto esecutivo per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici dell'intervento campo da golf e club house", che si considera non ammissibile in quanto non pertinente con l'intervento proposto dall'impresa Fraver S.r.l..

Riepilogo degli investimenti proposti e ammissibili

Impresa	Investimento proposto	Investimento ammissibile	Agevolazione concedibile
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.	10.666.500,00	10.666.500,00	4.799.925,00
C.R. Costruzioni S.r.l.	6.614.180,00	6.589.380,00	2.965.221,00
Fraver s.r.l.	2.719.300,00	2.694.500,00	1.212.525,00
Totale	**19.999.980,00**	**19.950.380,00**	**8.977.671,00**

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata in data 31/12/2013 (prot. regionale n. AOO_158/25 del 07/01/2014), quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

A seguito della richiesta da parte delle imprese consorziande inerente il cambio di ubicazione per l'investimento proposto dalla consorzianda Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., con nota inviata a mezzo PEC del 15/05/2015, prot. n. AOO_158/4376, il Servizio Competitività della Regione Puglia comunicava alle imprese consorziande Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. che le medesime possono, alternativamente:

c) *presentare il progetto definitivo, coerente e conforme al progetto di massima approvato con la summenzionata DGR;*
d) *presentare un nuovo progetto di massima completo della documentazione prevista dal comma 2 e 3 dell'art. 11 dell'Avviso e della documentazione specificata nell'allegato 2 della D.D. n. 615 del 10/06/2010, relativa alla nuova ubicazione. In tal caso, l'iter procedimentale ripartirà dalla fase di accesso di cui all'art. 12 dell'Avviso e s.m. e i..*

In particolare, deve essere presentato quanto segue:

- *allegato D (progetto di massima);*
- *allegato E (relazione di sostenibilità ambientale) e l'allegato F (Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento)*
- *documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, così come previsto dal comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;*

nonché ogni altra documentazione che si renda necessaria ai fini dell'istruttoria in considerazione della nuova proposta progettuale, secondo le indicazioni e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso e s.m. e i.

Nell'ipotesi sub b), qualora la fase di verifica del progetto di massima dovesse concludersi positivamente, si procederà con una nuova approvazione da parte della Giunta Regionale e con una nuova comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo che fisserà il termine entro il quale presentare lo stesso.

In data 18/05/2015 le imprese consorziate Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. hanno trasmesso al Servizio Competitività della Regione Puglia sia la documentazione inerente il nuovo progetto di massima sia la documentazione inerente il progetto definitivo, sebbene la richiesta della Regione Puglia fosse in termini di ipotesi alternative. La documentazione è stata acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/4428 del 18/05/2015.

Si precisa che la documentazione è stata comunque inviata nei termini di cui alla nota prot. n. AOO_158/2443 del 19/03/2015 relativa all'ammissione dell'istanza di accesso originaria alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Le sezioni del business plan inviato in data 18/05/2015 si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato D – Progetto di massima, comprensivo dei piani d'investimento di tutte le imprese consorziate.

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, riferita all'esercizio 2012, essendo l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso originaria (31/12/2013 (prot. regionale n. AOO_158/25 del 07/01/2014);
- DSAN del 18/05/2015 inerente l'iscrizione alla CCIAA di Brindisi con indicazione della vigenza;
- copia atto costitutivo e statuto;
- copia atto notarile relativo alla trasformazione da S.n.c. ad S.r.l. e nuovo statuto;
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale riferita alla nuova ubicazione;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti, riferita alla nuova ubicazione;
- bilancio al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, completi di Nota integrativa e verbale di approvazione;
- diagramma di GANTT;
- copia contratto preliminare di compravendita tra il Sig. Micaletti Giacomo e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 12/05/2015, regolarmente registrato in pari data al n. 661 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 17;
- copia contratto preliminare di compravendita tra i Sig.ri Greco Giovani, Greco Maria Grazia e Greco Nicola e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 669 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 16;
- copia contratto preliminare di compravendita tra la Sig.ra Carissimo Maria Luisa e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 658 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 48, p.lle 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 - 783 – 91; al fgl. 49, p.lle 17 – 19 – 28 – 29 – 32 e fgl. 48, p.lla 782

C.R. Costruzioni S.r.l.

L'impresa ha inserito le informazioni riguardanti il proprio programma di investimento all'interno dell'Allegato D prodotto dall'impresa consorziata Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., in considerazione della circostanza per cui il proprio progetto è rimasto immutato rispetto alla previsione originaria. Tutta la documentazione a corredo del progetto di massima era stata già presentata in occasione della istanza di accesso originaria.

Fraver S.r.l.

L'impresa ha inserito le informazioni riguardanti il proprio programma di investimento all'interno dell'Allegato D prodotto dall'impresa consorziata Cavallo Francesco & Figlio S.r.l., in considerazione della circostanza per cui il proprio progetto è rimasto immutato rispetto alla previsione originaria. Tutta la documentazione a corredo del progetto di massima era stata già presentata in occasione della istanza di accesso originaria.

Inoltre, con nota acquisita con prot. n. AOO_158/9253 del 13/10/2015 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 7250/BA del 15/10/2015), le imprese hanno inviato la seguente documentazione integrativa:

- DSAN del 28/09/2015 a firma del legale rappresentante della **Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.** attestante il numero esatto di ULA nei dodici mesi precedenti l'invio dell'istanza di accesso;
- DSAN del 28/09/2015 a firma del legale rappresentante della **CR Costruzioni S.r.l.** attestante il numero esatto di ULA nei dodici mesi precedenti l'invio dell'istanza di accesso;
- DSAN del 28/09/2015 a firma del legale rappresentante della **Fraver S.r.l.** attestante il numero esatto di ULA nei dodici mesi precedenti l'invio dell'istanza di accesso

- copia del parere preventivo di conformità - Federazione Italiana Golf - del 21/09/2015 a firma del Segretario Generale Dott. Stefano Manca, in merito all'intervento proposto dalla **Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.**.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, in relazione alla **struttura connessa** riferita all'impresa **Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.**, composta da:

- copia istanza riportante il timbro di ricezione del Comune di Francavilla in data 14/05/2015, riportante oggetto "richiesta autorizzazione per la variante di destinazione urbanistica ai sensi del DPR 447/98 e ssm, DPR 440/2000 nonché ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010". L'istanza contiene la richiesta di rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del campo da golf, club house e servizi annessi. Nella richiesta si allega anche la copia di n. 3 contratti preliminari di compravendita immobiliare, oltre alle relazioni descrittive ed alle tavole di progetto;
- parere preventivo di conformità - Federazione Italiana Golf - del 21/09/2015 a firma del Segretario Generale Dott. Stefano Manca.

Si ritiene che l'impresa abbia dimostrato l'avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione delle opere, avendo inoltrato la richiesta in data 14/05/2015, data antecedente alla trasmissione del progetto di massima riferito alla nuova ubicazione dell'investimento proposto.

La documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alle **struttura alberghiera**, riferita all'impresa **C.R. Costruzioni S.r.l.** era stata prodotta in allegato al progetto di massima originario e di seguito si riepiloga:

- copia della richiesta di Permesso di Costruire, presentata dall'impresa C.R. Costruzioni all'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio, prot. n. 20130013467 A del 30/12/2013, relativa a "nuova costruzione" in C.da Commenda, sn, a Maruggio, in un'area con destinazione d'uso "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*".
  Si precisa che nella Relazione tecnica a firma del geom. Rocco Cavallo e dell'Ing. Francesco Notaro, inviata a corredo dell'istanza di accesso, viene specificato che l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un "Complesso Turistico Alberghiero" in Campomarino di Maruggio (Ta), in un'area contraddistinta in catasto al foglio n. 34, p.lle n. 248, 2082, 2083, 99, 1513, 2084, 2085 del lotto n. 12 del Piano di Lottizzazione "C4-C5". Si precisa, altresì, che la richiesta di Permesso di Costruire non riporta le informazioni relative al titolo sulla base del quale è stata presentata la predetta richiesta;
- DSAN a firma del progettista incaricato relativa ai tempi tecnici stimati per l'ottenimento del P.d.C.;
- tavole di progetto dalla n. 1 alla n. 6;
- tav. n. 7 - Relazione tecnica;
- relazione geologico-tecnica e modellazione sismica di base;
- DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo attestante la legittimità dell'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. a presentare istanza di P.d.C.;
- copia nota prot. 6884 del 18/06/2014 del Comune di Maruggio relativa alla richiesta di accesso agli atti da parte della C.R. Costruzioni S.r.l.;

Inoltre, nella documentazione inviata in data 18/05/2015, si rileva la copia del contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Tripaldi Anna e Tripaldi Amedeo e l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l., regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 659 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 248-2082-2083-99-1513-2084-2085.

La documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alle **struttura alberghiera**, riferita all'impresa **Fraver S.r.l.** era stata prodotta in allegato al progetto di massima originario e di seguito si riepiloga:

- copia della richiesta di Permesso di Costruire, presentata dall'impresa Fraver S.r.l. all'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio, prot. n. 20130013466 A del 30/12/2013, relativa a "nuova costruzione" in C.da Commenda, sn, a Maruggio, in un'area con destinazione d'uso "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*".
  Si precisa che nella Relazione Tecnica a firma del geom. Rocco Cavallo e dell'Ing. Francesco Notaro, inviata a corredo dell'istanza di accesso, viene specificato che l'oggetto dell'intervento riguarda la realizzazione di una "Struttura Turistico – Residenziale" in Campomarino di Maruggio (Ta), in un'area contraddistinta in Catasto al Fg. 34, p.lla 117, lotto n. 11 del Piano di Lottizzazione "C5". Si precisa che la richiesta di Permesso di Costruire non riporta le informazioni relative al titolo sulla base del quale è stata presentata la predetta richiesta;
- DSAN a firma del progettista incaricato relativa ai tempi tecnici stimati per l'ottenimento del P.d.C.;
- principali elaborati grafici;
- DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo attestante la legittimità dell'impresa Fraver S.r.l. a presentare istanza di P.d.C.;
- copia nota prot. 6882 del 18/06/2014 del Comune di Maruggio relativa alla richiesta di accesso agli atti da parte della Fraver S.r.l.;
- copia del timbro di conformità apposto su foglio bianco dal Comune di Maruggio;
- copia dell'istanza di P.d.C. presentata al Comune di Maruggio il 30/12/2012 (già inviata a corredo dell'istanza di accesso), recante il timbro di conformità del Comune di Maruggio;
- tav. n. 6 - Relazione tecnica (già inviata a corredo dell'istanza di accesso), recante il timbro di conformità del Comune di Maruggio;
- tavole di progetto dalla n. 1 alla n. 5, allegate all'istanza di P.d.C., recanti il timbro di conformità all'originale apposto dal Comune di Maruggio;
- relazione geologico-tecnica e modellazione sismica di base (già inviata a corredo dell'istanza di accesso), recante il timbro di conformità del Comune di Maruggio

Inoltre, nella documentazione inviata in data 18/05/2015, si rileva la copia del contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Ragucci Angela, Ragucci Michael Ugo, l'Avv. Giovanni Lupo in qualità di procuratore speciale per conto di Fulop Agnes esercente la patria potestà su Ragucci Giulia, e l'impresa Fraver S.r.l., regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 668 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 117.

Relativamente all'avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si evidenzia che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. "per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare si intende la richiesta di titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista e corredata dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione [...]"

La documentazione presentata dalle imprese CR Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. soddisfa il requisito di cui all'art. 11 comma 3 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., in considerazione dell'ordinanza n. 688/2014 del TAR il quale sancisce che "[...] *in tale fase procedimentale [...] era sufficiente la mera attestazione del titolo di legittimazione, che, tra l'altro, risulta resa dalle ricorrenti ex D.P.R. 445/00".*

Conclusioni

A seguito di quanto sancito dall'ordinanza del TAR ed a quanto inviato dall'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. in relazione alla nuova ubicazione del proprio programma di investimento, si prosegue la verifica istruttoria dell'istanza di accesso presentata.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito dei soggetti proponenti:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante riferita alla dimensione delle imprese consorziande in cui si dichiara, per ciascuna impresa, che la relativa dimensione è la piccola.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 7.535.400,00, un numero di ULA pari a 44 ed un totale di bilancio di € 107.709.260,00 (comprensivi dei dati riferiti alle imprese controllate). Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa C.R. Costruzioni S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 7.535.400,00, un numero di ULA pari a 44 ed un totale di bilancio di € 107.709.260,00 (comprensivi dei dati riferiti alle imprese controllate). Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Fraver S.r.l., si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 7.535.400,00, un numero di ULA pari a 44 ed un totale di bilancio di € 107.709.260,00 (comprensivi dei dati riferiti alle imprese controllate). Si precisa che i predetti dati fanno riferimento a quelli dell'impresa proponente ed a quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate, indicati nella scheda di calcolo dimensione d'impresa inviata a corredo dell'istanza di accesso, conforme agli allegati del DM MAP del 18/04/2005.
Sulla base della documentazione disponibile, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Con riferimento alle singole imprese consorziande si rileva quanto segue:

- la società Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dalla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Brindisi del 18/05/2015 e dalla visura CCIAA del 28/04/2015, risulta essere attiva dal 05/06/2008. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso riferita al progetto originario, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società C.R. Costruzioni S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dalla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Brindisi del 14/05/2015 e dalla visura CCIAA del 13/04/2015, risulta essere attiva dal 20/09/1997. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso riferita al progetto originario, di essere in regime di contabilità ordinaria;
- la società Fraver S.r.l., dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, ed in particolare dalla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Brindisi del 14/05/2015 e dalla visura CCIAA del 13/04/2015, risulta essere attiva dal 22/02/2000. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso riferita al progetto originario, di essere in regime di contabilità ordinaria.

Ciascuna impresa ha approvato almeno n. 2 bilanci di esercizio alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Infine, si evidenzia che, con riferimento alla compagine consortile presentata in sede di progetto di massima, risultano rispettati i requisiti stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. e, in particolare, il complesso delle imprese che partecipano alla costituzione del consorzio ha registrato, nell'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso (2012), un fatturato di almeno 3,5 milioni di euro (non comprendente i dati delle imprese associate e/collegate), nello specifico:

- Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. € 1.471.187,00;
- C.R. Costruzioni S.r.l. € 2.759.129,00;
- Fraver S.r.l. € 1.542.308,00,

per un importo complessivo pari ad € 5.772.624,00.

La circostanza è confermata anche dai bilanci al 31/12/2013.

Si precisa che i dati di fatturato su esposti fanno esclusivamente riferimento ai dati relativi ai bilanci delle singole imprese consorziande, non comprensivi dei dati riferiti alle imprese ad esse associate e/o collegate.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
L'impresa conferma, al netto della localizzazione, la previsione del progetto di massima originario.

- Tipologia struttura connessa: "Campi da golf da almeno 18 buche";
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura connessa: non indicato;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura connessa: 93.11.90 - "Gestione di altri impianti sportivi, nca (*gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto, palazzetti per sport invernali, palazzetti per hockey su ghiaccio, sale per incontri di pugilato,* ***campi da golf****, piste da bowling, piste di pattinaggio, circuiti per corse di auto, cani e cavalli)*";
- Si attribuisce il codice ATECO 93.11.90 - "Gestione di altri impianti sportivi, nca (*gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto, palazzetti per sport invernali, palazzetti per hockey su ghiaccio, sale per incontri di pugilato,* ***campi da golf****, etc.*"), in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione e gestione di un campo da golf a n. 18 buche con annessa club house;
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

C.R. Costruzioni S.r.l.
L'impresa conferma la previsione del progetto di massima originario.

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione nuovo hotel a 5 stelle;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione della struttura ricettiva: 55.10. – Alberghi e strutture simili;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione delle strutture ricettive: 55.10. – Alberghi e strutture simili;
  Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la realizzazione di un hotel a 5 stelle;
  L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

Fraver S.r.l.
L'impresa confermala previsione del progetto di massima originario.

- Tipologia struttura ricettiva: realizzazione di un nuovo residence turistico;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla struttura ricettiva: 55.20.51 - "residence";
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla struttura ricettiva: 55.20.51 - "Residenze turistiche o residence";

- Si conferma il codice ATECO 55.20.51 "Residenze turistiche o residence" in quanto l'oggetto del programma di investimenti è la costruzione di una nuova residenza alberghiera, con n. 36 unità abitative, ognuna dotata di zona letto e zona cottura. La tipologia di investimento proposto è coerente con la definizione di "Residenze turistiche o residence" fornita dal comma 4 dell'art. 4 "*Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*".
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

La percentuale di investimenti in strutture connesse è pari al 53,46% dell'investimento complessivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., confermando quanto rilevato nel progetto di massima originario.
Il collegamento funzionale tra la struttura connessa (campo da golf) e le strutture turistico-ricettive, confermando quanto previsto nel progetto originario, risiede nelle seguenti interrelazioni:

- i progetti di investimento inseriti nel più vasto programma PIA Turismo proposto costituiscono un insieme coordinato di offerta di servizi finalizzati alla destagionalizzazione dei flussi turistici, grazie alla presenza del campo da golf;
- è prevista la realizzazione di un unico marchio distintivo che comunque non pregiudichi l'identificazione delle singole strutture;
- è prevista la realizzazione, in maniera congiunta, di un piano di comunicazione che proponga in maniera unitaria sul mercato l'offerta turistica oggetto del PIA Turismo proposto (es. riviste di settore, impianti pubblicitari in luoghi di particolare interesse quali aeroporti, etc.);
- le strutture sono collocate a breve distanza l'una dall'altra ed è previsto un servizio navetta che porti i turisti dalle strutture turistico-alberghiere verso il campo da golf e viceversa;
- è prevista una gestione integrata dell'offerta turistica che si concretizzerà nella partecipazione a fiere da parte del Consorzio, la collaborazione con enti del turismo preposti, agenzie viaggi e tour operator nazionali ed esteri. Inoltre, il Consorzio intende dotarsi di un sito web unico con conseguente posizionamento nei motori di ricerca e nei portali di settore.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento), nei comuni di Maruggio (C.R. Costruzioni S.r.l., Fraver S.r.l.), in provincia di Taranto e Francavilla Fontana (Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.), in provincia di Brindisi.
In particolare gli investimenti dei soggetti proponenti si realizzeranno nelle seguenti località:

- Impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.: Francavilla Fontana (Br), in Contrada Carlo Di Noi Superiore (Catasto Terreni: foglio n. 48 – p.lle n. 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 783 – 91; Catasto Terreni: foglio n. 49 – p.lle n. 17 – 19 – 28 – 29 – 32; Catasto Terreni: foglio n. 73 – p.lle n. 16 e 17 Catasto Fabbricati: foglio n. 48 – p.lla n. 782);
- Impresa C.R. Costruzioni S.r.l.: Campomarino di Maruggio (Ta), località Contrada Vento-Commenda, foglio n. 34, p.lle 248-2082-2083-99-1513-2084-2085 del Lotto n. 12;
- Impresa Fraver S.r.l.: Campomarino di Maruggio (Ta), località Contrada Vento-Commenda, foglio n. 34 - p.lla n. 117 del Lotto n. 11.

4. Investimento

- il programma di investimenti genera una dimensione del progetto di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;

- l'importo dell'investimento di ciascuna impresa consorziata è superiore alla quota minima di € 500.000,00 prevista dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso Pubblico;
- le strutture alberghiere (hotel a 5 stelle e residence) e la struttura connessa (campo da golf da 18 buche con annessa club House) avranno un unico logo identificativo;
- saranno strutturati pacchetti d'offerta comuni a tutte le strutture consorziande.

Conclusioni
La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

C.R. Costruzioni S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

Fraver S.r.l.
La documentazione presentata dall'impresa Fraver S.r.l. non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:
Nel corso del procedimento non si è proceduto ad attivare formale interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 – Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
Il soggetto proponente, in sede di presentazione del nuovo progetto di massima, non indica il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso.
In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a zero.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 11. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione inviata in data 18/05/2015, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,83.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Si rileva che l'impresa ha previsto l'assunzione a regime di n. 12 nuove unità di cui n. 3 impiegati (di cui n. 1 donna) e n. 9 operai (di cui n. 4 donne), confermando le previsioni del progetto di massima originario.

C.R. Costruzioni S.r.l.
Il soggetto proponente, in sede di presentazione del nuovo progetto di massima, non indica il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a n. 6,02.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 21. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione inviata in data 18/05/2015, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,5 unità.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 15 nuove unità di cui n. 1 dirigente, n. 2 impiegati (di cui n. 1 donna) e n. 12 operai (di cui n. 9 donne): tali informazioni confermano le previsioni del progetto di massima originario.

Fraver S.r.l.
Il soggetto proponente, in sede di presentazione del nuovo progetto di massima, non indica il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso.
In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a zero.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 4. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione inviata in data 18/05/2015, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,17 unità.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 6 nuove unità di cui n. 2 impiegati (una donna) e n. 4 operai donne, confermando le previsioni del progetto di massima originario.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2015 e come data presunta di ultimazione il mese di 30/06/2017. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2018. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per realizzare un investimento di grandi dimensioni, in tempi più brevi e nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

C.R. Costruzioni S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2015 e come data presunta di ultimazione il mese di 30/06/2017. L'anno di

entrata "a regime" indicato dalla società è il 2018. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per realizzare un investimento di grandi dimensioni, in tempi più brevi e nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

Fraver S.r.l.
La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2015 e come data presunta di ultimazione il mese di 30/06/2017. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2018. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione indispensabile per realizzare un investimento di grandi dimensioni, in tempi più brevi e nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

3. cantierabilità:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
L'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- copia istanza riportante il timbro di ricezione del Comune di Francavilla in data 14/05/2015, riportante oggetto "richiesta autorizzazione per la variante di destinazione urbanistica ai sensi del DPR 447/98 e ssm, DPR 440/2000 nonché ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010". L'istanza contiene la richiesta di rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del campo da golf, club house e servizi annessi. Nella richiesta si allega anche la copia di n. 3 contratti preliminari di compravendita immobiliare, oltre alle relazioni descrittive ed alle tavole di progetto.

L'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si considera dimostrato alla luce di quanto inviato dall'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. in relazione alla nuova ubicazione del proprio programma di investimento, e dell'ordinanza del TAR Puglia n. 688 del 04/12/2014.

Relativamente alla conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, nell'all.to F - Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento, il progettista incaricato attesta che l'area è sottoposta a vincoli da P.U.T.T. A.T.E. "C" e "B", è soggetta a vincoli paesaggistici ex D. Lgs. 42/2004 "*Boschi*" e, inoltre, è soggetta a vincoli da PPTR (PB *boschi,* UCP *area di rispetto dei boschi,* UCP *doline,* UCP *segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche, individuato dalla Masseria "Carlo di Noi Superiore"*, UCP – *Area di rispetto componenti culturali insediative*). Sulla base di quanto dichiarato dal progettista in sede di allegato F, l'aera è individuata nel vigente P.d.F. come zona "E2".

Si specifica che l'istanza di permesso di costruire presentata dall'impresa presso l'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di Francavilla Fontana, contiene la richiesta di variante di destinazione urbanistica ai sensi del DPR 447/98 e ssm, DPR 440/2000 nonché ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Relativamente alla disponibilità dell'area oggetto di intervento, nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente dichiara che il suolo e l'immobile oggetto di intervento saranno acquisiti in proprietà dai legittimi proprietari.

A tal proposito, l'impresa produce la copia di n. 3 contratti preliminari di compravendita, come di seguito specificati:

- contratto preliminare di compravendita tra il Sig. Micaletti Giacomo e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 12/05/2015, regolarmente registrato in pari data al n. 661 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 17;
- contratto preliminare di compravendita tra i Sig.ri Greco Giovanni, Greco Maria Grazia e Greco Nicola e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 669 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 16;
- contratto preliminare di compravendita tra la Sig.ra Carissimo Maria Luisa e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 658 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 48, p.lle 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 - 783 – 91; al fgl. 49, p.lle 17 – 19 – 28 – 29 – 32 e fgl. 48, p.lla 782.

C.R. Costruzioni S.r.l.

Premesso che l'intervento è confermato anche in sede di presentazione del nuovo progetto di massima, l'impresa aveva prodotto la seguente documentazione in occasione dell'istanza di accesso originaria:

- richiesta di Permesso di Costruire, presentata all'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio, prot. n. 20130013467 A del 30/12/2013, relativa a "*nuova costruzione*" in C.da Commenda, sn, a Maruggio, fg. n. 34, p.lle 248-2082-2083-99-1513-2084-2085, in area con destinazione d'uso "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*";
- DSAN a firma del progettista incaricato relativa ai tempi tecnici stimati per l'ottenimento del P.d.C.;
- principali elaborati grafici.

L'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si considera dimostrato alla luce dell'ordinanza del TAR Puglia n. 688 del 04/12/2014.

Inoltre, in seguito al ricevimento del preavviso di rigetto, l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. ha prodotto una DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo attestante la legittimità dell'impresa C.R. Costruzioni S.r.l a presentare istanza di P.d.C..

Relativamente alla conformità urbanistica, nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (presentato in sede di progetto di massima originario), il progettista incaricato attesta che l'area dove sarà ubicato l'intervento è tipizzata come "Zona C Turistica" secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano di Fabbricazione). La circostanza è confermata dalle informazioni contenute nella richiesta di permesso di costruire del 30/12/2013.

Relativamente alla disponibilità dell'area oggetto di intervento, nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente aveva dichiarato in sede di progetto originario che il terreno su cui sarà realizzato l'hotel sarà acquistato in proprietà dai legittimi proprietari.
In occasione dell'invio del nuovo progetto di massima, l'impresa ha prodotto la copia del contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Tripaldi Anna e Tripaldi Amedeo e l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l., regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 659 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 248-2082-2083-99-1513-2084-2085.

Fraver S.r.l.

Premesso che l'intervento è confermato anche in sede di presentazione del nuovo progetto di massima, l'impresa aveva prodotto la seguente documentazione in occasione dell'istanza di accesso originaria:

- richiesta di Permesso di Costruire, presentata all'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio, prot. n. 20130013466 A del 30/12/2013, relativa a "*nuova costruzione*" in C.da Commenda, sn, a Maruggio, fg. n. 34, p.lla n. 117, in un'area con destinazione d'uso "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*";
- DSAN a firma del progettista incaricato relativa ai tempi tecnici stimati per l'ottenimento del P.d.C.;
- principali elaborati grafici.

L'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si considera dimostrato alla luce dell'ordinanza del TAR Puglia n. 688 del 04/12/2014.

Inoltre, in seguito al ricevimento del preavviso di rigetto, l'impresa Fraver S.r.l. ha prodotto una DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo attestante la legittimità dell'impresa Fraver S.r.l. a presentare istanza di P.d.C..

Relativamente alla conformità urbanistica, nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (presentato in sede di progetto di massima originario), il progettista incaricato attesta che l'area dove sarà ubicato l'intervento è tipizzata come "Zona C Turistica" secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano di Fabbricazione). La circostanza è confermata dalle informazioni contenute nella richiesta di permesso di costruire del 30/12/2013.

Relativamente alla disponibilità dell'area oggetto di intervento, nella sez. 9 del progetto di massima il soggetto proponente dichiara che il suolo dove sarà realizzato l'investimento sarà acquisito in proprietà dai legittimi proprietari.

In occasione dell'invio del nuovo progetto di massima, l'impresa ha prodotto la copia del contratto preliminare di compravendita immobiliare stipulato in data 06/05/2015 tra i Sig.ri Ragucci Angela, Ragucci Michael Ugo, l'Avv. Giovanni Lupo in qualità di procuratore speciale per conto di Fulop Agnes esercente la patria potestà su Ragucci Giulia, e l'impresa Fraver S.r.l., regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 668 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 117.

4. copertura finanziaria:

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale	850.000,00	0,00		**850.000,00**
Opere murarie e assimilate	2.150.477,40	4.082.000,00	2.272.000,00	**8.504.477,40**
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	500.000,00	347.022,60	**847.022,60**
Programmi informatici	0,00	0,00	30.000,00	**30.000,00**
Diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Studio e progettazione ingegneristica	200.000,00	135.000,00	15.000,00	**350.000,00**
Acquisizione di servizi di consulenza	0,00	0,00	55.000,00	**55.000,00**
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	30.000,00	**30.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**3.200.477,40**	**4.717.000,00**	**2.749.022,60**	**10.666.500,00**

unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	3.000.000,00	2.867.000,00				**5.867.000,00**
Finanziamenti a m/l termine						**0,00**
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	**3.000.000,00**	**2.867.000,00**				**5.867.000,00**
Agevolazioni in conto impianti		2.400.000,00	2.399.925,00			**4.799.925,00**
Totale fonti	**3.000.000,00**	**5.267.000,00**	**2.399.925,00**			**10.666.925,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**4.799.925,00**
Agevolazione massima concedibile						**4.799.925,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 10.666.500,00, un apporto di mezzi propri per € 5.867.000,00 (supportato da verbale di assemblea del 12/05/2015, inviato in data 18/05/2015 ed acquisito con nota prot. n. AOO_158/4428 di pari data. Si precisa che l'apporto indicato nel verbale del 12/05/2015 ammonta ad € 5.866.575,00: la differenza di € 425,00 non costituisce criticità), ed agevolazioni concedibili pari ad € 4.799.925,00.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
Rispetto al progetto di massima originario, è confermata la modalità di copertura finanziaria sebbene sia stata ridotta l'entità dell'apporto di mezzi propri.
L'investimento risulta, comunque, interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

C.R. Costruzioni S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale	317.225,25				**317.225,25**
Opere murarie e assimilate	1.182.702,99	3.000.000,00	1.030.000,00		**5.212.702,99**
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	300.000,00	536.251,76		**836.251,76**
Programmi informatici	0		23.000,00		**23.000,00**
Studio e progettazione ingegneristica	100.000,00	35.000,00	15.000,00		**150.000,00**
Servizi di Consulenza			50.000,00		**50.000,00**
Partecipazione a fiere			25.000,00		**25.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**1.599.928,24**	**3.335.000,00**	**1.679.251,76**		**6.614.180,00**

unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	2.000,000,00	1.638.000,00				**3.638.000,00**
Finanziamenti a m/l termine						
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	**2.000.000,00**	**1.638.000,00**				**3.638.000,00**
Agevolazioni in conto impianti		1.488.381,00	1.488.000,00			**2.976.381,00**
Totale fonti	**2.000.000,00**	**3.126.381,00**	**1.526.381,00**	**0**	**0**	**6.614.381,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**2.976.381,00**
Agevolazione massima concedibile						**2.965.221,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 6.589.380,00, un apporto di mezzi propri per € 3.638.000,00 (supportato da verbale di assemblea del 12/05/2015, inviato in data 18/05/2015 ed acquisito con nota prot. n. AOO_158/4428 di pari data. Si precisa che l'apporto di mezzi propri indicato nel verbale del 12/05/2015 ammonta ad € 3.637.799,00: la differenza di € 1,00 non costituisce criticità) ed agevolazioni concedibili pari ad € 2.965.221,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
Rispetto al progetto di massima originario, è confermata la modalità di copertura finanziaria sebbene sia stata ridotta l'entità dell'apporto di mezzi propri.
L'investimento risulta, comunque, interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

Fraver S.r.l.
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio (2015)**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Suolo aziendale	242.533,09	0,00			**242.533,09**
Opere murarie e assimilate	757.959,79	800.000,00	366.000,00		**1.923.959,79**
Attrezzature, macchinari, impianti	0	149.807,12	229.000,00		**378.807,12**
Programmi informatici			20.000,00		**20.000,00**
Servizi di Consulenza			27.000,00		**27.000,00**
Partecipazione a fiere			15.000,00		**15.000,00**
Studio e progettazione ingegneristica	50.000,00	54.000,00	8.000,00		**112.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**1.050.492,88**	**1.003.807,12**	**665.000,00**		**2.719.300,00**

unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio (2015)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	1.200.000,00	296.000,00				**1.496.000,00**
Finanziamenti a m/l termine						
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA						
Totale escluso agevolazioni	**1.200.000,00**	**296.000,00**				**1.496.000,00**
Agevolazioni in conto impianti		610.000,00	613.685,00			**1.223.685,00**
Totale fonti	**1.200.000,00**	**906.000,00**	**613.685,00**			**2.719.685,00**
Agevolazioni finanziarie richieste						**1.223.685,00**
Agevolazione massima concedibile						**1.212.525,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.694.500,00, un apporto di mezzi propri per € 1.496.000,00 (supportato da verbale di assemblea dei soci del 12/05/2015, inviato in data 18/05/2015 ed acquisito con nota prot. n. AOO_158/4428 in pari data. Si precisa che l'apporto di mezzi propri indicato nel verbale del 12/05/2015 ammonta ad € 1.495.615,00: la differenza di € 385,00 non costituisce criticità), ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.212.525,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
Rispetto al progetto di massima originario, è confermata la modalità di copertura finanziaria sebbene sia stata ridotta l'entità dell'apporto di mezzi propri.
L'investimento risulta, comunque, interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.

- Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

Aspetti qualitativi

Si confermano le considerazioni inerenti il progetto di massima originario, che di seguito si riportano.

La società Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. ha quale attività principale quella edile e nel proprio oggetto sociale è ricompresa, altresì, l'attività di realizzazione e gestione di porti turistici e strutture alberghiere e la realizzazione e gestione di impianti sportivi e di intrattenimento di ogni tipo.

L'impresa, nella sua qualità di "holding industriale" del gruppo "Cavallo", è attiva nella gestione di diverse attività turistico-ricettive. In particolare, attraverso la partecipazione di maggioranza nel capitale della consorziata C.R. Costruzioni S.r.l. (pari al 92,91%), l'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. gestisce indirettamente l'Hotel Madonna delle Grazie a Ceglie Messapica (Br) e tramite la partecipazione di controllo (90%) nel capitale sociale della consorziata Fraver S.r.l., gestisce indirettamente anche il porto turistico di Campomarino di Maruggio (Ta).

L'impresa, grazie all'investimento, intende diversificare ulteriormente la propria attività, investendo nella realizzazione di un campo da golf a 18 buche, che costituirà un fattore di attrazione ed un volano per la crescita commerciale dell'intero gruppo aziendale. E' prevista, altresì, l'assunzione di personale specializzato per la gestione del nuovo impianto sportivo.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2011**	**2012**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,27	1,20
Indice di liquidità	1,96	1,74

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione al primo esercizio è pari a 6 ed in relazione al secondo esercizio è pari a 5, si attribuisce classe di merito 1 ad entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione degli aspetti economici è stata effettuata calcolando l'indice economico ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROI	0,0030	0,0013

Poiché l'indice risulta positivo per entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce la classe di merito 1:

Impresa	Classe
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.
Si precisa che l'esito è positivo anche considerando i dati del bilancio al 31/12/2013 e del bilancio provvisorio al 31/12/2014.

C.R. Costruzioni S.r.l.

Aspetti qualitativi

Si confermano le considerazioni inerenti il progetto di massima originario, che di seguito si riportano.
Dal 2010 la società C.R. Costruzioni S.r.l., attiva nel settore delle costruzioni edili, si occupa anche della gestione dell'Hotel Madonna delle Grazie a Ceglie Messapica e attraverso l'investimento intende ampliare la propria presenza sul mercato turistico, con la realizzazione di un nuovo hotel a 5 stelle, prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione della nuova struttura alberghiera.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2011**	**2012**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,04	4,48
Indice di liquidità	1,65	1,70

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**6**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto in relazione a ciascun esercizio considerato è pari a 6, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi gli esercizi considerati.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	**1**
Anno 2012	**1**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
C.R. Costruzioni S.r.l.	**1**

Aspetti economici

La valutazione degli aspetti economici è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	**2011**	**2012**
ROI	0,01	0,01

Poiché l'indice è positivo in entrambi gli esercizi considerati, si attribuisce la classe di merito 1:

Impresa	Classe
C.R. Costruzioni S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
C.R. Costruzioni S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.
Si precisa che l'esito è positivo anche considerando i dati del bilancio al 31/12/2013 e bilancio provvisorio al 31/12/2014.

Fraver S.r.l.

Aspetti qualitativi

La società Fraver S.r.l. si occupa della costruzione di civili abitazioni e relativi impianti. Attraverso la partecipazione di maggioranza nella controllata Torre Moline S.p.A., la società è attiva anche nella gestione diretta del porto turistico di Campomarino a Maruggio (Ta). Attraverso l'investimento la società intende diversificare la propria operatività in ambito turistico - ricettivo, prevedendo l'assunzione di personale qualificato per la gestione del residence turistico - alberghiero da realizzare.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**2011**	**2012**
	Valori	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,62	1,07
Indice di liquidità	1,19	1,02

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Punti**	
	2011	**2012**
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Poiché il punteggio ottenuto è pari a 6 per il primo esercizio considerato ed è pari a 5 per il secondo, si attribuisce la classe di merito 1 per entrambi gli esercizi.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	**1**
Anno 2012	**1**
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
Fraver S.r.l.	**1**

Aspetti economici

La valutazione degli aspetti economici è stata effettuata calcolando l'indice economico (R.O.I.) (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.
I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	**2011**	**2012**
ROI	0,01	0,01

Poiché in entrambi gli esercizi considerati l'indice risulta positivo, si attribuisce classe di merito 1:

Impresa	Classe
Fraver S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Fraver S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.
Si precisa che l'esito è positivo anche considerando i dati del bilancio al 31/12/2013 e del bilancio provvisorio al 31/12/2014.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A)Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	24,05	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,78	3

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.	positivo

L'esito del criterio di selezione 2 è positivo. Il calcolo del criterio di selezione 2 è stato effettuato senza considerare l'apporto di mezzi propri per € 5.867.000,00, benché supportato da verbale di assemblea dei soci.

Si precisa che l'esito è positivo anche considerando i dati del bilancio al 31/12/2013 e del bilancio provvisorio al 31/12/2014.

C.R. Costruzioni S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	1,47	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,81	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
C.R. Costruzioni S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo. Il calcolo del criterio di selezione 2 è stato effettuato senza considerare l'apporto di mezzi propri indicato dal soggetto proponente (per € 3.637.799,00), benché supportato da verbale di assemblea dei soci del 12/05/2015.

Si precisa che l'esito è positivo anche valutando i dati del bilancio al 31/12/2013 (considerando l'apporto di mezzi propri) e del bilancio provvisorio al 31/12/2014.

Fraver S.r.l.

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	2,21	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 202	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,08	3

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Fraver S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo. Il calcolo del criterio di selezione 2 è stato effettuato senza considerare l'apporto di mezzi propri indicato dal soggetto proponente (pari ad € 1.495.615,00), sebbene supportato da verbale di assemblea dei soci.

Si precisa che l'esito è positivo anche valutando i dati del bilancio al 31/12/2013 (considerando l'apporto di mezzi propri) e del bilancio provvisorio al 31/12/2014.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

Il soggetto proponente in sede di allegato E – Relazione di sostenibilità dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento ricade in agro di Francavilla Fontana (Br) e risulta catastalmente identificata come segue:

- Fg. 48, p.lle 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 783 – 91 – 782 (corpo masserizio);
- Fg. 49, p.lle 17 – 19 – 28 – 29 – 32;
- Fg. 73, p.lle 16 – 17.

Il soggetto proponente dichiara che i terreni saranno acquisiti in proprietà dai legittimi proprietari.
A tal proposito, l'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. ha prodotto copia dei seguiti preliminari di vendita:

- contratto preliminare di compravendita tra il Sig. Micaletti Giacomo e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 12/05/2015, regolarmente registrato in pari data al n. 661 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 17;
- contratto preliminare di compravendita tra i Sig.ri Greco Giovanni, Greco Maria Grazia e Greco Nicola e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 669 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 73, p.lla 16;
- contratto preliminare di compravendita tra la Sig.ra Carissimo Maria Luisa e l'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. del 06/05/2015, regolarmente registrato in data 13/05/2015 al n. 658 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. 48, p.lle 60 – 3 – 6 – 7 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 - 783 – 91; al fgl. 49, p.lle 17 – 19 – 28 – 29 – 32 e fgl. 48, p.lla 782.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, in data 14/05/2015 l'impresa ha presentato la "richiesta autorizzazione per la variante di destinazione urbanistica ai sensi del DPR 447/98 e ssm, DPR 440/2000 nonché ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010". L'istanza contiene la richiesta di rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del campo da golf, club house e servizi annessi. Nella richiesta si allega anche la copia di n. 3 contratti preliminari di compravendita immobiliare, oltre alle relazioni descrittive ed alle tavole di progetto.
Inoltre, l'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. ha prodotto una Perizia del 07/05/2015, giurata presso il Notaio Vincenzo Raiola in Francavilla Fontana in data 15/05/2015, a firma del Progettista incaricato Ing. Francesco Notaro, il quale conferma le informazioni catastali sopra riportate e dichiara che per la realizzazione degli interventi proposti, l'impresa ha presentato richiesta di conferenza dei servizi in data 14/05/2015 secondo il DPR 160/2010 ai sensi dell'art. 8 e degli artt. 14 e 14-quinquies della legge 241/90, presso il Comune di Francavilla Fontana.

L'avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si ritiene dimostrato a seguito di presentazione dell'istanza di autorizzazione per la variante di destinazione urbanistica contenente, altresì, l'istanza di permesso di costruire per la realizzazione di campo da golf, club house e servizi connessi.

In relazione alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, si evidenzia quanto segue:

- nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento, il progettista incaricato attesta che l'area è sottoposta a vincoli da P.U.T.T. A.T.E. "C" e "B", è soggetta a vincoli paesaggistici ex D. Lgs. 42/2004 "*Boschi*" ed, inoltre, è soggetta a vincoli da PPTR (PB *boschi*, UCP *area di rispetto dei boschi*, UCP *doline*, UCP *segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche, individuato dalla Masseria "Carlo di Noi Superiore"*, UCP – *Area di rispetto componenti culturali insediative*). Sulla base di quanto dichiarato dal progettista in sede di allegato F, l'aera è individuata nel vigente P.d.F. come zona "E2".

Si specifica, ulteriormente, che l'istanza di permesso di costruire presentata dall'impresa presso l'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di Francavilla Fontana, contiene la richiesta di variante di destinazione urbanistica ai sensi del DPR 447/98 e ss.mm., DPR 440/2000 nonché ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

C.R. Costruzioni S.r.l.

Il soggetto proponente, nella sez. 9 del progetto di massima, dichiara che il terreno su cui verrà realizzato l'hotel è ubicato a Maruggio (Ta), in contrada Vento-Commenda, identificato al catasto al foglio n. 34, p.lle 248-2082-2083-99-1513-2084-2085 del Lotto n. 12.

Il soggetto proponente dichiara che i terreni saranno acquisiti in proprietà dai legittimi proprietari.
Nell'ambito della documentazione presentata, l'impresa ha prodotto copia del contratto preliminare di compravendita immobiliare, sottoscritto in data 06/05/2015 con i congiunti Anna Tripaldi e Amedeo Tripaldi, relativo al terreno sito nel Comune di Maruggio e censito al foglio di mappa n. 34, p.lle n. 248 – 2082 – 2083 – 1513 – 2084 – 2085 e parte indivisa della particelle 99. Il preliminare risulta registrato presso l'Agenzia delle Entrate – D.P. Brindisi – U.T. Ostuni, in data 13/05/2015 al n. 659 serie 3.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. ha presentato richiesta di Permesso di Costruire, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio, in data 30/12/2013, relativamente a "nuova costruzione" di un immobile sito in C.da Commenda a Maruggio, in "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*".
Inoltre, l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. ha prodotto una DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo, attestante la legittimità dell'impresa a presentare istanza di P.d.C..
In data 18/06/2015, l'impresa ha prodotto una Perizia dell'11/05/2015, giurata presso il Notaio Maurizio Monti in Taranto in data 12/05/2015, a firma del geom. Lucio Saracino il quale conferma i dati catastali indicati dall'impresa e attesta che la medesima è nella disponibilità dell'area oggetto di intervento, giusto preliminare di compravendita del 06/05/2015.

L'avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si ritiene dimostrato a seguito di ordinanza TAR Puglia n. 688/2014 del 04/12/2014 e a seguito del successivo invio del contratto preliminare del 06/05/2015.

In merito alla conformità urbanistica dell'area, nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento, il progettista incaricato attesta che l'area dove sarà ubicato l'intervento è tipizzata come "Zona C Turistica" secondo lo strumento vigente (Piano di Fabbricazione). La circostanza è confermata dalle informazioni contenute nell'istanza di P.d.C. del 30/12/2013.

Fraver S.r.l.

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima dichiara che l'area individuata per la localizzazione dell'intervento è ubicata in Maruggio, in contrada Vento-Commenda ed è identificata al foglio n. 34, particella n. 117.
Il soggetto proponente dichiara che i terreni saranno acquisiti in proprietà dai legittimi proprietari.
Nell'ambito della documentazione presentata, l'impresa ha prodotto copia del contratto preliminare di compravendita del 06/05/2015, sottoscritto tra i Sig.ri Ragucci Angela, Ragucci Michael Ugo, l'Avv. Giovanni Lupo in qualità di procuratore speciale per conto di Fulop Agnes esercente la patria potestà su Ragucci Giulia, e l'impresa Fraver S.r.l., regolarmente registrato in data 14/05/2015 al n. 668 all'Agenzia delle Entrate di Brindisi, riferito al fgl. n. 34, p.lla 117.

In relazione all'avvio delle procedure tendenti all'ottenimento del titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, l'impresa proponente ha prodotto:

- richiesta di Permesso di Costruire, presentata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Maruggio in data 30/12/2013 e relativa a "nuova costruzione di immobile" in C.da Commenda, in "*Zona C Turistica del Piano di Fabbricazione*".

Inoltre, l'impresa Fraver S.r.l. ha prodotto una DSAN a firma del progettista incaricato geom. Rocco Cavallo, attestante la legittimità dell'impresa a presentare istanza di P.d.C..
In data 18/06/2015 l'impresa ha prodotto una Perizia dell'11/05/2015, giurata in data 12/05/2015 dinanzi al notaio Maurizio Monti in Taranto, con cui il geom. Luigi Saracino attesta che l'area oggetto di intervento, catastalmente identificata al foglio n. 34, p.lla n. 117 nel Comune di Maruggio, ricadente in zona omogenea tipizzata come Zona turistica residenziale di Espansione C, è nella disponibilità della Fraver S.r.l. e che non esistono motivi ostativi circa il rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni.

L'avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si ritiene dimostrato a seguito di ordinanza TAR Puglia n. 688/2014 del 04/12/2014 ed a seguito del successivo invio del contratto preliminare del 06/05/2015.

In merito alla destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'investimento, nell'all.to F – Autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto d'intervento, il progettista incaricato attesta che l'area dove sarà ubicato l'intervento è tipizzata come "Zona C Turistica" secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano di Fabbricazione). La circostanza è confermata dalle informazioni contenute nell'istanza di P.d.C. del 30/12/2013 e nella Perizia giurata in data 12/05/2015.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

Settore di riferimento

Il programma di investimenti proposto dall'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. prevede la realizzazione di un campo da golf a 18 buche con annessa masseria da ristrutturare e adibire a Club House con annessi servizi funzionali, oltre alla realizzazione di n. 8 camere, nel territorio del Comune di Francavilla Fontana, in contrada Carlo di Noi Superiore.
Sin dal 1998 il mercato turistico pugliese ha registrato un costante aumento dei movimenti turistici in entrata, distinguendosi sia Italia che nei Paesi del nord Mediterraneo (fonte Osservatorio Regionale per il Turismo – Regione Puglia 2012). Nel corso del 2013 la Puglia ha consolidato la propria posizione sul mercato straniero, raggiungendo significativi tassi di crescita e le mete privilegiate si sono confermate essere il Salento e la Valle d'Itria. Tale notorietà è dovuta sia alla bellezza del mare che all'importante patrimonio artistico e culturale della regione. In questo contesto si inserisce l'iniziativa proposta dall'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. che mira a sfruttare le potenzialità del bacino turistico pugliese per realizzare una struttura sportiva (campo da golf) in grado di diversificare ed ampliare l'offerta turistica regionale, favorendo il processo di destagionalizzazione dei flussi vacanzieri.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 10,6 milioni di euro da effettuarsi a partire da settembre 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e direzione lavori (€ 350.000.00), l'acquisto del suolo aziendale (per € 800.000,00) e sue sistemazioni (€ 50.000,00), opere murarie ed assimilabili (per € 8.504.477,40, comprensive del costo di acquisto dell'immobile esistente – masseria da destinare a club house – per € 240.000,00), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (€ 847.022,60), spese per l'acquisto di software (per € 30.000,00), spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (€ 55.000,00), nonché spese per la partecipazione a fiere (€ 30.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di 887 mila euro circa, grazie al progetto prevede di raggiungere un livello di fatturato di circa 5,8 milioni di euro (di cui euro 2,5 mln derivanti dalla gestione della nuova struttura turistico-sportiva).

Attualmente, l'impresa ha una clientela attiva nel mercato turistico grazie al proprio ruolo di "holding industriale" e di "immobiliare di gestione delle partecipazioni" nell'ambito del "Gruppo Cavallo, cui fanno capo diverse iniziative turistico-ricettive quali l'Hotel Madonna delle Grazie a Ceglie Messapica (gestito dalla consorziata C.R. Costruzioni S.r.l.), il porto turistico di Campomarino di Maruggio, l'Hotel dei Cavalieri ed il Lido dei Cavalieri a Campomarino di Maruggio.

L'obiettivo che l'impresa si pone è quello di intercettare e stimolare i clienti "locali" fino ad un raggio di 60 km dal campo da golf, per la sottoscrizione degli abbonamenti annuali, favorendo in questo modo il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici. In parallelo, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, l'impresa punta a raggiungere il mercato nazionale ed internazionale costituito dai turisti "golfisti", che potranno essere attratti verso il territorio di riferimento grazie alla pluralità dell'offerta turistica presente nella zona ed alle sue bellezze naturali e storico-architettoniche.

Il successo ottenuto indirettamente dall'impresa nel settore turistico attraverso le proprie partecipate e le positive aspettative di mercato, spingono l'impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l. a diversificare ulteriormente la propria attività, attraverso la realizzazione e la gestione del campo da golf che, oltre alla redditività diretta, potrà generare ricadute positive anche sulle altre imprese consorziande.

Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, consiste nell'essere l'unica realtà ad operare già da tempo in maniera diversificata sul territorio di riferimento, con un'offerta turistica di tipo ricettivo, alberghiero, nautico, balneare e ristorativo.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi positivo.

C.R. Costruzioni S.r.l.

Settore di riferimento

L'obiettivo dell'investimento proposto dalla società C.R. Costruzioni S.r.l. consiste nella realizzazione di un nuovo hotel a 5 stelle con relativi servizi funzionali, in località Campomarino di Maruggio (Ta).

L'impresa è già attiva nel mercato turistico grazie all'appartenenza al "gruppo Cavallo" cui fanno capo diverse attività turistico-ricettive. Inoltre, l'impresa C.R. Costruzioni S.r.l. dal 2011 gestisce l'Hotel Madonna delle Grazie a Ceglie Messapica (Br).

L'attuale mercato di riferimento dell'impresa proponente, relativamente al settore "turismo", è costituito da clientela sia nazionale che internazionale, concentrata maggiormente nel periodo estivo. Attraverso la realizzazione dell'investimento, l'impresa punta verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici, sfruttando il potenziale attrattivo del campo da golf realizzato dalla capogruppo Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.. In particolare, l'impresa si pone l'obiettivo di intercettare, oltre ai turisti balneari, una parte di quei turisti sportivi che si spostano verso le aree del basso mediterraneo durante i mesi più freddi dell'anno, quando i maggiori golf club d'Europa sono chiusi per le avverse condizioni meteo.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato
La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 6,6 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di settembre 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 150.000,00), acquisto del suolo aziendale (€ 260.000,00) e sue sistemazioni (€ 57.225,22), spese per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (pari ad € 5.212.702,99), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 836.251,76), spese per l'acquisto di software (€ 23.000,00), spese per l'acquisizione di servizi di consulenza (€ 50.000,00) nonché spese per la partecipazione a fiere (per € 25.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di circa 4,6 milioni di euro, grazie al progetto si pone l'obiettivo di raggiungere un livello di fatturato di 7,2 milioni di euro, di cui euro 2 mln derivanti dall'attività turistico-ricettiva.
Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nell'esperienza già maturata nella gestione di strutture alberghiere e nell'appartenenza ad un gruppo aziendale attraverso il quale offrire servizi diversificati ai propri clienti: ricettività, ristorazione, servizi portuali e balneari, servizi turistico-sportivi.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Fraver S.r.l.

Settore di riferimento
L'investimento della società Fraver S.r.l. consiste nella realizzazione di una nuova residenza turistica in un terreno sito a Campomarino di Maruggio (Ta), vicino alle strutture delle altre imprese consorziande (golf club ed hotel a 5 stelle).
L'impresa, grazie alla sua appartenenza al gruppo Cavallo, è già attiva nel settore turistico ed, in particolare, in quello portuale occupandosi della gestione del porto turistico di Campomarino di Maruggio.
L'attuale mercato di riferimento dell'impresa è costituito soprattutto da quei turisti che, sempre più numerosi negli ultimi anni, scelgono di trascorrere le proprie vacanze estive nelle località marine della Puglia ed in particolare dell'arco jonico - salentino. Si tratta prevalentemente di un target caratterizzato da una forte stagionalità legata ai mesi estivi.
La clientela tipo del nuovo residence sarà prevalentemente formata da giovani e famiglie, maggiormente interessati ad un turismo balneare e portuale, grazie alla presenza del vicino porto turistico in una delle più belle località marine dell'area jonica (Campomarino di Maruggio).
L'impresa, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, mira alla destagionalizzazione dei flussi turistici, facendo leva sulla presenza del vicino campo da golf a 18 buche, in grado di attrarre clienti durante tutto l'arco dell'anno.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato
La realizzazione completa del programma prevede un investimento di circa 2,7 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di settembre 2015. Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.
L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 112.000,00), spese per l'acquisto del suolo (per € 200.000,00) e sue sistemazioni (€ 42.533,09), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (pari ad € 1.966.492,88), spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 378.807,12), spese per l'acquisto di software (per € 20.000,00), nonché spese per acquisizione di servizi di consulenza (€ 27.000,00) e per partecipazioni a fiere (€ 15.000,00). La società, che attualmente registra un fatturato di circa 600 mila Euro, grazie all'investimento intende raggiungere un livello di fatturato pari a circa 13,97 milioni di euro, di cui € 1,5 milioni derivanti dalla gestione della nuova struttura turistico-residenziale.

Il vantaggio competitivo, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente, risiede nell'esperienza maturata nel settore del turismo, in particolare nelle gestione del porto turistico di Campomarino e nell'appartenenza al gruppo Cavallo, in grado, con la propria struttura aziendale, di proporre sul mercato un'offerta turistica competitiva e diversificata.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN del 28/09/2015 a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a zero.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 11. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione presentata, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,83.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 12 unità lavorative annue a regime (confermando il dato indicato in sede di progetto originario) così distinte:
- n. 3 impiegati (di cui n. 1 donna);
- n. 9 operai (di cui n. 4 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura connessa
	Impiegati	3	1	0	Struttura connessa
	Operai	9	4	0	Struttura connessa
	TOTALE	12	5	0	Struttura connessa

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura,

					connessa
	Impiegati	3	1	0	Struttura connessa
	Operai	9	4	0	Struttura connessa
	TOTALE	12	5	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.
La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Impresa C.R. Costruzioni S.r.l.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a n. 6,02.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 21. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione presentata, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,5 unità.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 15 unità lavorative annue a regime (confermando il dato indicato nel progetto di massima originario), così distinte:

- n. 1 dirigente;
- n. 2 impiegati (di cui n. 1 donna);
- n. 12 operai (di cui n. 9 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,29	0,00	0
	Impiegati	1,11	1,11	0
	Operai	4,62	0,95	0
	TOTALE	6,02	2,06	0

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1,29	0,00	0,00	Struttura alberghiera
	Impiegati	3,11	2,11	0,00	Struttura alberghiera
	Operai	16,62	9,95	0,00	Struttura alberghiera
	TOTALE	21,02	12,06	0,00	Struttura alberghiera

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**

differenza ULA	Dirigenti	1	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	2	1	0	Struttura alberghiera
	Operai	12	9	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	15	10	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Fraver S.r.l.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante, nella quale si attesa che il numero di dipendenti ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso (dic. 2012 – nov. 2013), è pari a zero.
Si precisa che nel progetto di massima originario l'impresa, ai fini della determinazione del dato di partenza per la verifica dell'incremento occupazionale generato dal programma di investimenti, aveva indicato un numero di ULA riferito ai 12 mesi antecedenti l'invio della presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 4. Si specifica, altresì, che nell'ambito della documentazione presentata, l'impresa ha prodotto la DSAN interventi integrativi salariali nella quale dichiara un numero di ULA per l'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2012 – novembre 2013) pari a n. 0,17 unità.
In sede di valutazione del progetto definitivo, si procederà alla puntuale verifica del dato ULA di partenza.
Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, prevede l'inserimento di n. 6 unità lavorative annue a regime (confermando il dato indicato nel progetto originario), così distinte:
- n. 2 impiegati (di cui n. 1 donna);
- n. 4 operai donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	Operai	0	0	0
	TOTALE	0	0	0

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul totale)**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	2	1	0	Struttura alberghiera
	Operai	4	4	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	6	5	0	Struttura alberghiera

		TOTALE	**DI CUI DONNE (sul**	**DI CUI DISABILI (sul totale)**	**PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR.**

			totale)		ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti	0	0	0	Struttura alberghiera
	Impiegati	2	1	0	Struttura alberghiera
	Operai	4	4	0	Struttura alberghiera
	TOTALE	6	5	0	Struttura alberghiera

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.
La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

Impresa Cavallo Francesco e Figlio S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento
Il soggetto proponente dichiara che l'intervento di realizzazione del campo da golf e di ristrutturazione della masseria preesistente al fine di adibirla a club house con annessi servizi funzionali, ricade in un'area di vaste dimensioni (circa 112.74.41 ha), costituita da un esteso pianoro calcarenitico attualmente utilizzato, in parte, come pascolo. L'area è ubicata nel territorio del Comune di Francavilla Fontana (Br), in Contrada Carlo di Noi Superiore, in un'area relativamente antropizzata, caratterizzata dalla presenza di sporadiche costruzioni rappresentate, perlopiù, da masserie e ville private che sorgono a ridosso della s.p. n. 26.
I tratti morfologici dell'area in questione hanno le caratteristiche di un'altura degradante dolcemente verso sud-ovest: ad una parte semipianeggiante nella parte alta segue una zona leggermente degradante, per poi ridivenire pianeggiante nella parte ora adibita a pascolo, con dolci dislivelli; zone coltivate con alberature piuttosto rade si alternano ad aree più brulle e sassose.
L'area è localizzata in una fascia alla base della Murgia e presenta visibili fenomeni di dissoluzione carsica, con piccole cavità riempite di terra rossa.
Il soggetto proponente afferma che la progettazione del campo da golf è principalmente mirata ad un inserimento del tutto naturale dell'impianto sportivo nel contesto ambientale di riferimento, senza provocarne alterazioni se non in senso positivo, con l'intento di conciliare gli aspetti ambientali con quelli più propriamente tecnici.
Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, il posizionamento delle buche avverrà sfruttando esclusivamente il naturale andamento altimetrico del terreno, con limitati movimenti di terra, armonizzando il tracciato con il paesaggio circostante e salvaguardando per intero le aree definite a "bosco". Una buona modellazione, con pendenze non superiori al 30% permette, inoltre, la totale meccanizzazione della manutenzione riducendone i costi.
Inoltre, il soggetto proponente dichiara che per gli spostamenti all'interno del campo da golf saranno utilizzati mezzi elettrici che si muoveranno su fasce di strada rappresentate da terreni battuti.
Infine, in sede di all.to F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, l'impresa proponente dichiara che l'area oggetto di intervento è soggetta a vincoli da P.U.T.T/P (ATE C e B), segnalazione archeologica, doline e area annessa, cigli di scarpata, area a macchia e area annessa, area arborata con assetto colturale consolidato, beni architettonici e area annessa, zona archeologica.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Il soggetto proponente dichiara che il programma costruttivo in progetto, pur provocando inevitabili azioni temporanee di disturbo, limitate alla sola fase di cantierizzazione dell'iniziativa, non avrà ripercussioni dirette né sulle singole componenti di valore paesaggistico e naturalistico, né sulle relative aree contermini. Gli interventi previsti non modificheranno in maniera significativa le aree a verde esistenti all'interno della superficie: il campo da golf rappresenta, di per sé, un'area a verde con la conseguente creazione di una continuità territoriale formata da ampie zone a gestione naturale, dove sarebbe auspicabile mantenere l'attuale pascolo di mucche e pecore.

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'intervento proposto avrà un impatto positivo poiché contribuirà alla riqualificazione di un'area abbandonata, senza alterarne la percezione visiva e le aree a verde esistenti. Grazie alle particolari caratteristiche progettuali, che prevedono l'alternanza dei "rough" con zone lasciate appositamente allo stato naturale, il campo da golf occuperà un'estensione relativamente limitata all'interno di un'area particolarmente vasta, ottenendo così un risultato estremamente favorevole nel rapporto tra superfici soggette a lavorazioni ed aree lasciate allo stato naturale. La flora non verrà interessata da particolari pressioni; il traffico veicolare generato dalla gestione della nuova attività turistico-sportiva, non sarà tale da determinare effetti rilevanti sull'area.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Il Soggetto proponente afferma che l'intervento di realizzazione del campo da golf e di ristrutturazione della masseria manterrà inalterate le caratteristiche dell'area nella quale si colloca, contribuendo alla sua riqualificazione, attraverso il recupero dell'esistente e la pulizia dei terreni, oggi incolti. I muretti a secco esistenti saranno mantenuti e, ove necessario, ricostruiti con le tecniche ed i materiali della tradizione. La ristrutturazione del complesso masserizio, tramite l'eliminazione delle tettoie esistenti ed il recupero dell'intero fabbricato e dei relativi cortili di pertinenza, avverrà, sulla base di quanto affermato in sede di Relazione di sostenibilità ambientale, attraverso interventi che rispettino la tradizione costruttiva locale e permettano il rispetto e la valorizzazione del contesto paesaggistico di riferimento.

Particolare cura sarà posta nei riguardi delle alberature, soprattutto ulivi secolari, di cui il progetto prevede la totale conservazione; saranno inserite piante ed alberi a basso, medio ed alto fusto della stessa varietà di quelli esistenti, creando una continuità ecologica nell'intera area e nuovi habitat per le specie faunistiche del luogo. La piantumazione di alberi ad alto fusto lungo la viabilità avrà, altresì, lo scopo di ridurre l'impatto visivo e creare un'idonea barriera acustica.

Nelle zone destinate alla pratica sportiva, il prato sarà realizzato con "gramigna" o altra specie graminacea autoctona diffusa nel Mediterraneo, caratterizzata da una grande resistenza alle elevate temperature ed alla siccità, con esigenze idriche molto ridotte.

Le gran parte delle nuove strade sarà realizzata attraverso il recupero dei tratturi e delle preesistenti strade interne caratterizzate da terreno battuto. Al fine di limitare le superfici impermeabilizzate, gli stalli dei parcheggi verranno realizzati con pavimentazione drenante costituita da tappeto erboso su massetti autobloccanti in cls del tipo "drenante" e "carrabile".

Il soggetto proponente dichiara che, al fine di limitare il fabbisogno energetico, sarà realizzato un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico su parte della copertura della club house, ponendo attenzione alla loro integrazione con l'area circostante. La club house sarà, inoltre, dotata di un impianto di recupero delle acque meteoriche rivenienti dai lastricati solari e dai balconi degli edifici (albergo) nonché dalle coperture degli altri manufatti, collegato all'impianto automatico di irrigazione, compreso quello a servizio del campo da golf. Inoltre, l'edificio sarà dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue per essere riutilizzate per l'irrigazione dell'area a verde e del campo da golf, riducendo così i consumi idrici.

In merito alla ristrutturazione della masseria da adibire a club house, il soggetto proponente afferma che gli interventi architettonici saranno realizzati secondo le vigenti norme per la tutela della coibentazione termo-acustica, al fine di raggiungere il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità ambientale per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. n. 13/2008, affinché l'edificio abbia l'attestato di certificazione energetica di

classe B; il raffrescamento sarà pari al III livello, così come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Il Parere dell'Autorità Ambientale è di seguito riportato.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, nel prendere atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, **l'Autorità Ambientale ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che siano effettivamente attuati tutti gli accorgimenti descritti nella documentazione presentata e di seguito sinteticamente richiamati:**

- sistema di raccolta acque meteoriche/rete duale;
- impianto depurativo;
- impianto fotovoltaico;
- impianto solare termico;
- materiali edilizi orientanti alla sostenibilità ambientale;
- accorgimenti per il risparmio idrico e energetico;
- realizzazione del campo da golf secondo principi di sostenibilità (essenze con idroesigenza contenuta, irrigazione con acque meteoriche recuperate, ampie zone allo stato naturale, ecc.).

Per quanto riguarda la ricognizione delle principali procedure di tipo autorizzativo in campo ambientale, in riferimento alla nuova localizzazione dell'intervento, prima della sua realizzazione:

- dovrà essere effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della LR 18/012;
- dovrà essere acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR attesa la presenza, sull'area oggetto di intervento, di Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti individuati dallo stesso piano; l'Autorizzazione paesaggistica è di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 19/2015;
- dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, attesa la presenza di corsi d'acqua episodici sull'area oggetto di intervento.

Si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha, di fatto, lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e di mettere in atto accorgimenti per renderlo maggiormente sostenibile.

Impresa C.R. Costruzioni S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento
Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, l'area sulla quale sarà realizzato l'intervento di costruzione della nuova struttura alberghiera ricade in una fascia antropizzata, caratterizzata principalmente da terreni incolti, a ridosso dell'area urbana ed interessata da un progetto di lottizzazione che mira al completamento dei comparti edificatori C.4 e C.5. Tale area, a causa della sua posizione poco distante dalla fascia costiera, è sempre stata oggetto di

una forte pressione antropica che, spesso, ha trasformato il territorio in modo non coerente con i principi urbanistici che disciplinano le zone di espansione. La presenza di un progetto di lottizzazione convenzionata, invece, permette di realizzare progetti di sviluppo del territorio in equilibrio con il contesto paesaggistico-ambientale interessato.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti
Il programma di investimenti riguarda la costruzione di un albergo a 5 stelle e relativi servizi funzionali connessi, su un'area posta nella fascia antropizzata, di aspetto sub-pianeggiante, costituita da aree libere incolte a seguito di progressivo abbandono dei campi coltivati, oggi interessata da un progetto di lottizzazione convenzionata. L'area in oggetto non costituisce un sito di particolare rilevanza dal punto di vista botanico-vegetazionale e la presenza vegetazionale si è ormai ridotta al minimo. Inoltre, sulla base del progetto di lottizzazione convenzionata esistente (che persegue l'obiettivo di attuare un processo di espansione edilizia in linea con i principi di sviluppo sostenibile), il lotto su cui ricade l'intervento è in massima parte destinato alla realizzazione di strutture alberghiere.
Il programma di investimenti proposto, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, pur provocando inevitabili disturbi ambientali di carattere temporaneo, avrà incidenze dirette esclusivamente sull'area d'intervento, senza interessare le altre componenti paesaggistiche o naturali né le aree ad essa contermini. Gli interventi previsti non modificheranno in modo sostanziale le aree a verde già esistenti né avranno particolare impatto sulla flora e sulla fauna esistenti nei dintorni. L'aumento del traffico e l'aumento della produzione di rifiuti (che convoglieranno nel sistema di raccolta, trasporto e smaltimento gestito da una ditta privata per conto del Comune di Maruggio), non produrranno impatti significativi sulle componenti ambientali.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento
Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente nella Relazione di sostenibilità ambientale e nella Relazione Tecnica, la realizzazione della nuova struttura alberghiera contribuirà a riqualificare il territorio di riferimento, poiché prevede interventi volti a garantire la sostenibilità ambientale dell'iniziativa proposta.
Gli interventi costruttivi saranno, infatti, realizzati in modo da ridurre al minimo gli impatti a livello di percezione visiva dei fabbricati, con tipologie costruttive semplici e lineari, ad ingombro ridotto. Saranno preservati i muretti a secco già esistenti e la medesima tipologia costruttiva sarà utilizzata anche per realizzare le divisione tra le diverse aree funzionali all'interno del complesso alberghiero. I nuovi manufatti saranno realizzati con pietra naturale e colori chiari per le murature esterne, in armonia con il cromatismo tipico locale; gli infissi saranno di tipo tradizionale ed è previsto l'utilizzo di materiali che non danneggiano l'ambiente, allo scopo di favorire un armonioso inserimento degli edifici nel contesto naturale di riferimento. Le aree a verde esistenti saranno curate e sistemate, ricorrendo alla piantumazione di nuova flora ove necessario. E' prevista, infatti, la piantumazione di cocos e sterlizie nei dintorni della piscina, di alberi di arancio e melograno lungo tutto il perimetro dell'area, di siepi realizzate con corbezzolo ed alloro e la realizzazione di un prato all'interno del quale verranno piantati carrubi e lecci; è prevista, altresì, la piantumazione di erbe officinali quali il rosmarino e la lavanda. La presenza di alberi ad alto fusto, lungo i perimetri ed i confini, garantiranno una buona insonorizzazione dell'area.
Inoltre, è prevista la realizzazione di n. 3 cisterne interrate, una per l'acqua potabile, una per la riserva antincendio ed una destinata alla raccolta dell'acqua piovana da utilizzare a fini irrigui. Gli spazi intorno ai parcheggi saranno realizzati con pavimentazione drenante tramite un manto erboso su massetti in calcestruzzo.
L'impianto di illuminazione sarà realizzato nel rispetto della L.R. n. 15/2005 ("Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico") e del Regolamento della Regione Puglia n. 13/2006: in particolare, le distanze tra le sorgenti luminose saranno inferiori a 3,7 volte la loro altezza, il flusso luminoso avrà un'intensità di zero candele per 1000 lumen di flusso emesso e saranno utilizzate lampade a vapori di sodio.
Infine, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Il Parere dell'Autorità Ambientale è di seguito riportato.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, fermo restando la necessaria acquisizione da parte dell'istante di tutte le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie di competenza degli organismi preposti (parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, autorizzazione paesaggistica), **l'Autorità Ambientale rileva che l'intervento di edificazione del complesso (albergo), richieda alcuni approfondimenti specifici**.

L'area d'intervento ricade, infatti, in un'area di recente urbanizzazione situata a ovest del centro abitato di Campomarino, a ridosso della fascia costiera. Sebbene il sito d'intervento non sia direttamente interessato da elementi di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico e ambientale, la realizzazione del nuovo complesso edilizio comporterà inevitabilmente un aumento della pressione antropica sulla prospiciente fascia costiera, che si presenta come un'area di residua naturalità caratterizzata da rilevanti peculiarità ambientali e paesaggistiche (sistema dunale, formazioni vegetazionali di bosco e macchia mediterranea, area protetta e Sito di interesse Comunitario).
La conservazione e la riduzione della pressione antropica su tali elementi di residua naturalità assumono particolare importanza poiché il tratto costiero dell'ambito territoriale di riferimento risulta già, in molti tratti, pesantemente modificato dalle urbanizzazioni avvenute nel corso del tempo.
La presenza di un'edificazione diffusa e di tessuti discontinui di case per vacanze sull'intera fascia costiera del territorio comunale ha comportato, come rilevato anche all'interno della relativa Scheda d'Ambito Paesaggistico allegata al PPTR adottato (Ambito 10 "Tavoliere Salentino"- Figura Territoriale 10.5 "Le Murge Tarantine"), una "rapida e progressiva artificializzazione della costa" e, di conseguenza, una significativa compromissione dei cordoni dunali, che risultano fortemente erosi anche in ragione di "apertura di varchi per l'accesso dei bagnanti, asportazione diretta di sabbia, sbancamenti per far posto ad edilizia abusiva, costruzione di infrastrutture e parcheggi, riduzione degli apporti solidi da monte, danneggiamento del poseidonieto". La tutela delle formazioni dunali, per la loro valenza ecologica e di difesa idrogeologica nei confronti dei fenomeni di erosione costiera, è stata perseguita già dal precedente ciclo di programmazione ed è a tutt'oggi obiettivo del PO FESR 2007-2013.
Tutte le considerazioni esposte sono ulteriormente dettagliate all'interno della Determinazione del dirigente ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS del 19 giugno 2013, n. 163, relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per i Comparti C4-C5 del Programma di Fabbricazione di Maruggio (TA), del quale il presente intervento e l'intervento proposto da Fraver Srl fanno parte.
Ciò premesso, si rileva che la Relazione di Sostenibilità presentata contiene solo alcune proposte di sostenibilità (impianto fotovoltaico, messa a dimora di essenze autoctone), descritte in maniera molto sintetica e delle quali non è data evidenza all'interno degli elaborati grafici allegati all'istanza.
La proposta d'intervento, da quanto si evince nella relazione trasmessa e negli elaborati progettuali, non sembra infatti aver recepito le indicazioni e prescrizioni contenute nella citata Determina Dirigenziale n. 163 del 19 giugno 2013, di non assoggettabilità a VAS, che rappresentano le strategie di intervento ambientalmente sostenibili auspicabili nel contesto descritto, finalizzate all'alleggerimento della pressione sugli elementi ambientali e paesaggistici presenti nelle aree prospicienti il sito d'intervento.
Con riferimento, poi, all'edificio in progetto si richiede che, trattandosi di un intervento di nuova realizzazione, siano adottate tutte le possibili soluzioni progettuali e impiantistiche orientate a minimizzarne l'impatto ambientale e a ridurre il consumo di risorse naturali ed energetiche, sia in fase di costruzione che in fase operativa.
A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si suggeriscono alcune delle possibili soluzioni per incrementare la sostenibilità dell'intervento:

- realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, nel rispetto dei criteri previsti dal bando;
- soluzioni per l'involucro edilizio orientate al contenimento dei consumi energetici, soprattutto con riferimento al raffrescamento estivo: incremento inerzia termica delle

murature perimetrali, studio delle aperture e dell'ombreggiamento, tetti-muri verdi, ecc;
- realizzazione di un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili;
- impianto idrico-fognario dell'edificio progettato come "rete duale", ovvero che preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.);
- impianti a basso consumo energetico;
- materiali eco-compatibili o naturali e tipici della tradizione locale;
- soluzioni per la riduzione della produzione di rifiuti (es. prodotti usa e getta) e per la raccolta differenziata, ecc.;
- soluzioni per la mobilità sostenibile degli ospiti della struttura.

Tutto ciò premesso, **l'Autorità Ambientale ritiene di poter considerare, in questa fase, il progetto sostenibile dal punto di vista ambientale a condizione che siano recepite le indicazioni/prescrizioni sopra esposte, che saranno oggetto di specifica valutazione nelle successive fasi istruttorie**.

Si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Impresa Fraver S.r.l.

Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, il programma di investimenti prevede la realizzazione di un nuovo residence turistico-alberghiero, in un terreno attualmente in gran parte incolto e privo di particolari peculiarità di carattere ambientale. L'area è posta a ridosso dell'abitato di Campomarino (frazione del Comune di Maruggio) ed è stata oggetto di forte pressione antropica negli ultimi anni, a causa della sua vicinanza alla costa. L'intervento proposto si inserisce all'interno di un piano di lottizzazione che si prefigge lo scopo di completare le aree a ridosso del centro urbano, garantendo uno sviluppo armonico delle stesse, in linea con i principi della tutela e della sostenibilità ambientale.

Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, l'intervento è mirato al massimo rispetto ambientale e produrrà impatti diretti esclusivamente all'area di intervento, senza ripercussioni sulle aree circostanti. La flora non sarà interessata da particolari pressioni, essendo l'area principalmente caratterizzata da terreni incolti ed abbandonati. Infine, gli interventi previsti non apportano significativi impatti sulla morfologia del terreno o a livello di percezione visiva del sito.

Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente nella Relazione di sostenibilità ambientale, l'intervento proposto migliora il contesto paesaggistico in quanto prevede la piantumazione di piante ed alberi a basso, medio ed alto fusto, che avranno lo scopo di mitigare la presenza visiva degli immobili e ridurre l'impatto acustico che si genererà all'interno della struttura: tutte le nuove piantumazioni avverranno attraverso l'utilizzo di specie autoctone, tipiche della macchia mediterranea.
Le nuove costruzioni saranno realizzate con tipologie semplici ed a ridotto ingombro visivo, con rivestimenti in pietra naturale e colori tenui, nel rispetto dell'architettura tipica del posto. E' prevista la ristrutturazione dei muretti a secco esistenti nel rispetto della tradizione, con l'impiego di materiali caratteristici del luogo.
Le aree di stallo intorno ai parcheggi saranno realizzate con pavimentazione del tipo drenante, attraverso la messa a dimora di un manto erboso drenante e carrabile. E' prevista, inoltre, la realizzazione di n. 2 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per innaffiare il verde e come riserva idrica.
Infine, il soggetto proponente afferma che, allo scopo di ridurre le emissione di CO_2 nell'atmosfera, è prevista la produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Il Parere dell'Autorità Ambientale è di seguito riportato.
Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, fermo restando la necessaria acquisizione da parte dell'istante di tutte le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie di competenza degli organismi preposti (parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, autorizzazione paesaggistica), **l'Autorità Ambientale rileva che l'intervento di edificazione del complesso (residence turistico-residenziale), richiede alcuni approfondimenti specifici**.

L'area d'intervento ricade, infatti, in un'area di recente urbanizzazione situata a ovest del centro abitato di Campomarino, a ridosso della fascia costiera. Sebbene il sito d'intervento non sia direttamente interessato da elementi di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico e ambientale, la realizzazione del nuovo complesso edilizio comporterà inevitabilmente un aumento della pressione ambientale sulla prospiciente fascia costiera, che si presenta come un'area di residua naturalità caratterizzata da rilevanti peculiarità ambientali e paesaggistiche (sistema dunale, formazioni vegetazionali di bosco e macchia mediterranea, area protetta e Sito di interesse Comunitario).
La conservazione e la riduzione della pressione antropica su tali elementi di residua naturalità assumono particolare importanza poiché il tratto costiero dell'ambito territoriale di riferimento risulta già in molti tratti pesantemente modificato dalle urbanizzazioni avvenute nel corso del tempo.
La presenza di un'edificazione diffusa e di tessuti discontinui di case per vacanze sull'intera fascia costiera del territorio comunale ha comportato, come rilevato anche all'interno della relativa Scheda d'Ambito Paesaggistico allegata al PPTR adottato (Ambito 10 "Tavoliere Salentino"- Figura Territoriale 10.5 "Le Murge Tarantine") una "rapida e progressiva artificializzazione della costa" e, di conseguenza, una significativa compromissione dei cordoni dunali, che risultano fortemente erosi anche in ragione di "apertura di varchi per l'accesso dei bagnanti, asportazione diretta di sabbia, sbancamenti per far posto ad edilizia abusiva, costruzione di infrastrutture e parcheggi, riduzione degli apporti solidi da monte, danneggiamento del poseidonieto". La tutela delle formazioni dunali per la loro valenza ecologica e di difesa idrogeologica nei confronti dei fenomeni di erosione costiera è stata perseguita già dal precedente ciclo di programmazione ed è a tutt'oggi obiettivo del PO FESR 2007-2013.
Tutte le considerazioni esposte sono ulteriormente dettagliate all'interno della Determinazione del dirigente ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS del 19 giugno 2013, n. 163, relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per i Comparti C4-

C5 del Programma di Fabbricazione di Maruggio (TA), del quale il presente intervento e l'intervento proposto da CR Costruzioni S.r.l. fanno parte.
Ciò premesso, si rileva che la Relazione di Sostenibilità presentata non contiene proposte di sostenibilità, fatta eccezione per la piantumazione di essenze autoctone nelle aree a verde.
La proposta d'intervento, da quanto si evince nella relazione trasmessa e negli elaborati progettuali, non sembra infatti aver recepito le indicazioni e prescrizioni contenute nella citata Determina Dirigenziale n. 163 del 19 giugno 2013, di non assoggettabilità a VAS, che rappresentano le strategie di intervento ambientalmente sostenibili auspicabili nel contesto descritto, finalizzate all'alleggerimento della pressione sugli elementi ambientali e paesaggistici presenti nelle aree prospicienti il sito d'intervento.
Con riferimento, poi, agli edifici previsti in progetto, si richiede che, trattandosi di un intervento di nuova realizzazione, siano adottate tutte le possibili soluzioni progettuali e impiantistiche orientate a minimizzarne l'impatto ambientale e a ridurre il consumo di risorse naturali ed energetiche, sia in fase di costruzione che in fase operativa.
A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si suggeriscono alcune delle possibili soluzioni per incrementare la sostenibilità dell'intervento:

- realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico, impianto solare termico, impianto geotermico, ecc), nel rispetto dei criteri previsti dal bando;
- soluzioni per l'involucro edilizio orientate al contenimento dei consumi energetici, soprattutto con riferimento al raffrescamento estivo: incremento inerzia termica delle murature perimetrali, studio delle aperture e dell'ombreggiamento, tetti-muri verdi, ecc;
- realizzazione di un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili;
- impianto idrico-fognario dell'edificio progettato come "rete duale", ovvero che preveda la differenziazione delle reti di distribuzione idrica riservando un sistema di tubature per utilizzare le acque meteoriche e/o grigie (scarichi di lavabi, docce, vasche da bagno, lavatrici) per usi compatibili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.);
- impianti a basso consumo energetico;
- materiali eco-compatibili o naturali e tipici della tradizione locale;
- soluzioni per implementare la raccolta differenziata, ecc.;
- soluzioni per la mobilità sostenibile degli ospiti della struttura.

Tutto ciò premesso, **l'Autorità Ambientale ritiene di poter considerare, in questa fase, il progetto sostenibile dal punto di vista ambientale a condizione che siano recepite le indicazioni/prescrizioni sopra esposte, che saranno oggetto di specifica valutazione nelle successive fasi istruttorie.**

Si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

Prescrizioni

1. le imprese Cavallo Francesco e Figlio S.r.l., C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. devono produrre un cronoprogramma degli interventi aggiornato, in considerazione di quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, secondo quanto esposto al paragrafo "Criterio di selezione n. 6 – analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale";

2. le imprese C.R. Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. dovranno produrre perizia giurata a firma di tecnico iscritto ad albo ed in rapporto di terzietà con l'impresa, attestante il valore del suolo oggetto d'investimento.
3. per l'impresa Fraver S.r.l. gli interventi proposti devono essere riconducibili alla tipologia prevista dall'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/1999 ("residenze turistiche o residence");
4. le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate secondo le prescrizioni indicate al punto 10 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
5. non sono ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa, così come stabilito dalla lettera k del punto 8 dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Si precisa che, in relazione a ciascuna impresa, il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, secondo quanto riportato al paragrafo "Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale". In particolare, gli elaborati progettuali (piante, prospetti sezioni, schemi degli impianti previsti, viste prospettiche, etc.) dovranno essere trasmessi su supporto digitale (formato pdf) e allegati alla Relazione di sostenibilità Ambientale.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 4, 5 e 6 è positiva, in esecuzione dell'ordinanza del TAR Puglia n. 688/2014 del 04/12/2014, senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente.

Il criterio di selezione 3 (cantierabilità) è positivo a seguito di ordinanza del TAR Puglia n. 688/2014 del 04/12/2014, senza quiescenza e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente ed a seguito di quanto inviato dall'impresa Cavallo Francesco & Figlio S.r.l. (in relazione alla nuova ubicazione del proprio programma di investimento), e dalle imprese CR Costruzioni S.r.l. e Fraver S.r.l. (in relazione ai titoli di disponibilità prodotti in occasione dell'invio del nuovo progetto di massima).

Modugno, 25/11/2015

Il Valutatore — Firma

Marianna Raolil

Il Responsabile di Commessa — Firma

Gianluca De Paola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2268

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Avviso per la presentazione di prog. promossi da Grandi Impr. ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Del. di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog. definitivo. Sog. Proponente: Pastificio Attilio Mastromauro-Granoro S.r.l Cod. prog. 12AJ7V3.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti:
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fonda per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unita ria 2007-2013;
- Il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.
  - cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini 'previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formate della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
  - coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, cosi come ad assicurare la capacita di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;

  - capacita effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pani ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Considerato che:
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse 1 P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PM1" dell'Asse prioritario 111 "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e del relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera OPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015.
- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l. in data 15 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line " Contratti di Programma messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Pastificio Attilio Mastromauro- Granoro S.r.l. (Codice progetto 124171/3), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in Attivi Materiali è pari a € 3.107.857,45;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro con sede legale/amministrativa ed operativa in Corato - Strada Provinciale n.231, Km 35,100, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i
La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 1 dicembre 2015 prot. 8480/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 03.12.2015, prot. A00_158/000 - 0011475, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l. (Codice progetto 12A.I7V3), cosi come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro s.r.l. (Codice progetto 12A.I7V3), con sede legale/amministrativa ed operativa in Corato - Strada Provinciale n. 231, Km 35,100, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali per complessivi € 13.114.593,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 3.107.857,45;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Pugliasviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.

Impresa proponente: GRANORO S.R.L.

Codice Progetto: 12AJ7V3

Protocollo istruttorio: 1

INDICE

PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L. .....
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
1.1. Trasmissione della Domanda .....
1.2. Completezza della Documentazione .....
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
2.1. Soggetto Proponente .....
2.1.1 Requisito dimensionale .....
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa .....
2.1.3 Sede dell'iniziativa .....
2.1.4 Investimento .....
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO .....
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....
1.1.1 Definizione degli obiettivi .....
1.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente .....
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta...
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti .....
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico .....
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti .....
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni .....
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato .....
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali .....
4. Conclusioni .....
- *Dati riepilogativi:* .....

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 15 giugno 2015, alle ore 22:08, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica 12AJ7V3) con indicazione della marca da bollo n. 1131461764903 del 19-03-2015.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese)[1] allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo;
- Documento estratto in data 12/06/2015 dal Registro delle Imprese – Archivi Ufficiale della CCIAA di Bari contenente informazioni circa i soci e i titolari di diritti su quote o azioni dell'impresa Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L.;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dalla Sig. ra Marina Mastromauro in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale (Sezione 2)[2];
- N° 12 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative agli 8 titolari di cariche e qualifiche (n. 3 D.S.A.N. rese da Marina Mastromauro in qualità di socio/amministratore delegato/legale rappresentante; n. 2 D.S.A.N. rese da Attilio Mastromauro come socio/consigliere-vice presidente del CdA; n. 2 D.S.A.N. rese da Daniela Mastromauro come socio/consigliere), redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale (Sezione 3);
- Copie dei bilanci Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L. al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, completi di Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e relativo verbale assembleare di approvazione;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Cataldo Campione circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Cataldo Campione circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);

[1] Con prot. Puglia Sviluppo 7534/Ba del 26/10/2015 è stata acquisita, in integrazione, versione del modulo recante indicazione circa "investimento proposto" e "agevolazione richiesta.
[2] Con prot. Puglia Sviluppo 7534/Ba del 26/10/2015 è stata acquisita, in integrazione, versione della DSAN recante indicazione circa i dati anagrafici del sotto scrittore (luogo/data nascita/residenza/codice fiscale).

- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda (attuale insediamento produttivo e nuova area acquisita) con idonea campitura;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6);
- Diagramma di Gannt, recante timbro e firma del Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L., illustrativo dell'evoluzione temporale degli investimenti proposti;
- Copie dei documenti di identità degli 8 soggetti titolari di cariche e qualifiche cui consegue l'obbligo di autocertificazione delle informazioni antimafia.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

Il soggetto proponente è il Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l., società a responsabilità limitata derivante dalla trasformazione (documentata a mezzo di atto pubblico del 11/07/1990[3]) della preesistente società in accomandita semplice, costituita dalla famiglia Mastromauro in data 27 settembre 1985, così chiamata per effetto della variazione di denominazione sociale intervenuta nel 2011 (documentata a mezzo verbale di assemblea del 16/11/2015[4]).
L'esame delle informazioni risultanti dal documento estratto in data 12/06/2015 dal Registro delle Imprese – Archivi Ufficiale della CCIAA di Bari, contenente dati circa i soci e i titolari di diritti su quote/azioni dell'impresa proponente, documenta un capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) pari ad € 1.560.000,00, ripartito come di seguito:

Socio	Valore (€)	%	Tipo di diritto
Mastromauro Daniela	374.400,00	24,00%	proprietà
	405.600,00	26,00%	nuda proprietà
Mastromauro Marina	374.400,00	24,00%	proprietà
	405.600,00	26,00%	nuda proprietà
Totale	1.560.000,00	100,00%	
Mastromauro Attilio	811.200,00		usufrutto

Il Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l., con sede legale/amministrativa ed operativa in Corato - Strada Provinciale n. 231, Km. 35,100, risulta iscritto presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Bari dal 23/10/1985 (numero REA BA-257179, P.IVA e C. Fiscale 03379290723) ed attivo, dal 27/09/1985, nel settore della "produzione e commercializzazione, anche tramite internet, di paste alimentari secche".

[3] Trattasi di atto pubblico redatto a cura del notaio in Corato Dr. Giuseppe Murolo (Repertorio n. 38.346 , Atto n. 14.496) attestante: trasformazione in "Società a Responsabilità Limitata" della "Società in Accomandita Semplice" denominata "Pastificio Attilio Mastromauro S.a.S. di Attilio Mastromauro"; - assunzione della denominazione "Pastificio Attilio Mastromauro – Pasta Granoro S.r.l."; - aumento del capitale sociale da 1 miliardo e 450 milioni di lire a 3 miliardi di lire; - indirizzo della sede in Corato, Strada Statale n. 98 – km. 46,485

[4] Trattasi di verbale di assemblea redatto a cura del notaio in Corato Dr.ssa Giulia Fabbrocini (repertorio n. 50.426, Raccolta n. 8.651) attestante: - variazione della denominazione sociale da "Pastificio Attilio Mastromauro – Pasta Granoro S.r.l." a "Pastificio Attilio Mastromauro – Granoro S.r.l."; - indirizzo della sede in Corato, Strada Provinciale n. 231, Km. 35,100 (indirizzo variato a seguito del cambio della toponomastica).

Il legale rappresentante della Granoro S.r.l. è la Sig.ra Marina Mastromauro, in qualità di Amministratore Delegato nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'attività precipua del Pastificio Granoro consiste nella produzione e commercializzazione della pasta secca alimentare. Il prodotto realizzato può essere suddiviso in due grandi categorie: pasta lunga e pasta corta (la prima rappresenta circa il 35% della produzione totale, la seconda il restante 65%). Ad entrambi le categorie di produzione, poi, sono riferibili due linee di produzione: formati normali e formati speciali; ai quali si affianca, anche se in volumi più contenuti, la produzione di alcuni formati di pasta all'uovo (tagliatelle, nidi, pastine ecc.) e di pasta agli spinaci.

Stando alle dichiarazioni rese dall'impresa proponente, nella convizione che perseguire una politica di ampliamento della propria gamma di prodotti rappresenti una delle strategie di marketing più efficaci per il consolidamento delle proprie posizioni di mercato, gli anni 2000 sono stati caratterizzati dal lancio di nuove linee:

- la linea "biologica", linea di pasta che, a partire dal 2001, ha realizzato risultati molto soddisfacenti (superando le 350 tonnellate);
- la linea "cuore mio", linea di pasta ricca di molecole (i betaglucani) particolarmente indicate per la prevenzione e la cura di patologie cardiocircolatorie che rappresenta il frutto di un'attività di ricerca condotta in collaborazione con l'Istituto Sant'Anna di Pisa;
- la linea "dedicato", linea di pasta prodotta esclusivamente con grano al 100% pugliese che rappresenta, in una logica verticale di filiera ed orizzontale di sistema, il vero fiore all'occhiello dell'intera produzione Granoro.

Il trend di continua crescita del fatturato è stato consolidato nell'ultimo quinquennio degli anni 2000, attestandosi, tale fatturato, sui 41 milioni circa di euro nell'esercizio 2007 e sui 60 milioni circa di euro nell'esercizio 2008.
Purtuttavia, nel suddetto periodo di riferimento, i risultati reddituali non si sono rivelati coerenti con il descritto incremento del volume dei ricavi, in ragione del notevolissimo aumento del costo sul mercato mondiale della materia prima più importante per la produzione di pasta secca: la semola di grano duro[5].
Per questo motivo, tutti i pastifici, senza distinzione alcuna di collocamento geografico e di dimensione aziendale, hanno dovuto affrontare situazioni di difficoltà particolarmente critiche, laddove solo si pensi che nel settore della pasta secca di grano duro, l'incidenza della materia prima (semola di grano duro) è superiore al 60-70% del valore finale del prodotto.
L'effetto inevitabile dei sopra descritti cambiamenti si è identificato, lungo la filiera, nella revisione dei listini (prezzi di vendita) che, seppur non realizzatasi parallelamente

[5] L'inversione di tendenza dei prezzi delle materie prime agricole (semola di grano duro in primis) è derivato dall'effetto congiunto di molteplici fattori sia strutturali che congiunturali. A livello internazionale, gli equilibri dei mercati di alcune delle principali commodity agricole hanno manifestato apprezzabili alterazioni, percepite soprattutto in una elevata volatilità dei prezzi, difficilmente osservate nel recente passato delle economie dei paesi sviluppati. Tra i principali cambiamenti strutturali di lungo periodo alla base delle tensioni di mercato, vanno rilevati la stabilità o addirittura la riduzione della produzione e l'esaurimento degli stock in molti paesi OCSE, in conseguenza di un minore livello di sostegno, per effetto della riforma delle politiche, o di un potere competitivo declinante rispetto a sistemi produttivi emergenti. A tutto ciò si sono aggiunti particolari elementi destabilizzanti legati all'andamento della domanda del settore cerealicolo: - la crescente richiesta di prodotti agricoli trasformati da parte di economie emergenti (Cina e India su tutte) che ha iniziato a trasferirsi anche sui mercati mondiali, determinando una crescita delle importazioni che nel medio periodo attiverà una crescente richiesta di cereali; - la riduzione delle produzioni di UE e Australia, riconducibili all'incremento del costo dell'alimentazione a cui si è aggiunta la riduzione di stock e di export dell'UE, a seguito della riforma della politica di settore; - il sempre crescente utilizzo di cereali per usi diversi da quello alimentare (per esempio per la produzione di carburante pulito o per l'alimentazione animale); - l'esercizio di pratiche speculative da parte dei grandi operatori mondiali del comparto del grano.

all'incremento del costo della materia prima ma più diluita nel tempo, ha consentito alle imprese del settore di conservare un margine operativo idoneo a dare stabilità o – quantomeno – a consentirne la fisiologica prosecuzione dell'attività.
Ed in effetti, l'incremento dei prezzi di vendita mediamente praticati dal Pastificio (al pari degli altri competitors) nel corso degli ultimi anni 2000 rappresenta in larga parte un recupero di redditività rispetto alle condizioni accumulate nel decennio precedente.

Sempre nell'ottica del recupero di redditività, anche attraverso il conseguimento di ingenti economie di scale, poi, deve inserirsi la dichiarata propensione di Granoro S.r.l. all'investimento e alla continua ricerca di soluzioni tecnologiche innovative e all'avanguardia concretizzatasi, nell'ultimo triennio, nella realizzazione di un programma di investimenti dal costo complessivo di 18,5 milioni di euro circa, presentato a valere sulla misura PIA medie imprese – Titolo V del PO FESR Regionale.

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della Granoro S.r.l., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.
Granoro S.r.l. presenta il requisito dimensionale di *Grande Impresa* (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.
In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2013[6], si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di Grande Impresa:

PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	Esercizio 2012	Esercizio 2013
– Personale[7]	95	101
– Fatturato	€ 58.562.601,00	€ 59.761.794,00
– Totale Bilancio	€ 61.404.511,00	€ 66.606.134,00

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art.4 dell'Avviso.

PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ *10.73.00 "Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili"*
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ *10.73.00 "Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili"*

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

---

[6] Alla data di trasmissione dell'Istanza di Accesso in valutazione, avvenuta il 15/06/2015, il bilancio di esercizio al 31/12/2014 non risultava ancora approvato.

[7] I valori indicati, tratti dal bilancio PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L. al 31/12/2013 (Nota integrativa – "Dati sull'occupazione) rappresentano l'organico medio aziendale negli esercizi considerati.

Area di innovazione - *Salute dell'uomo e dell'ambiente*
Settore applicativo - *Agroalimentare –Agroindustria*
Ket – *Tecnologie di produzione avanzata.*

Stando alle dichiarazioni rese dall'impresa proponente, il programma di investimenti che si intende realizzare prevede l'acquisizione di impianti destinati ad impattare, in modo organico e funzionale, su tutte le fasi del processo produttivo, dalle fasi "a monte" (per esempio lo stoccaggio della materia prima), ad alcune fasi di produzione pasta (linee di pasta corta, di pasta lunga e di pasta speciale), sino alle fasi "a valle" (il confezionamento e lo stoccaggio del prodotto finito).
Per quanto riguarda i vantaggi conseguibili dal Pastificio grazie alle tecnologie di produzione avanzata che si propone di realizzare, essi saranno rappresentati da:

- economie di scala;
- riduzione dei costi di produzione;
- miglioramento delle prestazioni ambientali.

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il programma di investimento promosso, in fase di accesso, dalla ditta GRANORO non risulta accompagnato da elementi informativi sufficienti.
Le informazioni disponibili, infatti, non permettono di ricondurre in modo convincente le attività di investimento relative all'acquisto di attivi materiali al gruppo KET "Tecnologie di produzione avanzata", così come delineate nel documento ARTI.
Le tecnologie e le soluzioni tecnologiche previste dal programma di investimento non sembrano coerenti alle traiettorie regionali di specializzazione intelligente, probabilmente a causa dello scarso dettaglio di informazioni tecniche sulla performance complessiva e sulle KETS che eventualmente abilitano le tecnologie produttive che si intende introdurre.
Inoltre, diversamente da quando previsto dal Regolamento U.E. 651/2014, gli elementi di innovazione industriale previsti nel programma di investimento, ed in particolare la proposta di acquisto dei nuovi impianti, macchine e attrezzature, sembrano riconducibili essenzialmente:

- all'estensione dei beni strumentali già funzionanti (nuovi depositi, macchine confezionatrici, essiccatori, accumulatori di pasta corta, impianti semole, pallettizzatore);
- alla cessazione dell'utilizzazione di alcuni processi (impianto rilevamento fumi, ...);
- alla produzione (formati di pasta festonata e bucata) ed al confezionamento estetica delle confezioni) personalizzati delle unità di prodotto.

Molto debole, pertanto, risulta anche la riconducibilità della proposta di investimento al paradigma di "progetto industriale per l'innovazione di processo".
L'unico cambiamento valutabile quantitativamente fornito in fase di accesso è rappresentato dall'incremento della scala di produzione: incremento del 10% rispetto a quella attuale per ciascuna delle aree funzionali interessate all'innovazione.
Nessuna informazione valutabile quantitativamente, invece, è fornita in merito all'estensione di altri aspetti citati quali:

- risparmio di materiale derivante dalla riduzione di imballaggio primario e secondario con vantaggio per l'ambiente (nuove confezionatrici e fardellatrice);

- riduzione dei costi di produzione derivanti dalla maggiore velocità di confezionamento e dalla riduzione dei tempi di interruzione introdotti dalle nuove macchine confezionatrici rispetto alla reale produttività degli essiccatori e degli accumulatori preesistenti;
- risparmio energetico dell'intero stabilimento stimato con il reale bilancio tra la ridotta dissipazione di calore (conseguente all'aggiornamento degli essiccatori e dei termoventilatori) e l'incremento di consumo di elettricità (richiesto dalla nuova linea di produzione per pasta lunga bucata e festonata, dall'aumento della capacità produttiva delle linee P4, P5, P6, P7, P8, P9 per la produzione di Pasta Corta, dal potenziamento dei sistemi di movimentazione della pasta umida all'interno degli essiccatori e dall'aumento della velocità delle nuove macchine confezionatrici dedicate) indotti dagli investimenti industriali proposti, anche alla luce della introduzione dell'impianto di cogenerazione.

Ciò premesso, si suggerisce all'impresa proponente di presentare un progetto industriale definitivo che sia in grado di rendere inequivocabili i seguenti aspetti chiave dell'iniziativa:

(i) obiettivi di innovazione e obiettivi intermedi;

(ii) rilevanza e portata innovativa del progetto industriale;

(iii) esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e disponibilità di risorse altamente qualificate da dedicare alla gestione dell'innovazione proposta;

(iv) sostenibilità tecnologica e ambientale degli attivi materiali introdotti;

(v) logica di causa-effetto tra le tecnologie di produzione avanzata introdotte e i risultati attesi e tra questi ultimi e i singoli obiettivi di innovazione;

(vi) presenza e qualità di un piano di esecuzione delle attività innovative previste per la realizzazione del progetto industriale in funzione delle competenze necessarie (interne, esterne, qualificate) e dei tempi di attuazione (milestones);

(vii) misure di prestazione previste in autocontrollo dalla ditta GRANORO in termini di impatto sulla competitività aziendale (nazionale e internazionale), sulla sostenibilità tecnologica e ambientale degli attivi materiali introdotti e loro riconducibilità alle KETS indicate nel documento ARTI, sulla capacità di sostenere la crescita e il lavoro qualificato (impiego laureati e dottori di ricerca), di attivare sinergie e partnership con enti o organismi di ricerca.

nonché di superare le criticità emerse in fase di accesso circa la chiarezza e la verificabilità delle innovazioni proposte in tema di:

- riduzione di scarto di prodotto difettoso;
- migliore qualità finale;
- risparmio energetico per singola area funzionale e complessivo per l'intero stabilimento;
- maggiore resistenza delle confezioni;
- minore volume da confezionare a parità di peso;
- maggiore stabilità e riduzione degli imballaggi secondari;
- maggiore performance ambientale, performance della innovazione gestionale e dei reclami del cliente.

<u>Giudizio finale complessivo</u>

Il giudizio relativo alla presente proposta progettuale è positivo fermo restando le indicazioni fornite all'impresa proponente Granoro al fine di predisporre correttamente il progetto definitivo.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto dal Pastifico Granoro S.r.l., qualificato come "ampliamento di unità produttiva esistente", interesserà lo stabilimento produttivo ubicato in Corato (BA), Strada Provinciale n. 231, Km. 35,100 (catastalmente individuata Fg. 22/A, P.lle n. 136, 1.464) nonché un sito (catastalmente individuato Fg. 22, P.lla 1.505) distante poche decine di metri dal citato stabilimento.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti in Attivi Materiali presentato dal soggetto Pastifico Granoro S.r.l., coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 13.114.593,00.

Si puntualizza come, a fronte di investimenti in Attivi Materiali complessivamente proposti dal Pastificio Granoro S.r.l. per € 15.105.912,00, l'importo degli investimenti ammissibili ammonta ad € 13.114.593,00 a causa dell'inammissibilità della spesa riconducibile alla realizzazione di un impianto di cogenerazione del valore di € 1.991.319,00 (cfr com. 1, art. 82, Titolo VI – Aiuti per la tutela dell'ambiente del Regolamento n. 17/2014).

Attivi Materiali

La tipologia di investimento proposto dall'impresa riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva di Corato (BA) già esistente.

Il programma di investimento in Attivi Materiali sarà finalizzato alla realizzazione di obiettivi di innovazione tecnologica e di soluzioni innovative di processo e di prodotto, mediante l'acquisizione di impianti e macchinari afferenti le aree funzionali di seguito descritte e, in via residuale, attraverso la realizzazione di opere murarie e assimilabili[8].

Gli interventi che si prevede di implementare saranno i seguenti:

1. **Ampliamento della zona uffici per € 266.310,00**

   Gli attuali spazi destinati allo svolgimento delle attività direzionali, amministrative e commerciali - rappresentati da una palazzina a piano rialzato ed alcuni uffici tecnici in prossimità delle aree produttive, sottodimensionati in conseguenza dell'

---

[8] La comprensione dell'investimento proposto non può prescindere da una breve descrizione dell'apparato produttivo in essere e del processo di produzione implementato grazie allo stesso. Lo stabilimento Granoro è dotato di **11** linee di produzione: 4 linee per pasta lunga; 6 linee per pasta corta: 1 linea per pasta formato nidi. Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi:

- prelievo, setacciamento ed immissione della semola di grano duro;
- formazione dell'impasto mediante la miscelazione di acqua e semola di grano duro;
- fase di impasto, serve ad amalgamare l'impasto ed a fare avvenire le prime reazioni;
- compressione e trafilazione;
- essiccazione, la pasta uscente dalle trafile ha un elevato contenuto di acqua; tale umidità della pasta in uscita dalle trafile si aggira intorno al 30% riferito al prodotto secco.

L'attività produttiva è a ciclo continuo, organizzata nei seguenti reparti ed aree:

1. Sala macchine;
2. Reparto confezionamento;
3. Magazzino prodotto finito;
4. Reparto spedizione;
5. Reparto manutenzione.

ampliamento fisico subito dal Pastificio negli ultimi tempi – verranno ampliati attraverso il completamento del piano superiore della citata palazzina[9].

I lavori edili consisteranno nella realizzazione degli impianti tecnici, elettrico, idrico sanitario, di condizionamento estivo ed invernale, nella realizzazione di massetti cementizi per il completamento delle pavimentazioni, nell'acquisto e nella messa in opera di rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, nell'installazione di serramenti caratterizzati da prestazioni termiche in linea con le attuale tendenze, di porte interne e tutto quant'altro idoneo a rendere finite ed agibili le superfici.

2. **Realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito per € 800.098,00**

   L'aumento della produzione perseguito con il progetto proposto, congiuntamente alla tendenza a diversificare sempre di più la produzione, rende indispensabile la costruzione di un nuovo capannone per lo stoccaggio sia dei materiali utilizzati nella produzione (materiali di imballaggio primario e secondario) che del prodotto finito.

   Il citato ampliamento avverrà completando gli immobili (capannone e annessa palazzina uffici), parzialmente realizzati a rustico, localizzati in prossimità dello stabilimento produttivo.

   Le opere di completamento consisteranno nella sopraelevazione del capannone (attualmente previsto a solo piano terra), nella finitura di tutte le opere interne ed esterne (unitamente alla relativa impiantistica), comprese quelle relative alla piccola palazzina adiacente da adibire ad uffici. Saranno, inoltre, eseguite le opere relative agli esterni e consistenti nella realizzazione dei piazzali, delle recinzioni, dell'impianto antincendio, e tutto quant'altro necessario per rendere agibile ed idoneo all'uso la nuova struttura.

3. **Realizzazione di un impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche per € 347.500,00**

   L'estensione assunta negli ultimi tempi dall'opificio ha reso improrogabile la realizzazione di un impianto che protegga persone e cespiti da eventuali fenomeni atmosferici con scariche elettriche che possono determinare rischi di incendio e di danneggiamento delle strutture.

4. **Nuovo impianto antincendio di rilevamento fumi per € 294.000,00**

   La Direzione del Pastificio intende adottare un nuovo sistema di rilevamento fumi che utilizzi le nuove tecnologie introdotte nel settore, riuscendo a controllare una superficie complessiva di circa 20.000 mq.

5. **Nuova linea di produzione di Pasta Lunga bucata e festonata per € 4.731.705,00**

   Si intende acquistare una nuova linea produttiva in grado di produrre formati di pasta lunga particolari, quali "ziti", "zitoni" e paste festonate (pasta riccia, ecc.); tale linea sarà dotata delle nuove tecnologie elettroniche ed informatiche per il controllo del processo, garantendo un migliore e costante risultato qualitativo, un aumento dell'attuale capacità produttiva di circa il 10% ed una drastica riduzione dei consumi energetici.

6. **Macchine confezionatrici per Pasta Lunga bucata e festonata per € 932.220,00**

   A servizio della nuova linea di produzione di pasta lunga bucata e festonata sarà necessario acquistare nuove ed efficienti macchine confezionatrici che consentiranno l'assorbimento della maggiore produttività della nuova linea e saranno caratterizzate da innovativi accorgimenti tecnici (utilizzo di parti a contatto con il prodotto

[9] Il progetto ha evidenziato come la dotazione complessiva di superfici a disposizione dei lavoratori, al completamento delle opere edili, non supererà il limite (di 25 mq per addetto) previsto dall'Avviso.

interamente in acciaio inossidabile, sistema di doppio trascinamento del film in polipropilene, saldatrice di tipo innovativo per rendere più resistenti ed esteticamente più belle le chiusure delle confezioni, dispositivo "stripping device" che riduce la presenza di frammenti di pasta all'interno delle saldature trasversali del pacco, sistema "sgonfia sacchetti"}[10]

7. **Potenziamento ed aggiornamento tecnologico delle linee di produzione Pasta Corta P4, P5, P7 e P9 per complessivi € 2.316.710,00** (di cui € 536.760,00 per la P4, € 631.000,00 per la P5, € 411.730,00 per la P7 ed € 737.220,00 per la P9)

   Si intende procedere con l'aggiornamento tecnologico ed il potenziamento delle linee produttive indicate, intervenendo sui seguenti componenti impiantistici presenti all'interno di ciascuna di esse:

   - ✓ incartamento;
   - ✓ essiccatoio;
   - ✓ raffreddatore.

   I su scritti componenti impiantistici verranno dotati di materiali di ultima generazione, in grado di migliorarne le performances energetiche e produttive, conseguendo un aumento dell'attuale capacità produttiva stimato in circa il 10% anche grazie alla riduzione dei fermi macchina e degli inceppi che le tecnologie in essere inevitabilmente comportano.

   I principali interventi su ciascuna macchina saranno i seguenti: - sostituzione delle pannellature che costituiscono l'involucro delle macchine (pareti verticali, tetto, pavimento) con altre in fiberglass di spessore maggiorato a 60 mm, aventi maggiore potere coibentante. Le basi dell'Incartamento e dell'Essiccatoio saranno realizzate da terra (attualmente sono poggiate sul pavimento) per ridurre le dispersioni termiche verso il pavimento e contenere la formazione di condense all'interno con le conseguenti problematiche igieniche; - adozione di catene di trascinamento dei piani dotate di perni maggiorati per consentire un aumento del carico della pasta su di essi e, di conseguenza, per aumentarne la produttività; sostituzione delle guide di scorrimento di tali catene con altre di materiale più resistente all'usura (si passerà da guide in acciaio AISI 304 a guide in acciaio AISI 441); - rifacimento dell'impiantistica interna, elettrica, idrica e di canalizzazione del ricambio aria, per adeguarla alle modifiche sopra descritte e per far fronte ai maggiori assorbimenti che l'aumento di produttività comporterà. Saranno sostituiti i motori elettrici delle ventilazioni, adottando motori ad alta efficienza;- potenziamento dell'attuale raffreddatore della pasta al termine del processo di essiccazione mediante l'adozione di un impianto termoidraulico di refrigerazione in grado di raffreddare l'aria da utilizzare per ventilare la pasta facendola passare attraverso batterie a tubi alettati in acciaio inossidabile AISI 304.

   Si puntualizza come i costi degli interventi previsti su ciascuna linea di produzione siano comprensivi di smontaggio/montaggio dei componenti da sostituire ed allacciamenti.

8. **Potenziamento ed aggiornamento tecnologico della linea P8 di produzione di Pasta Corta per € 90.000,00**

   Questa linea di produzione ha una elevata capacità produttiva non completamente sfruttata a causa dell'inadeguatezza del raffreddatore al suo servizio funzionante solo attraverso il prelievo di aria dall'esterno; ciò premesso, il raffreddatore in questione

[10] I pacchetti con ridotto volume, consentiranno di ridurre il volume dei cartoni (imballaggio secondario) con sensibile riduzione del costo dello stesso e riduzione sui costi di immagazzinamento e di trasporto (per la minore occupazione di spazio, a parità di peso).

verrà potenziato attraverso un sistema termoidraulico con annesso impianto frigorifero che raffreddi l'aria di ventilazione, prima di soffiarla sulla pasta.

9. **Impianto di confezionamento per pasta corta in confezioni a cuscino (3° Gruppo P.C.) per € 1.306.850,00** (comprensivi di montaggi e allacciamenti idrici ed elettrici "a bordo macchina")

   Verrà acquistato un doppio impianto per il confezionamento della pasta corta; l'impianto sarà costituito da 2 macchine confezionatrici con relative pesatrici, 2 incartonatrici (dette anche fardellatrici) e da tutte le apparecchiature a corredo (controlli peso, metaldetector, nastri trasportatori, ecc.).

10. **Nuove macchine confezionatrici per pasta corta (2° Gruppo P.C.) per € 814.900,00** (comprensivi di costi di istallazione e montaggio)

    Le nuove macchine confezionatrici che si acquisteranno (complete di apparecchiature a corredo quali controlli peso, metaldetector, nastri trasportatori, ecc.) verranno poste al servizio di altrettante macchine incartonatrici già ammodernate in precedenza.

    Si evidenzia come le nuove macchine, tanto quelle a supporto del 3° Gruppo P.C. che quelle a supporto del 2° Gruppo P.C., saranno dotate di accorgimenti di alta tecnologia per migliorare l'aspetto estetico delle confezioni (ad es. sistema di saldatura detta "a barra calda"), conseguire una maggiore velocità di confezionamento[11](ad es. attraverso l'utilizzo di una pesatrice a 20 "teste di pesature" che permette di raggiungere maggiore velocità dell'impianto e maggiore precisione delle pesate, attraverso il cambio automatico della bobina di propilene per la realizzazione dei sacchetti, attraverso una particolare disposizione delle singole confenzioni all'interno dei cartoni che ridurrà anche la dimensione dell'imballo secondario) ed una maggiore affidabilità (ad es. attraverso l'introduzione di servomotori elettrici).

11. **Nuovo impianto di fardellamento per linea di confezionamento pasta "Nidi" per € 233.000,00**

    L'attuale impianto di confezionamento per pasta del formato tagliatelle a "nido" è dotato di una macchina incartonatrice obsoleta; la nuova fardellatrice che si intende acquistare consentirà di realizzare all'interno del cartone (fardello) quella disposizione dei pacchi tale da ottimizzare le esigenze della logistica (migliore riempimento dei cartoni conseguente riduzione delle loro dimensioni, maggiore stabilità) e le richieste della clientela.

12. **Ampliamento dell'impianto di palettizzazione per € 546.300,00 (comprensivi di montaggi, strutture di sostegno, staffaggi e allacciamenti impiantistici a "bordo macchina")**

    Per far fronte alle esigenze di ampliamento conseguenti alla realizzazione del presente programma di investimenti sarà necessario modificare il lay-out dell'attuale impianto di palettizzazione[12] attraverso lo spostamento delle macchine che lo compongono e l'ottenimento di spazio libero utile al suo ampliamneto nonché al posizionamento di ulteriori gruppi di confezionamento.

13. **Realizzazione di un impianto di cogenerazione per € 1.991.319,00**[13]

---

[11] L'impianto e le singole macchine confezionatrici prevedono una velocità massima di 120 confezioni al minuto.

[12] L'attuale impianto centralizzato di palettizzazione riceve la totalità dei cartoni di pasta provenienti da tutti gli impianti di confezionamento dello stabilimento.

[13] Si ribadisce l'inammissibilità di tale investimento ai sensi di quanto previsto dal Titolo VI del Regolamento n. 17/2014.

Si tratta di un intervento di ottimizzazione in campo energetico, che consentirà di ottenere un'importante riduzione dei costi energetici, grazie alla autoproduzione di energia elettrica con recupero del calore prodotto dal motore endotermico e un miglioramento delle performances ambientali dell'intero Pastificio. L'impianto sarà alimentato da gas metano di rete ed avrà una dimensione tale da produrre circa 1500 KW elettrici.

14. **Nuovo sistema gestionale informatico per € 435.000,00 (€ 355.000,00 per software ed € 80.000,00 per hardware)**
Le dimensioni assunte dalla Granoro S.r.l., la notevole diversificazione dei prodotti, unitamente alla complessità dei processi aziendali, la necessità di razionalizzare e controllare tutte le funzioni aziendali, allo scopo di ridurre i costi ed aumentare la competitività, rendono necessaria l'implementazione di un nuovo e più efficiente sistema informatico di gestione. La Società ha, pertanto, preso in considerazione l'acquisto di un sistema di controllo di gestione SAP da implementare su hardware IBM.

Ne deriva che l'investimento complessivo in Attivi Materiali proposto dal Pastificio Granoro nel presente programma di investimenti è pari ad euro 15.105.912,00.
Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Investimenti Proposti per Attivi Materiali	
PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare proposto ammissibile (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilabili	3.699.227,00	1.707.908,00
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici e servizi, per servomezzi e per servizi	*1.066.408,00*	*1.066.408,00*
Ampliamento della zona uffici	266.310,00	266.310,00
Realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito	800.098,00	800.098,00
Impianti Generali	*2.632.819,00*	*641.500,00*
Impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche	347.500,00	347.500,00
Impianto antincendio di rilevamento fumi	294.000,00	294.000,00
Impianto di cogenerazione a gas metano[14]	1.991.319,00	0,00
Macchinari, Impianti, Attrezzature varie e Programmi Informatici	11.406.685,00	11.406.685,00
Macchinari	*1.747.120,00*	*1.747.120,00*
Macchine confezionatrici per Pasta Lunga bucata e festonata	932.220,00	932.220,00
Macchine confezionatrici per pasta corta (2° Gruppo P.C.)	814.900,00	814.900,00
Impianti	*9.224.565,00*	*9.224.565,00*
Nuova linea di produzione di Pasta Lunga bucata e festonata	4.731.705,00	4.731.705,00

[14] Si rileva come l'impianto di cogenerazione, richiesto da Granoro s.r.l. nell'ambito degli Impianti Specifici, è stato riclassificato nell'ambito degli Impianti Generali.

Potenziamento ed aggiornamento tecnologico linea di produzione Pasta Corta P4,	536.760,00	536.760,00
Potenziamento ed aggiornamento tecnologico linea di produzione Pasta Corta P5	631.000,00	631.000,00
Potenziamento ed aggiornamento tecnologico linea di produzione Pasta Corta P7	411.730,00	411.730,00
Potenziamento ed aggiornamento tecnologico linea di produzione Pasta Corta P9	737.220,00	737.220,00
Potenziamento ed aggiornamento tecnologico linea di produzione Pasta Corta P8	90.000,00	90.000,00
Impianto di confezionamento per pasta corta in confezioni a cuscino (3° Gruppo P.C.)	1.306.850,00	1.306.850,00
Impianto di fardellamento per linea di confezionamento pasta "Nidi"	233.000,00	233.000,00
Ampliamento dell'impianto di palettizzazione	546.300,00	546.300,00
Attrezzature	*80.000,00*	*80.000,00*
Attrezzatura Hard Ware per sistema gestionale informatico	80.000,00	80.000,00
Programmi informatici	***355.000,00***	***355.000,00***
Soft Ware per sistema gestionale informatico	355.000,00	355.000,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ricerca e Sviluppo

Il programma di investimenti presentato dal soggetto Pastifico Granoro S.r.l. non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di incentivazione dell'iniziativa della grande impresa proponente

1.1.1 Definizione degli obiettivi

Secondo quanto affermato dall'impresa gli interventi di aggiornamento tecnologico e di acquisizione di nuovi impianti previsti nel presente progetto, sono finalizzati:

- all'aumento della capacità produttiva e della produttività;
- alla razionalizzazione delle varie fasi del processo produttivo;
- al miglioramento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza;
- al miglioramento dei requisiti attrazionali del prodotto offerto (mediante l'acquisizione dei nuovi impianti per il confezionamento);

gli obiettivi innanzi esposti, peraltro, trovano il loro presupposto operativo nel contestuale ampliamento fisico della struttura produttiva.

Nella fattispecie specifica, la produzione del "Pastificio Granoro" è caratterizzata da un elevato contenuto qualitativo a cui corrispondono costi di produzione ben più elevati rispetto agli standard delle produzioni di massa indifferenziate.

Ciò premesso, l'impresa proponente dichiara come il superamento di tale discrasia attraverso il contenimento dei costi del processo produttivo, sia conseguibile solo attraverso l'attivazione di interventi strutturali e strategie di mercato idonee a creare valore aggiunto per i propri prodotti.

La società proponente conclude sintetizzando le motivazioni produttive, economiche e commerciali che giustificano la realizzazione all'origine dell'iniziativa, come di seguito riportato:

- ✓ soddisfazione della sempre più pressante crescita della domanda di pallets "su misura" e di un packaging più accattivante posta in essere dalla grande distribuzione, quale conseguenza della maggiore attenzione dedicata a tale canale distributivo (ragioni commerciali);
- ✓ miglioramento della produttività aziendale quale conseguenza dei più elevati livelli di innovazione tecnologica introdotti (per effetto del programma di investimenti) nei reparti di produzione e confezionamento (ragioni produttive);
- ✓ riduzione dell'entità dei costi logistici di stoccaggio del prodotto finito e miglioramento dell'efficienza dei flussi e dell'allocazione delle pedane di pasta in magazzino, nonché ottimizzazione dei tempi (e quindi dei costi) per il confezionamento del prodotto finito (ragioni economiche).

In ordine agli obiettivi prettamente economici perseguiti dal Pastificio Granoro, per effetto della realizzazione del descritto progetto industriale, occorre annoverare il miglioramento del grado di sfruttamento degli impianti con l'inevitabile incremento delle quantità prodotte e vendute.

Più in particolare, si prevede una crescita media annua, nell'intervallo temporale delimitato dall'esercizio 2014 all'esercizio a regime 2021, del:

- ✓ 2,30% circa per la pasta con marchio "Granoro", che rappresenta il prodotto di punta dell'assortimento aziendale sul quale ricadono in via prevalente gli effetti delle politiche commerciali di penetrazione nella grande distribuzione organizzata;
- ✓ 1,00% circa per gli altri marchi; anche in questo caso l'incremento è imputabile in parte alla maggiore penetrazione nei canali della grande distribuzione ed in parte ad una tendenza generalmente favorevole dell'intero settore;

- ✓ 1,50% circa della linea biologica, in considerazione della novità del prodotto e del più alto valore aggiunto che lo stesso consente di ottenere.

1.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

- Attivi Materiali

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, la società proponente precisa che la scelta di avviare il presente programma di investimento in Puglia trova fondamento nella possibilità di ottenere contributi pubblici attraverso lo strumento dei Contratti di Programma regionali.
In assenza dell'aiuto, infatti, l'investimento proposto non risulterebbe sufficientemente redditizio per la Granoro S.r.l., che accredita tale affermazione elaborando il seguente confronto:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Importo investimento	€ 3.699.227,00	€ 15.105.912,00
Livello fatturato	€ 67.500.000,00	€ 75.000.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	t. 83.470/anno	t. 95.989/anno[15]
Impatto occupazionale	0	2
Indice di efficiente produzione: (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	1,14	1,11
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	€ 59.210.526,00	€ 68.522.000,00

L'analisi dei dati su riportati, resa da Granoro S.r.l., evidenzia come l'agevolazione ottenibile con la sottoscrizione del Contratto di Programma influnzi positivamente:

- la dimensione e l'articolazione dell'investimento previsto, che impatta su tutte le fasi del processo produttivo;
- la tempistica di realizzo nonché la redditività, l'efficienza economica e la ricaduta occupazionale dell'investimento previsto.

- R&S

Il programma di investimenti presentato dal soggetto Pastifico Granoro S.r.l. non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Con riferimento al grado di innovatività del progetto, Granoro sostiene che l'implementazione del presente programma di investimenti consentirà un ripensamento strategico dell'intera struttura ed organizzazione produttiva della Granoro, apportando sostanziali **innovazioni di processo** idonee ad innalzare il livello di competitività del Pastificio mediante congrue economie di scala, marcate riduzioni nei costi di produzioni e standard qualitativi del prodotto offerto sempre più elevati.
Quanto affermato trova riscontro in una proposta di investimenti che impatta, in modo organico e funzionale, su tutte le fasi del processo produttivo: da quelle che si pongono "a monte" (per esempio lo stoccaggio della materia prima), ad alcune linee di produzione di

[15] Dati rinvenienti dalla quantificazione della capacità produttiva, resa dall'impresa nel Business Plan, rispettivamente in relazione all'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (scenario in assenza dell'aiuto) e all'esercizio a regime (scenario in presenza dell'aiuto).

pasta propriamente dette (linee di pasta corta, di pasta lunga e di pasta speciale) fino ad interessare le fasi che si pongono "a valle" (il confezionamento e lo stoccaggio del prodotto finito).

In merito poi alle **innovazioni tecnologiche di prodotto** conseguibili attraverso la realizzazione degli investimenti proposti, Granoro sostiene quanto di seguito riportato:

- le nuove linee di produzione, dotate delle più innovative apparecchiature elettroniche di controllo di processo, consentiranno un miglioramento del livello qualitativo del prodotto ed una costanza di risultato;
- le macchine confezionatrici da installare, essendo dotate del dispositivo "*Stripping Device*", consentiranno, oltre alla sensibile riduzione dei costi per riduzione degli scarti, di fornire alla clientela più esigente (notoriamente il mercato dell'area Giappone) confezioni più belle ed esenti dal difetto sopra menzionato. Dette macchine, inoltre, saranno dotate di dispositivo "*Easy Open*" (dispositivo che dota le confezioni di pasta di un lembo apribile a strappo e richiudibile con una etichetta adesiva).

Con riferimento alla trasferibilità della proposta si rammenta la previsione esclusivamente di investimenti in Attivi Materiali.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle cosiderazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*, è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,22	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,76	3
Totale		**6**

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan, il marchio "Granoro" rappresenta uno dei brand maggiormente rilevanti in termini di volumi di pasta secca venduti in Italia[16], con una quota di mercato nazionale pari al 3% circa.

[16] In via secondaria ed accessoria, la Granoro s.r.l. commercializza prodotti complementari alla pasta secca quali salsa, pelati, sughi pronti, riso, olio.

L'azienda sostiene che questo risultato è stato ottenuto grazie ad una strategia aziendale perfettamente in linea con le opportunità offerte dal mercato nazionale e dal relativo sistema competitivo.
Dalle informazioni aziendali si rileva che, in tempi ragionevolmente brevi, il marchio "Granoro" si è diffuso sul mercato determinando l'incremento dei volumi produttivi (da 150 a 500 q.li/giorno) nonché il consolidamento della quota di mercato detenuta; determinante per tale consolidamento, senza peraltro trascurare il valore dei canali distributivi trazionali, si è dimostrata la scelta strategica di penetrazione nella GDO (Grande Distribuzione Organizzata).
Tale scelta, seppur erosiva dei livelli di redditività dell'azienda produttrice per effetto della riduzione del livello medio dei prezzi di vendita, ha determinato il seguente andamento dei ricavi delle vendite dell'impresa negli ultimi otto anni:

Anno	Ricavi delle vendite in euro
2007	40.827.903
2008	59.674.191
2009	52.655.906
2010	46.647.046
2011	52.188.340
2012	58.562.601
2013	59.761.794
2014	65.282.817

L'attuale distribuzione geografica delle vendite rileva come il 42% circa (di cui il 25% in Puglia e il 7% in Campania) si concentra nel Sud Italia, il 6% nel Centro, l'8% al Nord ed il restante 44% circa viene esportato (con buona percentuale – pari al 31% circa - delle vendite extra UE). Per quanto riguarda il mercato estero, le esportazioni di pasta Granoro sono state interessate da una forte crescita che ha visto i quintali di pasta oggetto di esportazione passare da 4.723 nel 1987 a 64.320 nel 1995, fino a sfiorare successivamente i 300.000 q.li, livello che è mediamente stato mantenuto anche negli ultimi esercizi.
In conclusione, l'obiettivo perseguito da Granoro S.r.l. attraverso l'implementazione del progetto di investimento, è rappresentato da un ampliamneto del suo potenziale produttivo che, migliorando il grado di sfruttamento degli impianti, induca l'incremento delle quantità effettivamente prodotte e vendute; in particolare si prevede, dall'esercizio 2014 all'ipotizzato esercizio "a regime" 2021, una crescita complessiva:

- ✓ del 16% circa per la pasta con marchio "Granoro" (in particolare del marchio "Dedicato"), che rappresenta il prodotto di punta dell'assortimento aziendale sul quale ricadono in via prevalente gli effetti delle politiche commerciali di penetrazione nella grande distribuzione organizzata;
- ✓ del 8% circa per gli altri marchi; anche in questo caso l'incremento è imputabile in parte alla maggiore penetrazione nei canali della grande distribuzione ed in parte ad una tendenza generalmente favorevole dell'intero settore.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è positivo.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiario.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2012 e 2013, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	ANNO 2013	ANNO 2012
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	25,97%	27,90%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	0,90	0,97
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze +Ratei e risconti/Passività Correnti	0,48	0,52
Punteggio	7	7
Classe di Merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2012 e 2013. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.	ANNO 2013	ANNO 2012
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,009786576	0,006659196
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,01436123	0,010179089
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

A tal riguardo si precisa che le previsioni di copertura si sviluppano in un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha delineato i seguenti *step:*

- data avvio investimenti, 01/02/2016;
- data realizzazione 50% degli investimenti, 15/05/2018;
- data ultimazione degli investimenti, 05/12/2019.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

L'investimento proposto, esclusivamente in Attivi Materiali, si ritiene ammissibile per € 13.114.593,00.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettere *a)* e *b)*, sono previste nel limite del 15%;
- le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *c)*, sono previste nel limite del 25%.

Investimenti proposti per Attivi Materiali					
PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.					
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare proposto e riclassificato[17] (€)	Ammontare ammissibile (€)	Agevolazione richiesta (€)	Agevolazione ammissibile (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilabili	1.707.908,00	3.699.227,00	1.707.908,00	256.186,20	256.186,20
Macchinari, impianti, Attrezzature varie e Programmi informatici	13.398.004,00	11.406.685,00	11.406.685,00	3.349.501,00	2.851.671,25
TOTALE	15.105.912,00	15.105.912,00	13.114.593,00	3.605.687,20	3.107.857,45

Le agevolazioni in Attivi Materiali richieste e concedibili, in assenza di premialità, ammontano complessivamente ad **€ 3.107.857,45.**

- Copertura finanziaria

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.

Fabbisogno (€)	Anno Avvio (2016)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	800.098,00	347.500,00	560.310,00	1.707.908,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	1.771.976,65	2.603.418,85	7.031.289,50	11.406.685,00
Totale complessivo investimenti	2.572.074,65	2.950.918,85	7.591.599,50	13.114.593,00
Fonti di copertura (€)	Anno Avvio (2016)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di mezzi propri	435.262,56	0,00	0,00	435.262,56
Finanziamenti a m/l termine avente	870.133,91	4.350.669,54	4.350.669,54	9.571.472,99

[17] Si rileva come l'impianto di cogenerazione, richiesto da Granoro s.r.l. nell'ambito degli Impianti Specifici per € 1.991.319,00, è stato riclassificato nell'ambito degli Impianti Generali e reso non ammissibile secondo quanto disposto dal com. 1, art. 82, Titolo VI – Aiuti per la tutela dell'ambiente del Regolamento n. 17/2014.

esplicito riferimento CdP				
Totale escluso agevolazioni	1.305.836,47	4.350.669,54	4.350.669,54	10.006.735,55
Ammontare agevolazioni in conto impianti	1.553.928,73	0,00	1.553.928,73	3.107.857,45
TOTALE FONTI	2.859.765,19	4.350.669,54	5.904.598,27	13.114.593,00

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per € 13.114.593,00, l'utilizzo delle seguenti fonti:

- Apporto di mezzi propri per € 435.262,56. A tal riguardo l'azienda, con integrazioni acquisite il 19/11/2015 (prot. Puglia Sviluppo 8238/BA del 23/11/2015), ha precisato che "gli apporti di mezzi propri previsti fra le fonti di copertura finanziaria dell'investimento, possono essere identificati da versamenti in conto capitale ascrivibili ai soci e/o da utili conseguibili nell'arco temporale di realizzazione del proposto programma di investimento, da vincolare temporalmente sino alla data di ultimazione del medesimo."
- Finanziamento bancario a m/termine per € 9.571.472,99;

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è positivo.

3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa (anche a mezzo di integrazioni acquisite con prot. Puglia Sviluppo 7534/Ba del 26/10/2015) risulta che gli investimenti in Attivi Materiali, funzionali all'ampliamento dell'unità produttiva Granoro sita in Corato (BA) - Strada Provinciale 231 - Km. 35,100, interesseranno:

- la citata unità produttiva, catastalmente identificata Fg. 22, P.lla 136 Sub. 1 e P.lla 1464, Sub. 1, 2 e 3;
- il capannone industriale e l'annessa palazzina uffici, allo stato di rustico, ubicati nelle immediate adiacenze dell'unità produttiva storica, catastalmente identificato Fg. 22, P.lla 1505, Sub. 1 e 2.

La disponibilità dei suoli e degli immobili sopra indicati è confermata dai seguenti titoli[18], prodotti in copia:

1. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Diego Eramo del 7/12/1942;
2. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Diego Eramo del 25/9/1962 rep. 29458/13385;
3. atto di compravendita di suolo industriale a rogito del notaio Domenico Capozza del 30/6/1969 rep. 2031/1091;
4. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Domenico Capozza del 27/10/1987 rep. 22790/7042;
5. atto di transazione a rogito del notaio Agostino Lauro del 24/11/1994 rep. 32055/3588;
6. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Agostino Lauro del 27/11/1995 rep. 34847/4103;

[18] I titoli di disponibilità numerati da 1 a 13 si riferiscono all'unità produttiva mentre, il titolo numerato 14 si riferisce all'immobile attualmente allo stato di rustico.

7. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 23/4/1997 rep. 14342/2841;
8. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 26/7/2001 rep. 32747/5574;
9. atto di cessione di aree a viabilità a rogito del notaio Domenico Capozza del 7/5/2003 rep. 63153/19140;
10. atto di compravendita di terreno a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 28/4/2004 rep. 45516/7691;
11. atto di compravendita di cessione gratuita terreno a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 2/7/2004 rep. 46220/7832;
12. convenzione urbanistica a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 15/12/2006 rep. 52490/9381;
13. atto di compravendita immobile urbano a rogito del notaio Giulia Fabbrocini del 7/6/2012 rep. 57195/12432;
14. atto di compravendita di immobile a rogito del notaio Francesco Capozza del 14/05/2013 rep. 824/556.

I titoli di proprietà sopra riportati consentono alla società proponente di poter rispettare il vincolo di mantenimento dei beni per i 5 anni successivi dalla data di completamento degli investimenti.

Per quanto attiene il programma di in vestimenti in Attivi Materiali proposto dal Pastifico Granoro S.r.l., esso prevede la realizzazione di opere murarie ed impianti generali, il potenziamento e l'aggiornamento tecnologico dei processi di produzione (sia attraverso l'acquisto di nuovi macchinari ed impianti che attraverso l'aggiornamento tecnologico e l'ampliamento di impianti preesistenti) nonché l'implementazione di un sistema di gestione informatica dei medesimi.

Si evidenzia come l'implementazione dei su scritti investimenti, stando all'analisi della documentazione presentata dalla società "Pastificio Attilio Mastromauro – Granoro S.r.l."e , della relazione di cantierabilità redatta dall'Ing. Cataldo Campione, non riveli motivi ostativi al rilascio dei titoli autorizzativi necessari e di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di Amministrazioni o Enti.

Nel seguito si elencano gli investimenti previsti, le procedure autorizzative necessarie alla loro realizzazione nonché la tempistica di espletamento delle medesime da parte delle autorità competenti:

Ampliamento della zona uffici (cfr paragrafo 2.1.4, investimento numerato 1)

E' necessario presentare una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) o presso l'Ufficio Urbanistico del Comune di Corato. La realizzazione delle opere può essere iniziata dalla data di presentazione della procedura autorizzativa. L'Amministrazione, tuttavia, nei 30 giorni successivi alla data della presentazione, può effettuare le verifiche e i controlli e, in caso di irregolarità, qualora sia possibile, invita l'interessato a rendere l'intervento conforme alla normativa vigente entro un termine prefissato.

Realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito (cfr paragrafo 2.1.4, investimento numerato 2)

E' stata presentata una procedura autorizzativa presso l'Ufficio SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di Corato. Allo stato attuale la procedura ha conseguito il Parere Favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed una "Determina" favorevole dell'Ufficio Urbanistico del Comune di Corato. Il rilascio del Permesso Unico Autorizzativo e quindi del Permesso di Costruire dovrebbe avvenire entro il 31/12/2015.

Realizzazione dell'impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche (cfr paragrafo 2.1.4, investimento numerato 3).

E' necessario presentare una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) o presso l'Ufficio Urbanistico del Comune di Corato.La realizzazione delle opere può essere iniziata dalla data di presentazione della procedura autorizzativa. L'Amministrazione, tuttavia, nei 30 giorni successivi alla data della presentazione, può effettuare le verifiche e i controlli e, in caso di irregolarità, qualora sia possibile, invita l'interessato a rendere l'intervento conforme alla normativa vigente entro un termine prefissato.

Nuovo impianto antincendio di rilevamento fumi (cfr paragrafo 2.1.4, investimento numerato 4)

E' necessario presentare una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) o presso l'Ufficio Urbanistico del Comune di Corato.La realizzazione delle opere può essere iniziata dalla data di presentazione della procedura autorizzativa. L'Amministrazione, tuttavia, nei 30 giorni successivi alla data della presentazione, può effettuare le verifiche e i controlli e, in caso di irregolarità, qualora sia possibile, invita l'interessato a rendere l'intervento conforme alla normativa vigente entro un termine prefissato.

Acquisto ed installazione di macchinari ed impianti e potenziamento ed aggiornamento tecnologico degli impianti esistenti (cfr paragrafo 2.1.4 investimenti numerati da 5 a 12)

Non è prevista la necessità di richiedere alcun titolo autorizzativo di carattere edilizio.Si dovrà, comunque, attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (di cui alla Legge regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.). Tale verifica, è già stata effettuata in precedenza dalla società proponente per installazioni del tutto similari e conclusasi con l'esito di non assoggettabilità.L'autorità competente si pronuncia non prima di 60-90 giorni dalla data di presentazione della richiesta del proponente ovvero della presentazione della documentazione integrativa.

Nuovo sistema gestionale informatico.

Per tali investimenti non è prevista la necessità di richiedere alcun titolo autorizzativo.

Come si evince dalla relazione di cantierabilità redatta dall'Ing. Cataldo Campione di Bari, l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune di Corato.

La citata relazione, infatti, assevera quanto di seguito riportato:

- il suolo e gli immobili interessati dal suddetto programma di investimenti sono conformi, in relazione all'attività produttiva esercitata e da esercitare, alle norme ed ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

- i capannoni industriali all'interno dei quali si svolge l'attività industriale del "Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L." e nel cui ambito saranno realizzati gli interventi previsti sono stati assentiti mediante i seguenti provvedimenti autorizzativi:
  - Nulla Osta Comune di Corato n. 164 del 10/11/1964;
  - Nulla Osta Comune di Corato n. 114 del 21/06/1968;
  - Concessione Edilizia Comune di Corato n. 14 del 22/02/1979;
  - Concessione Edilizia Comune di Corato n. 35 del 22/02/1984;
  - Concessione Edilizia Comune di Corato n. 121 del 04/04/1990;
  - Concessione Edilizia Comune di Corato n. 84 del 25/03/1992;
  - Provvedimento Unico Autorizzativo Comune di Corato (SUAP) n. 01 del 02/01/2007 con relativo Permesso di Costruire n. 290 del 29/12/2006;
  - Provvedimento Unico Autorizzativo Comune di Corato (SUAP) n. 10 del 25/07/2012 con relativo Permesso di Costruire n. 103 del 25/07/2012;

  nonché interessati dai seguenti Certificati di Agibilità:
  - Comune di Corato 28/09/1967;
  - Comune di Corato n. 36 del 22/04/1991;
  - Comune di Corato n. 76 del 17/12/1991;
  - Comune di Corato n. 13 del 05/05/1993;
  - Comune di Corato n. 57 del 30/03/2009
  - Attestazione di Conformità e di Agibilità (art. 10 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) del 20/02/2015 (prot. Comune di Corato n. 6139).

Per quanto concerne il capannone e la palazzina uffici allo stato di rustico, non ancora ultimati e privi di certificati di agibilità, l'esame della documentazione prodotta (titolo di disponibilità) ha evidenziato come siano stati edificati in virtù dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Permesso di Costruire Comune di Corato n. 193 del 27/07/2009;
- Permesso di Costruire Comune di Corato n. 156 del 09/09/2011;
- Provvedimento Unico Autorizzativo Comune di Corato (SUAP) n. 16 del 20/09/2012;
- SCIA Comune di Corato in sanatoria, datata 05/04/2013, prot. n. 10664, in relazione alla quale è stato adottato provvedimento del Dirigente Settore Edilizia Privata del Comune di Corato prot. 119 del 17/04/2013.

Sulla base della documentazione prodotta e verificata, si può affermare che l'iniziativa è di immediata cantirabilità e che non esistono motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti in ottemperanza delle procedure autorizzative delineate.

- Autorità ambientale

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 09/10/2015, prot. n. AOO_089 - 0013759, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.R.L.
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati:

<u>Valutazione di Impatto Ambientale</u>

Il proponente dichiara che la propria di attività rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. e, in particolare, è inquadrabile nelle seguenti categorie dell'Allegato B "Interventi soggetti a Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA":

-B.2.r: impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

-B.2.x: molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia;

che superino 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume";

-B.2.az: modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2

Inoltre, in riferimento al D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., il proponente dichiara che la propria attività è inquadrabile nell'Allegato IV del capitolo 4. "Industria dei Prodotti Alimentari:

- lettera b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base Trimestrale";

-lettera h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume.

Ai suddetti inquadramenti, in relazione all'impianto di co-trigenerazione ad alto rendimento (CAR) a gas metano proposto dall'istante, qualora lo stesso superi le soglie di potenza termica indicate, deve aggiungersi il seguente:

- punto 2. lettera a) "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW", di cui all'Allegato IV.

Ne consegue come, **prima della realizzazione dell'investimento proposto**, dovrà essere avviata la Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..

Autorizzazione Integrata Ambientale

Il proponente dichiara che la propria attività rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte Seconda, Titolo IIIbis e ss.mm.ii. e, di conseguenza, é assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale, con classificazione IPCC 6.4b

Alla data attuale, l'attività è dotata di AIA rilasciata dalla Provincia di Bari con Determina Dirigenziale nr. 2464 del 31/03/2014 e non è stata avviata la procedura prevista dal D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. per l'aggiornamento dell'AIA alle modifiche che saranno introdotte con il programma di investimenti proposto.

Ne consegue come, **prima della messa in esercizio dell'intervento**, dovrà essere aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito delle modifiche che saranno introdotte con il programma di investimenti proposto.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita ed in particolare dell'Allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito sintetizzati:

1. recupero e reimpiego delle acque meteoriche per gli usi non potabili (rete duale);
2. installazione di una linea produttiva che consente la riduzione di consumi idrici rispetto all'impianto esistente;
3. realizzazione dell'area a verde con essenze autoctone;

4. realizzazione di ampliamenti e nuovo capannone su strutture esistenti al fine di non impegnare nuove superfici;
5. impianto di co-trigenerazione ad alto rendimento (CAR) a gas metano;
6. ammodernamento degli impianti produttivi di processo che consentono la riduzione dei consumi energetici;
7. AUDIT energetico , quadriennale, dell'azienda per l'individuazione dei centri di consumo energetico e la pianificazione della gestione dell'energia;
8. conferma del Sistema di Gestione ISO 14001 e registrazione EMAS III già in possesso dell'azienda.

In considerazione della specificità del programma di investimenti, poi, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si prescrive:

9. realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
10. realizzazione dei nuovi edifici utilizzzando materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);
11. realizzazione di prodotti che prevedono, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotto "usa e getta" (es. soluzioni per il mercato dei "prodotti sfusi"/"prodotti alla spina").

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle precrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è positivo.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

L'analisi quali-quantitativa del mercato di riferimento, condotta nel Business Plan dal soggetto proponente, ha evidenziato come, a livello nazionale, il consumo preponderante di pasta secca alimentare, pari all'89%, interessi il comparto del "retail" a fronte dell'11% riconducibile al "catering" (pasta prodotta per gli esercenti attività di ristorazione collettiva, di catering per scuole, ospedali ecc.).
A fronte di una simile ripartizione dei consumi (rappresentativi della domanda di pasta), emerge il ruolo dominante giocato dalla GDO, con una quota pari al 57% della produzione venduta sul mercato nazionale, di cui il 48% proveniente da un canale diretto col produttore ed il restante 9% tramite grossisti.
Nell'ambito del segmento della pasta secca (di semola e all'uovo), il marchio "Granoro" rappresenta, a livello nazionale, uno dei brand maggiormente rilevanti, in termini di volumi venduti, con una quota di mercato pari al 3% circa.
L'attuale distribuzione geografica delle vendite rileva come il 42% circa (di cui il 25% in Puglia e il 7% in Campania) si concentri nel Sud Italia, il 6% nel Centro, l'8% al Nord ed il restante

44% circa venga esportato (con buona percentuale – pari al 31% circa - delle vendite extra UE). A questa distribuzione geografica corrisponde una certa distribuzione del fatturato per tipologia di clientela che conferma come, condizione indispensabile per realizzare una diffusione a livello nazionale delle proprie vendite, sia il ricorso in maniera massiccia al canale della GDO (attraverso il canale della GDO, nel 2013, Granoro ha realizzato il 55% delle vendite, a fronte del 43% effettuato attraverso il dettaglio e del 2% effettuato attraverso il catering)[19]:

L'esame condotto dall'impresa proponente sul versante dell'offerta del settore pastario nazionale ha evidenziato come - nell'ambito di una mappa di posizionamento delle marche maggiormente rappresentative (per fatturato e per volumi produttivi), discriminate in base a fattori critici di posizionamento quali il "grado di distribuzione" ed il "livello di prezzo" (indice indiretto del livello qualitativo del prodotto secondo le ultime tendenze)[20] - il Pastificio Granoro si collochi fra i produttori che distribuiscono a livello multiregionale un prodotto ad un livello di prezzo medio.

In considerazione di ciò i suoi concorrenti diretti[21] sono:

- "Barilla", che rappresenta la forza dominante in quanto è diffusa su tutto il territorio nazionale e si presenta con lo stesso livello di prezzo;
- "La Molisana", "Amato", "Pezzullo", "Maltagliati", in quanto sono tutti produttori che vendono molto nel Mezzogiorno a livelli di prezzo medi, anche se, eccezion fatta per il primo, presentano vendite concentrate nelle rispettive regioni di appartenenza;
- "Divella", in quanto dislocato nella stessa regione, con una ripartizione geografica del mercato similare ma con una fascia di prezzo più bassa.

In conclusione, a fronte di un mercato con le descritte caratteristiche quali-quantitative, Granoro afferma come l'implementazione del programma di investimenti, favorendo un ripensamento strategico dell'intera struttura ed organizzazione produttiva, innalzerà il livello competitivo del Pastificio mediante:

- congrue economie di scala;
- marcate riduzioni nei costi di produzioni;
- standard qualitativi del prodotto offerto sempre più elevati.

Qui di seguito si riporta la composizione qualitativa dei ricavi per linea di prodotto e per area geografica, così come risultante dalle statistiche dell'esercizio 2014 (ante investimento), confrontate con le proiezioni dell'esercizio "a regime" (post investimento):

[19] Fonte: Databank 2013

[20] Fonte Databank 2003

[21] Un discorso diverso meritano produttori quali "De Cecco" e "Garofalo", i quali presentano una diffusione a livello nazionale di un prodotto di fascia alta, nei confronti dei quali, relativamente al Mezzogiorno, si dispone del vantaggio derivante dalla possibilità di offrire un prodotto qualitativamente uguale a livello di prezzo più contenuto.

Linea di prodotto	Ricavi di vendita in euro	
	2014	2021
Pasta "Granoro"	39.408.051,00	45.700.000,00
Pasta Altri marchi	15.661.891,00	16.900.000,00
Pasta c/ lavorazione	319.130,00	500.000,00
Prodotti commercializzati	9.893.745,00	11.900.000,00
Totali	65.282.817,00	75.000.000,00
Area geografica	**Ricavi di vendita in euro**	
	2014	**2021**
Italia meridionale	27.492.556,00	28.000.000,00
Centro-Nord	8.878.070,00	10.000.000,00
Paesi UE	8.469.339,00	10.300.000,00
Paesi extra UE	20.442.852,00	26.700.000,00
Totali	65.282.817,00	75.000.000,00

Determinante per il raggiungimento dei delineati obiettivi commerciali sarà il vantaggio competitivo che Granoro dichiara di possedere rispetto ai suoi principali competitors nazionali, identificato nei seguenti fattori:

- eccellenza qualitativa del prodotto offerto;
- ottimo rapporto prezzo/qualità;
- forte radicamento nel Mezzogiorno;
- certezza di poter contare su un marchio affermato a livello nazionale ed internazionale;
- possibilità di offrire un paniere di prodotti di alta qualità;
- capacità di soddisfare le sempre più pressanti richieste della GDO.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è positivo.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Grazie all'implementazione del programma di investimenti in Attivi Materiali proposto, La Granoro S.r.l. quantifica l'incremento conseguibile nel proprio organico, nell'esercizio a "regime", in due unità lavorative, da destinare alle seguenti aree funzionali:

- ✓ 1 destinata alle funzioni di governo/monitoraggio delle linee di produzione;
- ✓ 1 applicata sulle linee di confezionamento.

Le due unità incrementali da assumere saranno particolarmente qualificate, sia in termini di preparazione e conoscenza tecnica di base, sia in termini di bagaglio di esperienza già acquisite e di titolo di studio, in considerazione della destinazione funzionale cui gli stessi dipendenti saranno adibiti.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

Posizione	ULA esercizio a regime PIA Titolo V – P.O. Puglia 2007-2013	N. Unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	2	2	0
di cui donne	*2*	*2*	*0*
Impiegati	45	45	0
di cui donne	*3*	*3*	*0*
Operai	55	57	2
di cui donne	*0*	*0*	*0*
TOTALE	102	104	2
di cui donne	*5*	*5*	*0*

Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi prospettati nella tabella su riportata è opportuno evidenziare che le ricadute occupazionali connesse al presente programma di investimenti assumono quale dato di partenza (102 ULA) quello previsto nell'esercizio a regime del precedente programma di investimenti presentato a valere sul P.O. PUGLIA 2007-2013 – PIA Titolo V, in luogo del dato occupazionale (94,42 ULA) riferibile ai dodici mesi che precedono quello di presentazione della domanda di agevolazioni in esame.
La considerazione di tale valore quale dato di partenza risulta coerente con le previsioni della normativa vigente nell'ipotesi in cui (ricorrente nella fattispecie specifica) i dodici mesi precedenti siano, in tutto o in parte, antecedenti l'esercizio a regime di un eventuale programma precedente.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7** e 8 è **positiva.**

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi**

presentare un progetto industriale definitivo che sia in grado di rendere inequivocabili i seguenti aspetti chiave dell'iniziativa:

(i) obiettivi di innovazione e obiettivi intermedi;
(ii) rilevanza e portata innovativa del progetto industriale;
(iii) esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e disponibilità di risorse altamente qualificate da dedicare alla gestione dell'innovazione proposta;
(iv) sostenibilità tecnologica e ambientale degli attivi materiali introdotti;

(v) logica di causa-effetto tra le tecnologie di produzione avanzata introdotte e i risultati attesi e tra questi ultimi e i singoli obiettivi di innovazione;

(vi) presenza e qualità di un piano di esecuzione delle attività innovative previste per la realizzazione del progetto industriale in funzione delle competenze necessarie (interne, esterne, qualificate) e dei tempi di attuazione (milestones);

(vii) misure di prestazione previste in autocontrollo dalla ditta GRANORO in termini di impatto sulla competitività aziendale (nazionale e internazionale), sulla sostenibilità tecnologica e ambientale degli attivi materiali introdotti e loro riconducibilità alle KETS indicate nel documento ARTI, sulla capacità di sostenere la crescita e il lavoro qualificato (impiego laureati e dottori di ricerca), di attivare sinergie e partnership con enti o organismi di ricerca.

nonché di superare le criticità emerse circa la chiarezza e la verificabilità delle innovazioni proposte in tema di:

- riduzione di scarto di prodotto difettoso;
- migliore qualità finale;
- risparmio energetico per singola area funzionale e complessivo per l'intero stabilimento;
- maggiore resistenza delle confezioni;
- minore volume da confezionare a parità di peso;
- maggiore stabilità e riduzione degli imballaggi secondari;
- maggiore performance ambientale, performance della innovazione gestionale e dei reclami del cliente.

- **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**
  - ✓ avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.., prima della realizzazione dell'investimento proposto;
  - ✓ aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito delle modifiche che saranno introdotte con il programma di investimenti proposto, prima della messa in esercizio dell'intervento;
  - ✓ attuazione di tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito sintetizzati:
    1. recupero e reimpiego delle acque meteoriche per gli usi non potabili (rete duale);
    2. installazione di una linea produttiva che consente la riduzione di consumi idrici rispetto all'impianto esistente;
    3. realizzazione dell'area a verde con essenze autoctone;
    4. realizzazione di ampliamenti e nuovo capannone su strutture esistenti al fine di non impegnare nuove superfici;
    5. impianto di co-trigenerazione ad alto rendimento (CAR) a gas metano;
    6. ammodernamento degli impianti produttivi di processo che consentono la riduzione dei consumi energetici;
    7. AUDIT energetico , quadriennale, dell'azienda per l'individuazione dei centri di consumo energetico e la pianificazione della gestione dell'energia;

8. conferma del Sistema di Gestione ISO 14001 e registrazione EMAS III già in possesso dell'azienda;
9. realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione;
10. realizzazione dei nuovi edifici utilizzando materiali da costruzione sostenibili;
11. realizzazione di prodotti che prevedono, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotto "usa e getta".

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle precrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

- **Produrre un cronoprogramma degli investimenti che preveda l'implementazione degli stessi su di un arco temporale non superiore ai 36 mesi.**

- ***Dati riepilogativi:***
- Codice ATECO: ***10.73.00*** *"Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili"*
- Sede iniziativa: Corato - Strada Provinciale n. 231, Km. 35,100
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO - GRANORO S.R.L.		AGEVOLAZIONI
ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.707.908,00	256.186,20
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	11.406.685,00	2.851.671,25
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	13.114.593,00	3.107.857,45

- Incremento occupazionale:

ULA ESERCIZIO A REGIME PIA TITOLO V - P.O. PUGLIA 2007-2013	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
102,00	104,00	2,00

Modugno, 01 dicembre 2015

Il Valutatore

Firma

Rossella Scolozzi

Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Firma

Emmanuella Spaccavento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2269

Approvazione schema di Accordo di Programma fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia e Regione Calabria per la riconversione industriale dei complessi rispettivamente ex OM Carrelli di Modugno e ex Isotta Fraschini.

L'Assessore alto Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

In data 7 ottobre 2015 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico - MISE, dalla Regione Calabria, dalla Regione Puglia, dal Comune di Modugno, dalla citta Metropolitana di Bari, dal consorzio ASI di Bari, dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia), nonché dalla Tua Autoworks Calabria e Tua Autoworks Puglia, un Protocollo di intesa (approvato dalla Regione Puglia con DGR n.1734 del 6 ottobre 2015) finalizzato a sostenere la riconversione industriale dei complessi del sito ex OM Carrelli di Modugno (BA), e dell'area ex Isotta Fraschini di Gioia Tauro (RC), nonché a favorire la ricollocazione occupazionale della manodopera in mobilita ed allo stesso tempo la creazione di nuovi livelli occupazionali.

Tale Protocollo prevede un investimento complessivo delle società Tua Autoworks Calabria e Tua Autoworks Puglia pari a 84,730 milioni di euro finalizzato alla produzione di un'autovettura appartenente al segmento e del mercato, particolarmente innovativa dal punto di vista del ridotto impatto ambientale, costituita da una carrozzeria di materiali compositi (per il 70% in polipropilene) che il cliente potrà personalizzare con pellicole specifiche. Si tratta di un investimento innovativo anche per quanto concerne i canali di commercializzazione, atteso che l'autovettura prodotta non sarà commercializzata tramite la tradizionale rete di concessionarie, ma attraverso internet e la vendita diretta in alcuni negozi delle zone centrali delle citta italiane.

La produzione di tale autovettura avverrà in due stabilimenti di Puglia e Calabria; in particolare nel Comune di Modugno verrà svolta la produzione di speciali componenti in acciaio di ultima generazione (martensite e bore) e la prima parte del processo di assemblaggio, mentre nell'area calabrese dell'ex Isotta Fraschini (RC) sarà localizzata l'ultima parte del processo di assemblaggio e organizzata la distribuzione su base euro-mediterranea. Tale progetto registra un impatto occupazionale a regime di oltre 1.000 posti di lavoro, di cui circa 600 nello stabilimento di Modugno.

In particolare per quanto concerne l'area di Modugno, la produzione avverrà nell'ex stabilimento di OM Still dove si costruiranno gli speciali componenti in acciaio di ultima generazione e dove avrà luogo la prima parte del processo di assemblaggio, atteso che in data 1° luglio 2015 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il MiSE, le Regioni Puglia e Calabria, i Comuni di Bari, di Modugno, di Gioia Tauro, Invitalia, Puglia Sviluppo e FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL metalmeccanici, CG1L, CISL, UIL, UGL hanno firmato un verbale di riunione net quale hanno congiuntamente ritenuto che il progetto proposto da LCV Capital Management LLC (la holding americana cui fanno cape le due società responsabili dell'investimento) risponde in modo complessivamente adeguato alle esigenze occupazionali e di prospettive produttive di lungo periodo per la reindustrializzazione del sito ex OM Carrelli (e del site ex Isotta Fraschini).

Alla sottoscrizione del verbale suindicato si è giunti dopo che la Regione Puglia ha giudicato l'investimento in questione di interesse prioritario rispetto all'obiettivo di promuovere la riconversione dello stabilimento ex OM Carrelli di Modugno ed in particolare la piena occupazione dei 194 lavoratori in mobilita ivi precedentemente occupati e dei 5 ex lavoratori Kuehne Nagel appartenenti all'indotto della OM Carrelli.

La sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 7 ottobre 2015 prevede in particolare il finanziamento della proposta di investimento presentata dalla Tua Autoworks Calabria Srl ad Invitalia in data 10 giugno 2015 tramite Il ricorso allo strumento del Contratto di Sviluppo da sottoscrivere al sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

del 29 gennaio 2015 n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008.

L'Accordo di Programma stabilisce l'ammontare complessivo degli investimenti presentati dalla Tua Calabria Srl e dalla Tua Puglia Srl, nonché le quote di agevolazione pubblica da concedere da parte dei diversi soggetti sottoscrittori a seguito della valutazione di merito effettuata da parte di Invitalia; a tale riguardo la Regione Puglia intende far fronte all'apporto di propria competenza per complessivi Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni), tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, già nella disponibilità del MISE.

Sulla base di quanto suindicato, coerentemente con quando definito con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa suindicato, occorre predisporre e sottoscrivere uno specifico Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Calabria finalizzato a sostenere l'investimento in questione, predisposto sulla base della bozza elaborata dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, propone pertanto alla Giunta regionale di approvare lo schema di Accord° di Programma allegato alla presente (All. 1), di cui costituisce parte integrante, e di delegare la sottoscrizione dello stesso al Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi.

Copertura Finanziaria di cui elle L.R. 28/01 e s.m. e i.

La presenta deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f) della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e conseguente proposta dell'Assessore alto Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce at presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi e dal Direttore di Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra MISE, Regione Calabria e Regione Puglia, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (All. 1);

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo, nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in.sede di perfezionamento dello stesso;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi di provvedere agli adempimenti conseguenti la sottoscrizione dell'Accordo;

- di trasmettere, a cura della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, copia dello schema di Accordo al soggetti firmatari;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE CALABRIA

LA REGIONE PUGLIA

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

2. in data 07/10/2015 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione Calabria, dalla Regione Puglia, dal Comune di Modugno, dalla città Metropolitana di Bari, dal consorzio ASI di Bari, dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia) e dalla Tua Autoworks Calabria e Tua Autoworks Puglia un Protocollo di intesa (di seguito denominato "Protocollo di intesa") finalizzato a sostenere la riconversione industriale dei complessi rispettivamente ex Isotta Fraschini, rientrante nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) quale area demaniale marittima, e del sito ex OM Carrelli di Modugno (BA), ai fini di una ricollocazione occupazionale della manodopera in mobilità e di favorire nuovi livelli occupazionali;

3. Il Ministero dello sviluppo economico con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, si è impegnato a provvedere, per un importo massimo pari a Euro 54.447.000,00 (cinquantaquattromilioniquattrocentoquarantasettemila), al finanziamento della proposta di contratto di sviluppo presentata dalla Tua Calabria srl, subordinatamente alla positiva valutazione della stessa da parte di Invitalia;

4. la Regione Puglia con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, si è impegnata a rendere disponibili, al fine di favorire il progetto di riconversione industriale dello stabilimento ex OM Carrelli di Modugno, risorse finanziarie nella misura massima di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni), così distribuite:

   - Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) per cofinanziare la proposta di Contratto di Sviluppo, subordinatamente alla positiva valutazione della stessa da parte di Invitalia;

   - Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per il ripristino del collegamento ferroviario e del miglioramento dell'asse viario in prossimità dello stabilimento ex OM Carrelli;

   - Euro 2.000.000,00 (duemilioni) per finanziare la riqualificazione dei 194 ex dipendenti OM Carrelli attualmente in mobilità nonché dei 5 ex lavoratori Kuehne Nagel e l'avvio di percorsi formativi per nuove assunzioni;

5. la Regione Calabria con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, si è impegnata a render disponibili, al fine di favorire il progetto di riconversione industriale dello stabilimento ex Isotta Fraschini di Gioia Tauro, risorse finanziare nella misura massima di Euro 5.900.000,00 (cinquemilioninovecentomila), così distribuite:

   - Euro 4.100.000,00 (quattromilionicentomila) per il cofinanziamento della proposta di Contratto di Sviluppo, subordinatamente alla positiva valutazione della stessa da parte di Invitalia;

   - Euro 1.800.000,00 (unmilioncottocentomila) per il finanziamento dei percorsi di riqualificazione professionale/formativi dei cassintegrati dell'area "Porto di Gioia Tauro";

6. La Tua Calabria srl e la Tua Puglia srl, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, hanno dichiarato di finanziare con mezzi propri e di terzi, l'eventuale fabbisogno residuo per gli investimenti che risulti non coperto da fonti pubbliche a valle della valutazione, della determinazione dei costi ammissibili e della successiva concessione delle eventuali agevolazioni. Inoltre hanno dichiarato di procedere, nel rispetto dei piani occupazionali concordati con le rappresentanze sindacali, prioritariamente all'assunzione, da parte della Tua Autoworks Puglia Srl, dei lavoratori ex OM Carrelli attualmente in mobilità e dei 5 ex lavoratori Kuehne Nagel dell'indotto della OM Carrelli, e per quanto riguarda la Tua Autoworks Calabria srl di procedere all'assunzione dei lavoratori secondo quanto previsto dai piani occupazionali anche in considerazione del bacino dei "cassintegrati di Gioia Tauro", tenendo conto che il mancato rispetto di tale vincolo comporterà la revoca delle agevolazioni concesse con il Contratto di Sviluppo. Infine, è stato sottoscritto in data 7 ottobre 2015 un accordo preliminare in cui il Comune di Modugno si impegna ad acquisire a titolo gratuito l'immobile ex OM dalla KION Group con la contestuale cessione dello stesso alla TUA Autoworks Puglia Srl ;

7. Invitalia, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa si è impegnata a fornire il supporto tecnico al coordinamento attuativo del Protocollo di intesa e a provvedere alla gestione tecnico-amministrativa del Contratto di Sviluppo;

VISTO

1. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008;

2. in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

3. la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015 riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro delle sviluppo economico 9 dicembre 2014;

4. il decreto MiSE del 9 giugno 2015 riportante modifiche e integrazioni in materia di Contratti di Sviluppo;

5. il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

6. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;

7. la deliberazione del CIPE 20 febbraio 2015 con la quale il CIPE ha destinato 250 milioni di euro per il finanziamento dello strumento dei contratti di sviluppo a valere fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020;

8. il Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 – Asse III Competitività PMI;

9. l'APQ - Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro del 28/9/2010, il Programma Operativo Regionale POR Calabria 2000/2006 misura 4.1 B), la programmazione regionale unitaria 2007/2013 e il nuovo ciclo di programmazione 2014/2020;

10. l'APQ "Sviluppo Locale" del 25/7/2013, la misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006 e il PO Puglia 2014/2020;

11. la domanda, di cui si allega il piano progettuale, presentata ad Invitalia in data 10/06/2015 ai fini dell'accesso alle agevolazioni (contributo in conto capitale e finanziamento agevolato) previste dallo strumento agevolativo dei "Contratti di Sviluppo" di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.) da Tua Autoworks Calabria Srl (proponente del Contratto di Sviluppo) e da Tua Autoworks Puglia Srl (aderente);

CONSIDERATO CHE

1. la domanda inoltrata prevede che la Tua Autoworks Calabria Srl (proponente del contratto di sviluppo) e la Tua Autoworks Puglia Srl (aderente) realizzino un programma d'investimento per la produzione di veicoli a ridotto impatto ambientale e dal prezzo fortemente competitivo;

2. il MiSE, la Regione Calabria e la Regione Puglia giudicano il progetto presentato dalla Tua Autoworks Calabria Srl strategico ai fini del rilancio produttivo e commerciale del gruppo; intendono pertanto promuoverlo anche in considerazione della previsione di una occupazione a regime di oltre 1000 dipendenti, ripartiti tra le due società secondo quanto previsto nel progetto industriale proposto;

3. il MiSE giudica il documento progettuale presentato pienamente coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;

4. Invitalia, sulla base delle verifiche preliminari in merito alle dimensioni delle imprese proponenti, giudica il programma presentato eleggibile a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 – Asse III Competitività PMI;

5. sulla base dei dati progettuali inoltrati, si stima che l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 63.547.000,00 (sessantatremilionicinquecentoquarantasettemila) così articolato:

Progetti di investimento	Ubicazione	Investimenti previsti (€/000)	Contributo a fondo perduto (€/000)	Fin. Agevolato (€/000)
Tua Autoworks Calabria Srl	Gioia Tauro (RC)	43.013	13.764	18.496
Tua Autoworks Puglia Srl	Modugno (BA)	41.717	13.349	17.938
	Totale	**84.730**	**27.113**	**36.434**

5. la Regione Calabria, in relazione al predetto Contratto di Sviluppo, intende far fronte all' apporto di sua competenza, per complessivi Euro 4.100.000,00 (quattromilionicentomila), tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.1B del POR Calabria 2000/2006, già nella disponibilità del MiSE;

6. La Regione Puglia, in relazione al predetto Contratto di Sviluppo, intende far fronte all' apporto di sua competenza, per complessivi Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni), tramite l' utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, già nella disponibilità del MiSE;

7. Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la Regione Calabria (congiuntamente le "Parti") manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l'"Accordo) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi previsti nel *Protocollo di Intesa.*

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo.*

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti della Tua Calabria Srl e della Tua Puglia Srl da realizzarsi nei complessi industriali rispettivamente ex Isotta Fraschini rientrante nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro (RC) quale area demaniale marittima, ed ex OM Carrelli di Modugno (BA), nel periodo 2015 – 2017, come descritti nella proposta di contratto di sviluppo presentata dalla Tua Calabria srl ad Invitalia in data 10/06/2015.

2. La finalità di cui al comma 1 è perseguita mediante la concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Articolo 3
(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è subordinata alla:

- valutazione di merito, da parte di Invitalia, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'art. 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii;

- al rispetto, limitatamente a quanto pertinente, degli impegni assunti da Tua Autoworks Calabria Srl e da Tua Autoworks Puglia Srl con il Protocollo di intesa del 07/10/2015;

2. le agevolazioni sono concesse nei limiti delle intensità massime di aiuto, previste dal regolamento (UE) 651/2014;

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Tua Autoworks Calabria srl, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 63.547.000,00 (sessantatremilionicinquecentoquarantasettemila), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Interventi	Costo Agevolabile (KEuro)	Agevolazione massima concedibile (KEuro)	Copertura (Keuro)
Tua Autoworks Calabria Srl	43.013	32.260 (di cui 13.764 per Contributo a fondo perduto e 18.496 per Finanziamento Agevolato)	MiSE 28.160
			Regione Calabria 4.100
Tua Autoworks Puglia Srl	41.717	31.287 (di cui 13.349 per Contributo a fondo perduto e 17.938 per Finanziamento Agevolato)	MiSE 26.287
			Regione Puglia 5.000

2. Le risorse regionali, nel limite indicato nella precedente tabella e nel rispetto dell'ambito territoriale, sono destinate alla copertura delle agevolazioni riconosciute e sono proporzionalmente ripartite fra Contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato. Le risorse nazionali sono destinate alla copertura delle agevolazioni residue, non coperte dalle risorse regionali, e dei costi di gestione dell'intervento.

3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal MiSE sono a carico del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 – Asse III Competitività PMI. Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto interministeriale 8 marzo 2013, sia le risorse nazionali che quelle regionali, già nelle disponibilità del MiSE, sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 specificamente destinata all'agevolazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea e dalle Regioni.

Articolo 5
(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le "Parti" del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo* e nel *Protocollo di Intesa;*
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'art. 5 del *Protocollo di Intesa*;
   - attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente *Accordo* per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo di Intesa.

Articolo 6
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31.12.2018 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 7
(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 5, del *Protocollo di Intesa* possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente *Accordo* è sottoscritto oggi.....

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifichè.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Calabria

Regione Puglia

Invitalia Spa

ALLEGATI

Protocollo di Intesa del 07/10/2015

Proposta progettuale del 10/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2270

Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 171/2014 - Annualità 2013. Approvazione graduatoria regionale provvisoria.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici - Difesa del suolo e rischio sismico Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attuazione delle politiche di riduzione e prevenzione rischio sismico" Geom. Biagio CIRACI e dal Dirigente del Servizio Sismico Ing. Canio SILEO, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico Dott. Gianluca FORMISANO e dal Direttore del Dipartimento Mobilita, quanta urbana, opere pubbliche e paesaggio ing. Barbara VALENZANO, riferisce quanta segue l'Ass. Curcuruto:

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile' stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2013 e stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25/06/2014) the disciplina, appunto per l'annualità 2013, 1 contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Così come per le annualità 2010, 2011 e 2012, la suddetta Ordinanza, all'art. 2, comma 1, prevede il finanziamento di quattro azioni di riduzione del rischio sismico di seguito elencate:

a) indagini di microzonazione sismica;
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso [...].a edifici scolastici pubblici sono ammessi a contributo con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche [...];
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati.
d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione del piani di protezione civile.

Con Decreto del 4 agosto 2014 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2014) "Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - annualità 2013" le risorse assegnate alla Regione Puglia, sono cosi determinate:

- 709.435,51 euro per le attività di cui alla lettera a);
- 7.537.752,32 euro per le attività di cui alle lettere b) + c).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2052 del 7 novembre 2013 sane state stabilite la ripartizione delle risorse assegnate e le prime indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategici o rilevanti di proprietà pubblica.

In particolare per le attività di cui al punto c) le risorse sono state ripartite nel seguente modo:

- interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'Ordinanza 171/2014, per un importo complessivo di 1.550.000,00 euro;

Con DGR n. 1726 del 06/10/2015 sono state approvate le linee guida per l'assegnazione del contributi per gli edifici privati di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'OCDPC 171/2014 e la relativa modulistica per la richiesta del contributi. In particolare i Comuni compresi nell'Allegato 7 dell'Ordinanza 171/2014 dovevano provvedere a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un bando/avviso sull'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune, con i contenuti previsti nella Deliberazione 1726/2015 e suoi ALLEGATI, chiedendo ai cittadini che intendevano farlo di compilare la richiesta di incentivo secondo il modello di domanda di cui all'ALLEGATO "II". Successivamente, i Comuni, effettuata l'istruttoria di ammissibilità della domanda, dovevano far pervenire alla Regione Puglia la documentazione esclusivamente con le modalità previste nell'ALLEGATO T. Il Servizio Sismico regionale avrebbe attribuito alle domande i punteggi e a formulare la graduatoria di merito mediante i criteri di priorità stabiliti dall'Ordinanza 171/2014.

Con nota "pec" prot. n. 4405 del 16/10/2015 i Comuni sono stati invitati a pubblicizzare l'iniziativa e a raccogliere le domande del cittadini interessati inviandone una copia al Servizio Sismico regionale per la redazione della graduatoria regionale provvisoria secondo le modalità previste dalla DGR 1726/2015 e suoi allegati.

Si precisa che tra tutti i Comuni invitati (n. 84 previsti nell'allegato "7" dell'Ordinanza) 52 hanno risposto al bando. Il Servizio Sismico ha eseguito l'istruttoria delle pratiche inoltrate dai rispettivi Comuni. In particolare si è proceduto con l'inserimento delle richieste con tutti i dati dichiarati dai singoli cittadini nel software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile in modo da attribuire i punteggi alle domande e formulare la graduatoria di merito mediante i criteri di priorità stabiliti dall'Ordinanza 171/2014. Tutte le domande per le quali, o mancavano le dichiarazioni ritenute indispensabili per attribuire il punteggio, oppure non contenevano gli allegati necessari considerati indispensabili e opportunamente richiesti nella DGR 1726/2015 e suoi allegati sono state considerate inammissibili.

A conclusione dell'attività istruttoria per gli edifici privati le domande ritenute ammissibili sono complessivamente pari a 387e sono riassunte nella tabella seguente con indicazione dei Comuni suddivisi per Province:

PROVINCIA DI BARI		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	ALTAMURA	2
	CORATO	3
	GRAVINA IN PUGLIA	11
PROVINCIA TARANTO		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	CASTALLANETA M.	6
	GINOSA	5
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	BISCEGLIE	1
	CANOSA DI PUGLIA	3
	SPINAZZOLA	3
	TRANI	1
	TRINITAPOLI	6
PROVINCIA DI FOGGIA		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili

PROVINCIA TARANTO		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	LATERZA	1
	MASSAFRA	4
	PALAGIANELLO	3
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	ANDRIA	9
	BARLETTA	5
PROVINCIA DI FOGGIA		
	COMUNE	N° DOMANDE ammissibili
	FAETO	1
	FOGGIA	11
	ISCHITELLA	11
	LUCERA	30
	MONTELEONE DI PUGLIA	37
	MOTTA MONTECORVINO	2
	ORTANOVA	1

	ACCADIA	1
	ALBERONA	5
	ASCOLI SATRIANO	2
	BICCARI	1
	BOVINO	3
	CARLANTINO	56
	CARPINO	1
	CASALNUOVO MONTEROTARO	40
	CASALVECCHIO DI PUGLIA	18
	CASTELLUCCIO DEI SAURI	5
	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1
	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	4
	CELENZA VALFORTORE	1
	CHIEUTI	2

	PANNI	5
	PIETRAMONTECORVINO	9
	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	1
	RODI GARGANICO	1
	ROSETO·VALFORTORE	3
	SAN GIOVANNI ROTONDO	3
	SAN MARCO LA CATOLA	21
	SAN PAOLO DI CIVITATE	10
	SAN SEVERO	16
	SANT'AGATA DI PUGLIA	1
	SERRACAPRIOLA	9
	TORREMAGGIORE	3
	VOLTURARA APPULA	6
	VOLTURINO	3

Nell'ALLEGATO "A" si riporta la graduatoria generale provvisoria delle domande ritenute ammissibili nella quale vengono specificati il codice della richiesta, il nominativo del richiedente, la tipologia di intervento richiesto, il contributo concedibile e il punteggio in base al parametri stabiliti dall'OCDPC 171/2014. La suddetta graduatoria provvisoria viene riportata in ordine decrescente di punteggio e sulla base della disponibilità economica messa a disposizione dalla Regione, pari complessivamente a € 1.510.000,00, e del punteggi provvisoriamente attribuiti, risultano potenzialmente ammissibili a contributo tutte le istanze che hanno ottenuto un punteggio superiore o uguale a 768 punti.

Per favorire, inoltre, la fase preliminare di pubblicità della graduatoria generale provvisoria approvata con il presente atto, nell'ALLEGATO "B" vengono riportate, per ogni singolo Comune, le domande ammissibili in ordine alfabetico dei richiedenti.

Infine nell'ALLEGATO "C" sono elencate in ordine alfabetico di Comune e poi di richiedente tutte le domande considerate inammissibili con indicazione della causa di esclusione.

In ossequio a quanto previsto dalla DGR 1726/2015 - ALLEGATO "I" la presente Deliberazione sarà resa nota per il tramite del Comuni al cittadini che hanno fatto richiesta di contributo onde permettere a quelli che ritengono il punteggio attribuito errato di produrre motivata istanza alle Amministrazioni Comunali. I Responsabili del Procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate degne di accoglimento, le trasmettono alla Regione - Servizio Sismico secondo le modalità stabilite nell'ALLEGATO "1" sopra citato. Dopo aver valutato le istanze la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico - Servizio Sismico provvederà con proprio atto all'approvazione della graduatoria regionale definitiva e procederà con le altre fasi relative alla verifica del requisiti dichiarati in sede di domanda, alla assegnazione e alla modalità di erogazione finale del contributo.

Dato atto che con DGR n. 1726 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa e che successivamente, con determinazioni dirigenziali nn. 349 del 12/10/2015 e n. 413 del 13/11/2015 il dirigente ha proceduto al relativo impegno di spesa pari complessivamente ad € 1.510.000,00.

COPERTURA,FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Attuazione delle politiche di riduzione e prevenzione rischio sismico", dal Dirigente del Servizio Sismico, dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilita, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;

- di approvare la graduatoria regionale provvisoria delle domande presentate dai privati ai sensi della lett. c) comma 1 art. 2 dell'OCDPC 171/2014 contenuta nell'ALLEGATO "A" al presente provvedimento, nella quale vengono specificati il codice della richiesta, il nominativo del richiedente, il contributo concedibile ed il punteggio in base ai parametri stabiliti dalla stessa ordinanza;

- di dare atto che la suddetta graduatoria provvisoria viene riportata in ordine decrescente di punteggio e sulla base della disponibilità economica messa a disposizione dalla Regione, pani complessivamente a € 1.510.000,00, e dei punteggi provvisoriamente attribuiti risultano potenzialmente ammissibili a contributo tutte le istanze che hanno ottenuto un punteggio superiore o uguale a 768 punti;

- di approvare:
  - l'ALLEGATO "B" che riporta per ogni singolo Comune le domande ammissibili presentate dai privati in ordine alfabetico dei richiedenti;
  - l'ALLEGATO "C" che riporta in ordine alfabetico di Comune e di richiedente le domande considerate inammissibili con specificazione delle cause che hanno portate ad escluderle;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

SERVIZIO SISMICO

ALLEGATO "A"

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA - ART. 2 COMMA 1 LETT. C) O.C.D.P.C. 171/2014

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
1	TA	CASTELLANETA	LRFRNC68A17C136C-07122015-121604-20388	ALFARANO	FRANCESCO	DR	3622	20000
2	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CNILGU44P27F538H-30112015-122852-65941	CIANI	LUIGI	MS	2872	9150
3	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	BRRNNM76E08I158Z-03122015-111205-82827	BORRELLI	ANTONIO MICHELE	MS	2542	6600
4	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	GNFLGI60R27I072O-02122015-111827-14745	GIANFRANCESCO	LUIGI	RL	2484	6000
5	FG	VOLTURINO	MCCLRA59H60M132G-11122015-130428-78719	MUCCIACITO	LAURA	RL	2283	3300
6	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	GRRLPM59B49D643M-30112015-125042-26219	GUERRIERO	OLIMPIA MARIA STELLA	MS	2190	9000
7	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LMNRCC51S12F538C-30112015-125811-82366	LAMANNA	ROCCO	MS	2190	15000
8	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DNTMHL64T20D643J-02122015-130422-65012	D'ANTINO	MICHELE	RL	2156	5000
9	FG	PANNI	RNNDNT53B22G312V-09122015-111427-83804	RAINONE	DONATO	RL	2131	6000
10	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FRTNTN38P17D643T-02122015-142659-60161	FRATTA	ANTONIO	MS	2049	8700
11	FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	PLLGPP67T07H926K-07122015-124736-24956	PALLADINO	GIUSEPPE	DR	1988	20000
12	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	DPLPTR62P25F533R-30112015-122449-55401	DI PAOLA	PIETRO	MS	1877	10500
13	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PGLMHL68R30C875Z-04122015-083956-14195	PAGLIONE	MICHELE	MS	1853	9600
14	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	MRSNTN58C29F538V-30112015-131247-38005	MORSILLO	ANTONIO	MS	1718	10500
15	FG	PANNI	RNNCMN80S06D642T-09122015-111913-88466	RAINONE	CARMINE	RL	1705	7500
16	FG	TRINITAPOLI	SNTSVN60R10B915L-07122015-101542-42185	SANTORO	SAVINO	MS	1700	15000
17	FG	ALBERONA	DMRDFN58R13A150V-04122015-111043-36415	DE MARTINIS	DELFINO CAMILLO	RL	1577	6800
18	FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	BNNPQL47R28H467T-09122015-105351-33064	BONNI'	PASQUALE GERARDO	RL	1501	9800
19	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CRSFNC68D05B917O-03122015-114340-39571	CRIASIA	FRANCESCO	RL	1485	20000
20	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PPAGPP35B68D896W-04122015-083553-58819	PAPA	GIUSEPPINA	MS	1483	3000
21	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LMNNTN62B20F538G-01122015-103632-52471	LAMANNA	ANTONIO	MS	1460	13500
22	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PLMMTT31T14B904K-04122015-082256-91125	PALMIERI	MATTEO	MS	1460	11850
23	FG	CARLANTINO	CPZBGI72A15E716I-01122015-132132-25632	CAPOZIO	BIAGIO	RL	1406	12300
24	FG	CELENZA VALFORTORE	LMBGPP74S12E716M-07122015-091151-33071	LOMBARDI	GIUSEPPE	RL	1396	20000
25	FG	CARLANTINO	CCCNTN67A02D643F-01122015-132635-82651	CICCHETTI	ANTONIO	RL	1393	13800
26	FG	SAN SEVERO	CSTVCN69D19I158F-04122015-103200-91069	CASTELLO	VINCENZO	RL	1391	9600
27	FG	SERRACAPRIOLA	TRVGTN68B10L273Z-03122015-124431-33873	TRIVELLI	GAETANO	RL	1368	20000
28	BT	BARLETTA	RTGLGU63P05A669I-07122015-120103-79696	RUTIGLIANO	LUIGI	MS	1357	45000
29	FG	ALBERONA	MRCFNM74M71A854Z-04122015-110020-77095	MORCONE	FILOMENA	RL	1349	10600
30	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	GRRLGU49T08F538V-30112015-130912-22997	GUERRIERO	LUIGI	MS	1342	16800
31	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LZZPTR69M01E716V-02122015-111529-39270	LIUZZI	PIETRO	RL	1341	10000
32	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	PLMMRC52R29F538K-30112015-113929-22738	PALMA	AMERICO	MS	1321	19500
33	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	MRRTDR54H18F538Y-30112015-124438-61985	MORRA	TEODORO	MS	1288	10500
34	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LZZVCN74D20I158Y-02122015-111038-50348	LIUZZI	VINCENZO ANTONIO	RL	1277	7000
35	FG	CARLANTINO	CMPFDN52P09B784P-01122015-151558-13714	CAMPANELLI	FERDINANDO	RL	1257	17200
36	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	DVTNTN50M10F538Z-01122015-104949-46294	DE VITTO	ANTONIO	MS	1257	12300
37	FG	PANNI	DCTCRL69P20G312P-09122015-112133-60354	DE COTIIS	CARLO	RL	1254	13600
38	FG	TORREMAGGIORE	CRCCMN65D07D643D-07122015-090511-85447	CIRCELLI	CARMINE	RL	1246	11100
39	FG	PANNI	DTTLCV42C46G312A-09122015-111630-94313	DATTOLI	LUCIA	RL	1246	7600
40	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	GRRPMP59S02Z401F-01122015-101318-74960	GUERRIERO	POMPEO	MS	1227	36750
41	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	BRNSLL69S69F205A-04122015-082753-99518	BRUNETTA	ISABELL	MS	1168	11850
42	FG	CHIEUTI	CLBVNT33C24E946Q-10122015-163747-85642	CILIBERTO	VITO ANTONIO	RL	1164	20000
43	FG	LUCERA	FRRGPP49C19G716O-07122015-085116-78021	FERRANTE	GIUSEPPE	RL	1128	10000
44	BT	BARLETTA	RZZFNC62M25A669T-07122015-120350-62137	RIZZI	FRANCESCO	RL	1117	18600
45	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	NCRGNN64P18L873L-02122015-110230-82099	NAPOLITANO	STEFANO GIUSEPPE	RL	1104	27000
46	BT	SPINAZZOLA	LPZMHL65C09I907S-07122015-103712-72232	LOPEZ	MICHELE	RL	1079	10500
47	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DMRPLA77B12D643B-02122015-131449-35195	DE MARTINIS	PAOLO	RL	1078	20000
48	FG	CARLANTINO	GNVMRA83M12E716L-01122015-124240-26189	GENOVESE	MARIO	RL	1068	22500
49	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	MTRLGU72T10B904B-04122015-082042-59319	MATARESE	LUIGI	MS	1059	12000
50	FG	SAN SEVERO	DLSNTN56P16I158R-04122015-100646-32948	D'ALESSANDRO	ANTONIO	MS	1055	18780

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
51	FG	LUCERA	GRSNVL53L19E716F-07122015-083014-38497	GRASSO	NICOLA VINCENZO	DR	1044	14400
52	BT	BARLETTA	DDMNLR60D52A669G-07122015-115126-67951	DADAMO	ANGELA ROSANNA	RL	1026	40500
53	BT	CANOSA DI PUGLIA	SBTFRN88P59B619R-07122015-143524-82089	SABATINO	FLORIANA	RL	1026	15300
54	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LMNNGL70P03F538P-30112015-120827-55638	LAMANNA	ANGELO	RL	1017	7600
55	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DCRMCN51T41H273B-02122015-133414-14505	DI CRISCIO	MARIA CONCETTA	RL	1014	17000
56	FG	CARLANTINO	CPZGPP63P23B784C-01122015-150825-26313	CAPOZIO	GIUSEPPE	RL	1009	20000
57	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	VLPPQL60R57F538M-01122015-101750-27439	VOLPE	PASQUALINA	MS	1002	6000
58	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	STPRFL54S22E885Z-30112015-132049-35069	STIPO	RAFFAELE	MS	991	13650
59	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	TRRNLN55H47B904A-02122015-141812-56923	TORRE	ANGELINA	RL	990	20000
60	FG	SERRACAPRIOLA	VLLLSN45E18I641B-03122015-123025-87005	VILLAMAGNA	ALESSANDRO	RL	977	14000
61	FG	CARLANTINO	CMPTZN79E42E716A-01122015-150607-23785	CAMPANELLI	TIZIANA	RL	975	13300
62	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CMNMHL57P24R538V-30112015-125430-41008	CAMANZO	MICHELE	MS	973	30000
63	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	SNSMRS53P20F538R-30112015-123159-56648	SANSANO	MARIA ROSARIA	MS	973	22500
64	FG	SAN MARCO LA CATOLA	MRNNLN63D43H986Q-02122015-131024-93447	MAIORINO	ANGELINA	RL	970	40000
65	FG	SERRACAPRIOLA	CVLMSM69M15L113L-03122015-123550-99372	CAVALLI	MASSIMO	RL	954	31880
66	FG	VOLTURARA APPULA	CRCMRA60L46C106Y-10122015-102515-52393	CIRCELLI	MARIA	MS	932	15000
67	FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	PLLGPP67T07H926K-07122015-124300-54360	PALLADINO	GIUSEPPE	DR	932	20000
68	FG	FOGGIA	BRNMHL75T07D643D-04122015-123632-45989	BRUNO	MICHELE	MS	926	13950
69	FG	PIETRAMONTECORVINO	LMBLVR39T52G604V-02122015-114607-80821	LEMBO	ELVIRA	RL	923	16100
70	FG	CARLANTINO	CSCDNT94D08L113C-01122015-124640-24677	COSCIA	DONATO	RL	891	15100
71	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	CRPRNL39L05C222Q-04122015-113656-97947	CUORPO	URBANO LUIGI	RL	890	17500
72	FG	LUCERA	FRTDNT39S21E716X-07122015-081700-20317	FORTE	DONATO	MS	888	14400
73	FG	CARLANTINO	CPZMPR44D41B784E-01122015-120303-89946	CAPOZIO	MARIA PRASSEDE	RL	874	27500
74	FG	SERRACAPRIOLA	CLZMTT58O23B917F-03122015-121927-37785	CELOZZI	MATTEO	RL	869	10000
75	FG	LUCERA	FRRGPP49C19E716O-07122015-084133-34919	FERRANTE	GIUSEPPE	RL	864	8700
76	FG	SAN MARCO LA CATOLA	PRNMHL64A10H986X-02122015-133610-36263	PERNA	MICHELE	RL	862	20000
77	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	DMCSNT81P11A399M-01122015-104003-61031	DE MICHELE	SANTE	MS	859	36000
78	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	PCLMGV54L69H187H-30112015-121433-34379	PUCILLO	MARIA GIOVANNA	MS	843	16500
79	FG	CARLANTINO	PLSFMN71T57Z133V-01122015-125511-66240	POLSELLI	FILOMENA	RL	841	20000
80	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	ZPPVTI40E08C719G-04122015-084502-59415	ZOPPOLI	VITO	RL	840	20000
81	FG	CARLANTINO	RSSRMP37E49D643J-01122015-121455-46722	RUSSO	ROSA IMPERIA	RL	833	17300
82	FG	CARLANTINO	DMRNNT36H67B784L-01122015-131917-44279	DE MARCO	ANTONIETTA	RL	824	17500
83	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	MSTMRS40L54B917Z-04122015-090826-55296	MASTROPIETRO	MARIA ROSARIA	MS	824	30000
84	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	GMBNNA34T19F939C-01122015-111445-48921	GAMBARDELLA	ANNA	MS	821	24000
85	FG	SAN MARCO LA CATOLA	LMBMLC82M48Z133B-02122015-124610-75739	LEMBO	MARIA LUCIA	MS	821	21000
86	FG	FOGGIA	CTTNMR43B50D643D-04122015-122533-76290	CUTTANO	ANNA MARIA	MS	795	9750
87	FG	SAN SEVERO	CSTVCN69D19I158F-04122015-102932-60374	CASTELLO	VINCENZO	RL	781	17100
88	TA	CASTELLANETA	CRSMRZ74M30G902Y-07122015-122129-53083	CRISTINI	MAURIZIO	RL	777	14100
89	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	VSCRCL55D65F538L-01122015-105256-50451	VISCONTI	ROCCA	MS	776	24900
90	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	MNCNNT52T64B541U-03122015-110603-71959	MANCINI	ANTONIETTA NATALINA	RL	769	10300
91	FG	LUCERA	DNSRSO90E70D643M-04122015-131819-97886	DANESE	ROSA	MS	768	22016
92	FG	SERRACAPRIOLA	DDMGPP80M06A271M-11122015-113921-94502	D'ADAMO	GIUSEPPE	RL	767	43700
93	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	DLSMLS42E71I072I-02122015-110552-48526	DE LISI	MARIA LUISA	RL	766	45400
94	BA	GRAVINA IN PUGLIA	CVTSVT64D29E155C-07122015-092100-15507	IACOVETTI	SALVATORE	RL	763	108000
95	TA	GINOSA	SNTVCN30C11E036K-07122015-140909-49328	SANTANTONIO	VINCENZO	RL	763	5500
96	FG	ISCHITELLA	CRBRTI58A64E332N-07122015-111020-84393	CORBONELLA	RITA	MS	760	17250
97	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	MSTRTT64P57A015D-01122015-104317-36076	MASTRANGELO	ROSETTA	MS	752	30000
98	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	TGGMRS47R69A662U-30112015-122017-17929	TAGGIO	MARIA ROSARIA	MS	745	12450
99	BA	GRAVINA IN PUGLIA	CZZNTN76T04A225D-07122015-092823-41870	COZZOLI	ANTONIO	RL	733	62000
100	FG	CARLANTINO	BRNCML43L48C284B-01122015-144833-38991	BRUNNO	CARMELA	[illegible]	72[illegible]	13200

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
101	TA	PALAGIANELLO	GGNMRA68S41C136Q-09122015-090801-88073	GIGANTE	MARIA	MS	725	15000
102	FG	CARLANTINO	DMLFNC32T13B794M-01122015-121716-84550	D'AMELIO	FRANCESCO	RL	721	20000
103	TA	CASTELLANETA	CRSNDR62E10C707E-07122015-121824-99842	CRISTELLA	ANDREA	RL	714	14500
104	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LCCNMR38E59I072A-02122015-104739-78306	LECCISOTTI	ANNA MARIA	RL	704	20000
105	FG	PIETRAMONTECORVINO	FNLSNT46C56G604B-02122015-114835-71672	FINELLI	ASSUNTA	RL	695	16500
106	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DRDVCN71A22E716D-04122015-090143-42921	D'ARDES	VINCENZO	MS	692	15000
107	TA	GINOSA	SNTFNC26C55E036Z-07122015-141506-41398	SANTANTONIO	FRANCESCO	RL	675	14000
108	FG	CARLANTINO	CMPGPP60C63B784I-01122015-143847-63446	CAMPANELLI	GIUSEPPINA	RL	673	20000
109	FG	CARLANTINO	GNVVCN52L14B784L-01122015-145057-33409	GENOVESE	VINCENZO	RL	673	20000
110	FG	CARLANTINO	SNTGPP48D56E780H-01122015-120901-77393	SANTULLO	GIUSEPPIN	RL	673	20000
111	FG	CARLANTINO	VNDDLA45C41C429E-01122015-140835-44922	VENDITTI	IDA	RL	673	20000
112	FG	FOGGIA	NTRMTT48E12E885M-04122015-120854-68725	NOTARANGELO	MATTEO	MS	670	25500
113	FG	CHIEUTI	CLNGPP46S51H990A-10122015-163519-26771	COLONNA	GIUSEPPINA	MS	665	90000
114	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LTRGNR50R13I072U-02122015-113027-37119	ALTIERI	GENNARO FERNANDO ANTONIO	MS	662	30000
115	FG	ISCHITELLA	DGLNTN69B45B357Y-07122015-114451-70423	D'AUGELLO	ANTONIA	DR	661	17000
116	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	GRLVCN57H05F538S-30112015-131652-13578	GRILLO	VINCENZO	DR	657	30000
117	FG	CARPINO	DMRMTT90P02H926Q-07122015-095809-68762	DI MAURO	MATTEO	RL	656	22000
118	BT	BARLETTA	SCCLGE79A18A669I-07122015-115513-56644	SECCIA	ELIGIO	RL	652	22500
119	FG	CARLANTINO	CSCPQL34B27B784V-01122015-122803-21284	COSCIA	PASQUALE	RL	649	20000
120	TA	LATERZA	LSSMHL40M25I330F-09122015-115305-78756	LASSANDRO	MICHELE	RL	649	30000
121	FG	SAN MARCO LA CATOLA	GRPGPP47A19H986T-02122015-125347-51132	GROPPOLI	GIUSEPPE	RL	647	20000
122	FG	SAN MARCO LA CATOLA	LMBNTN53C17H986Q-02122015-124834-25602	LEMBO	ANTONIO	RL	647	20000
123	FG	CARLANTINO	DMRNTN61H20B784I-01122015-130308-82190	DE MARCO	ANTONIO	MS	641	30000
124	FG	CARLANTINO	FBTFNC86L24D643K-01122015-145319-92919	FRATANGELO	FRANCESCONICOLA	RL	632	15200
125	FG	ISCHITELLA	DSTNNA50M53E332E-07122015-112507-49663	DI STOLFO	ANNA	MS	625	12000
126	FG	ISCHITELLA	TZZNTN63P01N286Y-07122015-112236-28896	TOZZI	ANTONIO	DR	625	14000
127	BA	GRAVINA IN PUGLIA	DRRFNC69D62E155Y-07122015-092609-85932	D'ERARIO	FRANCESCA	RL	618	20000
128	FG	CARLANTINO	PTRMCR37H60B784H-01122015-125229-21039	PETRELLA	MARIA CARMELA	RL	617	10900
129	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	MSCNLT76E67Z133L-03122015-112312-50995	MASCIA	NICOLETTA	RL	612	27400
130	FG	CARLANTINO	PSNGPP49B23B784X-01122015-151259-20585	PISANI	GIUSEPPE CARMINE	RL	611	16500
131	FG	LUCERA	DLSRSO53T56M132W-07122015-084605-85247	D'ALESIO	ROSA	RL	606	31000
132	FG	LUCERA	LBNLRD48C04E716L-04122015-131234-84805	ALBANO	LEONARDO	MS	606	12300
133	FG	SAN SEVERO	QLNLNZ61B28C158G-04122015-102701-16736	AQUILANO	LORENZO	MS	603	66450
134	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CRNGPP52E20F538D-01122015-110904-10293	CORNACCHIA	GIUSEPPE	MS	601	22500
135	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	MRRCML56L16F538X-01122015-102048-22351	MORRA	CARMELO	MS	601	30000
136	FG	BICCARI	DLCGUO31A25A854M-07122015-120708-33022	DE LUCA	UGO	MS	599	21000
137	FG	CARLANTINO	MRRMCN75L69E716H-01122015-143006-33937	MORRONE	MARIA CONCETTA	RL	597	8050
138	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	VLLCRI60A06I072R-02122015-110806-28227	VILLANI	CIRO	RL	596	7500
139	BA	CORATO	DCRVTI47H22E036T-07122015-100125-46437	DE CARO	VITO	MS	594	7050
140	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	FBBDLA66H42L273T-03122015-162109-96480	FABBIANO	IDA	RL	593	20000
141	FG	VOLTURARA APPULA	FRLNGL41C20H764A-10122015-103604-60075	FIORILLI	ANGELO	MS	593	42450
142	FG	CARLANTINO	TMBMFL48M67B784Z-01122015-150113-94571	TAMBASCIA	MARIA FILIPPA	RL	592	7300
143	FG	CARLANTINO	PSNGPP31C60B784Q-01122015-133927-50091	PISANI	NICOLA	RL	582	19800
144	FG	CARLANTINO	CRSNTN34D19B784T-01122015-115843-50603	CARUSO	ANTONIO	RL	580	11600
145	FG	VOLTURARA APPULA	MNCDNT61P04H764P-10122015-104217-20401	MONACO	DONATO	MS	579	20685
146	FG	SAN MARCO LA CATOLA	RCCLRT63M19H986G-02122015-124057-94764	LIBERATO	RECCHIA	MS	575	30000
147	FG	FOGGIA	CRNMHL58C45D643Y-04122015-121127-87114	CORNACCHIA	MICHELA	MS	569	30000
148	FG	FOGGIA	MSGGPP64B19D643F-04122015-121749-79260	MASUCCI	GIUSEPPE	MS	569	30000
149	FG	FOGGIA	PCRLVR60R59D643Z-04122015-121521-56116	PECORELLA	ELVIRA	MS	566	30000
150	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DNGGPP36T46H986A-02122015-133127-99787	DE NIGRIS	GIUSEPPINA		564	15300

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
151	FG	FOGGIA	LTANNM61B30D643A-04122015-124048-94204	LA TORRETTA	ANTONIO MANFREDO	MS	563	337500
152	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	MLLMRS46H51L304F-03122015-113715-15264	IMELLI	MARIA ROSA	RL	558	16700
153	BA	GRAVINA IN PUGLIA	CZZGNN48D52E155S-07122015-093403-54995	COZZOLI	GIOVANNA	RL	557	59900
154	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DLSMRA27B52B904A-04122015-091107-33369	DE LISI	MARIA	RL	553	14300
155	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LTRRCC55P21F538O-30112015-124020-20561	ALTIERI	ROCCO	MS	552	10500
156	FG	FOGGIA	CNTNNA57G68D643N-04122015-122908-12670	CONTELLO	ANNA	DR	538	32000
157	FG	ISCHITELLA	DRRGPP37C31C557C-07122015-111559-85851	D'ERRICO	GIUSEPPE LUIGI	MS	538	61500
158	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	GLSMTT49R14B904V-03122015-132417-86036	GELSI	MATTEO	RL	535	33260
159	FG	CARLANTINO	PZZDNT45P16B784F-01122015-123953-56009	POZZUTO	DONATO	RL	535	35900
160	FG	ISCHITELLA	VNDCCT58H64E332Y-07122015-110643-54493	VENDITTI	CONCETTA	MS	535	10500
161	FG	LUCERA	TRMGPP50C07E716B-04122015-132821-63282	TREMUCCI	GIUSEPPE TOMMASO MARI GIOVANNI	RL	533	40000
162	FG	SERRACAPRIOLA	PLLFNN48D18I641X-11122015-113609-27673	PALLAMOLLA	FERNANDO	RL	532	117000
163	FG	LUCERA	BBRNNT21P44F839B-04122015-133753-56019	ABBRUZZESE	ANTONIETTA	MS	529	117750
164	FG	SERRACAPRIOLA	DLLGFR93E27L113A-03122015-122720-16776	DE LUCA	GUIDO FORTUNATO	RL	522	27500
165	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	PRNDNT73D03F839I-01122015-100438-28062	PERNA	DONATO	MS	515	9000
166	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	RSLPTR33D42A283B-30112015-141211-82333	ROSELLI PROTA	ROSANNA	MS	515	25500
167	FG	CARLANTINO	DRTSRN52E43B784R-01122015-125929-39347	DE ROTA	SPERANZA MARIA G.	RL	512	19700
168	FG	CARLANTINO	CCCMRA36L46B784Z-01122015-145543-70661	CICCHESE	MARIA	RL	504	20000
169	FG	CARLANTINO	CSCFNG76H03E716N-01122015-122451-12163	COSCIA	FIORANGELO	RL	504	20000
170	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	RCCLRD39E02C202E-09122015-112849-25234	RICCHETTI	LEONARDO	DR	500	45700
171	FG	SAN SEVERO	RMNNNT60T51I641X-04122015-101945-83051	ROMANO	ANTONIETTA	RL	495	20000
172	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	SNGMHL64L13E716S-03122015-161543-41124	SANGIULIANO	MICHELE	MS	494	30000
173	TA	GINOSA	NDRPRD54H29E036H-07122015-140115-30703	ANDRISANI	PIETRO DAMIANO	DR	492	38400
174	BA	ALTAMURA	PNTTMS72C11A225A-09122015-100924-55882	PINTO	TOMMASO	DR	489	38400
175	FG	SAN SEVERO	BCCFLC61A17I156H-04122015-093231-52090	BICCARI	FELICE	DR	488	22800
176	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DLLNRC57L16D643K-04122015-084200-51097	DI LALLA	ANDREA CARMINE	MS	488	20250
177	FG	ASCOLI SATRIANO	DGNGPP88D23D643Z-07122015-132229-77719	DI GIANNI	GIUSEPPE	MS	487	21750
178	FG	CARLANTINO	PLSNTN43L15B784B-01122015-123322-59031	POLSELLI	ANTONIO	RL	480	20000
179	FG	CARLANTINO	SNTGPP48D56E780H-01122015-112542-16081	SANTULLO	GIUSEPPINA	RL	480	30000
180	FG	LUCERA	NNNGNN51S03F494B-07122015-084903-85167	IANNONE	GIOVANNI	RL	478	11000
181	FG	ALBERONA	CLCLSN42B17A150D-04122015-111302-13905	COLACRAI	ALESSANDRO	RL	477	13500
182	FG	SAN MARCO LA CATOLA	MSCMNN77C61Z133A-02122015-133823-64845	MASCIA	MARIANNA	MS	475	50850
183	FG	ROSETO VALFORTORE	NNLGNR65R04D643T-10122015-144330-32887	IANNELLI	GENNARO	DR	474	52000
184	FG	SAN SEVERO	FLCVRP80D51D643D-04122015-103851-15733	FALCONE	VALERIA PIA	MS	471	21000
185	FG	LUCERA	VNGSFM80E45A662F-07122015-082151-84512	VANGI	STEFANIA	RL	470	9600
186	FG	VOLTURARA APPULA	ZLLSVT72C28H764N-10122015-103006-99022	ZILLANTE	SALVATORE	MS	466	30000
187	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	DNTCLL19L71L597R-07122015-112306-22808	DI NATALE	CAMILLA	RL	464	30000
188	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DFRSMM46E08B904O-03122015-162327-15581	DI FIORE	SIMINO MICHELE	MS	461	15000
189	BT	ANDRIA	DMBNCL61B28A285H-07122015-125839-14554	D'AMBROSIO	NICOLA	DR	457	23690
190	FG	TORREMAGGIORE	DSNTRS74A45L273O-07122015-090744-81261	DE SANTIS	TERESA	MS	456	9750
191	BT	ANDRIA	STBMRA71B26A662I-07122015-125630-62391	STABILE	MARIO	DR	455	99200
192	FG	LUCERA	FRRPQL87C16E716Y-07122015-083434-82551	FERRANTE	PASQUALE	RL	451	20000
193	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	MNSGRN47R16F538V-01122015-111152-72423	MANSERRA	GUERINO	MS	451	30000
194	FG	LUCERA	CPBFNC66B21E716D-04122015-130832-46980	CAPOBIANCO	FRANCO	MS	448	8400
195	FG	LUCERA	CPBNCL60M20E716F-04122015-131600-86421	CAPOBIANCO	NICOLA	MS	448	8400
196	FG	ASCOLI SATRIANO	SCNDNC36P23A463C-07122015-133036-97313	IASCONE	DOMENICO	MS	444	30000
197	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	DMLNTN28C41F538V-01122015-110304-41900	D'AMELIO	ANTONIA	MS	442	10500
198	FG	CARLANTINO	CPZBGI72A15E716I-01122015-132907-35100	CAPOZIO	BIAGIO	RL	440	30600
199	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DCCNTN68L05L273U-04122015-084714-42840	DE CICCO	ANTONIO	RL	[illegible]	31500
200	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CRNMM83D47F539X-30112015-141611-17809	CORNACCHIA	EMMA	[illegible]	438	20000

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
201	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LLLGPP46E14F538V-30112015-132419-71508	LALLA	GIUSEPPE	MS	438	30000
202	FG	SERRACAPRIOLA	VLNNRC66A28I158J-03122015-123849-70818	VALENTE	ENRICO	RL	436	22166
203	FG	SERRACAPRIOLA	CLZMCN64M63B917D-03122015-122328-55412	CELOZZI	MARIA CONCETTA	RL	435	10000
204	FG	CARLANTINO	CSCNTN53H10B784I-01122015-122215-59461	COSCIA	ANTONIO	RL	432	20000
205	FG	SAN MARCO LA CATOLA	BZZVCN54A19H986W-02122015-130133-98485	BOZZUTO	VINCENZO	MS	431	30000
206	FG	RODI GARGANICO	DLLGPR68E27I158B-03122015-120447-28895	DI LELLA	GIAMPIERO	MS	431	30000
207	FG	LUCERA	GRSNVL53L19E716F-07122015-082805-62404	GRASSO	NICOLA VINCENZO	RL	429	43500
208	FG	LUCERA	DNTGNN40E10E716A-04122015-132137-86337	D'ANTINO	GIOVANNI GIUSEPPE	MS	427	14100
209	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FRTNMR60D70B917G-03122015-113418-14156	FRATTA	ANNA MARIA	MS	424	13200
210	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	PLMRTR85L22D643O-03122015-113145-81057	PALMIERI	ARTURO	MS	424	13200
211	FG	FOGGIA	SPDGPP50R25D643T-04122015-115859-24357	SPADA	GIUSEPPE	MS	423	86550
212	FG	CARLANTINO	CCCNTN67A02D643F-01122015-132405-44021	CICCHETTI	ANTONIO	RL	421	11400
213	BA	GRAVINA IN PUGLIA	TDSSLL46L16E155P-07122015-093707-39253	TEDESCO	SAULLE	RL	419	62000
214	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	CPSGPP55H60L222I-04122015-113027-90359	CAPUSSELLA	GIUSEPPINA	RL	412	20000
215	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	MNDMDN30M47B904R-03122015-162810-65226	MANDES	MARIA DONATA	RL	412	12000
216	FG	FOGGIA	VCCGNN65H13D643A-04122015-122043-28473	VACCARIELLO	GIOVANNI	DR	408	19000
217	FG	LUCERA	SRDMME67A71E716H-04122015-133312-77024	SORDA	EMMA	MS	407	91650
218	FG	CARLANTINO	DMLMGV64A593784W-01122015-125004-72067	D'AMELIO	MARIA GIOVANNA	RL	405	33200
219	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	SVNVTR30B64F538L-30112015-141946-87091	SAVINO	VITTORINA	MS	401	7500
220	TA	GINOSA	RSSNRC86H68A662Y-07122015-140353-44634	RUSSO	ENRICA	DR	399	18400
221	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	LSCRCH31M48F538P-01122015-104642-49985	LISCIO	ROCCHINA	MS	396	19500
222	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PLZSTN66E11F717X-04122015-090402-69675	POLZELLA	SABATINO	RL	395	20000
223	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	SNTFNC44T18B917X-03122015-110915-80485	SANTOBUONO	FRANCESCO	MS	392	17850
224	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	PRRCML49M42F538N-30112015-123511-24056	PUORRO	CARMELA	MS	386	30000
225	FG	SAN SEVERO	PTRLRT70R09I158Q-04122015-101159-22069	PETRELLA	ALBERTO SALVATORE	MS	385	207000
226	FG	BOVINO	LCRFVG56D21B104X-09122015-101516-63019	LUCARELLI	FULVIA GIOVANNA FAUSTA	MS	382	10500
227	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	NRIGNN83B58L273P-02122015-142920-95742	NIRO	GIOVANNA	MS	379	13950
228	FG	SAN MARCO LA CATOLA	PRNGSC87L71D643W-02122015-125105-93764	PERNA	GESSICA	RL	378	11400
229	FG	CARLANTINO	CMPNRA43L03B784U-01122015-123534-30499	CAMPANELLI	MARIO	RL	374	15400
230	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	NRIPLA40P26B917O-02122015-141458-71565	NIRO	PAOLO	MS	373	30000
231	FG	ORTA NOVA	MSCGPP52H30I962L-09122015-093155-30684	MOSCARELLA	GIUSEPPE	RL	372	63600
232	FG	SAN SEVERO	BRSNTN55C28I158P-04122015-093502-85119	BRESCIA	ANTONIO	MS	369	80400
233	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	FNLNNA29C68G604H-04122015-113405-29368	FINELLI	ANNA	RL	366	25000
234	FG	SPINAZZOLA	CFRFNC59M08I907U-07122015-104001-22171	CIFARELLI	FRANCESCO	RL	364	20000
235	FG	VOLTURARA APPULA	CRCMRA60L46C106Y-10122015-102740-50927	CIRCELLI	MARIA	DR	364	38400
236	FG	VOLTURARA APPULA	PCFGPP71S01H764H-10122015-104458-21939	PACIFICO	GIUSEPPE	MS	359	30000
237	FG	VOLTURINO	GGLNTN49A19M132W-11122015-131138-97829	GAGLIARDI	ANTONIO	MS	356	27000
238	FG	SAN SEVERO	FNLMCR87E70H926W-04122015-101426-11268	FANELLI	MARIA CRISTINA	RL	353	14000
239	FG	CARLANTINO	MRTGPP047B198784-01122015-144130-40330	MARTUCCI	GIUSEPPE	MS	351	27387
240	FG	LUCERA	DLSRSO53T56M132N-07122015-083638-79015	D'ALESIO	ROSA	RL	348	21600
241	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	PNIMRA33A48L273P-02122015-104426-52213	PIANO	MARIA	RL	348	20000
242	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DVTNGL73B51E716N-03122015-132654-73574	DE VITA	ANGELA	MS	346	30000
243	FG	LUCERA	FRRNNL74H66E716W-07122015-083931-78979	FERRANTE	ANTONELLA	DR	346	45600
244	FG	BOVINO	TTRPLA69H14D643K-07122015-135028-90830	TOTARO	PAOLO	DR	346	30000
245	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DCRGPP64H23B519S-02122015-123226-57615	DI CRISCIO	GIUSEPPE GIOVANNI	MS	345	30000
246	FG	ROSETO VALFORTORE	CSCGMN52B68H568U-10122015-143733-81552	CASCIOLI	GIACOMINA	MS	344	32250
247	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	PGNLRD39A69F538F-30112015-114242-80232	PAGNIELLO	LEONARDA	MS	344	15000
248	FG	CARLANTINO	CSCPQL54D58B784N-01122015-140326-22109	COSCIA	PASQUALINA	RL	336	20000
249	FG	LUCERA	NRIMHL44L19G604J-04122015-125800-77820	NIRO	MICHELE	RL	335	23500
250	FG	LUCERA	PLMRSR57L57E716F-07122015-084340-45978	PALUMBO	ROSARIA	RL	335	15700

n°	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
251	FG	MOTTA MONTECORVINO	CNTPQL51C55F777R-10122015-111942-98046	CONTE	PASQUALINA	MS	334	43200
252	FG	SAN SEVERO	CVRNTN55P07I158O-04122015-104346-66645	CIAVARELLA	ANTONIO	RL	330	90000
253	FG	BOVINO	CTGCMN54M02B104S-07122015-135407-13925	COTUGNO	CARMINE	DR	327	71400
254	BT	ANDRIA	LNTVTI70T01A285B-07122015-130128-18084	LEONETTI	VITO	DR	325	27800
255	BT	ANDRIA	DTRDNT71T05A285R-07122015-130925-59153	DI TRANI	DONATO	RL	322	39300
256	FG	LUCERA	FRTDNT39S21E716X-07122015-081443-68032	FORTE	DONATO	MS	320	30000
257	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	CLSPTR50S18B904U-04122015-081829-36339	CELESTE	PIETRO	MS	319	18600
258	FG	CARLANTINO	TMMMLE71H01Z133E-01122015-150329-87889	TOMMASONE	EMILIO	RL	317	9100
259	FG	FOGGIA	CRRNTN72L53D643D-04122015-122257-10123	CARRIERI	MARTINO	MS	316	27000
260	FG	ALBERONA	MNLNTN46A13A150B-04122015-110308-90938	MENELLI	ANTONIO	RL	316	40700
261	FG	CARLANTINO	MRNSVT32C01B784V-01122015-141722-31485	MIRANDA	SALVATORE	MS	312	86100
262	FG	LUCERA	DVRRSO28M65E716K-04122015-130343-12699	DI GIOVINE	ANTONIO	MS	309	34440
263	BT	ANDRIA	QCQJÒ70T01A285H-07122015-131203-33537	QUACQUARELLI	MICHELE	DR	303	26800
264	FG	SAN MARCO LA CATOLA	FSCDNT44B09H976H-02122015-130659-26541	FASCIA	DONATO	MS	299	14400
265	FG	PIETRAMONTECORVINO	BRTTRS44D5146Q4B-02122015-122118-81511	BORTONE COLUCCI	TERESA	RL	297	40000
266	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	CPLMHL48S13B904C-04122015-082454-56530	CIPOLLON	MICHELE	MS	297	30000
267	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PLLCML47L56G848H-03122015-141300-90729	PALLADINO	CARMELA	RL	297	20000
268	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	RGANTN40P30B904Y-03122015-133112-24998	RAGO	ANTONIO	RL	297	20000
269	TA	CASTELLANETA	DNFNMR46L42C136Z-07122015-122616-12981	D'ONOFRIO	ANNA MARIA	RL	296	17300
270	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DMRRSO55S57G604W-03122015-163333-71528	DAMORE	ROSA	MS	292	11850
271	FG	ISCHITELLA	KHRJHD58C04Z229E-07122015-114224-33234	KHOURI CHALOUHI	JIHAD	DR	292	15000
272	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	MMRSNT33T51B904Z-04122015-083750-96657	MEOMARTINO	ASSUNTA	MS	292	11850
273	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PRRNLM56M60D643A-04122015-082955-30637	PERRETTI	ANGELA MARIA	MS	292	11850
274	FG	CARLANTINO	DMRGNN50T20B784B-01122015-121937-77525	DE MARCO	GIOVANNI	RL	288	20000
275	FG	ISCHITELLA	LMLCLN65H44E332E-07122015-113022-53675	LA MALVA	CAROLINA	DR	288	26000
276	FG	ISCHITELLA	LMLFMC56B15E332V-07122015-113616-45579	LA MALVA	FRANCESCO	DR	288	26000
277	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DNTRSO47S55H986S-02122015-123524-92370	D'ANTINO	ROSA	MS	287	30000
278	FG	PANNI	RGADNT32E45G312H-09122015-110644-24057	RAGO	DONATA	MS	284	15000
279	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DMRNNG66H24B904Q-03122015-163546-76346	DI MARIA	ANTONIO GIOVANNI	MS	282	21000
280	FG	LUCERA	RIOLPS58M07D643O-04122015-132405-92509	IORIO	LUIGI PASQUALE	MS	274	77850
281	FG	PIETRAMONTECORVINO	PNTMTT65B20G604Y-02122015-121802-48374	PANTALENA	MATTEO	RL	271	40000
282	FG	LUCERA	CNCNTN49T29E716Z-04122015-130103-58556	CANCELLARO	ANTONIO LUIGI RAFFAELE	RL	270	59070
283	FG	LUCERA	CNTNMR48M64E716L-04122015-134044-95363	CENTORE	ANNA MARIA ANTONIETTA	MS	266	60000
284	FG	TORREMAGGIORE	SCRPTR59S08E885J-07122015-090206-42206	SCARANO	PIETRO	MS	263	30000
285	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	NDRNNT32L55B917Y-03122015-111850-89006	ANDREANO	ANTONIETTA PIA CARMELA	MS	261	16050
286	FG	CARLANTINO	SLCNNT67S62Z135E-01122015-141420-27580	SALCITO	ANTONIETTA	MS	261	51450
287	FG	SAN MARCO LA CATOLA	DFRRSO44R42N904U-02122015-134031-34872	DI FIORE	ROSA	MS	259	30000
288	FG	MOTTA MONTECORVINO	MSSPRC50R26F777B-10122015-112904-55739	MASSENZIO	PIERO COSTANTINO	MS	258	18600
289	FG	CARLANTINO	SLCMLC62T52B784S-01122015-115222-30281	SALCITO	MARIA LUCIA	RL	254	18900
290	BA	CORATO	MSCGPL63R20C983Y-07122015-100355-35208	MUSCI	GIANPAOLO	RL	251	100000
291	FG	GRAVINA IN PUGLIA	CLNGNN88L15A662Q-07122015-094348-76580	COLONNA	GIOVANNI	RL	250	390000
292	FG	LUCERA	PCQMRT71M10Z112P-07122015-082452-17172	PIACQUADIO	UMBERTO	RL	249	60000
293	FG	CARLANTINO	CSCGPP72T22B784X-01122015-114806-94343	COSCIA	GIUSEPPE	RL	248	11600
294	FG	SPINAZZOLA	MSSDLG64P43I907K-07122015-103255-75065	MASSARO	ADA LUIGIA	RL	246	11500
295	FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	PGLMHL47D15I193K-07122015-121106-35164	PAGLIARULO	MICHELE ANTONIO	RL	243	10800
296	FG	PIETRAMONTECORVINO	BVLMHL44A12G604L-02122015-121258-91668	BEVILACQUA	MICHELE	MS	241	60000
297	FG	SAN MARCO LA CATOLA	GLLNGL83P09H716M-02122015-124342-82424	GALLO	ANGELO	MS	241	16080
298	FG	CARLANTINO	DMRGPP56E08B784D-01122015-140602-86110	DE MARCO	GIUSEPPE MICHELE	RL	240	36000
299	BA	ALTAMURA	FRLSNT65D12A225O-09122015-100620-44934	FARELLA	SANTE	[illegible]	[illegible]	35000
300	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	RSAPLA63A28C198M-03122015-125746-56170	RAUSEO	PAOLO	[illegible]	236	14000

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
301	BA	GRAVINA IN PUGLIA	LPDMVT73R48E155K-07122015-092336-24264	LOPEDOTA	MARIA VITTORIA	RL	230	75400
302	FG	PIETRAMONTECORVINO	GLLNTN61P28G604K-02122015-121511-69796	GIALLELLA	ANTONIO	MS	226	30000
303	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CLNGRZ58H67F538V-01122015-110625-23944	COLANGELO	GRAZIA	MS	224	17250
304	TA	GINOSA	PZZMCR81R63C136Q-07122015-140609-69055	PIZZULLI	MARIA CARMELA	DR	224	46200
305	FG	SAN SEVERO	BRSGPP39C18G158W-04122015-100329-91892	BRESCIA	GIUSEPPE	DR	223	40000
306	BT	CANOSA DI PUGLIA	DNNNTN41D69B619G-07122015-143302-70568	DI NUNNO	ANTONIA	RL	223	37200
307	FG	CARLANTINO	NNNNCL34T19B784I-01122015-143312-98266	IANNANTUONI	NICOLA	RL	223	38800
308	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DVTNNT67A54D643E-04122015-085004-60807	DE VITA	ANTONIETTA	RL	222	60000
309	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	PLMRTR85L22D643O-03122015-113959-40819	PALMIERI	ARTURO	MS	221	75900
310	FG	SAN SEVERO	CVRRRT67A25I158S-04122015-102425-41163	CIAVARELLA	ROBERTO CARMINE	DR	217	27400
311	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	GRMVCN59R18B904O-03122015-161335-96136	GERMANO	VINCENZO	MS	216	27450
312	BA	GRAVINA IN PUGLIA	ZCCGRG27M24E155J-07122015-091809-14652	ZUCCARO	GIORGIO	DR	216	40000
313	FG	LUCERA	LMBMHL79L05L219H-07122015-081940-54147	LEMBO	MICHELE	MS	213	15000
314	FG	ALBERONA	NPLMNN82E71E716C-04122015-110728-68160	NAPOLI	MARIANNA	RL	209	12000
315	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PLZNTN58R19B904D-03122015-133328-81712	POLZELLA	ANTONIO	MS	209	28350
316	BT	TRINITAPOLI	PPLCMD87E22B619V-11122015-114803-67659	IPPOLITO	COSIMO DAMIANO	DR	205	12200
317	FG	SAN MARCO LA CATOLA	NNNCST57S44H986A-02122015-125614-90864	IANNANTUONI	CELESTINA	MS	201	30000
318	BA	GRAVINA IN PUGLIA	CRSNGL82S25A225L-07122015-091539-17735	CARUSO	ANGELO	RL	199	140000
319	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DMRCLD65R09D643K-03122015-162612-59680	DI MARIA	CLAUDIO	MS	198	15000
320	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MLCDGI53D14H501J-03122015-131523-71175	MAULUCCI	DIEGO	MS	196	22500
321	FG	CARLANTINO	CPZPQL46C16B784Q-01122015-114438-33547	CAPOZIO	PASQUALINO	RL	192	70000
322	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	NNNSNT58L48B917Q-02122015-142411-93337	IANNANTUONI	ASSUNTA ALTOMARE	MS	186	135000
323	TA	CASTELLANETA	CMSLRD46R13C136Y-07122015-122408-93407	COMES	LEONARDO	MS	184	9900
324	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DNDMTT53R00D643Q-03122015-161124-83338	D'ANDREA	MATTEO	MS	184	24150
325	BT	ANDRIA	STRGPP89L25A285G-07122015-131433-22903	STRIPPOLI	GIUSEPPE	DR	178	81200
326	FG	LUCERA	VNDCRL53S49D643D-07122015-081225-47640	VENDITTI	CARLA MARIA	MS	178	60000
327	BT	TRINITAPOLI	MZZMDL52M46B915C-07122015-101825-95915	MAZZONE	MADDALENA	RL	174	19200
328	FG	CARLANTINO	SLCVCN69L18D643O-01122015-141953-57556	SALCITO	VINCENZO	MS	173	22200
329	BT	TRANI	DGNRNN75E51L328C-09122015-114711-32877	DI GENNARO	ROSANNA	MS	171	403821
330	FG	ACCADIA	RSSGNN61P05A015U-07122015-133813-56030	RUSSO	GIOVANNI	DR	171	59400
331	BA	GRAVINA IN PUGLIA	LDDRSO42L49E155P-07122015-093048-35990	LADDAGA	ROSA	RL	170	80000
332	FG	CARLANTINO	PLNPQL28E26B784K-01122015-142713-16406	PALANCIA	PASQUALE	MS	168	85950
333	BA	CORATO	SMMGCM44H04H645M-07122015-100828-48917	SUMMO	GIACOMO	MS	167	15000
334	BT	TRINITAPOLI	STRTRS46R44B915A-07122015-101232-91155	STRIGNANO	TERESA	MS	157	60000
335	FG	SAN SEVERO	BRSNTN55C28I158P-04122015-102213-52128	BRESCIA	ANTONIO	MS	156	648000
336	FG	ROSETO VALFORTORE	MNCVCN88L07D643W-10122015-144009-88142	MONACO	VINCENZO	RL	155	23800
337	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	LMBFBA71B18D643K-03122015-130342-68270	LOMBARDI	FABIO	MS	150	37800
338	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	PPAGPP35B68D896W-04122015-083355-11559	PAPA	GIUSEPPINA	MS	149	19950
339	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	CLSVCN55R14D643C-03122015-163110-75624	CELESTE	VINCENZO	MS	148	30000
340	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DVTMHL20M49B904E-03122015-132908-88111	DE VITA	MARIA MICHELINA	RL	148	20000
341	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	LCRPRN66P13B904J-03122015-133609-65387	LICURSI	PIETRO ANTONIO	MS	148	30000
342	FG	CARLANTINO	PGLNCL53C21B784W-01122015-151043-72119	PAGLIUCA	NICOLA	RL	148	22700
343	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	TSNNGL37S23B904B-04122015-083152-68773	TUSINO	ANGELO	MS	148	30000
344	BT	TRINITAPOLI	LBNPQL80L09A662X-07122015-102145-17325	LABIANCA	PASQUALE	DR	146	32000
345	FG	SAN MARCO LA CATOLA	CLGNNT29H69H986K-02122015-125833-88384	COLAGROSSI	ANTONIETTA	MS	144	30000
346	FG	ISCHITELLA	LMLFNC56B15E332V-07122015-113833-69109	LA MALVA	FRANCESCO	DR	144	26000
347	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CRSFNN54E08B917B-03122015-110305-26594	CRIASIA	FERNANDO	MS	140	30000
348	FG	PIETRAMONTECORVINO	PLMSNT42T53H764R-02122015-120227-77062	PALUMBO	ASSUNTA	MS	139	55050
349	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	RGGNTN74C22L273C-04122015-085641-33680	RUGGIERO	ANTONIO	MS	139	[illegible]
350	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CLZMTT77M13D643H-03122015-111446-16642	CELOZZI	MATTEO	RL	186	135000

n	Provincia	Comune	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo concedibile €
351	FG	VOLTURINO	PLMSNT44M65M132D-11122015-130825-14920	PALUMBO	ASSUNTA IMMACOLATA	RL	136	27800
352	FG	SAN SEVERO	MLLTSM72E61I158M-04122015-104741-57626	MOLLICA	TERESA MARIA SOCCORSA	DR	135	88000
353	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	DMRNTN75B28L273K-03122015-161839-37819	DI MARIA	ANTONIO	MS	132	15000
354	FG	LUCERA	SMBDNT51C23E132K-04122015-130619-91426	SAMBERO	DONATO	MS	131	14400
355	TA	CASTELLANETA	DMRPTR42L21E986I-07122015-122907-73029	DE MARINIS	PIETRO	RL	128	20000
356	FG	CARLANTINO	SLCNTN76A06E716O-01122015-113015-65426	SALCITO	ANTONIO	RL	128	30000
357	TA	PALAGIANELLO	DNGCSM40M04G251R-09122015-090547-14553	D'ONGHIA	COSIMO	DR	127	20000
358	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	RSGCLM38P29B927K-02122015-142059-64810	ORSOGNA	CARLO MARIO MICHELE	MS	115	113550
359	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	LMBMHL65M24C198F-03122015-130043-87105	LOMBARDI	MICHELE	DR	114	24800
360	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	ZPPMRA73B13E716W-04122015-085940-72255	ZOPPICANTE	MARIO	RL	110	419400
361	TA	PALAGIANELLO	MNSNLR69M16G251V-09122015-090324-23361	MANSUETO	NICOLA ORAZIO ROCCO	DR	109	40000
362	TA	MASSAFRA	SMRSLL70H41F027M-09122015-091550-14873	SEMERARO	ISABELLA	MS	109	40800
363	FG	CARLANTINO	CSCMTR34D51B794Z-01122015-121154-67638	COSCIA	MARIA TERESA	RL	108	40000
364	FG	PIETRAMONTECORVINO	LNGNRT75T63D643U-02122015-115122-82290	LONGO	ANNA RITA	MS	108	47100
365	FG	CARLANTINO	NNNNGL50A10B784N-01122015-143620-39114	IANNANTUONI	ANGELO	RL	108	26800
366	FG	FAETO	BNSNTN66E17D459V-01122015-152921-16319	BUONSANTO	ANTONIO	RL	107	11000
367	FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	LCCMTD57A24H926N-07122015-123831-86646	LECCE	MATTEO DOMENICO	MS	103	43350
368	FG	SAN SEVERO	PZMFLC80C20I158O-04122015-105044-19904	PAZIENZA	FELICE	MS	99	45000
369	FG	ISCHITELLA	PCCFNM63T41H490D-07122015-113356-64271	PICCOLO	FILOMENA	DR	95	26000
370	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	NGRRSO20B12A015E-03122015-131904-12518	NIGRO	ROSA	DR	95	23200
371	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	LNDGCM73H17C222M-04122015-112809-17268	LANDELLA	GIACOMO	MS	92	30000
372	TA	MASSAFRA	MPPVTI52L54F027H-09122015-091751-49739	MAPPA	VITA	MS	91	58200
373	BT	ANDRIA	CCRSVN76T11A285Q-07122015-130338-56595	CICIRIELLO	SAVINO	DR	90	40000
374	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	SLRPLA48E11B904A-03122015-141016-59870	SALERNO	PAOLO	RL	82	20000
375	FG	SAN MARCO LA CATOLA	BRDNNL87D64H926Y-02122015-122716-74262	BREDICE	ANTONELLA	MS	81	30000
376	BT	ANDRIA	BRTMHL41B23A285M-07122015-131706-58858	BRATTOLI	MICHELE	MS	75	60000
377	BT	BARLETTA	TPPRFL47A43A669N-07122015-115749-32811	TUPPUTI	RAFFAELLA	DR	72	35400
378	BT	ANDRIA	TDSVCN37R09A285H-07122015-130554-78769	TEDESCO	VINCENZO	DR	68	40000
379	BT	BISCEGLIE	PPGFLC80L62F2048-10122015-152632-93068	PAPAGNI	FELICIA	DR	67	20000
380	FG	CARLANTINO	PSNMNT62S62B704L-01122015-141123-99202	PISANI	MARIA ANTONIETTA	RL	67	18000
381	FG	PIETRAMONTECORVINO	DLCRSR43P57G604G-02122015-115927-39082	DE LUCA	ROSARIA	MS	54	70200
382	BA	GRAVINA IN PUGLIA	LFRGNZ62D24E155V-07122015-094110-21914	LOFRESE	IGNAZIO	RL	54	40000
383	BT	TRINITAPOLI	VTBLBT60A66B915K-07122015-102457-29989	VITOBELLO	ELISABETTA	DR	46	101200
384	TA	MASSAFRA	LZZRZO63S01E986C-09122015-092016-36308	LAZZARO	ORAZIO	DR	43	45000
385	BT	CANOSA DI PUGLIA	QNTSNG32D18C983V-07122015-142940-36121	QUINTO	SAVINO GERARDO	DR	39	132600
386	TA	MASSAFRA	MSTMLG66H65F027Y-09122015-091121-87300	MASTRANGELO	MARIA LUIGIA	DR	31	35000
387	FG	CARLANTINO	PLNGNN35D03B784E-01122015-144540-33723	PALANCIA	GIOVANNI	MS	24	80637

Note: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

SERVIZIO SISMICO

ALLEGATO "B"

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA - ART. 2 COMMA 1 LETT. C) O.C.D.P.C. 171/2014

(per comune e in ordine alfabetico dei richiedenti)

COMUNE DI
Altamura

n	codice richiesta	richiedente		immobile		intervento	contributo concedibile €	punteggio
		cognome	nome	via /piazza	civ.			
1	FRLSNT65D12A225O-09122015-100620-44934	FARELLA	SANTE	MARECCHIA	12	DR	35000	**238**
2	PNTTMS72C11A225A-09122015-100924-55882	PINTO	TOMMASO	CAPRERA N. 11 AM6 VIA NICOTERA	3	DR	38400	**499**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Corato

n	codice richiesta	richiedente		immobile		intervento	contributo concedibile €	punteggio
		cognome	nome	via/piazza	civ.			
1	DCRVTI47H22E036T-07122015-100125-46437	DE CARO	VITO	MONTE VODICE	16	MS	7050	**594**
2	MSCGPL63R20C983Y-07122015-100355-35208	MUSCI	GIANPAOLO	CORSO GARIBALDI	20	RL	100000	**251**
3	SMMGCM44H04H645M-07122015-100828-48917	SUMMO	GIACOMO	C.DA PENNACCHIELLO	SN	MS	15000	**167**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Gravina in Puglia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	**punteggio**
1	CLNGNN88L15A662Q-07122015-094348-76580	COLONNA	GIOVANNI	CANIO NUSACCHIO	83	RL	390000	**250**
2	CRSNGL82S25A225L-07122015-091539-17735	CARUSO	ANGELO	GIARDINI	4	RL	140000	**199**
3	CVTSVT64D29E155C-07122015-092100-15507	IACOVETTI	SALVATORE	SANTA SOFIA	39/41	RL	108000	**763**
4	CZZGNN48D52E155S-07122015-093403-54995	COZZOLI	GIOVANNA	SANTA CECILIA	19	RL	59900	**557**
5	CZZNTN76T04A225D-07122015-092823-41870	COZZOLI	ANTONIO	FAZZATOIA	5/L	RL	62000	**733**
6	DRRFNC69D62E155Y-07122015-092609-05932	D'ERARIO	FRANCESCA	SANTA SOFIA	29	RL	20000	**618**
7	LDDRSO42L49E155P-07122015-093048-35990	LADDAGA	ROSA	PUPILLI	40	RL	80000	**170**
8	LFRGNZ62D24E155V-07122015-094110-21914	LOFRESE	IGNAZIO	ENRICO MATTEI	14	RL	40000	**54**
9	LPDMVT73R48E155K-07122015-092336-24264	LOPEDOTA	MARIA VITTORIA	ITALO SVEVO	1	RL	75400	**230**
10	TDSSLL46L16E155P-07122015-093707-39253	TEDESCO	SAULLE	LE ORSINI	79	RL	62000	**419**
11	ZCCGRG27M24E155J-07122015-091809-14652	ZUCCARO	GIORGIO	MOLES	8	DR	40000	**216**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Andria

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	**punteggio**
1	BRTMML41B23A285M-07122015-131706-58858	BRATTOLI	MICHELE	ARCO MARCHESE	4	MS	60000	**75**
2	CCRSVN76T11A285Q-07122015-130338-56595	CICIRIELLO	SAVINO	PIETRO D'ANDRIA	15	DR	40000	**90**
3	DMBNCL61B28A285H-07122015-125839-14554	D'AMBROSIO	NICOLA	MONTICELLI	12A	DR	23600	**457**
4	DTRDNT71T05A285R-07122015-130925-59153	DI TRANI	DONATO	PAISIELLO 83 ANGOLO VIA BOITO	SN	RL	39300	**322**
5	LNTVTI70T01A285B-07122015-130128-18084	LEONETTI	VITO	VERZIERI	52	DR	27800	**325**
6	QCQLIO70T01A285H-07122015-131203-33537	QUACQUARELLI	MICHELE	A. BOITO	41	DR	26800	**303**
7	STBMRA71B26A662I-07122015-125630-62391	STABILE	MARIO	ATTIMONELLI	40	DR	99200	**455**
8	STRGPP89L25A285G-07122015-131433-22903	STRIPPOLI	GIUSEPPE	TIBULLO 2 ANGOLO VIA PLINIO	SN	DR	81200	**178**
9	TDSVCN37R09A285H-07122015-130554-78769	TEDESCO	VINCENZO	VOCHIERI	7	DR	40000	**68**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Barletta

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	**punteggio**
1	DOMNLR60D52A669G-07122015-115126-67951	DADAMO	ANGELA ROSANNA	PLEBISCITO	47/48	RL	40500	**1026**
2	RTGLGU63P05A669I-07122015-120103-79696	RUTIGLIANO	LUIGI	ARMANDO DIAZ	14-16	MS	45000	**1357**
3	RZZFNC62M25A669T-07122015-120350-62137	RIZZI	FRANCESCO	GEREMIA DI SCANNO	77	RL	18600	**1117**
4	SCCLGE79A18A669I-07122015-115513-56644	SECCIA	ELIGIO	CARACCIOLO	8/10	RL	22500	**652**
5	TPPRFL47A43A669N-07122015-115748-32811	TUPPUTI	RAFFAELLA	VICO SAN GIOVANNI DI DIO	20	DR	35400	**72**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Bisceglie

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	**punteggio**
1	PPGFLC80L62F284B-10122015-152632-93068	PAPAGNI	FELICIA	CROSTA	10	DR	20000	**67**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Canosa di Puglia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DNNNTN41D69B619G-07122015-143302-70568	DI NUNNO	ANTONIA	VIA ROMAGNOSI	1	RL	37200	**223**
2	QNTSNG32D18C983V-07122015-142940-36121	QUINTO	SAVINO GERARDO	GIOVANNI BOVIO	51	DR	132600	**39**
3	SBTFRN88P59B619R-07122015-143524-82089	SABATINO	FLORIANA	ARTURO TOSCANINI	2	RL	15300	**1026**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento delle Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Spinazzola

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CFRFNC59M08I907U-07122015-104001-22171	CIFARELLI	FRANCESCO	CONTRADA PILELLA	SN	RL	20000	**364**
2	LPZMHL65C09I907S-07122015-103712-72232	LOPEZ	MICHELE	GIOVANNI BOVIOI	23	RL	10500	**1079**
3	MSSDLG64P43I907K-07122015-103255-75065	MASSARO	ADA LUIGIA	CONTRADA CUGNO	SN	RL	11500	**246**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento delle Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Trani

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DGNRNN75E51L328C-09122015-114711-32877	DI GENNARO	ROSANNA	MARIO PAGANO	35	MS	403821	**171**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Trinitapoli

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LBNPQL80L09A662X-07122015-102145-17325	LABIANCA	PASQUALE	SAN SEVERO - VIALE KINNEDY	16	DR	32000	**146**
2	MZZMDL52M46B915C-07122015-101825-95915	MAZZONE	MADDALENA	VITTORIO EMANUELE	7	RL	19200	**174**
3	PPLCMD87E228619V-11122015-114003-67659	IPPOLITO	COSIMO DAMIANO	SAN FRANCESCO D'ASSISI	62	DR	12200	**205**
4	SNTSVN60R108915L-07122015-101542-42185	SANTORO	SAVINO	SS. 544 KM 44.500	SN	MS	15000	**1700**
5	STRTRS46R44B915A-07122015-101232-91155	STRIGNANO	TERESA	ROSSINI	3	MS	60000	**157**
6	VTBLBT68A66B915K-07122015-102457-28989	VITOBELLO	ELISABETTA	FRATELLI CERVI	55	DR	101200	**46**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Accadia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	RSSGNN61P05A015U-07122015-133813-56030	RUSSO	GIOVANNI	ZELANO	SNC	DR	59400	**171**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Alberona

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CLCLSN42B17A150D-04122015-111302-13905	COLACRAI	ALESSANDRO	VIA GIOVANNI BOVIO	21	RL	13500	**477**
2	DMRDFN58R13A150V-04122015-111043-36415	DE MARTINIS	DELFINO CAMILLO	TORRE	17	RL	6000	**1577**
3	MNLNTN46A13A150B-04122015-110308-90938	MENELLI	ANTONIO	VIA MONTE SITLO	8	RL	40700	**316**
4	MRCFNM74M71A854Z-04122015-110020-77095	MORCONE	FILOMENA	I VICO ROMA	41	RL	10600	**1349**
5	NPLMNN62E71E716C-04122015-110728-68160	NAPOLI	MARIANNA	VIA FIERA	44	RL	12000	**209**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Ascoli Satriano

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DGNGPP88D23D643Z-07122015-132229-77719	DI GIANNI	GIUSEPPE	PUGLIE	13	MS	21750	**487**
2	SCNDNC36P23A463C-07122015-133036-97313	IASCONE	DOMENICO	VALLE DELLE CASTAGNE	SCN	MS	30000	**444**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Biccari

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DLCGUO31A25A854M-07122015-120708-33022	DE LUCA	UGO	SUONNO	SN	MS	21000	**599**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Bovino

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CTGCMN54M02B104S-07122015-135407-13925	COTUGNO	CARMINE	TEN CACCIATORI	21-27	DR	71400	**327**
2	LCRFVG56D21B104X-09122015-101516-63019	LUCARELLI	FULVIA GIOVANNA	FRANCESCO MELE	4	MS	10500	**382**
3	TTRPLA69H14D643K-07122015-135028-90830	TOTARO	PAOLO	DELLE MASSERIOLE	2	DR	30000	**346**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
M= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Carlantino

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRNCML43L48C284B-01122015-144833-38991	BRUNNO	CARMELA	PIAVE	39	RL	13200	728
2	CCCMRA36L46B784Z-01122015-145543-70661	CICCHESE	MARIA	POLONIA	54	RL	20000	504
3	CCCNTN67A02D643F-01122015-132405-44021	CICCHETTI	ANTONIO	MATTEOTTI	19	RL	11400	421
4	CCCNTN67A02D643F-01122015-132635-82651	CICCHETTI	ANTONIO	MATTEOTTI	23	RL	13800	1393
5	CMPFDN52P09B784P-01122015-151558-13714	CAMPANELLI	FERDINANDO	GIOVANNI PASCOLI	17	RL	17200	1257
6	CMPGPP60C63B784I-01122015-143647-63446	CAMPANELLI	GIUSEPPINA	PASCOLI	23	RL	20000	673
7	CMPNRA43L03B784U-01122015-123534-30499	CAMPANELLI	MARIO	POLONIA	37	RL	15400	374
8	CMPTZN79E42E716A-01122015-150607-23785	CAMPANELLI	TIZIANA	SS. ANNUNZIATA	10	RL	13300	975
9	CPZBGI72A15E716I-01122015-132132-25632	CAPOZIO	BIAGIO	CORSO EUROPA	118	RL	12300	1406
10	CPZBGI72A15E716I-01122015-132907-35100	CAPOZIO	BIAGIO	A. MANZONI	4	RL	30600	440
11	CPZGPP63P23B784C-01122015-150825-26313	CAPOZIO	GIUSEPPE	DEL LAGO	22	RL	20000	1009
12	CPZMPR44D41B784E-01122015-120303-89946	CAPOZIO	MARIA PRASSEDE	NICOLA DE SIMONE	38	RL	27500	874
13	CPZPQL46C16B784Q-01122015-114438-33547	CAPOZIO	PASQUALINO	CORSO EUROPA	212	RL	70000	192
14	CRSNTN34D19B784T-01122015-115843-50603	CARUSO	ANTONIO	UNGHERIA	SNC	RL	11600	580
15	CSCDNT94D08L113C-01122015-124640-24677	COSCIA	DONATO	PIAZZA SS. ANNUNZIATA	13	RL	15100	891
16	CSCFNG76H03E716N-01122015-122451-12163	COSCIA	FIORANGELO	POLONIA	34	RL	20000	504
17	CSCGPP72T22B784X-01122015-114806-94343	COSCIA	GIUSEPPE	UGO FOSCOLO	23	RL	11600	248
18	CSCMTR34D51B784Z-01122015-121154-67638	COSCIA	MARIA TERESA	J. FITZGERALD KENNEDY	11	RL	40000	108
19	CSCNTN53H10B784I-01122015-122215-59461	COSCIA	ANTONIO	CORSO EUROPA	133	RL	20000	432
20	CSCPQL34B27B784V-01122015-122803-21284	COSCIA	PASQUALE	CORSO EUROPA	137	RL	20000	649
21	CSCPQL54D58B784N-01122015-140326-22109	COSCIA	PASQUALINA	CORSO EUROPA	181	RL	20000	336
22	DMLFNC32T13B794M-01122015-121716-84550	D'AMELIO	FRANCESCO	DE SIMONE	82	RL	20000	721
23	DMLMGV64A593784W-01122015-125004-72067	D'AMELIO	MARIA GIOVANNA	POLONIA	28	RL	33200	405
24	DMRGNN50T20B784B-01122015-121937-77525	DE MARCO	GIOVANNI	DEL LAGO	20	RL	20000	288
25	DMRGPP56E08B784D-01122015-140602-86110	DE MARCO	GIUSEPPE MICHELE	POLONIA	44	RL	36000	240
26	DMRNNT36H67B784L-01122015-131917-44279	DE MARCO	ANTONIETTA	CAVOUR	15	RL	17500	824
27	DMRNTN61H20B784I-01122015-130308-82190	DE MARCO	ANTONIO	GARIBALDI	28-30	MS	30000	641
28	DRTSRN52E43B784R-01122015-125929-39347	DE ROTA	SPERANZA MARIA G.	CORSO EUROPA	226	RL	19700	512
29	FBTFNC85L24D643K-01122015-145319-92919	FRATANGELO	FRANCESCONICOLA	NICOLA DE SIMONE	85	RL	15200	632
30	GNVMRA83M12E716L-01122015-124240-26189	GENOVESE	MARIO	CAVOUR	27	RL	22500	1068
31	GNVVCN52L14B764L-01122015-145057-33409	GENOVESE	VINCENZO	SVEZIA	11	RL	20000	673
32	MRNSVT32C01B784V-01122015-141722-31485	MIRANDA	SALVATORE	NICOLA DE SIMONE	58	MS	66100	312
33	MRRMCN75L69E716H-01122015-143006-33937	MORRONE	MARIA CONCETTA	CORSO G. MARCONI	26	RL	8050	597
34	MRTGPP047B19B784-01122015-144130-40330	MARTUCCI	GIUSEPPE	DE SIMONE	73	MS	27387	351
35	NNNNCL34T19B784I-01122015-143312-98266	IANNANTUONI	NICOLA	G. LEOPARDI	4	RL	38800	223
36	NNNNGL50A10B784N-01122015-143620-39114	IANNANTUONI	ANGELO	CAVOUR	9/A/B/D	RL	26800	108
37	PGLNCL53C21B784W-01122015-151043-72119	PAGLIUCA	NICOLA	VIA POLONIA	30	RL	22700	148
38	PLNGNN35D03B784E-01122015-144540-33723	PALANCIA	GIOVANNI	DE SIMONE	68/A	MS	80637	24
39	PLNPQL28E26B784K-01122015-142713-16406	PALANCIA	PASQUALE	C.SO EUROPA	68	MS	85950	168
40	PLSFMN71T57Z133V-01122015-125511-66240	POLSELLI	FILOMENA	POLONIA	32	RL	20000	841
41	PLSNTN43L15B784B-01122015-123322-59031	POLSELLI	ANTONIO	PIAVE	36	RL	20000	480
42	PSNGPP31C60B784Q-01122015-133927-50091	PISANI	NICOLA	MANZONI	3	RL	19800	582
43	PSNGPP49B23B784X-01122015-151259-20595	PISANI	GIUSEPPE CARMINE	POLONIA	45	RL	16500	611
44	PSNMNT62S62B784L-01122015-141123-99202	PISANI	MARIA ANTONIETTA	SS. ANNUNZIATA	15	RL	18000	87
45	PTRMCR37H60B794M-01122015-125229-21039	PETRELLA	MARIA CARMELA	CORSO EUROPA	187	RL	10900	617

...a del Suo...

46	PZZDNT45P16B784F-01122015-123953-56009	POZZUTO	DONATO	CORSO EUROPA	74	RL	35900	**535**
47	RSSRMP37E49D643J-01122015-121455-46722	RUSSO	ROSA IMPERIA	CORSO EUROPA	60	RL	17300	**833**
48	SLCMLC62T52B784S-01122015-115222-30281	SALCITO	MARIA LUCIA	NICOLA DE SIMONE	50	RL	18900	**254**
49	SLCNNT67S62Z135E-01122015-141420-27580	SALCITO	ANTONIETTA	CORSO EUROPA	149	MS	51450	**261**
50	SLCNTN76A06E716O-01122015-113015-65426	SALCITO	ANTONIO	C.DA MONTAGNA	3-5	RL	30000	**120**
51	SLCVCN69L18D643O-01122015-141953-57556	SALCITO	VINCENZO	C.SO EUROPA	169	MS	22200	**173**
52	SNTGPP48D56E780H-01122015-112542-16881	SANTULLO	GIUSEPPINA	CORSO EUROPA	31	RL	30000	**480**
53	SNTGPP48D56E780H-01122015-120901-77393	SANTULLO	GIUSEPPIN	MANZONI	11	RL	20000	**673**
54	TMBMFL40M67B794Z-01122015-150113-94571	TAMBASCIA	MARIA FILIPPA	ROMA	15	RL	7300	**592**
55	TMMMLE71H01Z133E-01122015-150329-67889	TOMMASONE	EMILIO	CINCONVALLAZIONE G. PAOLO II	15	RL	9100	**317**
56	VNDDLA45C41C429E-01122015-140835-44922	VENDITTI	IDA	CORSO EUROPA	155	RL	20000	**673**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Carpino

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DMRMTT90P02H926Q-07122015-095809-68762	DI MAURO	MATTEO	MANCINI	11	RL	22000	**656**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Casalnuovo Monterotaro

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRNSLL69S69F205A-04122015-082753-99518	BRUNETTA	ISABELL	MUNICIPIO	15	MS	11850	**1168**
2	CLSPTR50S18B904U-04122015-081829-36339	CELESTE	PIETRO	LARGO TRIESTE	23	MS	18600	**319**
3	CLSVCN55R14D643C-03122015-163110-75624	CELESTE	VINCENZO	ARMANDO DIAZ	22	MS	30000	**148**
4	CPLMHL48S13B904C-04122015-082454-56530	CIPOLLON	MICHELE	SAN SEVERO	14	MS	30000	**297**
5	DCCNTN68L05L273U-04122015-084714-42846	DE CICCO	ANTONIO	EMANUELE FILIBERTO	4	RL	31500	**439**
6	DFRSNM46E08B904O-03122015-162327-15581	DI FIORE	SIMINO MICHELE	V. MONTI	12	MS	15000	**461**
7	DLLNRC57L16D643K-04122015-084200-51097	DI LALLA	ANDREA CARMINE	ZUPPETTA	53	MS	20250	**458**
8	DLSMRA27B62B904A-04122015-091107-33359	DE LISI	MARIA	ZORZI	32	RL	14300	**553**
9	DMRCLD65R09D643K-03122015-162612-59680	DI MARIA	CLAUDIO	ENRICO FERMI	SN	MS	15000	**198**
10	DMRNNG66H24B904Q-03122015-163546-76346	DI MARIA	ANTONIO GIOVANNI	DIAZ	30	MS	21000	**282**
11	DMRNTN75B28L273K-03122015-161839-37819	DI MARIA	ANTONIO	C.DA PURGATORIO	SN	MS	15000	**132**
12	DMRRSO55S57G604W-03122015-163333-71528	DAMORE	ROSA	MUNICIPIO	15	MS	11850	**292**
13	DNDMTT53R00D643Q-03122015-161124-83338	D'ANDREA	MATTEO	NIZZA	10	MS	24150	**184**
14	DRDVCN71A22E716D-04122015-090143-42921	D'ARDES	VINCENZO	SAN LUIGI	29	MS	15000	**692**
15	DVTMHL20M49B904E-03122015-132908-88111	DE VITA	MARIA MICHELINA	XXIV MAGGIO	32	RL	20000	**148**
16	DVTNGL73B51E716N-03122015-132654-73574	DE VITA	ANGELA	SAN LUIGI	27	MS	30000	**346**
17	DVTNNT67A54D643E-04122015-085004-60807	DE VITA	ANTONIETTA	ARMANDO DIAZ	24	RL	60000	**222**
18	FBBIDA66H42L273T-03122015-162109-96480	FABBIANO	IDA	ROSSETTI	6	RL	20000	**503**
19	GLSMTT49R14B904V-03122015-132417-86036	GELSI	MATTEO	XXIV MAGGIO	18	RL	33260	**535**
20	GRMVCN59R18B904O-03122015-161335-96136	GERMANO	VINCENZO	ENRICO FERMI	22	MS	27450	**216**
21	LCRPRN66P13B904J-03122015-133609-65387	LICURSI	PIETRO ANTONIO	CORSICA	19-21	MS	30000	**148**
22	MMRSNT33T51B904Z-04122015-083750-96657	MEOMARTINO	ASSUNTA	MUNICIPIO	15	MS	11850	**292**
23	MNDMDN30M47B904R-03122015-162810-65226	MANDES	MARIA DONATA	SOLFERINO	13	RL	12000	**412**
24	MSTMRS40L54B917Z-04122015-090826-55296	MASTROPIETRO	MARIA ROSARIA	T. TASSO	3-5	MS	30000	**824**
25	MTRLGU72T10B904B-04122015-082042-59319	MATARESE	LUIGI	GALLIANO	15	MS	12600	**1059**
26	PGLMHL68R30C875Z-04122015-083956-14195	PAGLIONE	MICHELE	REGINA MARGHERITA	21	MS	9600	**1853**
27	PLLCML47L56G848H-03122015-141300-90729	PALLADINO	CARMELA	C.DA PURGATORIO	2	RL	20000	**297**
28	PLMMTT31T14B904K-04122015-082256-91125	PALMIERI	MATTEO	MUNICIPIO	15	MS	11850	**1460**
29	PLZNTN58R19B904D-03122015-133328-81712	POLZELLA	ANTONIO	CONTRADA MONTEROTARO	SN	MS	28350	**209**
30	PLZSTN66E11F717X-04122015-090402-69675	POLZELLA	SABATINO	XXIV MAGGIO	79	RL	20000	**305**
31	PPAGPP35B68D896W-04122015-083355-11559	PAPA	GIUSEPPINA	GALLIANI	24	MS	19950	**149**
32	PPAGPP35B68D896W-04122015-083553-58919	PAPA	GIUSEPPINA	SALITA NICOLA FIANI	48	MS	3000	**1493**
33	PRRNLM56M60D643A-04122015-082955-30637	PERRETTI	ANGELA MARIA	PIAZZA MUNICIPIO	15	MS	11850	**292**
34	RGANTN40P30B904Y-03122015-133112-24998	RAGO	ANTONIO	XXIV MAGGIO	31	RL	20000	**297**
35	RGGNTN74C22L273C-04122015-085641-33680	RUGGIERO	ANTONIO	ARMANDO DIAZ	48A	MS	14250	**139**
36	SLRPLA48E11B904A-03122015-141016-59870	SALERNO	PAOLO	RUGGIERO BONGHI	6	RL	20000	**82**
37	SNGMHL64L13E716S-03122015-161543-41124	SANGIULIANO	MICHELE	CARDUCCI	1	MS	30000	**494**
38	TSNNGL37S23B904B-04122015-083152-68773	TUSINO	ANGELO	DIAZ	1	MS	30000	**148**
39	ZPPMRA73B13E716W-04122015-085940-72255	ZOPPICANTE	MARIO	SAN SEVERO	2	RL	419400	**110**
40	ZPPVTI40E08C719G-04122015-084502-59415	ZOPPOLI	VITO	ROSSETTI	22	RL	20000	**840**

Note: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Casalvecchio di Puglia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRRNNM76E06I158Z-03122015-111205-82827	BORRELLI	ANTONIO MICHELE	NAZARIO SAURO	44	MS	6600	**2542**
2	CLZMTT77M13D643H-03122015-111446-16642	CELOZZI	MATTEO	C. BATTISTI	134	RL	13500	**138**
3	CRSFNC68D05B917O-03122015-114340-39571	CRIASIA	FRANCESCO	C.SO SKANDERBEG	42	RL	20000	**1485**
4	CRSFNN54E08B917B-03122015-110305-26594	CRIASIA	FERNANDO	CASALNUOVO	SN	MS	30000	**140**
5	FRTNMR60D70B917G-03122015-113418-14156	FRATTA	ANNA MARIA	RUGGIERO GRIECO	10	MS	13200	**424**
6	FRTNTN38P17D643T-02122015-142659-60161	FRATTA	ANTONIO	VICO NAZARIO SAURO	8	MS	8700	**2049**
7	MLLMRS46M51L304F-03122015-113715-15264	IMELLI	MARIA ROSA	CONTRADA MACCHIA DI LENZA	SN	RL	16700	**558**
8	MNCNNT52T64B541U-03122015-110603-71959	MANCINI	ANTONIETTA NATALINA	CAIROLI	32	RL	10300	**769**
9	MSCNLT76E67Z133L-03122015-112312-50995	MASCIA	NICOLETTA	ISONZO	39	RL	27400	**612**
10	NDRNNT32L55B917Y-03122015-111850-89006	ANDREANO	ANTONIETTA PIA CARMELA	S. MARIA DELLE GRAZIE	1	MS	16050	**261**
11	NNNSNT58L48B917Q-02122015-142411-93337	IANNANTUONI	ASSUNTA ALTOMARE	FRATELLI BANDIERA	50-52-54-56-	MS	135000	**186**
12	NRIGNN83B58L273P-02122015-142920-95742	NIRO	GIOVANNA	TRIESTE	9	MS	13950	**379**
13	NRIPLA40P26B917O-02122015-141458-71565	NIRO	PAOLO	FABIO FILZI	13	MS	30000	**373**
14	PLMRTR85L22D643O-03122015-113145-81057	PALMIERI	ARTURO	RUGGIERO GRIECO	10	MS	13200	**424**
15	PLMRTR85L22D643O-03122015-113959-40819	PALMIERI	ARTURO	SKANDERBEG	8	MS	75900	**221**
16	RSGCLM38P29B927K-02122015-142059-84810	ORSOGNA	CARLO MARIO	ALDO MORO	5	MS	113550	**115**
17	SNTFNC44T18B917X-03122015-110915-80485	SANTOBUONO	FRANCESCO	GIUSEPPE DI VAGNO	4	MS	17850	**392**
18	TRRNLN55H47B904A-02122015-141812-56923	TORRE	ANGELINA	PIAZZA LIBERTA'	16	RL	20000	**990**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Castelluccio dei Sauri

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LMBFBA71B18D643K-03122015-130342-68270	LOMBARDI	FABIO	INVERSE	19	MS	37800	**150**
2	LMBMHL65M24C198F-03122015-130043-87106	LOMBARDI	MICHELE	DEI CAMPI	36	DR	24800	**114**
3	MLCDGI53D14H501J-03122015-131523-71175	MAULUCCI	DIEGO	MINISTALLE	SN	MS	22500	**196**
4	NGRRSO20B12A015E-03122015-131904-12518	NIGRO	ROSA	CASTELLUCCIO DEI SAURI	SN	DR	23200	**95**
5	RSAPLA63A28C198M-03122015-125746-56170	RAUSEO	PAOLO	BARI E INVERSE	73	DR	14000	**236**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Castelluccio Valmaggiore

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	RCCLRD39E02C202E-09122015-112849-25234	RICCHETTI	LEONARDO	UMBERTO	5	DR	45200	**500**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Castelnuovo della Daunia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CPSGPP55H60L222I-04122015-113027-90359	CAPUSSELLA	GIUSEPPINA	LUIGI ZUPPETTA	10	RL	20000	**412**
2	CRPRNL39L05C222Q-04122015-113656-97947	CUORPO	URBANO LUIGI	TELLINI	36	RL	17500	**890**
3	FNLNNA29C68G604H-04122015-113405-29368	FINELLI	ANNA	L.GO FAENZARI	8	RL	25000	**366**
4	LNDGCM73H17C222M-04122015-112809-17268	LANDELLA	GIACOMO	SAN MARTINO	33-35	MS	30000	**92**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Celenza Valfortore

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LMBGPP74S12E716M-07122015-091151-33071	LOMBARDI	GIUSEPPE	CAVOUR	17	RL	20000	**1396**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Chieuti

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CLBVNT33C24E946Q-10122015-163747-85642	CILIBERTO	VITO ANTONIO	PRINICPESSA MARIA JOSE'	10	RL	20000	**1164**
2	CLNGPP46S51H990A-10122015-163519-26771	COLONNA	GIUSEPPINA	VITALIA	2	MS	90000	**665**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Faeto

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BNSNTN56E17D459V-01122015-152921-16319	BUONSANTO	ANTONIO	LAMA GRANDE	SN	RL	11000	**107**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Foggia

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRNMHL75T07D643D-04122015-123632-45989	BRUNO	MICHELE	DELLE FRASCHE	13	MS	13950	**926**
2	CNTNNA57G68D643N-04122015-122908-12670	CONTILLO	ANNA	DEL MARE	SNC	DR	32000	**538**
3	CRNMHL50C45D643Y-04122015-121127-87114	CORNACCHIA	MICHELA	B.GO ARPINOVA	S\	MS	30000	**569**
4	CRRNTN72L53D643D-04122015-122257-10123	CARRIERI	MARTINO	B.GO ARPINOVA	S	MS	27000	**316**
5	CTTNMR43B50D643D-04122015-122533-76290	CUTTANO	ANNA MARIA	A. MANZONI	100	MS	9750	**795**
6	LTANNM61B30D643A-04122015-124048-94204	LA TORRETTA	ANTONIO MANFREDO	CAIROLI	5	MS	337500	**563**
7	MSGGPP64B19D643F-04122015-121749-79260	MASUCCI	GIUSEPPE	SAN MARCO IN LAMIS	S	MS	30000	**569**
8	NTRMTT48E12E885M-04122015-120854-68725	NOTARANGELO	MATTEO	G.GO ARPINOVA	S	MS	25500	**670**
9	PCRLVR60R59D643Z-04122015-121521-56116	PECORELLA	ELVIRA	STRADA SPECACERERE	267	MS	30000	**569**
10	SPDGPP50R25D643T-04122015-115859-24357	SPADA	GIUSEPPE	CAIROLI	49-45	MS	86550	**423**
11	VCCGNN65H13D643A-04122015-122043-28473	VACCARIELLO	GIOVANNI	ALESSANDRO MANZONI	102	DR	19000	**408**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Ischitella

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CRBRTI58A64E332N-07122015-111020-84393	CORBONELLA	RITA	UBMERTO I	57	MS	17250	**760**
2	DGLNTN69B45B357Y-07122015-114451-70423	D'AUGELLO	ANTONIA	VIA LUNGO LAGO	SNC	DR	17000	**661**
3	DRRGPP37C31C557C-07122015-111559-85851	D'ERRICO	GIUSEPPE LUIGI	PAOLINO E VIA MONTANARI	18	MS	61500	**538**
4	DSTNNA50M53E332E-07122015-112507-49663	DI STOLFO	ANNA	GROTTOLINA CROFICISSO DI	SNC	MS	12000	**625**
5	KHRJMD58C04Z229E-07122015-114224-33234	KHOURI CHALOUHI	JIMAD	GABRIELE D'ANNUNZIO	21	DR	15000	**292**
6	LMLCLN65H44E332E-07122015-113022-53675	LA MALVA	CAROLINA	TORRE VARANO	SNC	DR	26000	**288**
7	LMLFMC56B15E332V-07122015-113616-45579	LA MALVA	FRANCESCO	TERRACINA	8	DR	26000	**288**
8	LMLFNC56B15E332V-07122015-113833-69109	LA MALVA	FRANCESCO	VIA BELVEDERE	SNC	DR	26000	**144**
9	PCCFNM63T41H480D-07122015-113356-64271	PICCOLO	FILOMENA	VIA BELVEDERE	SNC	DR	26000	**96**
10	TZZNTN63P01N286Y-07122015-112236-28095	TOZZI	ANTONIO	POZZUOLI	20	DR	14000	**625**
11	VNDCCT58H64E332Y-07122015-110643-54493	VENDITTI	CONCETTA	MORSILLI	28	MS	10500	**535**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Lucera

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BBRNNT21P44F839B-04122015-133753-56019	ABBRUZZESE	ANTONIETTA	GIOVANNI BOVIO	30	MS	117750	**529**
2	CNCNTN49T29E716Z-04122015-130103-58556	CANCELLARO	ANTONIO LUIGI RAFFAELE	SCASSA	20-30	RL	59070	**270**
3	CNTNMR48M64E716L-04122015-134044-95363	CENTORE	ANNA MARIA ANTONIETTA	CORSO GARIBALDI	62	MS	60000	**266**
4	CPBFNC66B21E716D-04122015-130832-46980	CAPOBIANCO	FRANCO	CACCIATORE	31	MS	8400	**448**
5	CPBNCL60M20E716F-04122015-131600-66421	CAPOBIANCO	NICOLA	CACCIATORE	31	MS	8400	**448**
6	DLSRSO53T56M132N-07122015-083638-79015	D'ALESIO	ROSA	MANFREDI	9	RL	21600	**348**
7	DLSRSO53T56M132W-07122015-084605-85247	D'ALESIO	ROSA	GARIBALDI	136-140	RL	31000	**606**
8	DNSRSO90E70D643M-04122015-131819-97886	DANESE	ROSA	MONS. PASQUALE MORES	41/45	MS	22016	**768**
9	DNTGNN40E10E716A-04122015-132137-85337	D'ANTINO	GIOVANNI GIUSEPPE	GIORDANO	5	MS	14100	**427**
10	DVRRSO28M65E716K-04122015-130343-12699	DI GIOVINE	ANTONIO	FAMIGLIA VITAGLIANI	52-60	MS	34440	**309**
11	FRRGPP49C19E716O-07122015-084133-34919	FERRANTE	GIUSEPPE	MAZZINI	79	RL	8700	**864**
12	FRRGPP49C19G716O-07122015-085116-78021	FERRANTE	GIUSEPPE	ZUNICA	32-54	RL	10000	**1128**
13	FRRNNL74H66E716W-07122015-083931-78979	FERRANTE	ANTONELLA	FERRONE	25-29	DR	45600	**346**
14	FRRPQL87C16E716Y-07122015-083434-82551	FERRANTE	PASQUALE	D'ANNUNZIO	8-12	RL	20000	**451**
15	FRTDNT39S21E716X-07122015-081443-68032	FORTE	DONATO	CRUSTE	SNC	MS	30000	**320**
16	FRTDNT39S21E716X-07122015-081700-20317	FORTE	DONATO	CRUSTE	SNC	MS	14400	**888**
17	GRSNVL53L19E716F-07122015-082005-62404	GRASSO	NICOLA VINCENZO	NAPOLI	3	RL	43500	**429**
18	GRSNVL53L19E716F-07122015-083014-38497	GRASSO	NICOLA VINCENZO	OSPEDALETTO	SNC	DR	14400	**1044**
19	LBNLRD48C04E716L-04122015-131234-84805	ALBANO	LEONARDO	DELEDDA	12	MS	12300	**606**
20	LMBMHL79L05L219H-07122015-081940-54147	LEMBO	MICHELE	PASQUALE FOLLIERI	34-38	MS	15000	**213**
21	NNNGNN51S03F494B-07122015-084903-85167	IANNONE	GIOVANNI	LOCALITÀ PAVONE	SNC	RL	11000	**478**
22	NRIMHL44L19G604J-04122015-125800-77820	MIRO	MICHELE	FOLLIERI	29/31	RL	23500	**336**
23	PCQMRT71M10Z112P-07122015-082452-17172	PIACQUADIO	UMBERTO	CIRO PETRILLI	43	RL	60000	**249**
24	PLMRSR57L57E716F-07122015-084340-45978	PALUMBO	ROSARIA	TERME ROMANE	55	RL	15700	**335**
25	RIOLPS58M07D643O-04122015-132405-92509	IORIO	LUIGI PASQUALE	SAN LEONARDO	30	MS	77850	**274**
26	SMBDNT51C23E132K-04122015-130619-91426	SAMBERO	DONATO	D'ANNUNZIO	SNC	MS	14400	**131**
27	SRDMME67A71E716H-04122015-133312-77024	SORDA	EMMA	QUARANTA	52	MS	91650	**407**
28	TRMGPP50C07E716R-04122015-132821-63282	TRINCUCCI	GIUSEPPE TOMMASO MARI	SAN FRANCESCO	6	RL	40000	**533**
29	VNDCRL53S49D643D-07122015-081225-47640	VENDITTI	CARLA MARIA	SAN DOMENICO	29	MS	60000	**178**
30	VNGSFN88E45A662F-07122015-082151-84512	VANGI	STEFANIA	MEZZANELLE	SNC	RL	9600	**470**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software "OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Monteleone di Puglia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n.		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CLNGRZ58H67F538V-01122015-110625-23944	COLANGELO	GRAZIA	ROMA	9	MS	17250	**224**
2	CMNMHL57P24R538V-30112015-125430-41008	CAMANZO	MICHELE	CORNACCHIA	19	MS	30000	**973**
3	CNILGU44P27F538H-30112015-122852-65941	CIANI	LUIGI	P.S. MANCINI	35	MS	9150	**2872**
4	CRNGPP52E20F538D-01122015-110904-10293	CORNACCHIA	GIUSEPPE	B.GO MOLARA	SN	MS	22500	**601**
5	CRNMMB32D47P539X-30112015-141611-17809	CORNACCHIA	EMMA	RAMPINI	SN	MS	30000	**438**
6	DMCSNT81P11A399M-01122015-104003-61031	DE MICHELE	SANTE	VILLA	30	MS	36000	**859**
7	DMLNTN28C41F538V-01122015-110304-41900	D'AMELIO	ANTONIA	V. EMANUELE	31	MS	10500	**442**
8	DPLPTR62P25F533R-30112015-122449-55401	DI PAOLA	PIETRO	PUGLIE	SN	MS	10500	**1877**
9	DVTNTN50M10F538Z-01122015-104949-46294	DE VITTO	ANTONIO	SCORDINO	SNC	MS	12300	**1257**
10	GMBNNA34T19F939C-01122015-111445-48921	GAMBARDELLA	ANNA	ARCO	1	MS	24000	**821**
11	GRLVCN57H05F538S-30112015-131652-13578	GRILLO	VINCENZO	B. SAMBUCO	SN	DR	30000	**657**
12	GRRLGU49T08F538V-30112015-130912-22997	GUERRIERO	LUIGI	CHIESE E PIAZZA GUGLIELMO MARCONI	15-S	MS	16800	**1342**
13	GRRLPM59B49D643M-30112015-125042-26219	GUERRIERO	OLIMPIA MARIA STELLA	GARIBALDI	SN	MS	9000	**2190**
14	GRRPMP59S02Z401F-01122015-101318-74960	GUERRIERO	POMPEO	MANCINI	SN	MS	36750	**1227**
15	LLLGPP46E14F538V-30112015-132419-71508	LALLA	GIUSEPPE	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI	10	MS	30000	**438**
16	LMNNGL70P03F538P-30112015-120827-55638	LAMANNA	ANGELO	TROMBETTI	3	RL	7600	**1017**
17	LMNNTN62B20F538G-01122015-103632-52471	LAMANNA	ANTONIO	B. NUOVO	12	MS	13500	**1460**
18	LMNRCC51S12F538C-30112015-125811-82366	LAMANNA	ROCCO	MANCINI	SN	MS	15000	**2190**
19	LSCRCH31M48F538P-01122015-104642-49985	LISCIO	ROCCHINA	BORGO CARRARA	63	MS	19500	**396**
20	LTRRCC55P21F538O-30112015-124020-20561	ALTIERI	ROCCO	TROMBETTI	9	MS	10500	**552**
21	MNSGRN47R16F538V-01122015-111152-72423	MANSERRA	GUERINO	B.GO MOLARA	61	MS	30000	**451**
22	MRRCML56L16F538X-01122015-102048-22351	MORRA	CARMELO	C.DA CASALINI	SN	MS	30000	**601**
23	MRRTDR54H18F538Y-30112015-124438-61985	MORRA	TEODORO	BORGO SANBUCO	SN	MS	10500	**1288**
24	MRSNTN58C29F538V-30112015-131247-38005	MORSILLO	ANTONIO	C.DA TRIGGIANO	SN	MS	10500	**1718**
25	MSTRTT64P57A015D-01122015-104317-36076	MASTRANGELO	ROSETTA	C.DA GIGLIO	SN	MS	30000	**752**
26	PCLMGV54L69H187N-30112015-121433-34379	PUCILLO	MARIA GIOVANNA	GARIBALDI	4	MS	16500	**843**
27	PGNLRD39A69F538F-30112015-114242-80232	PAGNIELLO	LEONARDA	GARIBALDI	9	MS	15000	**344**
28	PLMMRC52R29F538K-30112015-113929-22738	PALMA	AMERICO	TROMBETTI	12	MS	19500	**1321**
29	PRNDNT73D03F839I-01122015-100438-28862	PERNA	DONATO	CORSO UMBERTO I	SN	MS	9000	**515**
30	PRRCML49M42F538N-30112015-123511-24056	PUORRO	CARMELA	SALINO	28	MS	30000	**386**
31	RSLPTR33D42A783B-30112015-141211-82333	ROSELLI PROTA	ROSANNA	BORGO MOLANA	SN	MS	25500	**515**
32	SNSMRS53P20F538R-30112015-123159-56648	SANSANO	MARIA ROSARIA	C/SO UMBERTO I	SN	MS	22500	**973**
33	STPRFL54S22E885Z-30112015-132049-35069	STIPO	RAFFAELE	MUGNAI	57	MS	13650	**991**
34	SVNVTR30B64F538L-30112015-141946-87091	SAVINO	VITTORINA	C.SO UMBERTO I	12	MS	7500	**401**
35	TGGMRS47R69A662U-30112015-122017-17929	TAGGIO	MARIA ROSARIA	BORGO SAMBUCO	8	MS	12450	**745**
36	VLPPOL60R57F538M-01122015-101750-27439	VOLPE	PASQUALINA	BORGO NUOVO	73	MS	6000	**1002**
37	VSCRCL55D65F538L-01122015-105256-50451	VISCONTI	ROCCA	CONTRADA CUPAZZO	2	MS	24900	**776**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software "OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Motta Montecorvino

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CNTPQL51C55F777R-10122015-111942-98046	CONTE	PASQUALINA	UMBERTO GIORDANO	48/50	MS	43200	**334**
2	MSSPRC50R26F777B-10122015-112904-55739	MASSENZIO	PIERO COSTANTINO	DOVIERE	SNC	MS	18600	**258**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Ortanova

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	MSCGPP52H30I962L-09122015-093155-30694	MOSCARELLA	GIUSEPPE	MAZZINI - DE MAIO - C.SO A. MORO	SN	RL	63600	**372**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Panni

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DCTCRL69P20G312P-09122015-112133-60354	DE COTIIS	CARLO	VITTORIO EMANUELE	41	RL	13600	1254
2	DTTLCV42C46G312A-09122015-111630-94313	DATTOLI	LUCIA	MAMELI	21	RL	7600	1246
3	RGADNT32E45G312H-09122015-110644-24057	RAGO	DONATA	MANCINI	29	MS	15000	284
4	RNNCMN80S06D642T-09122015-111913-88466	RAINONE	CARMINE	ALESSANDRO VOLTA	14	RL	7500	1705
5	RNNDNT53B22G312V-09122015-111427-63304	RAINONE	DONATO	ENRICO TOTI	5	RL	6000	2131

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
M= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Pietramontecorvino

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRTTRS44D5146Q4B-02122015-122118-81511	BORTONE COLUCCI	TERESA	RUMMO	40	RL	40000	**297**
2	BVLMHL44A12G604L-02122015-121258-91668	BEVILACQUA	MICHELE	TARANTO	41	MS	60000	**241**
3	DLCRSR43P57G604G-02122015-115927-39082	DE LUCA	ROSARIA	SALVO D'ACQUISTO	13	MS	70200	**54**
4	FNLSNT46C56G604B-02122015-114835-71672	FINELLI	ASSUNTA	CONZA	24	RL	16500	**695**
5	GLLNTN61P28G604K-02122015-121511-69796	GIALLELLA	ANTONIO	ROMA	146	MS	30000	**226**
6	LMBLVR39T52G604V-02122015-114607-80821	LEMBO	ELVIRA	TEN EUGENIO FARES - VIA AGIULIANO	29-36	RL	16100	**923**
7	LNGNRT75T63D643U-02122015-115122-82290	LONGO	ANNA RITA	IMBRUNO	4	MS	47100	**108**
8	PLMSNT42T53H764R-02122015-120227-77062	PALUMBO	ASSUNTA	SAN PIETRO	26	MS	55050	**139**
9	PNTMTT65B20G604Y-02122015-121802-48374	PANTALENA	MATTEO	TARANTO	5	RL	40000	**271**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Rocchetta Sant'antonio

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BNNPQL47R28H467T-09122015-105351-33064	BONNI'	PASQUALE GERARDO	SANTA MARIA	36	RL	9800	1501

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Rodi Garganico

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n.		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DLLGPR68E27I158B-03122015-120447-28895	DI LELLA	GIAMPIERO	C.DA PETRARA	SN	MS	30000	**431**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
M= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Roseto Valfortore

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n.		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CSCGMN52B68H568U-10122015-143733-81552	CASCIOLI	GIACOMINA	UBERTO I	26	MS	32250	**344**
2	MNCVCN88L07D643W-10122015-144009-88142	MONACO	VINCENZO	COLONNELLO D'AVANZO	13/15	RL	23800	**155**
3	NNLGNR65R04D643T-10122015-144330-32897	IANNELLI	GENNARO	FAETO	5-13	DR	52000	**474**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI

San Giovanni Rotondo

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LCCMTD57A24H926N-07122015-123831-86646	LECCE	MATTEO DOMENICO	VALLE GRANDE	SNC	MS	43350	**103**
2	PLLGPP67T07H926K-07122015-124300-54360	PALLADINO	GIUSEPPE	KENNEDY	11	DR	20000	**932**
3	PLLGPP67T07H926K-07122015-124736-24956	PALLADINO	GIUSEPPE	KENNEDY	9	DR	20000	**1988**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software "OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile.

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
San Marco la Catola

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BRDNNL97B64H926Y-02122015-122716-74262	BREDICE	ANTONELLA	CIRCUMVALLAZIONE	17	MS	30000	**81**
2	BZZVCN54A19H986W-02122015-130133-98485	BOZZUTO	VINCENZO	1 VICO CORSO UMBERTO	12	MS	30000	**431**
3	CLGNNT29H69H986K-02122015-125833-88384	COLAGROSSI	ANTONIETTA	CAIROLI	33	MS	30000	**144**
4	DCRGPP64M238519S-02122015-123226-57615	DI CRISCIO	GIUSEPPE GIOVANNI	LOCALITA AIA DI FIELE	SN	MS	30000	**345**
5	DCRMCN51T41H273B-02122015-133414-14505	DI CRISCIO	MARIA CONCETTA	CORSO UMBERTO I	25	RL	17000	**1014**
6	DFRRSO44R42N904U-02122015-134031-34872	DI FIORE	ROSA	CORSO UMBERTO	11-13	MS	30000	**259**
7	DMRPLA77B12D643B-02122015-131449-35195	DE MARTINIS	PAOLO	COLLE	15-17	RL	20000	**1078**
8	DNGGPP36T46H986A-02122015-133127-99787	DE NIGRIS	GIUSEPPINA	CORSO VITTORIO EMANUELE	101	RL	15300	**564**
9	DNTMHL64T20D643J-02122015-130422-65012	D'ANTINO	MICHELE	CAIROLI	80	RL	5000	**2156**
10	DNTRSO47S55H986S-02122015-123524-92370	D'ANTINO	ROSA	CAIROLI	81-83-85-89	MS	30000	**287**
11	FSCDNT44B09H976H-02122015-130659-26541	FASCIA	DONATO	CORSO UMBERTO I	126-128	MS	14400	**299**
12	GLLNGL83P09H716M-02122015-124342-82424	GALLO	ANGELO	CORSO GARIBALDI	72	MS	16080	**241**
13	GRPGPP47A19H986T-02122015-125347-51132	GROPPOLI	GIUSEPPE	CAIROLI	147	RL	20000	**647**
14	LMBMLC82M48Z133B-02122015-124610-75739	LEMBO	MARIA LUCIA	CAIROLI	184	MS	21000	**821**
15	LMBNTN53C17H986Q-02122015-124834-25602	LEMBO	ANTONIO	1 VICO GIARDINO	19	RL	20000	**647**
16	MRNNLN63D43H986Q-02122015-131024-93447	MAIORINO	ANGELINA	TENENTE BREDICE	61-63	RL	40000	**970**
17	MSCMNN77C61Z133A-02122015-133823-64845	MASCIA	MARIANNA	CAIROLI	180-182	MS	50850	**475**
18	NNNCST57S44H986A-02122015-125614-90864	IANNANTUONI	CELESTINA	GIARDINO	23	MS	30000	**201**
19	PRNGSC87L71D643W-02122015-125105-93764	PERNA	GESSICA	EUROPA	21	RL	11400	**378**
20	PRNMHL64A10H986X-02122015-133610-36263	PERNA	MICHELE	C. UMBERTO	105	RL	20000	**852**
21	RCCLRT63M19H986G-02122015-124057-94764	LIBERATO	RECCHIA	CORSO UMBERTO	135	MS	30000	**575**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
San Paolo di Civitate

n	codice richiesta	richiedente		immobile				
		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DLSMLS42E71I072I-02122015-110552-48526	DE LISI	MARIA LUISA	XX SETTEMBRE	28	RL	45400	**766**
2	DNTCLL19L71L597R-02122015-112306-22808	DI NATALE	CAMILLA	NIRO	2	RL	30000	**464**
3	GNFLGI60R27I072O-02122015-111827-14745	GIANFRANCESCO	LUIGI	SILVIO PELLICO	SN	RL	6000	**2494**
4	LCCNMR38E59I072A-02122015-104739-78306	LECCISOTTI	ANNA MARIA	GARIBALDI	36	RL	20000	**704**
5	LTRGNR50R13I072U-02122015-113027-37119	ALTIERI	GENNARO FERNANDO	GABRIELE D'ANNUNZIO	22-24	MS	30000	**662**
6	LZZPTR69M01E716V-02122015-111529-39270	LIUZZI	PIETRO	REGINA ELENA	28	RL	10000	**1341**
7	LZZVCN74D20I156Y-02122015-111038-50348	LIUZZI	VINCENZO ANTONIO	ROMA	114	RL	7000	**1277**
8	NCRGNN64P18L873L-02122015-110230-82099	NAPOLITANO	STEFANO GIUSEPPE	TRENTO	20	RL	27000	**1104**
9	PNIMRA33A48L273P-02122015-104426-52213	PIANO	MARIA	GARIBALDI	22	RL	20000	**348**
10	VLLCRI60A06I072R-02122015-110006-28227	VILLANI	CIRO	ROMA	46	RL	7500	**596**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
San Severo

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	BCCFLC61A17I158H-04122015-093231-52090	BICCARI	FELICE	GIUSEPPE DI VITTORIO	33-37	DR	22800	**488**
2	BRSGPP39C18G158W-04122015-100329-91892	BRESCIA	GIUSEPPE	LECCE	79-81	DR	40000	**223**
3	BRSNTN55C28I158P-04122015-093502-85119	BRESCIA	ANTONIO	GIUSEPPE DI VITTORIO	107	MS	80400	**369**
4	BRSNTN55C28I158P-04122015-102213-52128	BRESCIA	ANTONIO	CARMICELLI PALAZZO D	29	MS	648000	**156**
5	CSTVCN69D19I158F-04122015-102932-60374	CASTELLO	VINCENZO	VIA BELMONT	118-120	RL	17100	**781**
6	CSTVCN69D19I158F-04122015-103200-91069	CASTELLO	VINCENZO	BELMONTE	124-122	RL	9600	**1391**
7	CVRNTN55P07I158O-04122015-104346-66645	CIAVARELLA	ANTONIO	SOCCORSO G. GIUSTI	275-277	RL	90000	**330**
8	CVRRRT67A25I158S-04122015-102425-41163	CIAVARELLA	ROBERTO CARMINE	LAMARMORA	63	DR	27400	**217**
9	DLSNTN56P16I158R-04122015-100646-32948	D'ALESSANDRO	ANTONIO	VICO CURVO	58	MS	18750	**1055**
10	FLCVRP80D51D643D-04122015-103851-15733	FALCONE	VALERIA PIA	BELMONTE	89	MS	21000	**471**
11	FNLMCR87E70H926W-04122015-101426-11268	FANELLI	MARIA CRISTINA	VOLTURNO	18	RL	14000	**353**
12	MLLTSM72E61I158M-04122015-104741-57626	MOLLICA	TERESA MARIA SOCCORSA	PADRE MATTEO DA AGNONE	1-3	DR	88000	**135**
13	PTRLRT70R09I158Q-04122015-101159-22069	PETRELLA	ALBERTO SALVATORE	VIALE MATTEOTTI	131	MS	207000	**385**
14	PZMFLC80C20I158O-04122015-105044-19904	PAZIENZA	FELICE	CALCANTE	1	MS	45000	**99**
15	QLNLNZ61B28C158G-04122015-102701-16736	AQUILANO	LORENZO	ROMA	113	MS	66450	**603**
16	RMNNNT60T51I641X-04122015-101945-03851	ROMANO	ANTONIETTA	LARGH FEDERICO II	14	RL	20000	**495**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Sant'Agata di Puglia

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	PGLMHL47D15I193K-07122015-171105-35164	PAGLIARULO	MICHELE ANTONIO	CONTRADA TORA	29	RL	10800	**243**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Serracapriola

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CLZMCN64M63B917D-03122015-122328-55412	CELOZZI	MARIA CONCETTA	C.DA CIAVATTA	SN	RL	10000	**435**
2	CLZMTT58O23B917F-03122015-121927-37785	CELOZZI	MATTEO	C.DA CIAVATTA	SN	RL	10000	**869**
3	CVLMSM69M15L113L-03122015-123550-99372	CAVALLI	MASSIMO	CORSO GARIBALDI	174-180	RL	31860	**954**
4	DDMGPP80M06A271M-11122015-113921-94502	D'ADAMO	GIUSEPPE	VIALE ALDO MORO	16	RL	43700	**767**
5	DLLGFR53E27L113A-03122015-122720-16776	DE LUCA	GUIDO FORTUNATO	FRANCESCO DE SANTIS	19	RL	27500	**522**
6	PLLFNN48D18I641X-11122015-113609-27673	PALLAMOLLA	FERNANDO	ALDO MORO	5	RL	117000	**532**
7	TRVGTN68B10L273Z-03122015-124431-33873	TRIVELLI	GAETANO	MURO ROTTO	7	RL	20000	**1368**
8	VLLLSN45E18I641B-03122015-123025-87005	VILLAMAGNA	ALESSANDRO	REGINA ELENA	4	RL	14000	**977**
9	VLNNRC66A28I158J-03122015-123849-70818	VALENTE	ENRICO	VIALE CAVALIER DE LUCA	24/26	RL	22166	**436**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Torremaggiore

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CRCCMN65D07D643D-07122015-090511-85447	CIRCELLI	CARMINE	PODERE	47	RL	11100	**1246**
2	DSNTRS74A45L273D-07122015-090744-81261	DE SANTIS	TERESA	MATTEOTTI	233	MS	9750	**456**
3	SCRPTR59S08E885J-07122015-090206-42205	SCARANO	PIETRO	GLORI	139	MS	30000	**263**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
M= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Volturara Appula

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CRCMRA60L46C106Y-10122015-102515-52393	CIRCELLI	MARIA	C.DA MARANO	8	MS	15000	**932**
2	CRCMRA60L46C106Y-10122015-102740-50927	CIRCELLI	MARIA	C.DA MARANO	8	DR	38400	**364**
3	FRLNGL41C20H764A-10122015-103604-60075	FIORILLI	ANGELO	CONTRADA MONTAURO	5	MS	42450	**593**
4	MNCDNT61P04H764P-10122015-104217-20401	MONACO	DONATO	SERRA MARANO	18	MS	20685	**579**
5	PCFGPP71S01H764H-10122015-104458-21939	PACIFICO	GIUSEPPE	CONTRADA INFORCHIA	6	MS	30000	**359**
6	ZLLSVT72C28H764N-10122015-103006-99022	ZILLANTE	SALVATORE	SERRA MARANO	18	MS	30000	**466**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Volturino

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	GGLNTN49A19M132W-11122015-131138-97829	GAGLIARDI	ANTONIO	OBERDAN	36	MS	27000	**356**
2	MCCLRA59H60M132G-11122015-130428-78719	MUCCIACITO	LAURA	SAN DOMENICO	7	RL	3300	**2283**
3	PLMSNT44M65M132D-11122015-130825-14920	PALUMBO	ASSUNTA IMMACOLATA	CROCE	40	RL	27000	**136**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Castellaneta

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	CMSLRD46R13C136Y-07122015-122408-93407	COMES	LEONARDO	C.DA VATELIARDO	SN	MS	9900	**184**
2	CRSMRZ74M30G902Y-07122015-122129-53083	CRISTINI	MAURIZIO	CARRARE	97	RL	14100	**777**
3	CRSNDR62E10C707E-07122015-121024-99842	CRISTELLA	ANDREA	DE MARTINO	9	RL	14500	**714**
4	DMRPTR42L21E986I-07122015-122907-73029	DE MARINIS	PIETRO	CONTRADA SANTO STEFANO	146	RL	20000	**128**
5	DNFNMR46L42C136Z-07122015-122618-12981	D'ONOFRIO	ANNA MARIA	DEL MERCATO	3	RL	17300	**298**
6	LRFRNC68A17C136C-07122015-121604-20388	ALFARANO	FRANCESCO	TARANTO	SN	DR	20000	**3622**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Ginosa

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	NDRPRD54H29E036H-07122015-140115-30703	ANDRISANI	PIETRO DAMIANO	MATTEOTTI	62	DR	38400	**492**
2	PZZMCR81R63C136Q-07122015-140609-69055	PIZZULLI	MARIA CARMELA	MONTESANTO	SN	DR	46200	**224**
3	RSSNRC86H68A662Y-07122015-140353-44634	RUSSO	ENRICA	SATURNO	2	DR	18400	**399**
4	SNTFNC26C55E036Z-07122015-141506-41398	SANTANTONIO	FRANCESCO	SALENTO	52	RL	14000	**675**
5	SNTVCN30C11E036K-07122015-140909-49328	SANTANTONIO	VINCENZO	MARINA DI GINOSA TUFARELLE	SNC	RL	5500	**763**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Laterza

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LSSMHL40M25I330F-09122015-115305-78756	LASSANDRO	MICHELE	PAOLO VI	25	RL	30000	**649**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Massafra

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	LZZRZO63S01E986C-09122015-092016-36308	LAZZARO	ORAZIO	SAVERIO MARCADANTE	62	DR	45000	**43**
2	MPPVTI52L54F027H-09122015-091751-49739	MAPPA	VITA	LIBERTINI	158	MS	58200	**91**
3	MSTMLG66H65F027Y-09122015-091121-87300	MASTRANGELO	MARIA LUIGIA	GIACOMO PUCCINI	34	DR	35000	**31**
4	SMRSLL70H41F027M-09122015-091550-14073	SEMERARO	ISABELLA	CASULLI	2	MS	40800	**109**

Nota: il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

COMUNE DI
Palagianello

	codice richiesta	richiedente		immobile				
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	intervento	contributo concedibile €	punteggio
1	DNGCSM48M04G251R-09122015-090547-14553	D'ONGHIA	COSIMO	C.DA STERPINA	SN	DR	20000	**127**
2	GGNMRA68S41C136Q-09122015-090801-88073	GIGANTE	MARIA	CONTRADA MANGIARICOTTA	SN	MS	15000	**725**
3	MNSNLR69M16G251V-09122015-090324-23361	MANSUETO	NICOLA ORAZIO	CONTRADA CONOCCHIELLA	71	DR	40000	**109**

Nota: Il punteggio è stato calcolato utilizzando il software " OCDPC 171/2014 - Vers 1.1" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile

legenda interventi
MS= Miglioramento sismico
DR= Demolizione e Ricostruzione
RL= Rafforzamento Locale

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

SERVIZIO SISMICO

ALLEGATO "C"

ELENCO DOMANDE INAMMISIBILI

(in ordine alfabetico per comune e richiedenti)

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
1	ALBERONA	FERRARA	ANNA	VICO MONTE STILO	22	RL	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA; PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari NON INDICATO)
2	ALBERONA	FRANCHINO	LEONARDO	CONTRADA SERRONE	4	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA; PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. occupanti e n. unità immobiliari - PRODUTTIVO - NON INDICATI)
3	ALBERONA	IACULLO	PAOLO	CONTRADA TUORO		RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
4	ALBERONA	RUSSO	ANGELO	CAVOUR	57	RL	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA; PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari NON INDICATO)
5	ALBERONA	TRAMONTE	CONCETTA	VIA CAVOUR	6	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari NON INDICATO)
6	ALBERONA	VALENSIO	ANTONIO	I VICO ROMA	39	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA; PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. occupanti e n. unità immobiliari - PRODUTTIVO - NON INDICATI)
7	ALTAMURA	CARLUCCI	RAFFAELLA	RONCHETTI ANGOLO VIA ZARA		DR	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
8	ALTAMURA	CICCIMARRA	FRANCESCA	E. TOTI	26	MS	MANCA DICHIARAZIONE PUNTO 2) MODULO RICHIESTA (TIPOLOGIA COSTRUTTIVA; ANNO DI REALIZZAZIONE/EPOCA DI REALIZZAZIONE); PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA; PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO
9	ALTAMURA	MIRGALDI	TERESA	TRONTO	1	DR	DOCUMENTO IDENTITA' SCADUTO (come da dichiarazione RUP comunale)
10	ALTAMURA	SIMONE	ELISABETTA	D'ANNUNZIO P. COLLETTA	3	MS	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
11	ASCOLI SATRIANO	DI FEO	GERARDO	VALLE CASTAGNE		MS	MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE DATA INIZIO LAVORI (nota 20 MODULO RICHIESTA)
12	ASCOLI SATRIANO	IASCONE	DOMENICO	VALLE DELLE CASTEAGNE	SNC	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. occupanti - NON INDICATO)
13	ASCOLI SATRIANO	MATTIA	PROCACCINO	TORREVECCHIA	81	DR	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014); PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. occupanti - NON INDICATO)
14	BISCEGLIE	DI LIDDO	AURELIA	VICO VENEZIANI	16	MS	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
15	BISCEGLIE	MONTRONE	SAVERIO	VICO LEPANTO	4	RL	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)
16	BISCEGLIE	SASSO	DAVIDE	VICO BASSO PECORA	3 E 5	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA; PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari- ABITATIVO E
	BOVINO	COTOIA	ANTONIA	LOC. MONTE CASTRO			TIPOLOGIA INTERVENTO NON INDICATO

ALLEGATO "C"

domande inammisibili

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
18	BOVINO	COTUGNO	CARMINE	CACCAVELLA	21	MS	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1); MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
19	BOVINO	LAPERUTA	MARIA BAMBINA	LOC. FEMMINA MORTA			TIPOLOGIA INTERVENTO NON INDICATO
20	BOVINO	MAROTTA	MICHELINA	SOTTO LE MURA	18	MS	PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO (SUPER LORDA COMPLESSIVA)
21	CARLANTINO	COSCIA	ANTONIO	CORSO MARCONI	76	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
22	CARLANTINO	DE ROTA	SPERANZA MARIA G.	DE SIMONE	17	RL	MANCA DOCUMENTO IDENTITA';
23	CARLANTINO	MINCHILLO	MARIO	MANZONI	15	RL	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
24	CARLANTINO	OLIVELLI	MARIA FELICIA	PIAVE	18	RL	PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO (SUPER LORDA COMPLESSIVA)
25	CASALNUOVO MONTEROTARO	COCUMAZZO	NICOLA	MONTETTO		MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. occupanti E n. unità immobiliari -PRODUTTIVO NON INDICATO); MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
26	CASALNUOVO MONTEROTARO	LONGO	DONATO	C.DA D'ARDES	9	RL	MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
27	CASALNUOVO MONTEROTARO	VITONE	MARIA INCORONATA	C.DA D'ARDES	SNC	DR	PUNTO 2) DICHIARAZIONE - TIPOLOGIA COSTRUTTIVA - NON DETERMINATO (INDICA SIA " muratura o mista" CHE "acciaio");
28	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CELOZZI	GIOVANNI MICHELE	A. MANZONI	27	RL	PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON DETERMINATO (INDICA SIA " prima del 1919" CHE "tra il 1920 ed il 1945");
29	CASALVECCHIO DI PUGLIA	TOSCHES	ORAZIO	CASTELNUOVO		MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA ; PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO (SUPER LORDA COMPLESSIVA)
30	CASALVECCHIO DI PUGLIA	TOSCHES	GIOVANNA	LIBERTA'	33	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO); MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
31	CASTELLANETA	LIPPOLIS	VITO CARMINE	C.DA RENELLA	SNC	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari- PRODUTTIVO - NON INDICATO)
32	CASTELLANETA	STANO	GIUSEPPE	AC.DA CACCMONE	27	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari- PRODUTTIVO - NON INDICATO)
33	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CERESTE	VINCENZO			MS	NON INDICA UBICAZIONE EDIFICIO; MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
34	CASTELLUCCIO DEI SAURI	PADALINO	DONATO ANTONIO	CONTRADA MONTEPIDOCCHIO	3	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. occupanti - ABITATIVO E PRODUTTIVO - NON INDICATO); MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
35	CORATO	LEUCI	CRISTOFORO ROBERTO	DUOMO	81	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA e/o DESTINATI ALL'ESERCIZIO CONTINUATIVO DI ARTE E PROFESSIONE
36	FOGGIA	FORMICA	NICOLA	BARRA	41	RL	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
37	FOGGIA	GUALANO	ANTONIO	LEONE XIII	28/30	DR	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE E DEL DELEGANTE; DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA .
38	FOGGIA	NOTARANGELO	MATTEO	B.GO ARPINOVA		MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. occupanti - PRODUTTIVO - NON INDICATO); MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
39	FOGGIA	PELLICANO	CHIARA PIA	ARPI	103	RL	DOMANDA INCOMPLETA MANCANO DUE FOGLI DI DICHIARAZIONI RISPETTO AL MODELLO DI RICHIESTA
40	FOGGIA	PISERCHIA	VINCENZO	TIRPOLI /DOGLI	11	RL	MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
41	FOGGIA	SAPONARO	RAFFAELE	BORGO CERVARO POD	592	DR	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
42	FOGGIA	SCHIAVONE	MICHELE	MARCHESE DE ROSA	14		PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO (SUPER LORDA COMPLESSIVA); TIPOLOGIA INTERVENTO NON DETERMINATO
43	FOGGIA	TAGGIO	DARIO	ORTOVECCHIO	2	DR	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
44	GINOSA	INFANTE	PASQUALE	C.DA LAMA DI POZZO	SNC	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
45	GINOSA	SANTANTONIO	LUCIA	TUFARELLE	SNC	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA n. unità immobiliari -NON INDICATO)
46	GINOSA	SANTANTONIO	FRANCESCO	TUFARELLE	SNC	RL	PUNTO 3) DICHIARAZIONE NON INDICATO (SUPER LORDA COMPLESSIVA); PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (superfici lorde - NON INDICATO); PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON
47	GINOSA	SANTANTONIO	FRANCESCO	MAGNOLIE	2	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
48	ISCHITELLA	CASTELLUCCIA	GIUSEPPA	MONTANARI	5	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
49	ISCHITELLA	CASTELLUCCIA	MICHELE	C.SO BATTISTI	63	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. occupanti - ABITATIVO e PRODUTTIVO - NON INDICATO)
50	ISCHITELLA	MIGLIONICO VITTORIANO	CATERINA	TERRACINA	10	DR	PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON INDICATO
51	ISCHITELLA	PANELLA	MARIA GIULIA	PIETRO GIANNONE	41	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
52	ISCHITELLA	PANELLA	MARIA GIULIA	PIETRO GIANNONE	47	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
53	ISCHITELLA	PANELLA	MARIA GIULIA	PIETRO GIANNONE	49	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
54	ISCHITELLA	PANELLA	MARIA GIULIA	PIETRO GIANNONE	45	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
55	LATERZA	BONORA	GIUSEPPE	MONS. OSCAR ROMERO	2	DR	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA

Sezione Dip

ALLEGATO "C"

domande inammisibili

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
56	LUCERA	ALBANO	GIUSEPPE	QUASIMODO	5	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari - NON INDICATO)
57	LUCERA	COLELLI	FABIO SALVATORE	MURA C.SO GARIBALDI	4	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari -ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE - NON INDICATO)
58	LUCERA	GRASSO	FRANCESCO ANTONIO	DEL VECCHIO	15	MS	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)
59	LUCERA	LEPORE	MARIO	APPULA SANNITICA	102	DR	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari -PRODUTTIVO - NON INDICATO)
60	LUCERA	LEPORE	RAFFAELE	APPULA SANNITICA	100	DR	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (n. unità immobiliari - PRODUTTIVO - NON INDICATO); MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
61	MANFREDONIA	CASTIGLIEGO	MICHELE	PASUBIO - TORRE DELL'ABATE	8 24	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
62	MANFREDONIA	CASTIGLIEGO	MICHELE	MADDALENA	87	MS	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
63	MANFREDONIA	DI BARI	RAFFAELE	DON MINZONI	17	DR	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
64	MANFREDONIA	D'ISITA	OSVALDO PIO	MARCONI	10	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
65	MANFREDONIA	D'ISITA	OSVALDO PIO	LUDOVICO ARIOSTO	18	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
66	MANFREDONIA	FIANANESE	RITA	GARGANO	67/B	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
67	MANFREDONIA	GRASSO	AMEDEO	DEI CELESTINI	24	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
68	MANFREDONIA	VALENTE	ENRICO GIOVANNI	CORSO MANFREDI	61	RL	NON AMMESSA (come da dichiarazione RUP comunale)
69	MARGHERITA DI SAVOIA	GARBI	GUIDO	BILIARDO	3	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA
70	MARGHERITA DI SAVOIA	GARBI	GUIDO	MARTIN LUTER KING	4	RL	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
71	MASSAFRA	LOCOROTONDO	PIETRO	TITO SPERI		MS	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)
72	MASSAFRA	ROMANO	GIOIOSA	CASTIGLIA	40	RL	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (superfici lorde - NON INDICATO)
73	MONTELEONE DI PUGLIA	COLANGELO	GIUSEPPE	B SAMBUCO	49	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
74	MONTELEONE DI PUGLIA	GESA	ANTONIO	RAMPINI	19	MS	MANCA DOCUMENTO IDENTITA';

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
75	MONTELEONE DI PUGLIA	LAMANNA	ANTONIO	CONTRADA CUPAZZO	SNC	MS	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
76	MONTELEONE DI PUGLIA	MORRA	FELICITA	BORGO NUOVO	35	MS	MANCA DOCUMENTO IDENTITA';
77	MONTELEONE DI PUGLIA	PALANDRA	LEONARDANTONIO	LIMONE	23	MS	MANCA DOCUMENTO IDENTITA';
78	MONTELEONE DI PUGLIA	ZAMBRI	ROCCHINA	OLMO	11	MS	MANCA DOCUMENTO IDENTITA';
79	MOTTA MONTECORVINO	MASSENZIO	PIETRO COSTANTINO	LOCALITA' BOVIERE	SNC	MS	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
80	PANNI	IMBRIANO	MARIA ANTONIETTA	MAZZINI	16	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
81	PANNI	MORRA	SERAFINA	TARQUINIO	4	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
82	PANNI	MORRA	SERAFINA	DELLE ROCCE	22	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
83	PANNI	TOTILO	ANGELO	VOLTA	24	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
84	PESCHICI	PIRACCI	VINCENZO	S. PERTINI VIA LE MURA	2	RL	MANCA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE DATA INIZIO LAVORI (nota 20 MODULO RICHIESTA)
85	PIETRAMONTECORVINO	AMATO	ANTONIA	CORSO A. MORO	31	DR	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
86	PIETRAMONTECORVINO	DE VITA	GIUSEPPE	PROF. F. CARDILLO	34	MS	PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON DETERMINATO (INDICA SIA " tra il 1962 ed il 1971" CHE "tra il 1972 ed il 1981" CHE "tra il 1982 ed il 1984);
87	PIETRAMONTECORVINO	DELLE DONNE	SALVATORE	BOCCAMAZZO	6	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
88	PIETRAMONTECORVINO	GUERRIERI	MATTEO	DELLA PACE	SNC	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
89	PIETRAMONTECORVINO	GUERRIERI	ANTONIO EUGENIO	DELLA PACE	SNC	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
90	PIETRAMONTECORVINO	SALCONE	MATTEO	CANALICCHIO	28	RL	PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON INDICATO
91	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CAPALDO	MARIA TERESA	CORSO PRINCIPE UMBERTO	48	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti - ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE - NON INDICATO)
92	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIOVANNI ANTONIO	SANTA MARIA	20	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti - ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE - NON INDICATO)
93	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIOVANNI ANTONIO	LARGO CISTERNA		DR	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)

n	COMUNE	richiedente		immobile		inter	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
		cognome	nome	via/piazza	civ.		
94	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIUSEPPE	SANTA MARIA	28	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
95	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIUSEPPE	SANTA MARIA	22	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
96	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIOVANNI ANTONIO	LARGO VISCONTI MODRONE	25	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti E superfici lorde - ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE - NON INDICATI)
97	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	CORBO	GIOVANNI ANTONIO	LARGO VISCONTI MODRONE	21	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti - ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE - NON INDICATO)
98	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	LORETO	ELENA	PIOPPI	25	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti NON INDICATO)
99	RODI GARGANICO	QUAM	CRAIG DENNIS	CONTRADA MALVESTUTO	SNC	DR	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA; PUNTO 2) DICHIARAZIONE - EOPOCA DI REALIZZAZIONE - NON DETERMINATO (INDICA " ante 1967");
100	RODI GARGANICO	SCIARRA	MARCO	DANTE		MS	MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
101	SAN GIOVANNI ROTONDO	BAORDA	PAOLO	COSTARELLE		DR	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014); PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (superfici lorde - PRODUTTIVO - NON INDICATO)
102	SAN PAOLO DI CIVITATE	LA PORTA	ORNELLA ANNA LIDIA	ALDO MORO	35	RL	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO"
103	SAN PAOLO DI CIVITATE	LA PORTA	DELIA MARIA	XX SETTEMBRE	52	RL	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO"
104	SAN PAOLO DI CIVITATE	NIRO	MICHELE			MS	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA; NON INDICA UBICAZIONE DELL'EDIFICIO
105	SAN SEVERO	CAPOSIENA	NICOLA	GIACOMO PAZIENZA	1 3	MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (superfici lorde - NON INDICATO)
106	SAN SEVERO	DI FIORE	MARIA ANTONIETTA	ZANNOTTI	239	RL	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
107	SAN SEVERO	FLORIO	UMBERTO	FORMILE	33	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
108	SAN SEVERO	LUMINOSO	FEDORA	COLANGELO	23	RL	MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
109	SAN SEVERO	PISANTE	CONCETTA ANTONIETTA	MARTE - SABOTINO-ISONZO PERSEO		MS	DOMANDA NON CONFORME AL MODELLO DI RICHIESTA APPROVATO DALLA REGIONE; MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
110	SAN SEVERO	PRATTICCHIZZO	ANTONIETTA MARIA VIN.	VOLTURNO	63	MS	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)
111	SAN SEVERO	TEMPESTA	LUCIA IMMACOLATA	MASSIMO D'AZEGLIO	182	DR	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO"
112	SERRACAPRIOLA	MARINELLI	CRISTINA	COLLE D'ARENA	1	RL	MANCANO DOCUMENTI DI IDENTITA' DEI SOTTOSCRITTORI DELLA SCRITTURA PRIVATA;

	COMUNE	richiedente		immobile			MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
n		cognome	nome	via/piazza	civ.	inter	
113	SERRACAPRIOLA	ROSITO	GIUSEPPE	CONTRADA COLLE CASTRATO	SNC	RL	EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
114	SERRACAPRIOLA	SILVESTRIS	ERRICO	C.SO GARIBALDI	24-26	RL	MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE E DEL DELEGANTE;
115	TORREMAGGIORE	CIRCELLI	SALVATORE	PODERE N. 44	44	RL	MANCANO ALCUNI DOCUMENTI DI IDENTITA' DEI SOTTOSCRITTORI DELLA SCRITTURA PRIVATA; MANCA MODULO ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO" PUNTO 11) MODULO RICHIESTA
116	TRANI	FERRANTE	RICCARDO	TOMASELLI	1 2 3 4	RL	NON CONGRUENTE: SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA (punto 3) MINORE del TOTALE SUPERFICI LORDE (tab. 1)
117	TRINITAPOLI	SARCINA	ANTONIO	ROMA	55	MS	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA
118	TRINITAPOLI	VANNI	CONCETTA	TEN. FALCONE ANG. VIA VERGA	SNC	DR	DICHIARAZIONE PUNTO 1) TAB 1: num. Occupanti uguale a "0" - CONTRIBUTI SOLO PER EDIFICI CON RESIDENZA STABILE E CONTINUATIVA; EDIFICIO REALIZZATO DOPO IL "1984" - art. 11 co. 1 OCDPC 171/2014)
119	VOLTURARA APPULA	FIORILLI	FRANCESCO	CONTRADA MONTAURO	3	MS	MANCA ALLEGATO "SCRITTURA PRIVATA" (nota 4 MODULO RICHIESTA)
120	VOLTURINO	CAPRA	GIUSEPPE	OSPEDALE		MS	PUNTO 1) DICHIARAZIONE TAB 1 NON COMPLETA (num. Occupanti - PRODUTTIVO - NON INDICATO); MANCA DOCUMENTO IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALLEGATO IV "AIUTI DI STATO"

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2272

Finanziamenti statali per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia. Sottoscrizione Accordi di Programma Unificati tra Regione Puglia e M.I.T. - Approvazione schema tipo.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Attività Amministrative del Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilita e dal Direttore del Dipartimento Mobilita, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, riferisce quanto segue l'Ass. Curcuruto:

L'Ente Autonomo Fiera del Levante e l'Ente Autonomo Hera di Foggia sono beneficiari di finanziamenti statali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilita. Tali risorse, individuate negli anni attraverso lo strumento della Legge finanziaria, vengono trasferite dalla struttura Ministeriale competente all'Amministrazione regionale con vincolo di destinazione, al ricorrere delle condizioni individuate in appositi Accord' di Programma. Regione Puglia, espletata la verifica sulla regolarità tecnica ed amministrativa dell'attività svolta dagli Enti fieristici per gli interventi finanziati, effettua a favore degli stessi Enti il trasferimento delle risorse finanziarie maturate.

In particolare:

- Il comma 3 dell'articolo 45 della Legge n. 448/2001 (Legge finanziaria 2002) autorizza un impegno quindicennale entro il limite di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio della Fiera di Bari;
- in data 10 novembre 2004 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma, integrato poi in data 28.03.2006, finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio del polo fieristico di Bari, con le risorse rivenienti dalla legge n. 448/2001;
- in data 18 novembre 2004 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento degli interventi con risorse di cui alla legge n. 448/2001;
- il comma 180 dell'articolo 4 della Legge n. 350/2003 (Legge finanziaria 2004) autorizza, un impegno quindicennale di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2005, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia;
- in data 29 luglio 2005 Regione Puglia e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;
- tale intervento, co-finanziato con risorse di cui alla L. 311/2004, e stato approvato in linea tecnica dalla struttura regionale competente con Determinazione Dirigenziale n. 16/2015, secondo la procedura indicata dal M.I.T.;
- in data 07 dicembre 2005 Regione e Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento degli interventi con risorse di cui alla legge n. 350/2003;
- il comma 459 dell'art. 1 della Legge n. 311/2004 (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;

- in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture per la mobilita da realizzare nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia, di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 10 maggio 2007 Regione ed Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- tale intervento, co-finanziato con risorse di cui alla L. 350/2003, è stato approvato in linea tecnica dalla struttura regionale competente con Determinazione Dirigenziale n. 16/2015, secondo la procedura indicata dal M.I.T.;
- in data 11. maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilita nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 05 maggio 2008 Regione ed Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 07 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 833.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;
- il comma 261 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilita al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di Bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 30 novembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;

- in data 04 dicembre 2009 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo fieristico, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità ai quartieri fieristici di Bari e Foggia di cui alla L. 244/2007;
- il comma 4 ter dell'articolo 18 della Legge n. 2/2009 autorizza un contributo di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 comma 92 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- con Decreto n. 1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilita al servizio dei poll fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova. Tali Atti hanno fatto seguito, dal punto di vista temporale, agli Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato, con i quali si è proceduto alla individuazione degli interventi puntuali da realizzare;
- la Regione Puglia, nell'ambito del contributo ad essa spettante, in relazione alle esigenze manifestate dalle fiere beneficiarie, ha disposto l'assegnazione di un contributo pari ad € 1.250.000,00 alla Fiera di Bari;
- in data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante finalizzato ad individuare gli interventi per il miglioramento della mobilita al servizio dell'Ente fieristico, unitamente ai tempi di realizzazione ed alle modalità di erogazione delle risorse;
- in data 28 dicembre 2011 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento degli interventi da realizzare presso il polo della Fiera del Levante, con le risorse di cui alla legge n. 2/2009, le quali ammontano ad € 1.250.000,00.

In fase di effettiva attuazione delle disposizioni contenute negli Accordi di Programma sopra citati si è rilevata una certa disomogeneità:
- tra le statuizioni previste negli Accordi di Programma Regione/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quanta pattuito in sede di corrispettivi Accordi di Programma sottoscritti a livello locale tra Regione Puglia ed Enti fieristici;
- tra i testi dei differenti Accordi Regione/MIT, Regione/Fiere, ove emerge in maniera più evidente la difformità della disciplina afferente alla erogazione delle risorse, la quale non è la medesima per tutti gli Accordi e muta a seconda della fonte di finanziamento.

Pertanto, alio scopo di rimuovere tale disomogeneità e rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, in particolar modo con riferimento alla gestione del flussi finanziari, Ministero/Regione Puglia, Regione Puglia/Enti fieristici, su richiesta della Fiera di Foggia e della Fiera del Levante, l'Amministrazione regionale ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti apposita istanza per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Unificato.

Tale atto, sostituendosi agli Accordi di Programma già sottoscritti e indicati in premessa, di fatto si propone di:
a) effettuare una ricognizione puntuale degli interventi da realizzare ed in corso di realizzazione, mediante la predisposizione di schede riepilogative, ed una contestuale verifica della stato di attuazione degli stessi;

b) rendere omogenee le regale relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/09;
c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
e) definire le modalità di espletamento dell'attività di monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo e di individuazione delle criticità sorte in fase di esecuzione.

Acquisita la disponibilità da parte della competente Direzione Generale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e si è rilevato che tale adempimento deve essere preceduto, per ciascun Ente fieristico, dalla sottoscrizione a livello locale di un apposito Accordo di Programma Unificato Regione/Fiera, con finalità ricognitiva della situazione in essere, contenente disposizioni uniformi applicabili alla realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento.

Tale Accordo rappresenta un testo Unificato atto a snellire e coordinare le procedure attuative stabilendo, inoltre, regole uniformi relative alla ammissibilità della spesa, alle modalità di erogazione e di trasferimento delle risorse.

Con Deliberazione n. 2335 del 11/11/2014 la Giunta regionale ha approvato:
- lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia;
- lo schema di Accordo di Programma Unificato a livello locale tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera del Levante inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita;
- lo schema di Accordo di Programma Unificato a livello locale tra Regione Puglia e Ente Autonomo Fiera di Foggia inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita.

Lo scorso 28 Aprile è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera di Foggia inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita.

La scorso 1° Luglio è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita.

In fase di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la struttura ministeriale competente ha rappresentato l'esigenza di:
- condividere una schema tipo di Accordo Unificato MIT/Regione che fosse unico per tutti gli interventi realizzati presso gli enti fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, uniformando nei contenuti gli Atti da sottoscrivere con la Regione Puglia e la Regione Veneto;
- sottoscrivere due distinti Atti (Accord' Unificati MIT/Regione Puglia), uno relativo alle infrastrutture per la mobilita realizzate e da realizzare presso la Fiera del Levante, l'altro afferente le opere da realizzare presso la Fiera di Foggia.

Si è reso necessario, pertanto, modificare lo schema tipo di Accordo Unificato MIT/Regione Puglia, già approvato dalla Giunta della Regione Puglia con Determinazione n. 2335/2014.

Tanta premesso, l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini propone di approvare i nuovi schemi di Accordo Unificato MIT/Regione, concordati con la competente struttura ministeriale, inerenti la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita a servizio della Fiera del Levante e della Fiera di Foggia

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione pasta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilita che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore relatore, che qui s'intende integralmente riportata;

2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita a servizio della Fiera del Levante, il quale, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

3. di approvare lo schema di Accordo di Programma Unificato tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la mobilita a servizio della Fiera di Foggia, il quale, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

4. di prendere atto che il Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilita procederà alla sottoscrizione digitale degli Accordi di Programma di cui ai punti precedenti e alla adozione dei conseguenti atti dispositivi;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.;

6. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento rispettivamente: al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione per il Trasporto Pubblico Locale - Div. 3, via Caraci, 36 - 00157 Roma a mezzo PEC all'indirizzo dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it; all'Ente Autonomo Fiera del Levante Lungomare Starita 4 - 70132 BARI a mezzo PEC gestione.patrimonio@pec.fieradellevante.it ed all'Ente Autonomo Fiera di Foggia Corso del Mezzogiorno - 71122 FOGGIA a mezzo PEC fierafoggia@pec.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E

REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE

- Il comma 3 dell'articolo 45 della **legge n. 448/2001** (Legge finanziaria 2002) autorizza un impegno quindicennale entro il limite di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bari;
- in data 10 novembre 2004 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma, integrato poi in data 28.03.2006, finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Bari, con le risorse rivenienti dalla legge n. 448/2001;
- in data 18 novembre 2004 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 448/2001;
- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 11 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 07 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 833.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;

- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 30 novembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007;
- il comma 4 ter dell'articolo 18 della **legge n. 2/2009** autorizza un contributo di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 comma 92 della Legge 23 dicembre 2005 n.266 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- con Decreto n.1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio dei poli fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, a seguito della individuazione degli interventi puntuali attraverso Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato;
- la Regione Puglia, nell'ambito del contributo ad essa spettante, in relazione alle esigenze manifestate dalle fiere beneficiarie, ha disposto l'assegnazione di un contributo pari ad € 1.250.000,00 alla Fiera di Bari;
- in data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante finalizzato ad individuare gli interventi per il miglioramento della mobilità al servizio della Fiera di Bari, unitamente ai tempi di realizzazione ed alle modalità di erogazione delle risorse;
- in data 28 dicembre 2011 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con le risorse di cui alla legge n. 2/2009 che, per gli interventi da realizzare presso il polo della Fiera del Levante, ammontano ad € 1.250.000,00.

PRESO ATTO CHE

- i predetti Accordi di Programma sono stati previsti a seguito di specifiche direttive ministeriali, che ne hanno disposto la stipula in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Lgs. 19 novembre 1997 n. 422;
- gli Accordi sopra elencati tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreti, resi esecutivi a seguito del perfezionamento del procedimento di controllo;
- le risorse finanziarie previste con le diverse leggi di finanziamento sono state impegnate sui rispettivi capitoli di spesa;
- allo stato attuale le diverse fonti di finanziamento consentono l'erogazione di contributi direttamente in conto capitale, senza la necessità di ricorrere al mercato finanziario;
- tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Bari.

CONSIDERATO CHE

- le parti concordano sulla opportunità di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutte le infrastrutture sopra indicate.

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula di un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 448/01, 311/04, 266/05, 244/07, 2/09;

- di dover assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, la copertura finanziaria necessaria alla liquidazione degli stati di avanzamento per gli interventi in corso di realizzazione e da realizzare.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2015, nel mese di _____

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella persona di _____

e

la Regione Puglia nella persona Di _____, in qualità di _____, giusta D.G.R. n. _____ del _____

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
   a) effettuare una ricognizione puntuale delle opere da realizzare mediante la predisposizione di un Programma Unico di interventi (Allegato 1 al presente Accordo di Programma Unificato) completo di cronoprogramma e quadro economico
   b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 311/04, 266/05, 244/07, 2/09;
   c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
   d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
   e) definire i tempi di attuazione degli interventi;
   f) definire le modalità di monitoraggio dell'Accordo e di individuazione delle eventuali criticità sorte in fase di attuazione.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo sostituisce le disposizioni contenute negli Accordi di Programma sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 novembre 2004, 28 dicembre 2006, 20 dicembre 2007, 16 dicembre 2009, 28 dicembre 2011, 12 giugno 2012 descritti in premessa, al fine di predisporre un testo Unificato atto a snellire e coordinare le relative procedure operative.
2. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore della Fiera del Levante, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, mediante la sottoscrizione di apposito Atto Integrativo al presente Accordo Unificato.

Art. 4 Programma degli interventi da realizzare

1. Gli interventi ammessi a finanziamento come individuati sulla base degli Accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera del Levante (Soggetto Attuatore), sono:

FONTE FINANZIARIA	INTERVENTO	IMPORTO
L. 448/01	Potenziamento delle infrastrutture con nuove strutture per la sosta a servizio del Polo fieristico di Bari: Autosilo "A", ingresso "Agricoltura", parcheggi a raso	Euro 15.000.000,00
L. 311/04	Ristrutturazione e riorganizzazione dei due ingressi carrabili e pedonali dal fronte sud del perimetro fieristico, ubicati in corrispondenza di Via Verdi	Euro 2.250.000,00
L. 266/05	Interventi sulla viabilità di accesso alla Fiera del Levante da est e da sud al quartiere fieristico (6 stralci)	Euro 12.495.000,00
L. 244/07	Sistemazione della nuova viabilità di accesso al fronte Ovest della Fiera del Levante con modifica delle vie Via di Maratona, Via Bellini, Via Verdi	Euro 1.000.000,00
L. 2/09	Realizzazione parcheggi all'interno del quartiere fieristico (piazzale S. Francesco e Piazzale 202)	Euro 1.250.000,00
		EURO 31.995.000,00

2. In Allegato, Quadro riepilogativo di tutti gli interventi ammessi a finanziamento e relativo cronoprogramma aggiornato e quadro economico.
3. Gli interventi oggetto del presente Accordo verranno realizzati in coerenza con la tempistica riportata nei cronoprogrammi allegati al presente atto e comunque il Programma Unico di cui all'allegato 1 si concluderà inderogabilmente entro il 2020;
4. Il quadro economico può essere rettificato in relazione agli eventuali ribassi di gara.

Art.5 Avvio e ultimazione lavori

1. Le parti concordano che il Programma di interventi di cui all'art. 4 è già in corso di realizzazione e dovrà essere ultimato dall'Ente Fieristico entro n. 66 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente.
2. Eventuali proroghe rispetto ai termini di cui al comma 1, su richiesta formulata dall'Ente Fiera (in qualità di Soggetto Attuatore), potranno essere concesse solo per motivi gravi ed imprevedibili, con Atto Dirigenziale adottato dalla Regione Puglia, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
3. La mancata ultimazione degli interventi nei termini indicati al comma 1 comporta il de-finanziamento della quota parte non utilizzata.

Art. 6 Fonti di finanziamento

1. Le risorse di cui alle Leggi nn. 448/01, 311/04, 266/05 e 244/07, 2/2009 sono da intendersi quale contributo dello Stato alla realizzazione delle opere e sono complessivamente e rispettivamente riepilogate nell' Allegato 1 del presente Atto.

Art. 7 Modalità di erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse necessarie all'attuazione del presente Accordo di Programma Unificato sono depositate presso il conto di tesoreria infruttifero n. 23369/1259 intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con vincolo di destinazione alla Regione Puglia.
2. L'erogazione, al netto dell'anticipazione già trasferita pari a € 5.463.921,45 (17,07% del valore complessivo del contributo ammesso a finanziamento per gli interventi di cui all'Allegato 1) sarà disposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in favore della Regione Puglia, mediante svincolo delle risorse disponibili sul conto di tesoreria infruttifero n. 31601 destinate all'Ente Fiera, intestato alla stessa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia - con le seguenti modalità:

a. erogazioni, a stato d'avanzamento lavori, disposte entro 60 gg. dalla approvazione da parte del M.I.T. della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
b. erogazione del saldo, sull'importo riveniente da Q.E. di ciascun intervento, all'atto della trasmissione del certificato di collaudo.

3. Le erogazioni di cui al comma 2 restano subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'effettiva disponibilità sul conto di tesoreria 31601;
4. Le parti danno atto che le risorse saranno erogate con vincolo di destinazione alla realizzazione degli interventi individuati all'art. 4 del presente Accordo Unificato.
5. La Regione Puglia si impegna a trasferire le risorse ricevute all'Ente Fieristico, Soggetto Attuatore degli interventi di cui all'art. 4.
6. Le parti danno atto che l'erogazione nei confronti dei Soggetti Attuatori avverrà nei limiti degli oneri effettivamente a carico di questi ultimi e dunque al netto dell'I.V.A., laddove la stessa non costituisca un costo per l'Ente Fieristico, in quanto dallo stesso recuperabile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 633/72.

Art. 8 Utilizzo risparmi di spesa

1. I risparmi di spesa conseguenti ad eventuali rimodulazioni della programmazione degli interventi, nonché quelli realizzati nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e contabilizzati a conclusione di ciascun intervento, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinati al completamento del sistema di accessibilità alla Fiera del Levante previa stipula di atto aggiuntivo alla presente convenzione, dando priorità agli interventi per i quali alla data di sottoscrizione del presente accordo non sia individuata la copertura finanziaria;
2. A completamento del programma di attivazione desumibile dall'Allegato 1, gli eventuali risparmi di spesa che eccedessero le occorrenze di cui al comma precedente devono essere destinati, mediante Accordo Integrativo sottoscritto con le medesime modalità del presente atto, alla realizzazione di nuovi e ulteriori interventi.

Art. 9 Integrazione del presente accordo

1. Le parti convengono che in caso di ulteriori finanziamenti, eventualmente disposti in favore della Fiera del Levante per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, possa procedersi attraverso la stipula di atti integrativi al presente Accordo di Programma con contestuale aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 4 e dell'Allegato 1.

Art. 10 Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Le parti si impegnano a istituire un sistema di monitoraggio avente le seguenti finalità:
   a) verificare lo stato di attuazione dell'accordo e dunque degli interventi con cadenza trimestrale;
   b) individuare eventuali criticità;
   c) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.
2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riserva, qualora lo ritenga opportuno o necessario, di effettuare controlli finalizzati alla verifica della realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Accordo.
3. La Regione Puglia si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza trimestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento degli interventi finanziati.
4. A fronte delle erogazioni di cui all'art. 7 comma 2 del presente Accordo, la Regione Puglia trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti documentazione attestante l'avvenuto utilizzo da parte dell'Ente Fieristico delle risorse trasferite.

Art. 11 Rimodulazione della programmazione degli interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 4 sono rimodulabili, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa, nelle seguenti fattispecie:
   a) qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;

b) qualora gli interventi risultino non coerenti con atti di programmazione regionali successivi alla sottoscrizione del presente accordo;
c) qualora per sopravvenute esigenze tecniche e programmatorie si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti.

2. La rimodulazione di cui al precedente comma 1 è resa operativa, su proposta della Regione Puglia, con Decreto Dirigenziale della competente struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 12 Rapporti con i terzi

1. La partecipazione finanziaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda esclusivamente il contributo alla realizzazione del Programma Unico degli investimenti e pertanto è esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estraneo ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Art. 13 Periodo di validità dell'Accordo di Programma Unificato

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 6, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti articoli 8 e 11, e non oltre la scadenza dei termini prevista all'art. 5

Letto, accettato e sottoscritto

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI _____

PER LA REGIONE PUGLIA _____

ALLEGATO B

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E
REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE

- il comma 180 dell'articolo 4 della **legge n. 350/2003** (Legge finanziaria 2004) autorizza, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di 1 milione di Euro a decorrere dall'anno 2005 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Foggia;
- in data 29 luglio 2005 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;
- in data 07 dicembre 2005 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 350/2003;
- il comma 459 dell'art. 1 della **legge n. 311/2004** (Legge finanziaria 2005) autorizza una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 28 dicembre 2006 la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;
- in data 10 maggio 2007 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;
- in data 20 dicembre 2007 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;
- il comma 92 dell'art. 1 della **legge n. 266/2005** (Legge finanziaria 2006) autorizza un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;
- in data 20 dicembre 2007 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 05 maggio 2008 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;
- in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;

- il comma 261 dell'art. 2 della **legge n. 244/2007** (Legge finanziaria 2008) autorizza un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;
- in data 04 dicembre 2009 la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare i lavori da effettuare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;
- in data 16 dicembre 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007

PRESO ATTO CHE

- i predetti Accordi di Programma sono stati previsti a seguito di specifiche direttive ministeriali, che ne hanno disposto la stipula in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del Decreto Lgs. 19 novembre 1997 n. 422;
- gli Accordi sopra elencati tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreti, resi esecutivi a seguito del perfezionamento del procedimento di controllo;
- le risorse finanziarie previste con le diverse leggi di finanziamento sono state impegnate sui rispettivi capitoli di spesa;
- allo stato attuale le diverse fonti di finanziamento consentono l'erogazione di contributi direttamente in conto capitale, senza la necessità di ricorrere al mercato finanziario;
- tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia.

CONSIDERATO CHE

- le parti concordano sulla opportunità di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutte le infrastrutture sopra indicate.

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula di un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 350/03, 311/04, 266/05, 244/07;
- di dover assicurare, nei limiti delle risorse disponibili, la copertura necessaria alla liquidazione degli interventi in corso di realizzazione e da realizzare.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2015, nel mese di _____

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella persona di _____

e

la Regione Puglia nella persona di _____, in qualità di _____, giusta D.G.R. n. _____ del _____

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è finalizzato a:
   a) effettuare una ricognizione puntuale delle opere da realizzare mediante la predisposizione di un Programma Unico di interventi (Allegato 1 al presente Accordo di Programma Unificato) completo di cronoprogramma di attuazione e quadro economico;
   b) rendere omogenee le regole relative alle modalità di erogazione delle risorse di cui alle Leggi nn. 350/03, 311/04, 266/05, 244/07;
   c) individuare le procedure per l'eventuale rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento;
   d) armonizzare le clausole relative a obblighi e impegni giuridici sorti tra le parti per effetto dei singoli Accordi di Programma già sottoscritti;
   e) definire i tempi di attuazione degli interventi;
   f) definire le modalità di monitoraggio dell'Accordo e di individuazione delle eventuali criticità sorte in fase di attuazione.

Art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo sostituisce le disposizioni contenute negli Accordi di Programma sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 7 dicembre 2005, 28 dicembre 2006, 20 dicembre 2007, 16 dicembre 2009, 12 giugno 2012, descritti in premessa, al fine di predisporre un testo Unificato atto a snellire e coordinare le relative procedure operative.
2. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a revisione qualora si verifichi la disponibilità di ulteriori finanziamenti a favore della Fiera di Foggia, per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, mediante la sottoscrizione di apposito Atto Integrativo al presente Accordo Unificato.

Art. 4 Programma degli interventi da realizzare

1. Gli interventi ammessi a finanziamento, come individuati sulla base degli Accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Ente Autonomo Fiera di Foggia (Soggetto Attuatore), sono:

FONTE FINANZIARIA	INTERVENTO	IMPORTO
L. 350/03	Realizzazione di un parcheggio interrato per circa 800 posti auto, strutturato su due piani e realizzazione, in elevazione, di due plessi edilizi per gli uffici amministrativi dell'Ente, di accoglienza degli operatori e per le biglietterie.	Euro 15.000.000,00
L. 311/04	Completamento delle opere finanziate con risorse di cui alla L. 350/03. Opere di rifinitura edili e completamento degli impianti di parcheggio.	Euro 2.250.000,00
L. 266/05	Adeguamento e ampliamento dell'accesso al Quartiere Fieristico lungo Viale Fortore.	Euro 10.005.000,00
L. 244/07	Realizzazione di un nuovo accesso di servizio su Corso del Mezzogiorno, dotato di palazzina per uffici.	Euro 1.000.000,00
		Euro 28.255.000,00

2. In Allegato, Quadro riepilogativo di tutti gli interventi ammessi a finanziamento e relativo cronoprogramma aggiornato e quadro economico.
3. Gli interventi oggetto del presente Accordo verranno realizzati in coerenza con la tempistica riportata nei cronoprogrammi allegati al presente atto e comunque il Programma Unico di cui all'allegato 1 si concluderà inderogabilmente entro il 2022;
4. Il quadro economico può essere rettificato in relazione agli eventuali ribassi di gara.
5. La Regione, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, dovrà trasmettere l'atto dell'Ente fieristico che accerti la copertura finanziaria per la parte eccedente alle risorse statali stanziate con Leggi n.350/2003, 311/2004, n. 266/2004, n. 244/2007.

Art. 5 Avvio e ultimazione lavori

1. Le parti concordano che il Programma di interventi di cui all'art. 4 dovrà essere avviato dall'Ente Fieristico entro n. 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente e ultimato entro n. 84 mesi.
2. Eventuali proroghe rispetto ai termini di cui al comma 1, su richiesta formulata dall'Ente Fiera (in qualità di Soggetto Attuatore), potranno essere concesse solo per motivi gravi ed imprevedibili, con Atto Dirigenziale adottato dalla Regione Puglia, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
3. La mancata ultimazione degli interventi nei termini indicati al comma 1 comporta il de-finanziamento della quota parte non utilizzata.

Art. 6 Fonti di finanziamento

1. Le risorse di cui alle Leggi nn. 350/03, 311/04, 266/05 e 244/07 sono da intendersi quale contributo dello Stato alla realizzazione delle opere e sono complessivamente e rispettivamente riepilogate nell'Allegato 1 del presente Atto.

Art. 7 Modalità di erogazione e trasferimento delle risorse

1. Le risorse necessarie all'attuazione del presente Accordo di Programma Unificato sono depositate presso il conto di tesoreria infruttifero n. 23369/1259 intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con vincolo di destinazione alla Regione Puglia.
2. L'erogazione, al netto dell'anticipazione già trasferita pari a € 3.500.000,00 (12,387% del valore complessivo del contributo ammesso a finanziamento per gli interventi di cui all'art. 4) sarà disposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in favore della Regione Puglia, mediante svincolo delle risorse disponibili sul conto di tesoreria infruttifero n. 31601 destinate all'Ente Fiera, intestato alla stessa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato-Banca d'Italia con le seguenti modalità:
   a. erogazioni, a stato d'avanzamento lavori, disposte entro 60 gg. dalla approvazione da parte del M.I.T. della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
   b. erogazione del saldo, sull'importo riveniente da Q.E. di ciascun intervento, all'atto della trasmissione del certificato di collaudo.
3. Le erogazioni di cui al comma 2 restano subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'effettiva disponibilità sul conto di tesoreria 31601.
4. Le parti danno atto che le risorse saranno erogate con vincolo di destinazione alla realizzazione degli interventi individuati all'art. 4 del presente Accordo Unificato.
5. La Regione Puglia si impegna a trasferire le risorse ricevute all'Ente Fieristico, Soggetto Attuatore degli interventi di cui all'art. 4.
6. Le parti danno atto che l'erogazione nei confronti dei Soggetti Attuatori avverrà nei limiti degli oneri effettivamente a carico di questi ultimi e dunque al netto dell'I.V.A., laddove la stessa non costituisca un costo per l'Ente Fieristico, in quanto dallo stesso recuperabile ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 633/72.

Art. 8 Utilizzo risparmi di spesa

1. I risparmi di spesa conseguenti ad eventuali rimodulazioni della programmazione degli interventi, nonché quelli realizzati nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e contabilizzati a conclusione di ciascun intervento, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione di eventuali penali, devono essere destinati al completamento del sistema di accessibilità alla Fiera di Foggia, previa stipula di atto aggiuntivo alla presente convenzione, dando priorità agli interventi per i quali alla data di sottoscrizione del presente accordo non sia individuata la copertura finanziaria;
2. A completamento del programma di attivazione desumibile dall'Allegato 1, gli eventuali risparmi di spesa che eccedessero le occorrenze di cui al comma precedente devono essere destinati, mediante Accordo Integrativo, sottoscritto con le medesime modalità del presente atto, alla realizzazione di nuovi e ulteriori interventi.

Art. 9 Integrazione del presente accordo

1. Le parti convengono che in caso di ulteriori finanziamenti, eventualmente disposti in favore della Fiera di Foggia per la realizzazione di interventi analoghi a quelli in oggetto, possa procedersi attraverso la stipula di atti integrativi al presente Accordo di Programma con contestuale aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 4 e dell'Allegato 1.

Art. 10 Monitoraggio e controllo degli investimenti

1. Le parti si impegnano a istituire un sistema di monitoraggio avente le seguenti finalità:
   a) verificare lo stato di attuazione dell'accordo e dunque degli interventi con cadenza trimestrale;
   b) individuare eventuali criticità;
   c) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.
2. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si riserva, qualora lo ritenga opportuno o necessario, di effettuare controlli finalizzati alla verifica della realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Accordo.
3. La Regione Puglia si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza trimestrale, una completa e dettagliata relazione sull'andamento degli interventi finanziati.
4. A fronte delle erogazioni di cui all'art. 7 comma 2 del presente Accordo, la Regione Puglia trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti documentazione attestante l'avvenuto utilizzo da parte dell'Ente Fieristico delle risorse trasferite.

Art. 11 Rimodulazione della programmazione degli interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 4 sono rimodulabili, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa, nelle seguenti fattispecie:
   a) qualora siano comprovate cause ostative alla realizzazione degli interventi nei termini e nei modi concordati;
   b) qualora gli interventi risultino non coerenti con atti di programmazione regionali successivi alla sottoscrizione del presente accordo;
   c) qualora per sopravvenute esigenze tecniche e programmatorie si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti.
2. La rimodulazione di cui al precedente comma 1 è resa operativa, su proposta della Regione Puglia, con Decreto Dirigenziale della competente struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 12 Rapporti con i terzi

1. La partecipazione finanziaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda esclusivamente il contributo alla realizzazione del Programma Unico degli investimenti e, pertanto, è esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estraneo ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Art. 13 Periodo di validità dell'Accordo di Programma Unificato

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, è da ritenersi valido fino al completo utilizzo delle risorse di cui al precedente art. 6, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo secondo quanto previsto dai precedenti artt. 8 e 11, e non oltre la scadenza dei termini di cui al precedente articolo 5.

Letto, accettato e sottoscritto digitalmente

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI _____

PER LA REGIONE PUGLIA _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2273

Bari International Film & TV Festival. Concessione di licenze e marchi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanta segue.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1738 del 08/10/2015 ha approvato i progetti trasmessi dalla Fondazione Apulia Film Commission, a valere sul POR Puglia 2014-2020, affidando alla stessa l'attuazione dei predetti interventi.

In particolare, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Bari International Film Festival" relativo aria realizzazione del Festival del cinema, meglio noto come BIF&ST, che dettaglia la tempistica e le attività collegate all' organizzazione dell'evento.

La Regione Puglia intende promuovere, finanziare e produrre anche le future edizioni 2017, 2018, 2019, 2020 del Bif&st-Bari International Film Festival utilizzando i marchi e i domini che hanno identificato la manifestazione negli anni scorsi e ne costituiscono-un brand riconoscibile.

La direzione artistica della manifestazione è stata in passato affidata al dott. Felice Laudadio, ideatore e fondatore dello stesso BIF&ST, che detiene in quota parte, attraverso la partecipazione in una società di capitali, i seguenti marchi d'impresa:

- BIF&ST-Bari International Film & TV Festival (spesso citato dai media anche come: BIFEST), PER IL CINEMA ITALIANO, PREMIO FELLINI 8Y2 per l'eccellenza cinematografica, CINEMA&FICTION, ITALIAFILMFEST,

nonché risulta titolare dei seguenti domini web: www.bifest.it,.net,.info, www.perilcinemaitaliano.it.

In considerazione della sostanziale identificazione della manifestazione con i titoli rappresentati dal suddetti marchi, ed al fine di garantire la continuità e la coerenza della comunicazione pubblicitaria del Festival, occorre provvedere a disciplinare l'utilizzo da parte della Regione Puglia dei suddetti marchi.

A tal fine, è stato approntato uno schema di contratto di concessione di licenza d'uso tra Regione Puglia e la società detentrice dei marchi per regolamentare, in un'ottica di lungo periodo, l'assetto dei reciproci interessi, che consenta una serena programmazione delle attività legate al BIF&ST, e nel contempo garantisca all'amministrazione regionale ed al soggetto attuatore, di servirsi dell'esperienza e della competenza del dott. Laudadio.

Appare utile evidenziare che con il suddetto accordo la Regione si assicura il diritto di utilizzare, a titolo gratuito, marchi e domini per una durata quinquennale a fronte dell'impegno ad affidare per il corrispondente periodo, in ragione di separato contratto stipulato anno per anno, al dott. Laudadio la direzione artistica del Festival.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELIA L.R. n. 28/2001 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 21.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della G.R.;

Vista la sottoscrizione pasta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere la linea d'indirizzo del Presidente, relativamente alla formalizzazione di un impegno pluriennale per l'utilizzo a titolo gratuito da parte della Regione Puglia, e del soggetto attuatore Apulia Film Commission, di marchi e brevetti legati alla manifestazione del BIF&ST - Bari;

2. per l'effetto, di approvare il contenuto dello schema di contratto, da sottoscrivere con il legale rappresentante della società detentrice del marchi, allegato al presente provvedimento;

3. di dare mandato al presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il contratto, apportandovi, ove ritenuto, eventuali integrazioni di natura non sostanziale;

4. di provvedere, a cura del Gabinetto del Presidente, agli adempimenti connessi, conseguenti e successivi all'adozione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Schema di Contratto di concessione di licenza d'uso di marchi e di domini

Tra

_____, con sede legale in _____, Via _____, P. IVA: _____, nella persona dell'amministratore unico e legale rappresentante _____, c.f. _____, di seguito anche la TITOLARE

e

REGIONE PUGLIA con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del dott. Michele Emiliano, Presidente della Giunta regionale, di seguito anche LICENZIATARIA,

Premesso

- che la _____ detiene i seguenti marchi d'impresa, registrati da _____, _____, che li ha apportati in quota capitale alla _____ :

- BIF&ST-Bari International Film & TV Festival (spesso citato dai media anche come: BIFEST)
- PER IL CINEMA ITALIANO
- PREMIO FELLINI 8½ per l'eccellenza cinematografica (anche nell'accezione inglese "Federico Fellini Award for Cinematic Excellence")
- CINEMA&FICTION
- ITALIAFILMFEST

tutti successivamente indicati come MARCHI; nonché titolare dei seguenti domini web:

- www.bifest.it, .net, .info
- www.perilcinemaitaliano.it

successivamente indicati come DOMINI;

- che la Regione Puglia intende promuovere, finanziare e produrre le

edizioni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 del Bif&st-Bari International Film Festival utilizzando i marchi e i domini sopra descritti avvalendosi per tali edizioni della direzione artistica dell'ideatore e fondatore dello stesso Bif&st-Bari International Film Festival, il dott. Felice Laudadio;

- che pertanto la concessione dei marchi e domini suindicati è causalmente collegata e connessa al conferimento di incarico professionale di direzione artistica al dott. Felice Laudadio per le anzidette edizioni del Bif&St-Bari International Film Festival.

Tutto ciò premesso e considerate le premesse come parti integranti del presente accordo le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 - Per MARCHI si intendono i marchi di impresa registrati presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio italiano Brevetti e Marchi, Divisione IX, con i seguenti numeri:

- N., BIF&ST-Bari International Film & TVFestival (anche: Bari International Film Festival)
- N., PER IL CINEMA ITALIANO
- N, PREMIO FELLINI 8½ PER L'ECCELLENZA CINEMATOGRAFICA
- N., CINEMA&FICTION
- N. ITALIAFILMFEST Festival del cinema italiano

Art. 2 - Con il presente accordo la TITOLARE, nella sua qualità sopra indicata, concede alla LICENZIATARIA in licenza d'uso gratuito l'uso dei MARCHI e dei DOMINI sopra indicati ed in particolare la autorizza ad utilizzare tali MARCHI e DOMINI esclusivamente per la realizzazione delle edizioni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del Bif&st-Bari International Film Festival, e limitatamente ad esse edizioni, quale segno e/o logo identificativo di tale manifestazione in tutti i

rapporti con soggetti terzi.

La LICENZIATARIA riconosce che i MARCHI e i DOMINI sono nella disponibilità esclusiva della E s.r.l. e della signora e si impegna sin d'ora a segnalare alla TITOLARE qualsiasi fatto o atto di terzi che possa costituire violazione reale o temuta dei diritti sulla titolarità dei MARCHI, riferendo ogni contestazione, reclamo o diffida in merito all'uso dei MARCHI, come pure qualsiasi contraffazione di cui sia venuta a conoscenza, adottando a proprie spese e previo accordo con la TITOLARE tutte le necessarie misure a tutela dei MARCHI.

La TITOLARE e la LICENZIATARIA si presteranno conseguentemente reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa dei MARCHI, ferma restando la piena autonomia e discrezionalità della TITOLARE nell'adozione di ogni misura che verrà ritenuta opportuna ai fini di quanto sopra indicato

Art. 3 - La LICENZIATARIA riconosce il prestigio dei MARCHI e si impegna pertanto a svolgere le proprie attività con la massima cura ed attenzione.

In ogni caso tutte le attività per la realizzazione del festival per le suddette edizioni, che verranno svolte dalla LICENZIATARIA utilizzando i MARCHI, e sempre sotto la direzione artistica del dott. Felice Laudadio, dovranno essere eseguite e promozionate con modalità tali da non recare pregiudizio o turbativa all'immagine della TITOLARE.

E' esclusa qualsivoglia forma di utilizzazione dei marchi e dei siti per attività che non siano direttamente e strettamente connesse alla realizzazione e promozione del Bif&st- Bari International Film Festival, per le edizioni suindicate.

La LICENZIATARIA si impegna a garantire e tenere indenne la TITOLARE da eventuali pregiudizi e/o pretese avanzate da terzi in relazione od in conseguenza

dell'utilizzo dei suddetti MARCHI.

Art. 4 - La concessione di utilizzazione dei MARCHI e dei DOMINI è conferita dalla TITOLARE alla LICENZIATARIA esclusivamente per le attività esercitate direttamente dalla Regione Puglia per il Bif&st 2016, il Bif&st 2017, il Bif&st 2018, il Bif&st 2019, il Bif&st 2020 e per la sola durata contrattuale indicata al successivo art. 5.

La LICENZIATARIA si obbliga ad osservare e garantire il divieto assoluto di cessione o subconcessione totale o parziale del presente contratto, nonché di cessione a terzi dell'uso dei MARCHI e dei DOMINI che le sono stati concessi in uso, a qualsivoglia titolo ed in qualsivoglia forma.

Il presente accordo non potrà essere modificato e gli eventuali patti speciali, aggiuntivi, modificativi od integrativi non avranno alcuna validità se non risulteranno stipulati in forma scritta.

Art. 5 - La TITOLARE ha facoltà di effettuare gli opportuni controlli sulle modalità d'uso e sulla conformità dell'uso stesso come concesso, anche al fine di evitare la decadenza del marchio. La Licenziataria si impegna sin da ora a mettersi a disposizione della Licenziante per facilitarle l'esercizio di tale diritto.

Art. 6 - Il presente accordo avrà durata dal dicembre 2015 al dicembre 2020 con validità territoriale relativa a tutti i Paesi del mondo. E' escluso qualsivoglia tacito rinnovo.

Qualora la LICENZIATARIA fosse intenzionata ad utilizzare i MARCHI e i DOMINI anche per le edizioni successive a quella del 2020 del Bif&st e persistesse la disponibilità della TITOLARE, saranno stabiliti i relativi termini e condizioni economiche, di comune accordo tra le parti.

Art. 7 – Il presente accordo obbliga contestualmente la LICENZIATARIA ad

affidare la funzione di direttore artistico per le edizioni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 del Bif&st al dott. Felice Laudadio, ideatore e fondatore del Bif&st e suo direttore artistico dalla fondazione nel 2009 ad oggi. Il collegato contratto professionale del dott. Laudadio verrà stipulato, per ciascuna annualità, con atto separato e gli emolumenti relativi alle edizioni 2017, 2018, 2019 e 2020 non potranno essere inferiori a quanto previsto per l'edizione 2016.

Qualora le risorse finanziarie legate alla realizzazione del BIF&ST subissero una riduzione rispetto a quelle individuate nell'originaria programmazione, le parti concordano che provvederanno a rinegoziare il compenso del dott. Laudadio.

Art. 8 – Il presente contratto è vincolante per entrambe le parti dal momento della sottoscrizione.

Art.9 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA. Il presente contratto dovrà ritenersi risolto di diritto ex art. 1456 c.c., con automatico scioglimento ed obbligo della LICENZIATARIA di cessare da qualsivoglia uso di marchi e domini qui concessi, nei seguenti casi:

a) omessa promozione, finanziamento e produzione del Bif&St-Bari International Film Festival da parte della Regione Puglia anche di una sola edizione del festival;

b) violazione del divieto e dell'obbligo sub art. 4;

c) inosservanza della clausola di cui all'art.7 co.2;

d) cessazione dell'incarico professionale di direzione artistica al dott. Felice Laudadio, ad eccezione di condotte di inadempimento al medesimo ascrivibili o accadimenti, anche accidentali, non imputabili direttamente alla Regione .

Art. 10 – FORO COMPETENTE. Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto che non si sia potuta definire

attraverso un'amichevole composizione sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Bari, sezione specializzata.

Art. 11 – Le spese di bollo sono a carico della licenziante. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n.131/86.

Il presente contratto, sottoscritto da ambo le parti in segno di completa accettazione ed approvazione di tutto quanto riportato, viene redatto in triplice copia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la LICENZIATARIA — Il TITOLARE

Michele Emiliano — Felice Laudadio

Ai sensi e per gli effetti degli artt.41 e 42 del c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole e condizioni di cui agli artt. ____ -

Il Capo di Gabinetto

Claudio Stefanazzi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2015, n. 2274

Riprogrammazione delle risorse finanziarie ed ulteriori modifiche al Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI-DGR n.1148 del 4 giugno 2014; modifiche allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13.

Gli Assessori alla Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo, al Wanda e Affari General! Dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Uffici e confermata do! Dirigenti delle Sezioni Politiche per il Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Giovanni e Autorità di Gestione P.O. FSE, riferiscono:

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla CUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla CUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) che istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fonda di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" che disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato can la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), che interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni can un Civello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie € 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la proposta di Accord° di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della iniziativa Europea per l'Occupazione del Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2328 del 03/12/2013 - Piano "Tutti i giovani sono una risorsa". Approvazione di 1ndirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014-2015.

TENUTO CONTO CHE

- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti della YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YE!), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l' "Outline for the YG1P - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Iniziative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio del programmi operativi dedicati alla YE! prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata della nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
- Il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, attribuisce alla Regione Puglia risorse complessive pari ad € 120.454.459,00;
- la Regione Puglia viene individuate con il ruolo di Organismo Intermedio del PON - YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato rettificato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014;

- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07/08/2014 e n. 126 del 15/05/2015;
- con Determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO ESE del 2 ottobre 2014 n. 405, cosi come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, è stato approvato l'Avviso multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, e successive Determinazione integrativa n. 27 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto: "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione elenco", sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relative alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso ed entro il termine di scadenza, cos) come esplicitate negli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali dello stesso atto dirigenziale;
- con Determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- il predetto Atto Unilaterale d'Obbligo, al punto 45, autorizza ognuna delle ATS soggetti attuatori alio svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore a quello determinato, in ragione del quoziente tra le risorse destinate da Avviso a ciascuna misura e il numero di ATS ammesse ed autorizzate, quindi allo svolgimento dei percorsi relativi;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015, è stato approvato lo schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- l'Art. 7 della citata "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", distribuisce, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate alla Garanzia Giovani in Puglia per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CP1;
- l'implementazione di interventi a carattere nazionale che si declinano operativamente su ciascuna regione, in complementarietà con quanto previsto e già in atto sul territorio, poiché non vanno a gravare sulle risorse regionali, hanno reso disponibili i percorsi in Garanzia Giovani ad un numero di giovani NEET superiore a quello stimato in fase di prima programmazione delle risorse del Piano esecutivo regionale, andando a modificare le previsioni, fatte in quella sede, di necessita di erogazione dei servizi delle misure 1.B e 1.C;
- l'incremento dei percorsi di Garanzia Giovani in Puglia di NEET in obbligo formativo previsti con la messa a regime delle azioni della Misura 2.B del PAR Puglia e delle iniziative Flx0 nazionali, richiede una necessaria rimodulazione, qualitativa e quantitativa, del target dei destinatari dei servizi di orientamento individualizzato della Misura 1.0 e, conseguentemente, della relativa dotazione finanziaria, al fine di supportare la progettualità formativa e lavorativa nei NEET minorenni e in coloro cui è stata attribuita la profilatura 4, che hanno più necessità di rafforzare la propria dimensione professionale, limitando l'accesso ai servizi della misura 1 C da parte del giovani maggiorenni delle altre fasce di profilatura, solo nei casi di espressa prescrizione in tal senso in sede di attivazione del Patto di Servizio;
- sulla misura 1.0 e, altresì, rimborsabile la procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze attivate nell'ambito della misura del Servizio Civile, di cui alla scheda 6, secondo gli importi stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, giusta nota prot. n. 0015291 del 3 luglio 2015, con cui il Ministero recepisce le linee guida relative alla predetta procedura;
- l'andamento a livello nazionale delle Misure 4.A e 4.0 evidenzia un sovradimensionamento delle relative dotazioni finanziarie in tutte le regioni, anche in quelle in cui l'apprendistato di primo e terzo livello e a regime;

- la definizione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione del PON IOG, dei nuovi parametri di costo da applicare ai tirocini effettuati in mobilita geografica e alla misura di "Mobilita professionale transnazionale e territoriale", determina la necessita di adeguamento delle schede 5 e 8 del PAR Puglia alle nuove disposizioni ministeriali;
- la Regione Puglia ha scelto di adottare la misura "Servizio Civile regionale" nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, determinando pertanto la necessita di eliminare la prevista scheda 6.B nell'ambito del PAR Puglia 2014 - 2015;
- con nota n. 0019670 del 17.09.2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel trasmettere i dati di monitoraggio sull'andamento nelle singole regioni della Misura 9, che evidenziano un sotto-utilizzo in Puglia del Bonus Occupazionale pari al 6% delle risorse messe a disposizione dal PAR per la specifica misura, invita le Regioni a riprogrammare conseguentemente le risorse finanziarie destinate alla misura al fine di garantirne il completo utilizzo;
- la Regione Puglia, in base alle risultanze intermedie desunte dal monitoraggio regionale aggiornate al 23 ottobre 2015, data di riferimento del 25° Rapporto di Monitoraggio sull'andamento delle misure attuate nell'ambito del PAR Puglia 2014 - 2015, ha ravvisato la necessita di procedere alla rimodulazione finanziaria di detto piano, in base all'effettivo trend di utilizzo del servizi delle singole misure, al fine di consentire un loro efficace sostegno finanziario, in coerenza con le scelte dei giovani destinatari dell'andamento dell'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro sul mercato regionale;
- la riprogrammazione effettuata ha tenuto conto anche della contrazione, adottata su scala nazionale, e per la Puglia ridotta al 17%, della quota di risorse non impegnabile per la contendibilità, come da nota del MLPS prot. n. 39/0009653 del 30/04/2015;
- come previsto all'art. 4, comma 3, della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, e successive indicazioni intervenute in ordine ai termini entro cui provvedere all'eventuale rimodulazione delle risorse (nota MLPS prot. n. 39/0013266 del 10/06/2015, nota MLPS 39/0015851 del 09/07/2015 e nota ARES della Commissione europea), con nota n. A0O_AdGFSE_0021949 del 10.11.2015 la Regione Puglia ha inoltrato al Ministero del Lavoro la propria proposta di rimodulazione, per variazioni superiori al 20%, delle risorse del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014, richiedendo la necessaria autorizzazione a procedere;
- con nota prot. n. 0024247 del 24.11.2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha autorizzato la variazione richiesta del budget tra le misure, ad eccezione della rimodulazione proposta con riferimento alla misura 6, atteso che, al momento, non sono pervisti ulteriori Avvisi nazionali a valere su tale misura, e raccomandando, al contempo, di rendere gli atti attuativi emanati ed emanandi coerenti con la nuova ripartizione di fondi;
- la rimodulazione finanziaria autorizzata con la citata nota ministeriale n. 0024247 del 24.11.2015 individua gli stanziamenti per le misure del PAR Puglia secondo il seguente schema dove sono elencati gli stanziamenti attuali, approvati con DGR n. 1148 del 4 giugno 2014, e le proposte autorizzate in argomento:

MISURA	RISORSE PAR DEL 04.06.2014	RISORSE PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00	€ 7.230.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00	€ 7.230.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00	€ 12.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00	€ 39.435.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	**€ 120.454.459,00**	**€ 120.454.459,00**

- il punto 3 dell'Avviso Multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel ' "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 2 ottobre 2014 n. 405, cosi come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, nello specificare che le risorse messe a disposizione sono pari al 70% della dotazione complessiva indicata nel PAR, prevede che la Regione si riserva di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle Misure, in funzione del risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate e conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 giugno 2014, e che, conseguentemente, le risorse rese disponibili dall'Avviso rappresentano una dotazione finanziaria solo indicativa;
- al medesimo punto 3 dell'Avviso Multimisura si stabilisce, quale criterio di ripartizione fra le ATS aggiudicatarie delle risorse messe a disposizione, l'autorizzazione all'erogazione di attività per un costo non eccedente il quoziente tra le risorse di ciascuna Misura e il numero di ATS risultate aggiudicatarie;
- la rimodulazione delle risorse del PAR Puglia, autorizzata con la citata nota ministeriale n. 0024247 del 24.11.2015, non determina la contrazione della dotazione finanziaria per nessuna delle misure previste nell'ambito del citato Avviso Multimisura, bensì, un incremento delle risorse attribuite alle Misure 1.0 "Orientamento specialistico o di IL livello", 2.A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilita geografica";
- la riprogrammazione della dotazione finanziaria del PAR Puglia, autorizzata con la predetta nota ministeriale n. 0024247 del 24.11.2015, determina la rimodulazione delle risorse messe a disposizione dal citato Avviso

Multimisura per singola misura complessivamente e per le ATS soggetti attuatori, come indicato nel prospetto seguente:

Misura	limite di spesa per ATS da AUO	Variazione %	limite di spesa per ATS rimodulato	Totale risorse complessive Avviso Multimisura post riprogrammazione	Totale risorse complessive Avviso Multimisura
Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	€ 318.181,81	+ 45%	€ 461.363,62	€ 5.075.000,00	€ 3.500.000,00
Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"	€ 318.181,81	+ 140%	€ 763.636,34	€ 8.400.000,00	€ 3.500.000,00
Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"	€ 890.909,09	+ 0%	€ 890.909,09	€ 9.800.000,00	€ 9.800.000,00
Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"	€ 227.272,72 (*quale contributo per la promozione dei tirocini*)	+ 58%	€ 359.090,90	€ 3.950.000,00 (*quale contributo per la promozione dei tirocini*) € 23.700.000,00 (*per il pagamento delle indennità dei tirocinanti*)	€ 2.500.000,00 (*quale contributo per la promozione dei tirocini*) € 15.000.000,00 (*per il pagamento delle indennità dei tirocinanti*)
Misura 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"	€ 254.545,45	+ 0%	€ 254.545,45	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
TOTALE	**€ 2.009.090,88**	+ 36%	**€ 2.729.545,40**	**€ 53.725.000,00**	**€ 37.100.000,00**

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare la variazione dell'allocazione delle risorse previste nell'Art. 4 della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, secondo la seguente tabella:

MISURE	RISORSE PAR DEL 04.06.2014	RISORSE PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE	VARIAZIONE PERCENTUALE
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00	€ 7.230.000,00	+ 21%
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00	€ 7.230.000,00	+ 45%
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00	€ 12.000.000,00	+ 140%
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	0%
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00	0%
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2:000.000,00	€ 1.000.000,00	- 50%
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00	0%
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	- 33%
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00	€ 39.435.000,00	+ 58%
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	0%
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00	€ 0,00	- 100%
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	- 33%
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	0%
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00	€ 11.559.459,00	- 59%
TOTALE	**€ 120.454.459,00**	**€ 120.454.459,00**	

- di approvare le modifiche al "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- di approvare la variazione, in ragione proporzionalmente pari alla rimodulazione delle corrispondenti misure del PAR Puglia, delle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, cos) come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, come indicato di seguito:
  - Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 5.075.000,00
  - Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo": € 8.400.000,00
  - Misura 3. "Accompagnamento al lavoro": € 9.800.000,00
  - Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica": € 27.650.000,00, di cui € 3.950.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini, € 23.700.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS
  - Misura 8. "Mobilita professionale transnazionale e territoriale": € 2.800.000,00
- di approvare la variazione dei massimali di costo indicati al punto 45 della schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, cosi come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, sottoscritto dalle ATS
- ammesse all'elenco di cui all'Allegato C della Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, come integrato dalla Determinazione Dirigenziale Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 27 febbraio 2015 n. 27, come riportato nella seguente tabella:

Misura	Limite di spesa per ATS da AUO	Variazione %	limite di spesa per ATS rimodulato
Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	€ 318.181,81	+ 45%	€ 461.363,62
Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"	€ 318.181,81	+ 140%	€ 763.636,34
Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"	€ 890.909,09	+ 0%	€ 890.909,09
Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"	€ 227.272,72 (*quale contributo per la promozione dei tirocini*)	+ 58%	€ 359.090,90
Misura 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"	€ 254.545,45	+ 0%	€ 254.545,45
TOTALE	**€ 2.009.090,88**	+ 36%	**€ 2.729.545,40**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Le spese di cui al presente atto trovano copertura nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Socia - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, n. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

La gestione delle risorse, di cui al predetto Decreto, avverrà direttamente do parte dell'Amministrazione Centrale, come previsto all'art. 11, comma 1, punto a), dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro, e pertanto, gli adempimenti finanziari non comportano registrazioni ci valere sul bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, su proposta dei Dirigenti di Sezione e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G. R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro e dell'Assessore al Bilancio ed Affari Generali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Politiche per il Lavoro, Formazione Professionale, Politiche giovanili, e Autorità di Gestione PO FSE, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di fare propria la relazione riportata;

- di approvare la variazione dell'allocazione delle risorse previste nell'Art. 4 della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, secondo la seguente tabella:

MISURE	RISORSE PAR DEL 04.06.2014	RISORSE PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE	VARIAZIONE PERCENTUALE
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00	€ 7.230.000,00	+ 21%
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00	€ 7.230.000,00	+ 45%
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00	€ 12.000.000,00	+ 140%
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	0%
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00	0%
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	- 50%
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00	0%
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	- 33%
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00	€ 39.435.000,00	+ 58%
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	0%
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00	€ 0,00	- 100%
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	- 33%
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	0%
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00	€ 11.559.459,00	- 59%
TOTALE	€ 120.454.459,00	€ 120.454.459,00	

- di approvare le modifiche al "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in quanta di Organismo 1ntermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

- di approvare la variazione delle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-201.3 del 2 ottobre 2014 n. 405, cosi come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, come indicato di seguito:
  - Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 5.075.000,00
  - Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo": € 8.400.000,00
  - Misura 3. "Accompagnamento al lavoro": € 9.800.000,00
  - Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilita geografica": € 27.650.000,00, di cui € 3.950.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini, € 23.700.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS
  - Misura 8. "Mobilita professionale transnazionale e territoriale": € 2.800.000,00

- di approvare la variazione dei massimali di costo indicati al punto 45 dello schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, cosi come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, sottoscritto dalle ATS ammesse all'elenco di cui all'Allegato C della Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, come integrato dalla Determinazione Dirigenziale Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 27 febbraio 2015 n. 27, come riportato nella seguente tabella:

Misura	Limite di spesa per ATS da AUO	Variazione %	limite di spesa per ATS rimodulato
Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"	€ 318.181,81	+ 45%	€ 461.363,62
Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"	€ 318.181,81	+ 140%	€ 763.636,34
Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"	€ 890.909,09	+ 0%	€ 890.909,09
Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"	€ 227.272,72 (*quote contributo per la promozione dei tirocini*)	+ 58%	€ 359.090,90
Misura 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"	€ 254.545,45	+ 0%	€ 254.545,45
TOTALE	**€ 2.009.090,88**	+ 36%	**€ 2.729.545,40**

- di dare atto di quanto indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Unione europea
Fondo sociale europeo

Allegato A

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	**Regione Puglia – Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani**
Periodo di programmazione	**2014-2020**
Regione	**Puglia**
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	**2014-2015**

INDICE

1 Quadro di sintesi di riferimento .....

2 Il contesto regionale .....

2.1 Il contesto economico ed occupazionale .....

3. Attuazione della Garanzia a livello regionale .....

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale .....

3.2 Coinvolgimento del partenariato .....

3.3 Destinatari e risorse finanziarie .....

4. Misure .....

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A) .....

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B) .....

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C) .....

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A) .....

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B) .....

4.6- Accompagnamento al lavoro (scheda 3) .....

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A) .....

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B) .....

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C) .....

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5) .....

4.13 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7) .....

4.14 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8) .....

4.15 Bonus occupazionale (scheda 9) .....

4.16 Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12) .....

1 Quadro di sintesi di riferimento

Misure	Trimestri							Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento [1]								€ 7.230.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello [2]								€ 7.230.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo [3]								€ 12.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro								€ 14.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale [4]								€ 1.000.000,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca [5]								€ 2.000.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica [6]								€ 39.435.000,00
6-A Servizio civile nazionale								€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale [7]								€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità [8]								€ 2.000.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale								€ 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale [9]								€ 11.559.459,00
Totale								**€ 120.454.459,00**

1. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 6.000.000,00
2. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 5.000.000,00
3. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 5.000.000,00
4. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 2.000.000,00
5. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 3.000.000,00
6. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 25.000.000,00;
7. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 5.000.000,00
8. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 3.000.000,00
9. Lo stanziamento è stato soggetto a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR, pari a € 28.454.454,00

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Al fine di indagare le più recenti dinamiche dell'economia regionale pugliese, si riportano in primo luogo i dati sull'andamento del PIL nel periodo 2007-2012.

Con riferimento al dato complessivo, appare evidente come, dopo le massicce e generalizzate contrazioni verificatesi negli anni 2008 e 2009, nel successivo biennio vi sia stato in Puglia un primo segnale di ripresa (+0,6% e +0,7%), a fronte di andamenti pure positivi a livello nazionale (+1,3% e + 0,4% rispettivamente nel 2010 e nel 2011), e negativi, invece, nel Mezzogiorno (-0,2% e -0,4%).

Relativamente al dato pro-capite, invece, le tabelle riportate di seguito mostrano come nel 2009 – dopo i primi segnali negativi già registrati nell'anno precedente - la Puglia abbia risentito del crollo verticale del prodotto interno lordo, in misura inferiore al dato italiano ma superiore rispetto a quello del resto del Mezzogiorno, facendo registrare in quell'anno una variazione percentuale negativa del PIL pari al -5,5%, a fronte di corrispondenti percentuali pari al -6,1% per l'Italia ed al -5,3% per il Mezzogiorno. A partire dall'anno successivo, in Puglia si è registrata una certa ripresa del PIL pro-capite (+0,4 nel 2010 e +0,6 nel 2011) in una dinamica che pure è tornata positiva a livello nazionale (+1,3 nel 2010 e +0,4 nel 2011), restando invece negativa per il Mezzogiorno (-0,2 nel 2010 e -0,4 nel 2011).

Prodotto interno lordo lato produzione valori assoluti - prezzi correnti (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Puglia	71.193,4	71.631,7	69.135,9	70.495,6	71.792,8	71.284,7

Mezzogiorno	368.524,1	373.343,8	360.929,4	364.547,2	370.045,7	369.746,5
Italia	1.554.198,9	1.575.143,9	1.519.695,1	1.553.083,2	1.579.659,2	1.565.900,0

VARIAZIONI	Var.% 2012*/2007	Var.% 2008/2007	Var. % 2009/2008	Var. % 2010/2009	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011
Puglia	0,1	0,6	-3,5	2,0	1,8	-0,7
Mezzogiorno	0,3	1,3	-3,3	1,0	1,5	-0,1
Italia	0,8	1,3	-3,5	2,2	1,7	-0,9

* dati Puglia e Mezzogiorno stimati

Fonte. ISTAT. Elaborazioni IPRES.

Prodotto interno lordo a prezzi di mercato pro-capite (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	17.081	17.479	17.565	16.937	17.246	17.546
Italia	25.331	26.176	26.326	25.247	25.678	26.003
Mezzogiorno	17.200	17.725	17.914	17.295	17.445	17.689

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Prodotto interno lordo pro-capite (variazioni percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	2,1	0,4	-1,5	-5,5	0,4	0,6
Italia	1,6	0,9	-1,9	-6,1	1,3	0,4
Mezzogiorno	1,8	1,0	-1,6	-5,3	-0,2	- 0,4

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Anche i dati sul valore aggiunto ai prezzi base confermano per la Puglia un trend di ripresa 'post-crisi' nelle annualità 2010 e 2011, più positivo rispetto a quello delle altre ripartizioni geografiche considerate.

Mentre, infatti, sia a livello nazionale che di Mezzogiorno, il valore aggiunto risulta attestarsi nell'anno 2011 all'incirca sulle rispettive grandezze dell'anno 2008, in Puglia si registra una crescita più consistente dell'indicatore sia nel 2010 che, in misura ancora maggiore, nel 2011. Se, infatti, nel 2010, tale crescita si dimostra essere ampiamente superiore a quella del Mezzogiorno (+1,6% contro + 0,3%) ma in linea con il dato nazionale (+1,7%), l'anno successivo (+2,1%) oltre a confermarsi superiore al dato del Mezzogiorno (+1%), stacca significativamente anche quello nazionale (+1,6%).

Valore aggiunto ai prezzi base (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	62.765,6	62.741,5	61.137,5	62.100,8	63.402,2
Mezzogiorno	326.448,1	330.629,3	321.961,0	322.979,2	326.140,3
Italia	1.391.950,9	1.417.499,6	1.368.574,1	1.391.857,3	1.413.548,2
VARIAZIONI	**Var.% 2011/2007**	**Var.% 2008/2007**	**Var. % 2009/2008**	**Var. % 2010/2009**	**Var. % 2011/2010**
Puglia	1,0	0,0	-2,6	1,6	2,1
Mezzogiorno	-0,1	1,3	-2,6	0,3	1,0
Italia	1,6	1,8	-3,5	1,7	1,6

Fonte. ISTAT. Elaborazioni IPRES.

La branca di attività economica che meno delle altre ha risentito della crisi economica è certamente quella dell'agricoltura, sia a livello nazionale che regionale con delle cospicue riduzioni registratesi ovunque unicamente nel 2009. Ad eccezione di tale anno, la Puglia fa registrare performances positive in questa branca con incrementi di valore mediamente superiori a quelli del Mezzogiorno ed inferiori a quelli nazionali solo per il 2012. Nel 2009, invece, quando l'effetto della crisi ha colpito anche il settore agricolo, il decremento di valore evidenziato dalla Puglia è stato nettamente superiore sia al dato nazionale che a quello del Mezzogiorno.

Per quanto attiene gli altri settori emerge con evidenza come quelli a carattere industriale abbiano subito maggiormente gli effetti della crisi, con notevoli e frequenti riduzioni di valore, anche se la Regione Puglia, anche in questo caso, fa registrare performance mediamente migliori sia rispetto alla situazione del Mezzogiorno nel 2011 (con perdite più contenute a fronte dei primi segnali di ripresa evidenziati a livello nazionale) ed anche rispetto alla situazione nazionale nell'anno successivo (con un aumento mediamente più elevato di quello nazionale, a fronte del decremento del Mezzogiorno).

Valore aggiunto ai prezzi base per branca (milioni di euro correnti)

Branche	Anni				
	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.363,6	2.463,0	2.119,9	2.199,4	2.288,1
Industria	15.348,6	15.412,6	13.737,5	13.512,6	13.703,8
Industria in senso stretto	*9.929,8*	*9.799,3*	*8.493,3*	*8.590,0*	*8.549,1*
Costruzioni	*5.418,8*	*5.613,3*	*5.244,2*	*4.922,6*	*5.154,7*
Servizi	45.053,4	44.866,0	45.280,2	46.388,9	47.410,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*13.735,3*	*13.856,3*	*13.443,6*	*13.902,4*	*14.255,3*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche	*15.344,5*	*15.073,9*	*15.479,2*	*15.727,2*	*16.322,3*

e tecniche; amministrazione e servizi di supporto					
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	*15.973,5*	*15.935,7*	*16.357,4*	*16.759,3*	*16.832,7*
Valore aggiunto ai prezzi base	**62.765,6**	**62.741,5**	**61.137,5**	**62.100,8**	**63.402,2**
Mezzogiorno					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.429,4	11.384,3	10.554,3	10.593,5	10.910,5
Industria	67.876,4	67.855,0	61.295,7	59.373,5	58.448,7
Industria in senso stretto	*45.202,0*	*44.568,4*	*39.042,9*	*38.650,1*	*37.610,9*
Costruzioni	*22.674,4*	*23.286,5*	*22.252,8*	*20.723,4*	*20.837,9*
Servizi	247.142,3	251.390,0	250.111,0	253.012,1	256.781,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*75.054,6*	*77.709,0*	*75.574,5*	*76.235,4*	*77.883,8*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*80.080,4*	*79.325,8*	*79.533,1*	*80.675,9*	*83.146,5*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	*92.007,4*	*94.355,3*	*95.003,3*	*96.100,8*	*95.750,7*
Valore aggiunto ai prezzi base	**326.448,1**	**330.629,3**	**321.961,0**	**322.979,2**	**326.140,3**
Italia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.743,3	28.851,2	26.313,7	26.371,4	27.655,4
Industria	378.144,5	378.721,6	342.008,4	349.042,5	349.412,7
Industria in senso stretto	*290.092,3*	*288.468,1*	*255.289,5*	*264.541,5*	*263.209,1*
Costruzioni	*88.052,3*	*90.253,5*	*86.718,8*	*84.501,0*	*86.203,6*
Servizi	985.063,1	1.009.926,7	1.000.252,1	1.016.443,4	1.036.480,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*348.117,4*	*350.626,6*	*341.031,4*	*346.533,4*	*352.650,5*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*366.399,3*	*378.618,0*	*372.860,4*	*378.902,1*	*392.080,0*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione,	*270.546,4*	*280.682,1*	*286.360,2*	*291.008,0*	*291.749,6*

sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi					
Valore aggiunto ai prezzi base	**1.391.950,9**	**1.417.499,6**	**1.368.574,1**	**1.391.857,3**	**1.413.548,2**

Fonte: ISTAT.

Un altro indicatore pesantemente influenzato dalla crisi economica soprattutto nell'anno 2009 è quello dei 'consumi finali interni per abitante', che nella regione Puglia - come del resto nelle altre ripartizioni geografiche considerate - si sono ridotti di circa 200 euro pro capite rispetto all'anno 2008, per poi ritornare nel 2010 pressappoco ai valori precedenti.

Consumi finali interni per abitante (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	**Anni**				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Puglia	16.343	16.564	16.966	16.766	16.865
Italia	20.288	20.719	21.094	20.836	21.191
Mezzogiorno	17.071	17.439	17.778	17.550	17.734

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Con riferimento alla popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, la Puglia (27,2%) fa registrare un certo incremento tra il 2010 ed il 2011 rilevando un dato che sebbene inferiore a quello delle regioni Obiettivo Convergenza si mostra leggermente superiore alla quota ripartizionale del Mezzogiorno e pari ad oltre il doppio dell'indice nazionale (13,6%).

Indice di povertà regionale (popolazione) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	**Anni**								
	2003	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Puglia	*20,6*	*26,6*	*20,2*	*22,3*	*21,9*	*21,0*	*21,9*	*24,8*	*27,2*
Italia	11,8	13,1	13,0	12,9	12,8	13,6	13,1	13,8	13,6
- Mezzogiorno	22,4	26,7	26,5	25,2	24,9	26,7	25,7	27,1	26,9
- Ob. CONV	23,6	28,4	28,6	26,7	26,1	28,0	27,2	28,6	28,3

Fonte: Istat.

Note: (a) La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (Ispl) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite (per famiglie di diversa ampiezza viene invece utilizzata una scala di equivalenza). Nel 2011, la soglia di povertà relativa, per una famiglia di due componenti, è pari a 1011,03 euro.

(b) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.02.

In termini di numero di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, invece, il dato percentuale fatto registrare dalla Puglia nel 2011(22,6) si attesta al di sotto sia di quello dell'Obiettivo Convergenza (24,4) che di quello del Mezzogiorno (23,2), sebbene ancora al largamente superiore a quello relativo alla media nazionale (11,1).

Indice di povertà regionale (famiglie) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	*20,0*	*25,2*	*19,4*	*19,8*	*20,2*	*18,5*	*21,0*	*21,1*	*22,6*
Italia	10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	11,1
- Mezzogiorno	21,3	25,0	24,0	22,6	22,5	23,8	22,7	23,0	23,2
- Ob. CONV	22,5	26,6	25,9	24,0	23,3	24,9	24,1	24,4	24,4

Fonte: Istat.

Note:
(a) La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2012 è risultata di 990,88 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.
(b) Dal 1997 al 2001 è disponibile il dato per ripartizioni: Nord, Centro e Mezzogiorno, pertanto è stata inserita la ripartizione "Nord".
(c) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.03

Analisi del mercato del lavoro regionale

Dall'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat emerge una dinamica relativamente positiva mercato del lavoro della regione Puglia nel periodo 2007-2012, soprattutto se posta in relazione con l'andamento delle altre regioni meridionali e con il dato nazionale: si osserva, infatti, un tasso di occupazione in crescita e tassi di disoccupazione e di inattività più contenuti.

A livello provinciale spiccano, in questo arco temporale, le province di Brindisi e Taranto che registrano le performance migliori. Entrambe le provincie riportano la più alta concentrazione di lavoro nel settore agricolo e cospicui livelli di lavoro atipico.

Osservando l'andamento del tasso di occupazione (il rapporto percentuale fra gli occupati tra 15 e 64 anni e il totale della popolazione della stessa età) si evidenzia come la regione Puglia registri, nell'arco temporale compreso tra il 2007 e il 2012, un calo più contenuto (-1,7 punti percentuali) rispetto alla media delle regioni meridionali (-2,7 punti) e alla media italiana (-1,9 punti). Le province di Brindisi e Taranto registrano un andamento positivo, segnando un aumento del tasso pari, rispettivamente, a +1,2 punti e +0,6 punti.

Ancora più positivi sono i dati riguardanti l'ultimo biennio. La regione ha registrato un lieve aumento del tasso di occupazione (+0,6 punti) a fronte di un calo di -0,1 punti rilevabile sia per il Mezzogiorno che per l'Italia. A cavallo di questo biennio, province come Brindisi e Taranto hanno registrato elevati aumenti pari, rispettivamente, a +4,7 e +3,2 punti percentuali.

In sintesi è possibile affermare che nei primi 5 anni della crisi (periodo 2007-2012) la Puglia ha retto all'impatto negativo in termini occupazionali pur presentando valori assoluti ancora bassi.

Tasso di occupazione (15---64 anni) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	49,2	49,7	47,2	48,5	48	48,3
BAT				40,8	41,1	39,6
Brindisi	44,7	46	42,8	41,2	45,3	45,9
Foggia	43,2	42,1	41,6	46,1	40,6	40,9
Lecce	46,6	45,6	45	44,4	44,4	44,5
Taranto	45,1	45,6	43,9	42,5	45	45,7
PUGLIA	**46,7**	**46,7**	**44,9**	**44,4**	**44,8**	**45**
Mezzogiorno	**46,5**	**46,1**	**44,6**	**43,9**	**44**	**43,8**
ITALIA	**58,7**	**58,7**	**57,5**	**56,9**	**56,9**	**56,8**

Fonte:*RCFL – Istat*

Con riferimento alla componente femminile, invece, il tasso di occupazione in Puglia, evidenzia, nel 2012, una crescita generalizzata rispetto al 2007 per tutte le province ad eccezione di Lecce dove si riduce dello 0,3%. In merito alla età, invece, ancora una volta, ad un calo del 3,9% fra le 15-24enni corrisponde, sempre nel medesimo intervallo di tempo, un incremento del 2,7% fra le 55-64enni.

Tasso di occupazione femminile per classe di età e provincia. Regione Puglia. Anni 2007 e 2012 – Media dell'anno *(valori percentuali)*

Regione e Province	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	totale (15 anni e oltre)
				Anno 2007			
Puglia	**14,9**	**38,6**	**37,7**	**36,4**	**17,3**	**30,0**	**23,3**
Foggia	8,5	30,1	30,7	35,0	17,4	25,4	19,8
Bari	17,8	43,2	39,1	36,0	19,0	32,0	25,3
Taranto	13,5	33,9	33,9	38,9	12,9	27,1	21,0
Brindisi	16,4	33,4	38,4	35,2	16,3	28,6	22,1
Lecce	14,5	42,6	42,9	36,9	17,5	32,4	24,4
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	**19,5**	**59,0**	**62,3**	**56,9**	**23,0**	**46,6**	**35,0**
				Anno 2012			
Puglia	**11,0**	**39,4**	**40,4**	**39,0**	**20,0**	**31,1**	**23,8**
Foggia	6,0	27,4	34,5	40,6	20,5	26,8	20,5
Bari	12,3	45,7	44,2	38,5	23,0	34,2	26,5
Taranto	13,6	40,1	41,8	36,9	18,6	30,9	23,6
Brindisi	14,2	40,6	44,4	39,8	23,1	33,7	25,4

Lecce	11,2	41,6	42,5	45,6	18,1	32,6	24,1
Barletta-Andria-Trani	8,5	31,7	28,0	28,2	12,1	22,7	17,9
ITALIA	**15**	**54,9**	**61,9**	**59,5**	**30,9**	**47,1**	**35,1**

Fonte: ISTAT.

Meno positivo è l'andamento del tasso di disoccupazione (il rapporto percentuale fra i disoccupati di 15 anni e oltre e le forze di lavoro della stessa età che sono costituite da occupati e disoccupati). Il tasso pugliese complessivamente stabile tra il 2007 ed il 2011 conosce una impennata nel 2012 (+2,6%) sostanzialmente in linea con il dato nazionale e comunque inferiore di oltre un punto percentuale alle altre regioni meridionali.

A livello provinciale appare di particolare interesse il dato di Brindisi, in quanto è l'unica provincia che fa registrare un calo del tasso di disoccupazione dal 2007 al 2012, flessione che diventa più significativa nel biennio 2010-2012 (-1,6 punti). Nello stesso arco temporale, anche la nuova provincia di Barletta-Andria-Trani segna una diminuzione della disoccupazione (-1,4 punti percentuali). Complessivamente, in questo arco temporale, la regione fa rilevare un aumento del tasso di disoccupazione più contenuto rispetto alle altre regioni meridionali.

Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	9,7	10,3	11,1	11,1	12,1	16
BAT				13,3	12,3	11,9
Brindisi	13,7	12	14,3	14,7	13	13,1
Foggia	9,5	11,5	13,6	13,6	14,4	18
Lecce	14,5	15	16,2	17,7	15,6	18,3
Taranto	10,6	10,3	9,6	12,5	11,1	13
PUGLIA	**11,2**	**11,6**	**12,6**	**13,5**	**13,1**	**15,7**
Mezzogiorno	**11**	**12**	**12,5**	**13,4**	**13,6**	**17,2**
ITALIA	**6,1**	**6,7**	**7,8**	**8,4**	**8,4**	**10,7**

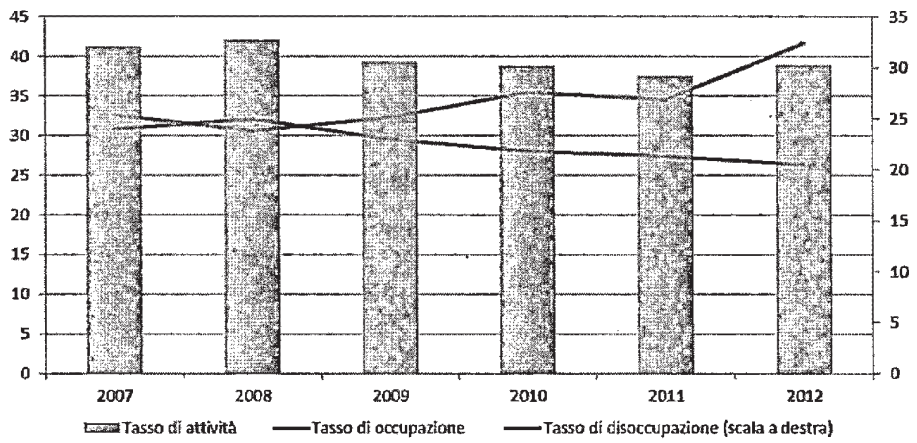
Infine, il tasso di attività, ovvero il rapporto percentuale tra forze di lavoro (occupati + persone in cerca) e popolazione tra 15 e 64 anni, risulta in crescita negli ultimi cinque anni: tutte le provincie registrano un aumento, ad eccezione di Lecce (-0,1 punti), mentre nell'ultimo biennio (2010-2012) l'unica provincia a segnare un calo è Barletta-Andria-Trani (-2,2 punti percentuali). La media regionale è in linea con la media meridionale e inferiore a quella nazionale.

Si tratta di un dato di particolare rilievo in quanto mostra come, nonostante il clima di diffuso pessimismo e la retorica sulla assenza di opportunità ampiamente utilizzata dal sistema mediatico regionale, nel pieno della crisi il cd effetto 'scoraggiamento' sia risultato in calo nella popolazione pugliese.

Le dinamiche per fascia di età: i giovani (15-29 anni)

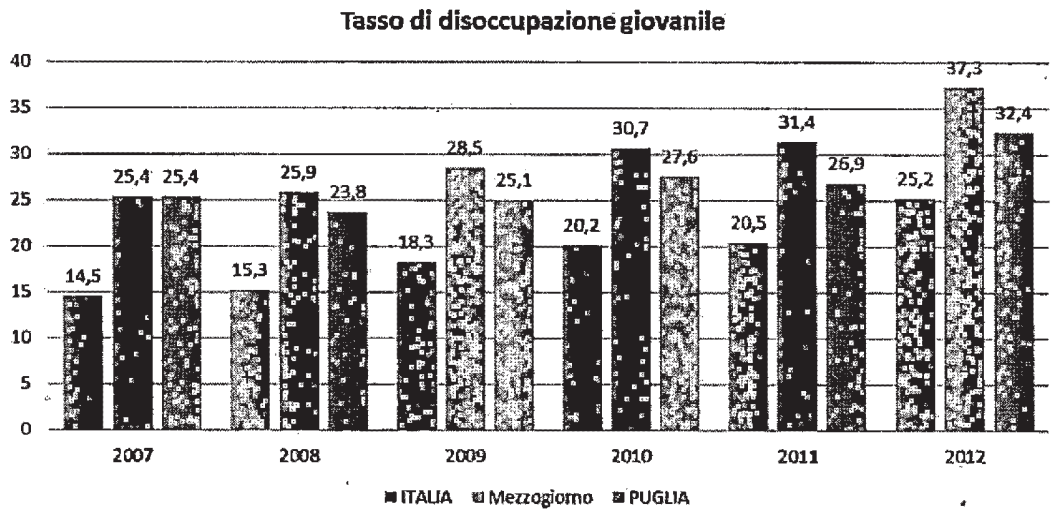
In tutto il Paese la crisi economica colpisce in misura più marcata le giovani generazioni e, infatti, spostando il focus sui giovani della Puglia si evidenzia una situazione più critica rispetto a quella sinora descritta. Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) risulta quasi dimezzato rispetto a quello complessivo (15-64 anni) e registra un calo dal 2007 al 2012, pari a -4,5 punti percentuali. Il tasso di attività cala di 2,4 punti per i giovani, mentre quello di disoccupazione aumenta di 7 punti percentuali, contro i +4,5 punti del tasso generale di disoccupazione (15 anni e oltre).

Tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività giovanili (15-29 anni) in Puglia Anni 2007-2012 (valori percentuali)

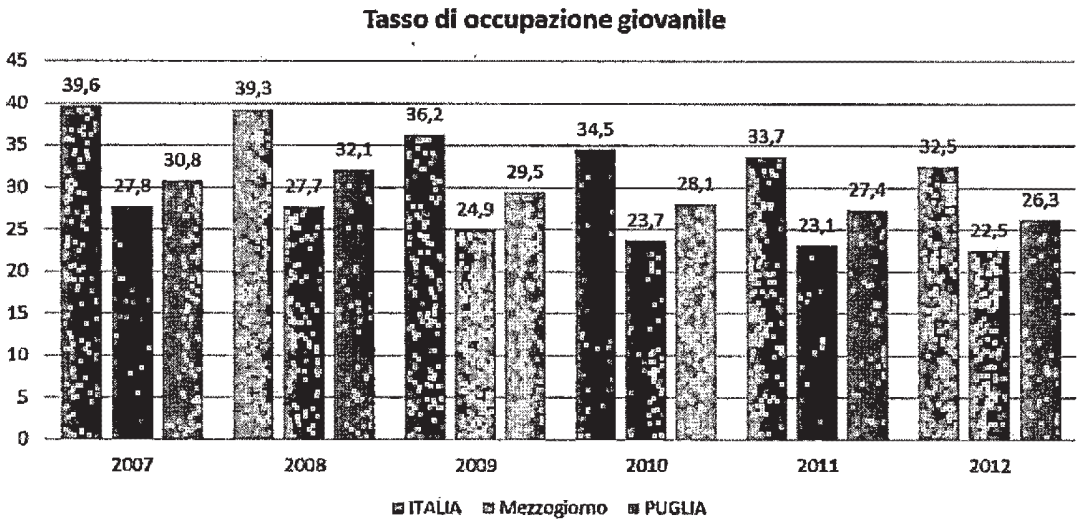


Osservando la classe di età giovanile più ampia, ossia quella compresa tra i 15 e i 34 anni, si rileva che le provincie di Brindisi e Taranto registrano nell'ultimo biennio un aumento del tasso di occupazione e di attività giovanile. Un aumento di attività rilevante si registra anche per Bari, il cui tasso passa dal 49,3% nel 2010 al 52,3% nel 2012, mentre un calo del tasso di disoccupazione giovanile ha riguardato le province di Brindisi e Lecce.

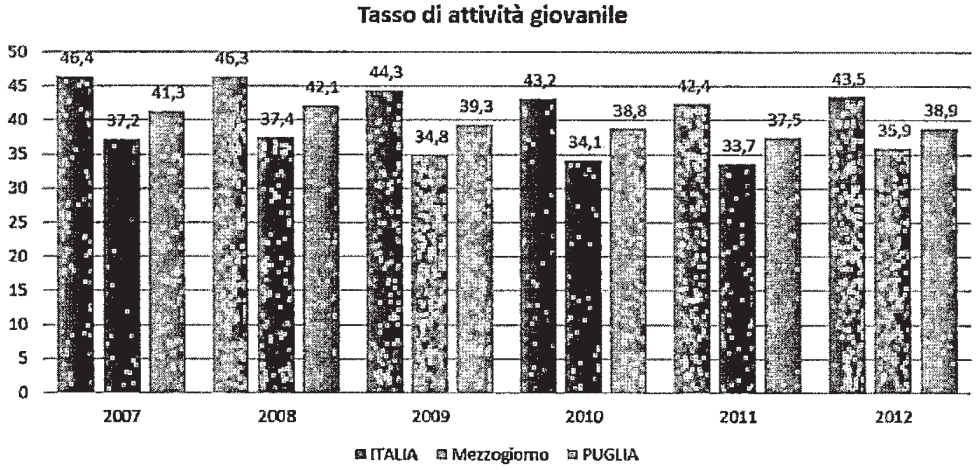
Tasso di disoccupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di occupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di attività (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



L'ultima rilevazione concernente il tasso di disoccupazione giovanile femminile assegna alla Puglia (48,3%) una posizione leggermente migliore rispetto al contesto meridionale (49,9%) nel suo complesso; tuttavia, nel 2012, il tasso di oltre 10 punti superiore al valore italiano (37,5%) , ha fatto registrare un incremento di 8,2 punti rispetto alla precedente rilevazione del 2011.

Tasso di disoccupazione giovanile (femmine) (a)

Donne disoccupate in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*44,2*	*39,9*	*37,6*	*34,6*	*38,3*	*36,6*	*35,2*	*40,1*	*48,3*
Italia	27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7	29,4	32,0	37,5
- Mezzogiorno	44,6	44,6	40,5	38,3	39,3	40,9	40,6	44,6	49,9
- Ob. CONV	46,3	46,0	41,7	38,8	39,4	41,1	41,1	46,0	50,6

Fonte: Istat.

Note: (a) Disoccupati femmine in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età per 100.

Per concludere, si presenta di seguito l'evoluzione regionale del tasso dei NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero il rapporto trai giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola o all'università, non seguono corsi di formazione e non lavorano, ed il totale della popolazione di riferimento.

Se si pongono a confronto il 2008 con il 2012 appare evidente che il tasso dei NEET è aumentato significativamente, passando dal 25,6% al 31,1%. Ancora una volta la Puglia, pur con tassi elevati in termini assoluti, mostra tassi più contenuti rispetto alla media meridionale.

NEET (15---29 anni) e tasso di Neet in Puglia e per ripartizione Anni 2008--- 2012 (valori assoluti e percentuali)

ANNO	Neet (v.a.)			Tasso Neet (v. %)		
	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA
2008	198.799	1.108.865	1.773.714	25,6	27,8	18,3
2009	212.111	1.166.181	1.974.422	28	29,6	20,5
2010	214.002	1.197.971	2.107.236	28,7	30,8	22
2011	215.229	1.225.264	2.155.413	29,2	31,9	22,7
2012	225.738	1.257.902	2.250.502	31,1	33,2	23,8

Analisi del sistema di istruzione e formazione a livello regionale

Il tasso di scolarizzazione superiore inteso come l'incidenza della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore vede la Puglia praticamente allineata al contesto nazionale; da questo punto di vista, nell'ultimo decennio la regione ha fatto registrare una crescita del proprio trend guadagnando posizioni di primato all'interno dello scenario ripartizionale del Mezzogiorno.

Tasso di scolarizzazione superiore (a)

Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*66,1*	*67,2*	*68,7*	*69,8*	*72,1*	*70,9*	*71,5*	*75,7*	*76,9*
Italia	**72,3**	**73,0**	**74,8**	**75,7**	**76,0**	**75,8**	**75,9**	**76,5**	**77,1**
- Mezzogiorno	67,7	68,0	69,5	70,3	72,2	72,4	72,8	74,2	74,6
- Ob. CONV	67,4	68,1	69,3	69,6	71,8	72,0	72,6	74,3	74,6

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.04.

Diversamente da quanto osservato per il livello di scolarizzazione, l'incidenza di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale in Puglia (5% nel 2012) non solo è inferiore al dato ripartizionale del Mezzogiorno ma addirittura in flessione negli anni post-crisi economica.

Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (a)

Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*5,3*	*4,8*	*4,9*	*5,3*	*5,7*	*5,1*	*5,2*	*4,8*	*5,0*
Italia	6,3	5,8	6,1	6,2	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6

- Mezzogiorno	5,9	5,3	5,5	5,5	5,8	5,3	5,5	5,1	5,7
- Ob. CONV	5,6	5,1	5,4	5,3	5,5	5,1	5,2	4,8	5,3

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.03

Anche l'indicatore concernente il numero di laureati in materie scientifiche e tecnologiche vede per la Puglia (6,9 per mille, nel 2012) una situazione di criticità di 1,5 punti in meno rispetto alla quota osservata per il Mezzogiorno (8,4 per mille); sebbene, infatti, il trend sia positivo la quota regionale è di gran lunga inferiore a quella nazionale rispetto alla quale si registra – per l'ultima annualità rilevata - un gap sfavorevole di 5,5 punti.

Laureati in scienza e tecnologia (a), (b), (c).

Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni (numero per mille abitanti)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Puglia	*3,7*	*3,9*	*4,9*	*6,0*	*6,8*	*6,4*	*6,9*	*7,0*	*6,9*
Italia	**7,4**	**9,0**	**10,2**	**10,7**	**12,2**	**11,9**	**12,1**	**12,2**	**12,4**
- Mezzogiorno	5,0	5,6	6,6	7,3	8,4	8,0	8,2	8,3	8,4
- Ob. CONV	4,9	5,5	6,6	7,3	8,5	8,1	8,3	8,3	8,5

Fonte: Istat;Elaborazioni Istat su dati Miur;

Note: (a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione,di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale,Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58).

(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico.

(c) Per gli anni 2005 e 2006 i dati diffusi sul sito di Eurostat, per problemi legati al ritardo nell'aggiornamento dei dati sulla popolazione di riferimento, potrebbero discostarsi leggermente da quelli qui presentati.

(d) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.02

Gli indicatori riportati di seguito evidenziano, con riferimento ai principali obiettivi di 'Europa 2020', una situazione complessivamente positiva per la regione Puglia.

In particolare, il settore dell'istruzione ha fatto registrare significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni, grazie ai quali la Puglia si avvicinata di molto al target previsto per la nuova fase di programmazione.

Nello specifico, si osserva una notevole riduzione del tasso di abbandono scolastico - dal 30,3% del 2003 al 19,5% del 2011 - che ora si attesta su percentuali pressappoco simili a quelle medie nazionali.

Giovani che lasciano prematuramente la scuola

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 15-16; OBIETTIVI UE2020: 10

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	30,3	19,5

Mezzogiorno	27,7	21,2
Italia	22,9	18,2
UE(27)	16,1	13,5

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

Anche con riferimento al numero di laureati tra i 30-34 anni si è assistito ad un netto miglioramento dell'indicatore pugliese nel periodo considerato (dall'11,5% del 2003 al 15,5% del 2011). In questo caso, però, il valore pare ancora molto distante dai corrispondenti dati nazionale (20,3%) e comunitario (34,6%) e soprattutto dai rispettivi target per il 2020 (26-27% e 40%).

Laureati tra 30-34 anni

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 26-27; OBIETTIVI UE2020: 40

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	11,5	15,5
Mezzogiorno	12,9	16,4
Italia	15,6	20,3
UE(27)	27,9	34,6

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

2.2 Il quadro attuale

Le politiche regionali per l'occupazione

Le politiche pubbliche della Regione Puglia in questi anni hanno dedicato all'occupazione uno sforzo eccezionale, prima con l'approvazione del ***Piano Straordinario per il Lavoro*** (gennaio 2011) e poi con l'avvio del ***Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga*** (aprile 2013).

Il *piano straordinario per il lavoro*, in particolare, ha inteso fornire una risposta efficace ad una dinamica occupazionale sempre più difficile che colpisce con particolare durezza i giovani e le donne, stanziando quattrocentonovantuno milioni di euro, divisi in 6 linee di intervento (*Il lavoro dei giovani; Il lavoro delle donne; Il lavoro per l'inclusione sociale; Il lavoro per la qualità della vita; il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione; Più qualità al lavoro*), che si declinano a loro volta in oltre 30 interventi rivolti a 115.794 potenziali destinatari e 5.860 imprese.

Il Piano si è mosso verso due obiettivi: creare nuova occupazione e salvaguardare quella esistente. Nel primo caso si è proposto di innalzare i livelli occupazionali di quella parte di forza lavoro che presenta prospettive di occupazione più basse come i giovani, le donne e i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, nel secondo di valorizzare il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività delle imprese.

Al lavoro dei giovani è stato destinato il pacchetto più ampio di risorse: 206 milioni di euro per 8 interventi di formazione, lavoro e impresa. Si tratta delle politiche realizzate con: ***Ritorno al futuro 2011 e 2013*** (43 milioni di euro), ***Diritti a scuola*** (84 milioni), ***Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati*** (4,5 milioni), ***Apprendistato professionalizzante*** (16,7 milioni), ***Catalogo per l'Alta formazione*** (7 milioni), ***Reddito di continuità per i lavoratori atipici*** (5,6 milioni), ***Microcredito*** (42 milioni), **Formazione nel settore audiovisivo** (3,2 milioni di euro).

Nell'ambito di tali politiche va segnalata la sperimentazione ***Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati,*** azione mista formazione/lavoro articolata in due linee di

intervento strettamente connesse fra loro e cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. La finalità perseguita è stata, innanzi tutto e principalmente, quella di creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; quindi, quella di agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale era stato perfezionato il progetto di tirocinio. In tal modo, lo strumento tradizionale del tirocinio ha svolto la duplice funzione di favorire la transizione scuola/lavoro attraverso un processo di orientamento e formazione sul campo e di agevolare l'inserimento e/o, in alcuni casi, il reinserimento nel mercato del lavoro da parte dei giovani. Tale esperienza ha rivelato la idoneità dello strumento del tirocinio a consentire l'inserimento lavorativo dei giovani, tenuto conto che quasi il 50% dei tirocini perfezionati è stato seguito dalla assunzione stabile presso la medesima impresa ospitante.

Con il *Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga*, inoltre, la Regione Puglia ha inteso promuovere e favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi e sostenere il reddito di coloro che non potevano più percepire gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il *Piano Straordinario Percettori* ha invertito le tendenze finora attuate per le politiche attive del lavoro. Con il PSP, infatti, la Regione Puglia ha sperimentato un percorso che parte dalle esigenze del percettore, trasformando le politiche di contrasto alla precarietà in un'occasione per (ri)entrare nel mercato del lavoro attraverso una rete che mette a sistema l'offerta professionale, le politiche per il lavoro e l'attività formativa.

In particolare, il Piano ha previsto le seguenti azioni:

- un Avviso per il sostegno al reddito per gli esclusi dalla mobilità in deroga con una dotazione finanziaria di 11 milioni di euro;
- un Avviso per la presentazione della nuova offerta formativa con una dotazione di 40 milioni di euro (il totale degli interventi di politiche attive del PSP ammonta a 59 milioni di euro);
- un Avviso per impegnare 2,7 milioni di euro a favore dei lavoratori in CIGS per cessata attività dell'azienda;
- con un impegno di 5 milioni di euro, in aggiunta alle attività formative e di politica attiva, verrà pubblicato un apposito avviso per l'erogazione di incentivi finalizzati all'assunzione (Dote Occupazionale) a tempo indeterminato di percettori di cassa integrazione in deroga a zero ore e di mobilità in deroga;
- la realizzazione, per la prima volta, di un sistema informativo integrato tra formazione, lavoro e sistema degli incentivi che consente una gestione esclusivamente informatizzata di tutti gli Avvisi pubblicati con una vera e propria rivoluzione nella gestione delle politiche attive per il lavoro;
- la formazione degli operatori Centri per l'impiego, già avviata, per la realizzazione dei bilanci di competenza ad ogni lavoratore escluso dal mercato del lavoro.

Interventi complementari in corso di programmazione e/o attuazione (ad es. interventi finanziati a valere sul POR FSE 2007-2013)

Il Programma Bollenti Spiriti

La Regione Puglia nel novembre 2005 ha istituito, in materia di politiche giovanili, il programma *Bollenti Spiriti*, assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Attraverso una serie di atti di indirizzo (DGM n. 1993/2005, n. 175/2008, n. 778/2011 e n. 2788/2012), la Giunta Regionale ha definito gli orientamenti e gli obiettivi da raggiungere.

Oggi il programma è articolato in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi

Attivi), la promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità) e una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.

Bollenti Spiriti è una delle esperienze più note in Italia nel campo delle politiche per i giovani.

L'assunto alla base del programma è considerare le giovani generazioni come una risorsa, probabilmente la più importante su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale della regione. Bollenti Spiriti ha un carattere trasversale rispetto alle politiche verticali che impattano sulla gioventù: scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione.

L'obiettivo di Bollenti Spiriti è valorizzare il contributo dei giovani in questi ambiti, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.

Per far questo, la Regione Puglia ha elaborato una peculiare strategia di intervento basata sulla sperimentazione di iniziative pilota, la valutazione in progress dei risultati raggiunti e la messa a sistema dei dispositivi.

Così sono nate alcune iniziative ad alto impatto, poi entrate stabilmente tra le politiche regionali (Laboratori Urbani, Principi Attivi) e che hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Attraverso il piano di azione Bollenti Spiriti 2013–2015, la Regione Puglia vuole proseguire nella direzione tracciata fino ad oggi, ma anche estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia.

L'obiettivo è consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio.

Il compito di Bollenti Spiriti è valorizzare il loro contributo per fronteggiare la crisi e trasformarla in opportunità di cambiamento.

Il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee e il coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

Le attività – da sostenere anche attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e del Fondo Sociale Europeo 2007–2013 - potranno essere messe a sistema nell'ambito della nuova programmazione regionale 2014–2020.

Il piano di articola in 5 obiettivi strategici:

1) Far emergere le forze latenti

Se la disoccupazione e l'esclusione dei giovani costituiscono un gigantesco spreco, la crisi può diventare l'occasione per imparare a riconoscere e utilizzare tutte le risorse a disposizione. Il primo indirizzo strategico di Bollenti Spiriti è trovare nuovi sistemi per far emergere i talenti e valorizzare le energie sottoutilizzate dei giovani cittadini. Anche quando non fondano una startup di successo, i giovani possono creare valore per la propria comunità.

2) Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo

Per rimettere in circolo le energie giovanili, la Regione Puglia punta sull'educazione non formale e sul learning by doing. Il secondo orientamento strategico di Bollenti Spiriti è moltiplicare le iniziative di apprendimento in situazione da mettere in relazione con i bisogni dei territori. I problemi delle comunità possono diventare opportunità di lavoro e impresa se si dà ai giovani la possibilità di mettersi alla prova.

3) Accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia

Bollenti Spiriti ha sempre avuto una missione generativa. Il programma ha investito su progetti giovanili, laboratori urbani o sul riuso dei beni confiscati per aiutare queste esperienze a stare in piedi con le proprie gambe. La progressiva riduzione dei trasferimenti, i tagli alla spesa pubblica e i vincoli connessi al patto di stabilità devono diventare lo stimolo per moltiplicare gli sforzi in questa direzione. Il terzo orientamento è partire dai casi di successo nati in Puglia in questi anni per migliorare la capacità di generare valore dagli investimenti pubblici.

4) Creare un sistema aperto di interventi per i giovani

L'attenzione degli attori pubblici e privati verso i giovani può diventare l'occasione per unire le forze e fare sistema. La Regione Puglia vuole mettere Bollenti Spiriti al servizio di ogni iniziativa rivolta al bene comune

che riguardi lavoro, impresa, scuola, università, sviluppo urbano, innovazione, con particolare riferimento alle azioni di politica attiva del lavoro giovanile promosse nell'ambito della Youth Guarantee (formazione, apprendistato, tirocini formativi, servizi per l'impiego etc.). Il programma può aiutare i giovani a cogliere tutte le opportunità, e insieme migliorare la quantità e la qualità della partecipazione dei giovani pugliesi.

5) Rendere la Puglia una regione accogliente per i "nuovi"

L'esperienza maturata da Bollenti Spiriti in questi anni insegna che i progetti giovanili hanno bisogno di un ambiente favorevole. Possono crescere, e produrre effetti straordinari e duraturi, quando incontrano l'attenzione e il sostengo di imprese, istituzioni, comunità locali. La Regione Puglia vuole coinvolgere persone e organizzazioni pubbliche e private in una grande azione diffusa di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani. L'ambizione di Bollenti Spiriti è agire sulle condizioni materiali e culturali che impediscono il ricambio generazionale, mortificano il talento, ostacolano la partecipazione dei giovani alla vita delle comunità. La crisi che stiamo attraversando è la crisi di un vecchio modello di sviluppo. Può diventare l'opportunità per sperimentare un modello diverso, più aperto al contributo dei nuovi cittadini.

In linea con questi orientamenti strategici, nel periodo 2014 – 2015 la Regione Puglia intende realizzare le iniziative descritte di seguito, articolate in 8 linee di intervento.

1. UNA NUOVA AZIONE PER FAR EMERGERE IL TALENTO INESPRESSO

Tutti i giovani sono dei "bollenti spiriti". E tutti hanno dei talenti. Bisogna inventare nuovi modi per farli emergere.

2. UNA NUOVA AZIONE PER METTERE I GIOVANI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Anche chi non ha le idee chiare, o sta cercando la propria strada, può dare un contributo alla propria comunità. E insieme maturare esperienze e competenze.

3. UNA RETE DI SPAZI SOCIALI PER I GIOVANI

In quasi tutti i comuni della Puglia c'è un Laboratorio Urbano per i giovani. Bisogna che tutti siano aperti, attivi, in rete e a disposizione delle comunità.

4. NUOVI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Per aiutare i nuovi cittadini servono nuove tipologie di servizi.

5. UN ECOSISTEMA DI PERSONE E PROGETTI

In Puglia è nata una generazione di giovani innovatori. Bisogna aiutarli a crescere e liberare la loro capacità di cambiamento.

6. UNA PIATTAFORMA PER IMPARARE A FARE IMPRESA

Laboratori dal Basso inverte la logica della formazione tradizionale. Con risultati importanti. Bisogna mettere a sistema questa sperimentazione.

7. LA LEGALITÀ COME CANTIERE

Per diffondere cultura antimafia bisogna aiutare i giovani a praticarla.

8. AZIONI TRASVERSALI

Le azioni del nuovo piano verranno accompagnate da 4 linee di intervento trasversali: formazione; comunicazione e web; assistenza tecnica; valutazione.

Il Progetto Diritti a scuola

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 si propone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, e in particolare degli studenti maggiormente in difficoltà, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo.

In questa logica, la Regione Puglia ha sottoscritto appositi accordi con il Miur, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, con un finanziamento complessivo pari a € 140 Meuro, per la realizzazione di azioni complementari agli interventi scolastici finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, la cui grande efficacia è

stata rilevata: dalle azioni di monitoraggio e verifica delle attività realizzate dalla Cabina di Regia, dai risultati dell'indagine effettuata da OCSE-PISA e INVALSI - che hanno dimostrato un miglioramento significativo dei livelli di apprendimento ed una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali - nonché dall'ISTAT e dal MIUR, che hanno evidenziato la **riduzione del tasso di dispersione scolastica in Puglia dal 30,3% del 2004 al 19,5% del 2011**.

Con gli avvisi 'Diritti a scuola', già alla quinta edizione, si è inteso promuovere e rafforzare ulteriormente l'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità del P.O. Puglia FSE 2007-2013 che prevede la promozione di azioni di sistema, finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Le edizioni 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 di "Diritti a scuola" hanno visto un impegno di risorse pari a 84 milioni di euro e un coinvolgimento di circa 70.000 allievi.

I progetti di 'diritti a scuola' sono complementari agli interventi scolastici e mirano a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.

Inoltre, è stata prevista un'azione aggiuntiva volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio e accrescerne le prospettive occupazionali, attraverso l'apertura o il rafforzamento (ove già esistenti) di sportelli caratterizzati dalla presenza di due o tre distinte figure professionali: A. psicologi; B. esperti dell'orientamento scolastico e professionale e/o C. esperti della mediazione interculturale.

Gli interventi previsti hanno carattere innovativo e sperimentale e sono finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti anche per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN relativi al focus dell'Istruzione.

Investire, infatti, nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane, nella consapevolezza che questo sia l'investimento che più paga in prospettiva e che serve a restituire fiducia e futuro ai giovani è uno dei temi centrali delle politiche regionali e condizione necessaria per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione.

A tal fine la Regione Puglia sta puntando anche, soprattutto negli istituti professionali e tecnici, sulla valorizzazione e sull'aumento di un'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità, coerente con i cambiamenti in atto e gli obiettivi di Europa 2020: "più formazione specialistica per rafforzare le politiche e le dinamiche occupazionali del territorio".

La qualificazione del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale vede, in particolare, nella costituzione degli ITS e dei Poli Tecnico-Professionali un modello innovativo di intervento che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e che consente di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale.

Gli Its e i Poli Tecnico-Professionali rientrano nella ridefinizione di una filiera formativa integrata con le vocazioni delle filiere produttive e le reti di ricerca presenti sul territorio, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio pugliese.

3. Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Regione Puglia condivide gli obiettivi del programma europeo Youth Guarantee, volto a favorire l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro attraverso nuove opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro.

In particolare, coerentemente a quanto previsto anche dal piano nazionale della "Garanzia per i Giovani", la Regione Puglia intende mettere in atto una strategia composita, che consideri la necessità e l'urgenza di offrire una risposta mirata non solo ai ragazzi e alle ragazze che ogni anno si affacciano al mondo del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma anche ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

In questo senso, la Regione Puglia intende valorizzare la propria consolidata esperienza in tema di politiche giovanili e per l'istruzione, sviluppata ed accresciutasi nel corso degli ultimi anni grazie alle già richiamate iniziative regionali sul tema, in primis quelle realizzate nell'ambito del: Piano straordinario per il lavoro; del Programma 'Bollenti spiriti' e dell'Avviso 'diritti a scuola'.

Per queste ragioni, al fine di potenziare l'efficacia complessiva degli interventi in tema di politiche giovanili per l'istruzione e l'occupazione, la Regione Puglia intende sviluppare le azioni di 'Garanzia giovani' inserendole opportunamente nella propria strategia e contestualizzandole pienamente nella specificità del proprio territorio. A fianco degli strumenti classici previsti dal Piano nazionale e dal PON predisposto dal Ministero, che privilegiano una impostazione fondata su incentivi e bonus economici, la Regione Puglia intende concentrare le proprie risorse sulle politiche di attivazione destinate proprio alle fasce più marginali dei giovani Neet.

In particolare, la strategia pugliese in tema di politiche giovanili per l'istruzione e la formazione è fortemente caratterizzata da un approccio distintivo, che si qualifica proprio attraverso il primo e principale obiettivo del programma 'Bollenti Spiriti', ovvero *valorizzare il contributo dei giovani, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.*

Nell'ambito di una strategia regionale così connotata, si collocano gli obiettivi che in questi ultimi anni la Regione ha cercato di perseguire attraverso le proprie iniziative, ed in particolare:

- consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio (Bollenti spiriti);
- innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo (Diritti a scuola);
- creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; ed agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale è stato perfezionato il progetto di tirocinio (azioni miste formazione/lavoro promosse nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro).

La scelta della Regione Puglia di inserire il programma 'Garanzia giovani' nella propria più complessiva strategia di intervento è sottolineata anche dalla decisione di prevedere, nel presente piano regionale, tre misure complementari rispetto a quelle previste a livello nazionale, che saranno attivate con risorse finanziarie della Regione, (il riferimento è alle schede numero: 10 - Principi attivi; 11 – Progetti di educazione non formale per NEET; 12 - NIDI).

Pertanto, le misure riportate nel piano di attuazione della Garanzia giovani della Regione Puglia sono le seguenti:

- Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)

- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
- Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5)
- - Servizio civile nazionale (scheda 6-A)Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)
- Bonus occupazionale (scheda 9)
- Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10 - Principi attivi; 11 – Progetti di educazione non formale per NEET; 12 - NIDI).

Nell'ambito del piano regionale (almeno in fase di prima attuazione) non è prevista l'attivazione della misura 'Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)', in virtù della scelta strategica operata dal Governo nazionale di concentrare le risorse sulle altre forme di apprendistato previste dalla 'Garanzia giovani'.

La Regione Puglia inoltre ha anticipato la attuazione del Piano regionale con la approvazione dell'**Avviso per la manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**, che garantiranno un'adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi di Youth Guarantee su tutto il territorio pugliese. Attraverso questa Rete, che sarà sviluppata sulla buona prassi dell'esperienza maturata con la Rete dei Nodi di animazione del Piano straordinario per il Lavoro, i giovani in possesso dei requisiti potranno recarsi agli sportelli per avere informazioni e iscriversi a Garanzia Giovani.

Potranno aderire alla Rete dei Punti di Accesso sia i soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro, sia le organizzazioni non ancora accreditate alla suddetta Rete, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali/operativi previsti dall'Avviso. La Regione ha già concluso una prima serie di sessioni informative e formative, la cui partecipazione è requisito essenziale per potersi accreditare.

In tal senso, la centralità che la Regione Puglia intende riservare, nel prossimo settennio, alle politiche per l'istruzione e l'occupazione dei giovani si evince anche da quanto previsto, dalla stessa Regione, nel *Programma Operativo 2014-2020*, recentemente approvato, con particolare riferimento agli 'obiettivi tematici' n. 8 'occupazione' e n. 10 'istruzione e formazione'.

In tale PO, a titolo esemplificativo:

- in relazione al *'risultato atteso 8.1: Aumentare l'occupazione dei giovani (15-29 anni)'*, sono stati previsti, tra gli altri, interventi di: Incentivi assunzione e formazione giovani; Tirocini; Campagne di informazione e animazione territoriale; Apprendistato di I, II e III Livello; Principi Attivi e Creazione di impresa per giovani;
- con riferimento al *'risultato atteso 10.1: Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa'*, sono stati previsti percorsi formativi di IFP;

per il *'risultato atteso 10.2: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi'* sono state previste: azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base ed azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Il principio di partenariato non rappresenta una novità nei programmi dei Fondi comunitari, ma nella programmazione 2014-20 si è affermata la convinzione, maturata a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica partenariale.

In particolare, il Regolamento UE 1303/2013 sottolinea la necessità di rafforzare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* nell'ambito dell'intero ciclo di *policy* (programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione), nel rispetto del Codice di condotta europeo.
Nella fase di definizione della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha declinato tali principi coinvolgendo il partenariato istituzionale ed economico-sociale attraverso una serie di incontri nel corso dei quali sono state illustrate e condivise le linee attuative del Programma nel territorio regionale.
In particolare, tale percorso di coinvolgimento si è sostanziato nei seguenti incontri:

- 2 incontri Province: 4 aprile e 20 maggio;
- 1 incontro con il partenariato economico-sociale: 13 aprile;
- 6 incontri con la Rete dei nodi su base provinciale: dal 12 al 15 maggio.

Anche nella fase di attuazione della Garanzia, coerentemente a quanto disposto in ambito comunitario, sarà garantito un coinvolgimento del partenariato ampio e sistematico, attraverso la promozione di specifici momenti di confronto volti anche a valutare l'efficacia delle iniziative in corso di svolgimento.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

L'implementazione di interventi a carattere nazionale che si declinano operativamente su ciascuna regione, in complementarietà con quanto previsto e già in atto sul territorio (FIxo YEI e Crescere in Digitale), poiché non vanno a gravare sulle risorse regionali, hanno reso disponibili i percorsi in Garanzia Giovani ad un numero di giovani NEET superiore a quello stimato in fase di prima programmazione delle risorse del Piano esecutivo regionale, andando a modificare le previsioni, fatte in quella sede, di necessità di prese in carico – target della misura 1-B – da parte dei servizi regionali.

Si evidenzia che in sede di prima approvazione del PAR era stato previsto un numero massimo di destinatari pari a 30.000, secondo la tabella seguente.

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

	Fonti e livelli di finanziamento						
Nome dell'azione/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00						180.590	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00						30.000	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00						12.000	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00						6.000	
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00						7.000	
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00						6000	
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2.000.000,00						2.500	
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00							

Nome dellariforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento							
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altriFondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
4-CApprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00						3500	
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00						12.000	
6-A Servizio civile	€ 7.000.000,00						1190	
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00						1560	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00						3000	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00						500	
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00						6250	
Totale € 120.454.459,00								

I dati rivenienti dai rapporti periodici di monitoraggio dell'attuazione di Garanzia Giovani in Puglia, inoltre, evidenziando il trend di attivazione delle singole misure in base ai bisogni espressi dal territorio registrato in questa prima fase di attuazione del Programma, hanno supportato la riprogrammazione delle risorse del Piano esecutivo regionale per singola misura di intervento e la rielaborazione della stima quantitativa dei relativi target di giovani NEET, come riportato nella Tavola 3-bis.

La riprogrammazione effettuata ha tenuto conto anche della contrazione, adottata su scala nazionale, del delta non impegnabile per **contendibilità**.

Si precisa che la dotazione finanziaria della misura 6-B "Servizio Civile regionale" è stata azzerata in quanto la Regione Puglia ha scelto di adottare tale misura nell'ambito del PO Puglia FSE 2014-2020.

*Tavola 3 - bis: Finanziamento della Garanzia Giovani a seguito di prima riprogrammazione **

Nome dellariforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento							
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altriFondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00						180.590	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00						80.000	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 7.230.000,00						25.000	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00						10.000	
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00						3.000	
3 Accompagnamento al	€ 14.000.000,00						6000	

Nome dellariforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento						
	YEI (Incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altriFondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
lavoro								
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 1.000.000,00						1.000	
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00							
4-CApprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 2.000.000,00						1.500	
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 39.435.000,00						13.000	
6-A Servizio civile	€ 7.000.000,00						1.190	
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00						====	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 2.000.000,00						800	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00						500	
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00						3.850	
Totale € 120.454.459,00								

* Gli stanziamenti per misura e la numerosità prevista dei relativi beneficiari sono stati soggetti a riprogrammazione rispetto a quanto fissato in sede di prima approvazione del PAR

4. Misure

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)

Azioni previste

L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale. Le azioni previste sono le seguenti:

- informazione sul Programma Garanzia Giovani, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sulle modalità di registrazione per avere accesso formale al Programma;
- supporto all'autoimmissione degli utenti nel portale regionale dedicato.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Al 1° gennaio 2013 la popolazione attiva in Puglia è di 4.076.538 unità; tra loro i giovani con età 15-29 anni sono 725.288 unità, circa il 18%. Tra questi coloro che "***non studiano, non si formano e non lavorano***" sono **225.738** unità, il 5,5% della popolazione attiva (il 31% della popolazione attiva di riferimento 15-29 anni).

Regione Puglia - Popolazione Attiva, Popolazione 15/29 anni e Neet 15/29 anni

Cpi/Provincia/Regione	Popolazione Attiva	Popolazione 15-29 anni		Neet 15-29 anni		
		v.a.	%	v.a.	*% su Popolazione*	% su Popolazione 15/29 anni
Provincia di Bari	**1.255.960**	**222.846**	17,74%	**61.528**	*4,90%*	27,61%
Provincia BAT	**391.718**	**73.296**	18,71%	**24.879**	*6,35%*	33,94%
Provincia di Brindisi	**401.608**	**71.532**	17,81%	**24.996**	*6,22%*	34,94%
Provincia di Foggia	**637.102**	**117.936**	18,51%	**42.906**	*6,73%*	36,38%
Provincia di Lecce	**812.983**	**138.235**	17,00%	**37.924**	*4,66%*	27,43%
Provincia di Taranto	**577.168**	**101.444**	17,58%	**33.504**	*5,80%*	33,03%
Totale Puglia	**4.076.538**	**725.288**	**17,79%**	**225.738**	***5,54%***	**31,12%**

Fonte: Osservatorio MdL Regione Puglia / RCFL ISTAT 2012

Il bacino sopra esposto rappresenta l'utenza potenziale per i servizi competenti; a loro occorrerà aggiungere i giovani che, residenti in altre Regioni, sceglieranno la Puglia per usufruire della Garanzia e, viceversa, sottrarre i giovani che, residenti in Puglia, sceglieranno altre Regioni.

In ogni caso è ipotizzabile che sia coinvolto nel servizio l'80% dei potenziali destinatari secondo la seguente distribuzione:

Cpi/Provincia/Regione	Target di riferimento Servizio di Accoglienza ed Informazione*
Provincia di Bari	49.222
Provincia BAT	19.903
Provincia di Brindisi	19.997
Provincia di Foggia	34.325
Provincia di Lecce	30.340
Provincia di Taranto	26.804
Totale Puglia	180.590

**Ipotesi utenza 80% bacino potenziale*

Il servizio di accoglienza e informazioni verrà garantito a tutti i potenziali beneficiari.

Parametro di costo

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni, in coerenza con le indicazioni del PON nazionale, **non è previsto alcun riconoscimento economico** ai soggetti attuatori.

Principali attori coinvolti

L'erogazione del servizio sarà assicurata dalla:

- rete regionale dei servizi per l'impiego (**centri per l'impiego**)
- **Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**

La Regione Puglia dispone di **44 centri per l'impiego** distribuiti sul territorio secondo la tabella che segue.

Provincia	Numero Cpl
Bari	13
BAT	4
Brindisi	4
Foggia	7
Lecce	10
Taranto	6
Totale	44

A supporto dell'azione dei centri per l'impiego, la Regione Puglia, attraverso un avviso volto ad acquisire manifestazioni di interesse, intende riproporre l'esperienza della **Rete dei Nodi** già utilizzata per la promozione delle misure del piano per il lavoro 2011.

Ad oggi la Rete dei Nodi è composta da 403 soggetti, al netto dei Centri per l'impiego, così distribuiti per tipologia e provincia:

Tipologia	Regione	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
	403	106	40	41	74	89	53
		27%	*10%*	*10%*	*18%*	*22%*	*13%*
Consiglierà di Parità	3	1				1	1
Comuni/URP	33	6	4	3	5	12	3
Ambiti di Zona	3			3			
Province	4		1			3	
Altre istituzioni	2	1					1
CCIAA/Aziende Speciali	2	1			1		
Associazioni Datoriali	57	12	4	4	18	10	9
Società Servizi	9	3	1	1		3	1
Ordini/CAF	5	1			3		1
Sindacato/Patronato/CAAF	79	18	10	7	10	16	18
Enti Sviluppo Locale	19	4	1	4	4	4	2
APL	2	2					
Università/Placement	6	1			1	4	
Istituti Superiori	13	3	4	1	5		
Enti Formazione	69	24	5	6	11	17	6
Cooperative Sociali	14	4	1		4	3	2

Associazioni	72	24	8	10	12	9	9
LUC	11	1	1	2		7	

Attraverso la Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani, la Regione intende moltiplicare i punti di accesso per l'erogazione del servizio di accoglienza e informazione per i potenziali beneficiari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Con riferimento alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani è già stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse, aperto durante l'arco di realizzazione del Programma. Per l'adesione, la registrazione e l'utilizzo degli strumenti e materiali presenti i Nodi potranno utilizzare la piattaforma regionale www.sistema.puglia.it.

Attraverso la Rete di punti di accesso, la Regione Puglia intende:

- costruire un sistema territoriale inclusivo tra tutti gli attori coinvolti nel Programma Garanzia Giovani, per rafforzare la circolazione delle informazioni e la cooperazione operativa nell'attuazione del Piano, e promuovere la crescita occupazionale e professionale dei giovani cittadini;
- assicurare una copertura capillare di servizi info orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari.

Modalità di attuazione

Tutti gli operatori individuati saranno sottoposti ad un programma informativo/formativo in merito a:

a) piano regionale complessivo;
b) target potenziale;
c) servizio di accoglienza ed informazione e modalità di erogazione e durata (fino a 2h per singolo utente);
d) rapporti con gli altri soggetti inseriti nella YG;
e) monitoraggio delle azioni svolte;
f) campagna informativa e di comunicazione (Regione/MLPS)

Risultati attesi/prodotti

Giovani informati sulle opportunità e sui servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale.

In relazione al target potenziale è ipotizzabile che circa un terzo del dei potenziali beneficiari come sopra individuati (circa 180.590 giovani) possa rivolgersi alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani per ottenere informazioni, per un target potenziale di circa 60 mila giovani NEET.

Per la costituzione e la qualificazione dei soggetti che saranno chiamati ad erogare il servizio, i risultati potranno essere monitorati in relazione ai seguenti indicatori:

- N. attività formative
- N. soggetti coinvolti in attività formative

I risultati del servizio potranno essere monitorati in relazione a:

- N. e % (rispetto al v.a.) dei potenziali Destinatari accolti ed informati;

- Rapporto tra N. Destinatari accolti ed informati e N. Soggetti della rete

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)

Azioni previste

Il Ministero del lavoro ha definito un sistema di ***profiling*** sulla base del quale saranno graduati gli incentivi economici relativi alla attuazione delle azioni previste per il giovane.

Tale sistema si incentrerà su alcune variabili definite dal Ministero, quali il genere, il titolo di studio posseduto, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, la Regione e la Provincia di residenza e l'età, ecc. Tali variabili determineranno automaticamente un punteggio che verrà attribuito al giovane. In sede di accoglienza e presa in carico il servizio competente dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti in sede di registrazione ed inserire i dati eventualmente mancanti. La profilazione mira a graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di cd *creaming*, vale a dire la scelta dei soggetti più facilmente collocabili. Nella proposta si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, da identificare mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

La raccolta dei dati per la profilazione dei soggetti verrà curata in sede di primo colloquio dagli operatori dei CTI che utilizzeranno gli strumenti tecnici che verranno messi a disposizione dal Ministero del lavoro. Il dato di output del profiling verrà allegato al Patto di Servizio.

L'attività di accoglienza, presa in carico e primo orientamento è successiva alla fase di accoglienza ed informazione ed è propedeutica all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Il numero degli utenti da coinvolgere sarà proporzionale alle risorse economiche ricevute dal MLPS, anche in relazione ai costi standard fissati.

Le azioni successive verranno gradualmente aggiunte al Patto di Servizio originariamente stipulato nel corso del primo incontro.

I soggetti attuatori dovranno realizzare:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Integrazione, ove necessario, delle informazioni necessarie per consentire al Ministero del lavoro il cd profiling del giovane;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- Stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.;

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Il target di riferimento potenziale è quello della scheda 1.A (80% dei Giovani NEET 15/29 anni). Si ritiene tuttavia che non tutti i giovani così individuati possano arrivare a sottoscrivere il Patto di servizio (legandosi alle misure previste dalla Garanzia).

L'ipotesi è che i destinatari effettivi del servizio di accoglienza, presa in carico e primo orientamento che si formalizza con la sottoscrizione del patto di servizio possano corrispondere ad un target di circa 80 mila

giovani NEET.

Tale platea potenziale verrà presa in carico **nei limiti finanziari del programma** e compatibilmente con il carico organizzativo dei servizi e la effettiva capacità di supporto del piano di assistenza tecnica che dovrà essere predisposto dal Ministero e da Italia Lavoro.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Il servizio di presa in carico e primo orientamento verrà realizzato attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego), e dai soggetti coinvolti nel Piano Regionale FIxO YEI nei limiti previsti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà valutata la opportunità di affidare il servizio ai nuovi soggetti in complementarietà con i servizi pubblici e nei soli limiti in cui il numero degli utenti dovesse rivelarsi superiore alle previsioni. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano attivate, per l'erogazione del servizio e la firma del Patto di Servizio, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio dovrà essere erogato a seguito di registrazione/prenotazione effettuata dal destinatario entro e non oltre 60 gg. dalla data di registrazione. In fase di avvio del programma ed in considerazione delle incertezze sulla platea dei destinatari saranno possibili termini più lunghi che dovranno in ogni caso essere contenuti entro 90 giorni dalla iscrizione.

La durata del servizio è pari a minimo 60 minuti e massimo 120 minuti.

Risultati attesi/prodotti

- Patto di Servizio
- Profiling

Indicatori di riferimento:

- N. PdS sottoscritti
- N. Operatori coinvolti
- Rapporto tra PdS sottoscritti e N. Operatori coinvolti

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)

Azioni previste

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ed ulteriori variabili.

Nello specifico si fa riferimento ad un processo orientativo di II livello che si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione di un Bilancio delle competenze, secondo il modello già introdotto e sperimentato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga);
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione del Piano di Azione individuale).

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie** e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi** validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di

ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Le attività rivolte alle persone devono essere svolte in coerenza con quanto eventualmente già definito dagli standard dei servizi al lavoro già approvati con atto ufficiale della Regione.

L'azione rappresenta una delle porte di accesso per i Giovani verso le azioni previste dal Piano regionale.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Tutti i giovani che risulteranno profilati dai Centri per l'Impiego nella fascia di "svantaggio molto alto" dovranno essere sempre indirizzati a fruire del presente servizio. Potranno fruire del presente servizio anche i soggetti profilati nelle altre fasce di svantaggio, soltanto qualora la necessità di tale servizio sia stata evidenziata dagli operatori dei Centri nel Patto di Servizio per specifiche ragioni.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Enti accreditati ai servizi per il lavoro con le modalità indicate successivamente.

I soggetti coinvolti nel Piano Regionale FIxO YEI, nei limiti previsti.

Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (con apposito avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti autorizzati/accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

In una prima fase sarà saranno possibili forme di sperimentazione transitorie basate sul coinvolgimento di attori pubblici e privati e sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement

che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio di presa in carico e orientamento verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori. Il servizio verrà inoltre potenziato attraverso l'utilizzo di Orientatori senior e orientatori junior da contrattualizzare sul fondo messo a disposizione dal MLPS per il tramite di Italia Lavoro.

La durata massima dei servizi è 8 ore per singolo utente.

Il servizio, superata la prima fase di attuazione del Programma, dovrà essere attivato non oltre 4 mesi dalla stipula del Patto di Servizio sottoscritto presso i Centri per Impiego.

L'erogazione del servizio, inoltre, dovrà essere **avviata entro due mesi e dovrà terminare entro quattro mesi** (con relativa sottoscrizione del PAI), **con riferimento alla data della presa in carico** del NEET da parte del soggetto individuato e liberamente scelto dal giovane.

Sulla presente misura è rimborsabile, altresì, la procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze attivate nell'ambito della misura di Servizio Civile, di cui alla scheda, 6 secondo gli importi stabiliti con l'autorità di gestione.

Risultati attesi/prodotti

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).

I risultati previsti, in particolare, sono:

1) Bilancio delle Competenze

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;

2) Piano di azione individuale.

- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)

Azioni previste

La Regione Puglia in questi anni, attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, con il contributo delle parti sociali e del partenariato economico e sociale, ha sperimentato una serie di interventi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani in settori di "nicchia". Si è riscontrato che giovani con esperienze di percorsi formativi nell'ambito dei mestieri collegati ad: artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità hanno avuto maggiori possibilità di occupazione nel periodo di crisi economica.
L'Obiettivo di questa misura è, pertanto, quello di mettere a frutto l'esperienza maturata con risorse comunitarie e fornire ai giovani dai 17 a 29 anni le competenze necessarie per inserirsi professionalmente in tali ambiti del mercato del lavoro, sulla base dell'analisi delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza e di orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani.

In base alla ricognizione delle richieste delle imprese/ datori di lavoro e dei loro fabbisogni occupazionali si procederà al "match-making" tra le necessità delle imprese e le aspirazioni lavorative dei giovani.

Saranno realizzati percorsi formativi specialistici, mirati e personalizzati, a favore di giovani, per fornire le competenze necessarie ai fini dell'inserimento lavorativo o dell'avvio di attività autonome per la costituzione di nuove imprese giovanili.

Gli interventi prevedono:

- sulla base degli esiti delle azioni di orientamento fruite dai giovani e della rilevazione del fabbisogno delle imprese del territorio, identificazione delle competenze necessarie e indirizzo vero la formazione specialistica;
- corsi di formazione della durata tra 50 e 200 ore, per il completamento delle necessarie competenze tecnico-professionali, specialistiche, anche in coerenza con il Repertorio regionale delle Figure Professionali, finalizzati all'inserimento lavorativo;
- erogazione di un bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati di cui alla successiva apposita scheda;

Si prevede l'attivazione di attività in collaborazione tra Organismi di formazione accreditati ed aziende/ datori di lavoro disponibili ad accogliere i giovani.

I singoli interventi, infatti, dovranno avvenire in forte raccordo con le singole imprese interessate all'assunzione dei giovani e con le organizzazioni datoriali, che avranno esplicitato i loro bisogni specifici in termini di formazione mirata all'occupazione.

Le aziende/ imprese potranno porsi come i migliori interpreti della Garanzia per i Giovani, aderendo alle varie iniziative previste dallo schema della Garanzia per i Giovani in Italia e in Puglia perché avranno l'opportunità di far propri i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Per queste, infatti, investire sui giovani che entrano a far parte della vita delle aziende è un elemento chiave per rafforzare e condividere la cultura della responsabilità sociale.

Target

Giovani da 17 a 29 anni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione e formazione o ne siano stati prosciolti, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza ed orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani. Numero di beneficiari stimato in 6.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con

il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

Il parametro di € 0,80 ora/allievo sarà riconosciuto per ogni ora di effettiva presenza di ogni singolo allievo. È previsto un rimborso fino a 4.000€ per ciascun giovane, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista l'erogazione del bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati.

Principali attori coinvolti

Organismi di formazione accreditati nella Regione Puglia e imprese singole e associate.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Le imprese singole o associate potranno proporre ad un Organismo di formazione accreditato di organizzare un corso di formazione mirato sulle loro esigenze in relazione al giovane e/o ai giovani.

Oppure un Organismo di formazione potrà proporre ad imprese singole o associate un corso di formazione mirato all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le loro necessità aziendali.

Modalità di attuazione

Saranno emanati Avvisi, con procedure informatizzate, ai quali si potranno candidare gli Organismi di Formazione accreditati insieme a imprese per la realizzazione di corsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le necessità aziendali in particolare nell'ambito dei mestieri collegati all'artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità.

L'ambito e i contenuti didattici dei percorsi dovranno essere strettamente rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese e del settore e dovranno assicurare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, anche in coerenza con il Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in una fase successiva, la validazione e la certificazione delle stesse.

Risultati attesi/prodotti

- formazione specifica, mirata all'inserimento lavorativo;
- attestazione della formazione fruita, spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)

Azioni previste

In un sistema sociale in cui l'accesso al sapere (finalizzato all'acquisizione sia delle competenze di cittadinanza che di quelle professionali) e le competenze lavorative sono fondamentali per il benessere sociale ed economico, chi precocemente esce dai processi di formazione, strumenti indispensabili per una vita autonoma e partecipativa, rischia di scivolare ai margini della comunità di cui fa parte, entrando così in dinamiche di esclusione e spesso di devianza.

Per questo, è fondamentale:

- reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società;
- costruire percorsi formativi individualizzati, utilizzando le opportunità previste dalla normativa vigente in tema di istruzione e formazione professionale, allo scopo di ridurre i gap formativi e mettere i soggetti in grado di aumentare il bagaglio di competenze da spendere per l'ingresso stabile nel mondo del lavoro.

Le azioni previste sono quelle di progettazione ed erogazione di percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, , caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti e, comunque, riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano anche i diversi percorsi di qualifica, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, nonché sulla valorizzazione degli apprendimenti non formali e informali. La spendibilità di tali competenze certificate potrà rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale.

Tra i moduli possono essere particolarmente interessanti quelli centrati sulla informazione/formazione nella transizione scuola lavoro per far acquisire consapevolezza al soggetto della sua posizione di debolezza rispetto all'inserimento nella vita lavorativa futura e spingerlo a dotarsi degli strumenti di formazione necessari.

Target destinatari

Giovani di età compresa tra 15-18 anni, fuoriusciti prematuramente da percorsi triennali/quinquennali di istruzione e formazione professionale. Numero di beneficiari stimato in 3.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2

febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le ore di stage curriculare dei percorsi IeFp sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Principali attori coinvolti

- Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.
- Docenti in servizio presso i CPIA o, in mancanza, docenti privi di incarico, reclutati attraverso lo scorrimento delle graduatorie d'istituto.
- Docenti a contratto degli Organismi formativi accreditati dalla Regione.
- Ufficio Scolastico Regionale, per la predisposizione di un protocollo d'intesa con la Regione Puglia che declini le modalità di erogazione dell'attività formativa, da realizzarsi attraverso apposita convezione tra Organismi formativi e istituti scolastici/CPIA, e fissi criteri, unitamente all'ente Regione, per il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi utili ai passaggi tra sistemi o per un rientro agevolato nei percorsi ordinari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Gli Istituti Tecnici, gli Istituti Professionali e i Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

Percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore con il rilascio di competenze certificate.

Corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.

Risultati attesi/prodotti

Percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, nonché all'orientamento dei giovani nella costruzione di un proprio progetto professionale. In esito ad essi, il riconoscimento di crediti utili per il rientro nel percorso formativo individuato come più confacente alle proprie vocazioni e talenti costituirà rafforzamento dell'autoconsapevolezza nelle proprie capacità e spinta motivazionale all'acquisizione della qualifica triennale e/o del diploma quinquennale degli Istituti Tecnici e Professionali.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.6 Accompagnamento al lavoro (scheda 3)

Azioni previste

La misura ha come obiettivo quello di affiancare il giovane e supportarlo nell'attuazione del Piano di Azione individuale per la ricerca attiva del lavoro, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione.

1. Assistenza nella ricognizione delle opportunità occupazionali;
2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
3. Pre-selezione;
4. Accesso alle misure individuate; (tirocinio, contratto in apprendistato, contratto di lavoro)
5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
7. Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
8. Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Target

Giovani disoccupati/inoccupati, in età compresa fra i 15 e i 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione o che hanno conseguito la qualifica professionale; giovani con più di 18 anni, senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado.

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio un target potenziale di circa 6 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto; gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

Il parametro di costo è indicato nella seguente tabella.

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi)

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questa fase saranno da un lato i CPI e dall'altro i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'inserimento lavorativo. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri di coordinamento convocati dalla Regione, sia nella fase di avvio dell'iniziativa al fine di chiarire le condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura, sia in corso d'opera tramite periodiche riunioni, nonché gruppi di lavoro operativi, seminari, ecc.

La Regione negli atti di definizione e affidamento dei servizi stabilirà inoltre le regole relative alle forme di cooperazione pubblico-privato e alle possibili relazioni partenariali tra i soggetti, in relazione all'affidamento di altri servizi. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Le regole relative alle modalità di affidamento dei servizi ed al coinvolgimento dei soggetti accreditati vengono stabilite tramite emanazione di avviso pubblico regionale.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Almeno il 50% dei soggetti presi in carico dovrebbe ricevere dai servizi incaricati una concreta occasione di lavoro secondo le tipologie contrattuali definite dal Ministero.

Interventi di informazione e pubblicità

Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale.

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)

Azioni previste
Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani, permettendo loro di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista, rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto. L'Obiettivo è raggiunto attraverso la riduzione del costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, il finanziamento della formazione strutturata, e la garanzia al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative. Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato. Erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'assolvimento dell'obbligo formativo previsto da questa tipologia contrattuale.

Target
Giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni. Giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado. Numero di beneficiari stimato in 1.000.

Parametro di costo
Gli importi stimati sono parametrati su base annua e le risorse della Youth Guarantee prevedono la copertura per una annualità. Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard", allegato alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: • Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo • Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Saranno erogabili fino a: ✓ 7.000 Euro per anno per apprendista per 400 ore per anno di formazione strutturata. Una parte della formazione strutturata potrà essere erogata presso le imprese. ✓ 2.000 Euro per anno per apprendista minorenne come indennità di partecipazione. ✓ 3.000 Euro per anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione. Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello, che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere

erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli Aiuti di importanza minore, così detto regime "de minimis").

Principali attori coinvolti

Imprese.

Organismi di Formazione accreditati.

Istituti Professionali di Stato.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato.

Modalità di attuazione

Durata fino a tre anni.

Per i giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o di percorsi di IeFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o di percorsi di IeFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Per i giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e che sono privi di esperienza lavorativa. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani.

Le Imprese e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti
Giovane che lavora con un contratto, e che consegue un titolo di qualifica professionale triennale, o un diploma professionale.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)

Non previsto

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)

Azioni previste

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 anni assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa.

Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane.

Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche, istituzioni formative, Università è possibile conseguire i seguenti titoli di studio:

- Lauree
- Master
- Dottorati di Ricerca
- Diplomi ITS
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)
- È inoltre possibile attivare un Contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Target

Giovani tra i 17 e i 29 anni, che vogliano conseguire un titolo di studio in alta formazione, o svolgere un'attività di ricerca. Numero di beneficiari stimato in. 1.500.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia A - € 146,25 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E' rimborsabile un importo fino a € 6.000 annui come incentivo nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) o, in alternativa, a titolo di riconoscimento, alle Università ed agli altri soggetti formatori, dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

Principali attori coinvolti
Imprese. Istituti Tecnici, Istituti Professionali. Istituzioni di alta formazione. Università. Centri di ricerca.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Attivazione dei Servizi Regionali per fare incontrare e mettere in rete i principali attori coinvolti.

Modalità di attuazione
Variabile, anche in termini temporali, secondo quanto previsto dall'Intesa con le Parti Sociali recepita con D.G.R. dalla Regione Puglia (oppure dal Regolamento dell'Apprendistato di Terzo Livello emanato dalla Regione Puglia), cui si fa espresso rinvio. Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani. Le Imprese,di concerto gli Istituti Tecnici o Professionali o con le Università o con le Istituzioni di alta formazione o con i Centri di Ricerca, e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti
Giovane che lavora, e che ha conseguito un titolo di studio di alta formazione, o ha svolto attività di ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5)

Azioni previste

L'obiettivo perseguito è duplice. Per un verso, l'azione è mirata a favorire la transizione scuola-lavoro e ad agevolare le scelte professionali da parte di chi abbia conseguito il titolo di studio da non più di dodici mesi attraverso la partecipazione ad un percorso di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (c.d. formazione *on the job*). Per altro verso, la misura è finalizzata ad agevolare, attraverso l'apprendimento e l'addestramento per l'acquisizione di competenze, l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani che, avendo conseguito il titolo di studio da più di dodici mesi, non abbiano avuto nessuna esperienza lavorativa o, pur avendola avuta, sono al momento privi di occupazione.

Nel caso di tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale, le finalità sopra rappresentate sono perseguite favorendo un contatto diretto con realtà produttive collocate al di fuori dell'ambito regionale di appartenenza.

Le azioni comprese nell'ambito della misura sono le seguenti:

- definizione di un progetto formativo individuale che tenga conto delle conoscenze e competenze già possedute dal tirocinante;
- attuazione delle attività formative e contestuale riconoscimento in favore del tirocinante di una indennità di partecipazione al percorso di tirocinio;
- attestazione e certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante che abbia partecipato almeno al 70% alle attività formative, secondo il monte ore definito all'interno del progetto individuale;
- promozione, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto formativo, di forme di inserimento occupazionale coerenti con le competenze, abilità e conoscenze acquisite.

Le azioni previste saranno svolte in conformità alle prescrizioni della vigente disciplina regionale in materia di tirocini.

Target

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero , che risultano prosciolti dall'obbligo di istruzione e formazione . Numero di beneficiari stimato in 12.000.

Parametro di costo

Tirocini Regionali

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio regionale è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al *profiling* del giovane

	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- una indennità di partecipazione in favore del tirocinante pari a € 450,00 mensili per la durata massima sopra descritta e comunque non superiore ad € 2.700,00 per tutto il periodo (elevato a € 5.400,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);

Tirocini in mobilità interregionale

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio in mobilità interregionale è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al *profiling* del giovane			
	Bassa	**Media**	**Alta**	**Molto alta**
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- una indennità di partecipazione in favore del tirocinante pari a € 450,00 mensili per la durata massima sopra descritta e comunque non superiore ad € 2.700,00 per tutto il periodo (elevato a € 5.400,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base dei costi del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013 in base alla durata del tirocinio.

Tirocini in mobilità transnazionale

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al documento "Tirocini in mobilità transnazionale – Remunerazione per l'ente promotore" di cui alla nota prot. 39/015857 del 09.07.2015 del Ministero del Lavoro, di integrazione delle Schede di misura allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio in mobilità transnazionale è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al *profiling* del giovane

	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	250	375	500	625

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- un rimborso per la mobilità geografica, a favore del tirocinante, parametrato su tabelle di costi standard, elaborati dal Ministero del Lavoro a partire da dati statistici Erasmus + e precedenti

Principali attori coinvolti

La realizzazione della misura richiede il coinvolgimento di soggetti promotori e soggetti ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, possono promuovere tirocini i seguenti soggetti:

- Servizi per l'impiego
- Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Uffici scolastici regionali e provinciali
- Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, nonché gli enti privati di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge regionale
- Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali
- Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia
- Istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro autorizzati ai sensi dell"art. 8, Reg. Reg. n. 3/2010
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del d.lgs. n. 276/2003
- Soggetti accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi della normativa regionale.

I soggetti ospitanti devono avere natura di diritto privato ed essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i soggetti promotori ed ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale (pubblici e privati) opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

L'attivazione del tirocinio prevede, innanzi tutto, la sottoscrizione di una convenzione di tirocinio fra soggetto attuatore e soggetto ospitante, nonché la definizione di un progetto formativo individuale che ,

descriva un percorso di attività teoriche e tecnico-pratiche per il conseguimento di competenze riconducibili a figure/profili professionali di riferimento individuate nel Repertorio Regionale approvato con DGR n. 327/2013 ovvero alla classificazione ISTAT 2011.
L'avvio e la successiva attuazione delle attività formative devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. n. 23/2013 e Reg. reg. n. 3/2014).

Risultati attesi/prodotti
Partecipazione del giovane ad un percorso formativo *on the job* e conseguente attestazione/certificazione delle competenze acquisite. Inserimento occupazionale stabile.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.11 Servizio civile nazionale (scheda 6-A)

Azioni previste
Il SCN è un'esperienza formativa che utilizza strumenti tipici dell'apprendimento non formale per consentire ai giovani di acquisire propensione all'attivazione, competenze trasversali, informazioni e orientamento, motivazione utili alla loro occupabilità. L'iniziativa prevede l'inserimento di giovani in progetti di interesse generale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) presentati da Enti accreditati agli Albi di SCN (Servizio Civile Nazionale). I progetti prevedono percorsi di formazione generale sui temi propri del SCN e specifica per le attività di progetto. I partecipanti vengono seguiti nel corso dello svolgimento delle attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Target
Giovani cittadini italiani o stranieri di età compresa tra 18 e 29 anni, destinatari delle azioni di Garanzia Giovani. Numero di beneficiari stimato in 1.190

Parametro di costo
Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: ▪ (433,80 x 12) x 0,85 + (90+74+87,924) = 5.900 euro su base annua per ogni volontario[1]. Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti
Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e regionale del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

1 **Riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario:**

Pocket money = 433,80 euro mensili

IRAP su base annua 442,476 euro

Contributo formazione una tantum 90 euro

Copertura assicurativa su base annua 74 euro

Rimborsi viaggi 87,924

Gli enti interessati devono accreditarsi agli Albi del SCN secondo quanto stabilito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Solo gli enti accreditati possono presentare progetti.

Modalità di attuazione
• Viene pubblicato un *Avviso* in risposta al quale gli enti accreditati presentano delle proposte progettuali di interesse generale nei settori previsti dal SCN (assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale). • La Regione Puglia valuta i progetti presentati e i progetti valutati positivamente diventano disponibili per l'inserimento degli aspiranti volontari; • Gli enti che attuano i progetti, valutano le candidature dei volontari; • I giovani volontari selezionati dagli Enti (secondo i criteri individuati nelle domande precedentemente presentate) vengono inseriti nei progetti.

Risultati attesi/prodotti
• Miglioramento dell'occupabilità dei giovani. • Acquisizione di esperienze, conoscenze e competenze tecniche e trasversali, abilità pratiche, capacità operative e relazionali. • Rafforzamento della fiducia in se stessi e maggiore autostima, aumento della consapevolezza di sè. • Validazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Servizio Civile Nazionale.

4.12 Servizio civile regionale – iniziativa 'Spirito civico' (scheda 6-B)

Non previsto.

4.13 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7.1)

Azioni previste
Rispetto alle schede nazionali, la Regione Puglia ha scelto di **non** aderire alla scheda 7.2 e pertanto, nell'ambito del PAR Puglia, viene disciplinata esclusivamente la scheda 7.1. L'obiettivo consiste nel fornire supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità per giovani fino a 29 anni, mediante un percorso strutturato in diverse azioni, teso a migliorare le competenze dalla pianificazione d'impresa, alla conoscenza degli strumenti di accesso al credito, fino alla costituzione ed avvio effettivo dell'impresa. Il giovane, che nelle azioni preliminari del percorso YG abbia manifestato una propensione per l'autoimpiego o l'autoimprenditorialità, grazie al supporto di diversi operatori specializzati, verrà accompagnato alla costituzione della propria impresa ed anche assistito nella fase di start-up imprenditoriale. I percorsi specialistici mirati saranno articolati nelle seguenti fasi: a. **Formazione specifica per il business plan**; alle persone coinvolte sarà offerta l'opportunità di acquisire strumenti pratici e tecniche operative utili per la redazione di un business plan, indispensabile all'avvio di una nuova iniziativa d'impresa. L'attività sarà organizzata nella forma del corso breve (**durata compresa tra le 8 e le 24 ore**) con gruppi composti al massimo da 20 persone. L'attività formativa avrà i seguenti contenuti minimi: 1. Struttura del piano d'impresa; 2. Descrizione dell'azienda, del settore, del mercato di riferimento, del prodotto e delle strategie; 3. Piano operativo per le aree commerciale e tecnico/produttiva; 4. Pianificazione degli investimenti; 5. Piano economico-finanziario; 6. Fonti di finanziamento e sostenibilità. b. **Assistenza personalizzata per la stesura del business plan;** azione sarà rivolta in favore dei soggetti che abbiano completato positivamente la formazione specifica per il business plan. L'azione è strutturata in un servizio di assistenza "one to one" della durata **massima di 8 ore** durante il quale i giovani potranno redigere e completare il proprio piano d'impresa sotto la guida di esperti del settore. c. **Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa**; i giovani che avranno portato a termine le fasi precedenti, fino alla stesura del proprio business plan, avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti e tecnici che offriranno loro tutte le informazioni e il supporto in ordine agli adempimenti necessari per l'avvio dell'attività d'impresa, con specifico riferimento alla tipologia di attività da avviare (ad esempio, adempimenti amministrativi, normative di settore, qualifiche professionali, abilitazioni, vincoli urbanistici, ecc.). Il servizio sarà organizzato in incontri individuali della durata **massima di 4 ore.** d. **Supporto allo start up**; il supporto allo start up sarà garantito dalle agevolazioni previste dalla misura complementare Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia, sintetizzata nella scheda n. 12. Si tratta di uno strumento già pienamente operativo finalizzato a sostenere, attraverso un sistema integrato di agevolazioni, lo start-up di imprese promosse da soggetti in condizioni di svantaggio rispetto al mercato del lavoro. I destinatari della presente azione rispondono pienamente ai requisiti previsti dalla misura Nidi. La Regione Puglia valuterà, inoltre, l'opportunità di avviare con la presente azione percorsi di mentoring in favore dei soggetti che, dopo aver completato le fasi precedenti, abbiano avviato la propria iniziativa d'impresa con il sostegno finanziario della misura Nidi. L'eventuale percorso di mentoring potrà avere una durata **massima di 24 ore.**

Target
L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio un target potenziale di circa 800 giovani NEET.

Occorre prevedere che possano accedere alla presente azione i giovani che, completati i percorsi individuali delle precedenti azioni, risultino essere fortemente motivati e dotati delle giuste propensioni per l'avvio di un'attività d'impresa.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle schede di Misura, allegati alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- UCS: € 40/h

Il parametro di costo è erogabile fino al 70% alla conclusione di ciascun processo. La restante percentuale, fino al 100%, sottoposta ad una condizionalità (redazione di un piano di impresa/business plan o definizione di un progetto di investimento o avvio di start up di impresa o avvio di lavoro autonomo).

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti su questa azione potranno essere differenti per ciascuna fase e saranno i soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La Regione Puglia valuterà l'opportunità di coinvolgere ulteriori soggetti per l'erogazione di servizi che richiedano specifiche esperienze e specializzazioni.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo la Regione Puglia valuterà quali soggetti potranno essere coinvolti su ciascuna fase oltre all'eventuale coinvolgimento di ulteriori attori.

Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Il servizio di Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità verrà realizzato attraverso soggetti selezionati nell'ambito della rete pubblica dei servizi per il lavoro con il coordinamento delle strutture regionali e delle società in house competenti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Il servizio verrà attuato e monitorato in ragione dell'impegno orario dei singoli attori coinvolti, degli output specifici di ciascuna fase di attività e del raggiungimento di specifici obiettivi intermedi che potranno essere definiti.

Risultati attesi/prodotti

I risultati sono essenzialmente riconducibili all'avvio effettivo di attività imprenditoriali da parte di giovani appartenenti al target del programma YG nella forma dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego.

Potranno essere valutati specifici indicatori chiave di performance (KPI) per ciascuna delle fasi di attività. Tra questi, a titolo esemplificativo:

1) **Formazione specifica per il business plan**
   - Numero di persone coinvolte/numero percorsi formativi completati;

- Numero di percorsi formativi completati/numero di business plan elaborati;
- Numero di persone coinvolte/numero nuove imprese avviate.

2) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan

- Numero di persone coinvolte/numero business plan elaborati;
- Numero di business plan elaborati/numero imprese ammesse alle agevolazioni delle misure complementari;
- Numero di business plan elaborati/numero nuove imprese avviate.

3) Supporto allo start up

(Indicatori di attuazione della misura complementare NIDI);

Per le eventuali attività di mentoring:

- numero imprese coinvolte/imprese in vita a distanza di 24-36 mesi dalla costituzione;
- numero imprese coinvolte/imprese in utile alla chiusura del primo esercizio;

La durata dei servizi è 60 ore per singolo utente. Il servizio deve essere attivato non oltre 6 mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.14 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)

Azioni previste

Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.
È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

Target

Giovani iscritti al programma con competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche) adeguate.
Si ipotizza un numero di beneficiari potenzialmente pari a 500 giovani.

Parametro di costo

Mobilità professionale interregionale
Indennità per la mobilità territoriale: parametrata sulla base dei costi del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, parametro oltre 600 ore ove compatibili per spese non comprese nel contratto di lavoro (Allegato 1).
Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento, in funzione della categoria di profilazione attribuita ai destinatari e della tipologia contrattuale attivata, con conseguente diversa intensità degli importi.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato Superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Mobilità professionale transnazionale

Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base delle tabelle "Your First Eures Job" in base alla distanza chilometrica ed ai giorni di permanenza.
Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base delle tabelle "Your First Eures Job".
Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento, in funzione della categoria di profilazione attribuita ai destinatari e della tipologia contrattuale attivata, con

conseguente diversa intensità degli importi.

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

Principali attori coinvolti

Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e, in particolare rete Eures secondo il modello organizzativo che verrà definito con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures.

Enti accreditati con le modalità indicate successivamente. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione valuterà l'opportunità di un coinvolgimento di soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati in complementarietà rispetto ai Servizi resi dalla Rete Eures e dai Servizi pubblici per il lavoro

Modalità di attuazione

Il servizio verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e la rete Eures. Andranno concordati con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures concreti modelli operativi.

I soggetti coinvolti erogheranno principalmente i seguenti servizi:

Azioni di Potenziamento degli skills (lingue – comunicazione – mercato del lavoro estero – analisi dei trend) dei consiglieri Eures Puglia (tutti, anche quelli delle Province)

Produzione di materiale informativo MULTIMEDIALE e gadgets

Voucher formativi linguistici ai lavoratori (lingue + mercato del lavoro del Paese di riferimento – procedure, documenti, uffici)

Voucher formativi professionali ai soggetti da potenziare/riqualificare (adeguamento agli standard del Paese di riferimento)

Contributo per i lavoratori "mobili"

Organizzazione di specifici eventi di reclutamento per singola azienda

Organizzazione di seminari Living and Working, Job Fair e Career Day anche con la partecipazione di grandi aziende

Azioni di comunicazione e divulgazione della rete Eures Puglia (scuole, università, enti di formazione, rete degli informagiovani)

Progettazione ed implementazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione (web, social, radio, televisione…)

Pubblicazione e divulgazione multimediale di Case History e Buone Prassi

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.15 Bonus occupazionale (scheda 9)

Azioni previste

Obiettivo dell'intervento è promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani, attraverso il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato giovani con contratto full-time o part-time.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione delle condizioni soggettive di svantaggio rilevate e del contesto territoriale di riferimento, così come emerge dal *profiling* del giovane a seguito Patto di servizio e Piano di azione individuale.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato e tirocini, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Il bonus verrà corrisposto da Inps sulla base delle modalità che non sono state rese note dal Ministero e che dovranno essere condivise con la Regione. In ogni caso, le concrete modalità operative dovranno consentire alla Regione adeguata flessibilità nella individuazione delle tipologie contrattuali da incentivare, nonché idonee garanzie circa il mantenimento in servizio dei lavoratori assunti.

Target

La misura è rivolta ai giovani con età superiore ai 18 anni, iscritti al Programma Garanzia Giovani e che verranno inseriti presso le aziende ubicate (sede operativa) nel territorio regionale.: Numero di beneficiari potenziale : 3.850.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS
nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

Per i datori di lavoro, si prevede un sistema di riconoscimento del bonus così articolato:

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

*In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in XXX ratei).

Principali attori coinvolti

Il Bonus potrà essere riconosciuto alle imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, le organizzazioni no profit che svolgono attività economiche aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della regione Puglia e che si trovino nelle specifiche condizioni previste dall'Avviso pubblico.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Nella fase di accompagnamento al lavoro, anche in relazione a specifici progetti di inserimento (es. work experience, piani di inserimento per nuove figure professionali, etc...), saranno coinvolti i servizi per l'impiego regionale, le scuole e le università (uffici di Placement) e soggetti accreditati ai servizi per lavoro regionali, compresi i soggetti rientranti nel partenariato obbligatorio. La promozione della misura sarà inserita nel Piano di Comunicazione regionale della YG e potrà eventualmente rivedere il coinvolgimento delle associazioni datoriali, sindacali, CCIAA, Consulenti del Lavoro e ODCED, Distretti Produttivi e Tecnologici, etc..., compresi gli Enti locali di sviluppo.

Modalità di attuazione
Trattasi di una misura una tantum, da riconoscere ai datori di lavoro a seguito del mantenimento dei lavoratori per almeno un determinato periodo temporale, con modalità che verranno definite con apposito avviso pubblico. Le modalità di attuazione e gestione della misura saranno in coerenza con le previsioni della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro – DG Politiche attive e passive del Lavoro, art. 5, commi 1, 3 e 4 e art 6, comma 7, a): • l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è individuato dal MLPS quale Organismo Intermedio del PON YEI per l'attuazione della misura Bonus occupazionale ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e soggetto affidatario per la completa gestione delle relative risorse; • l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento della misura Bonus occupazionale, mantenendo evidenza contabile separata per la Regione.

Risultati attesi/prodotti
Giovani inseriti con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Considerando una media di euro 3.000,00 per contratto di lavoro stipulato è ipotizzabile un target massimo pari a 3.850 contratti incentivabili.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione. Comunicazione istituzionale sul Portale regionale www.sistema.puglia.it.

4.16 Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12)

A) PRINCIPI ATTIVI (scheda 10)

Azioni previste
Principi Attivi è l'iniziativa di Bollenti Spiriti per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi della durata massima di 1 anno. L'obiettivo è duplice: ▪ verso i giovani: dare responsabilità, occasioni di apprendimento e di attivazione diretta ▪ verso la comunità regionale: dare un iniezione di energia e innovazione al sistema sociale ed economico pugliese.

Target
Gruppi di giovani cittadini italiani o stranieri residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 32 anni

Parametro di costo
Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 25.000 € erogato in due tranche: – La prima, pari al 70% del totale, viene erogata anticipatamente, all'avvio del progetto; – La seconda, pari al restante 30%, viene erogata a saldo, dopo il termine del progetto.

Principali attori coinvolti
Gruppi informali composti da minimo due persone. In caso di approvazione del progetto il gruppo informale si impegna a costituire un nuovo soggetto giuridico a propria scelta che diventa titolare del finanziamento. E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere, utile al raggiungimento dei risultati.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Bando pubblico

Modalità di attuazione
1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili in tre ambiti: ◦ A. Idee per la tutela e la valorizzazione del territorio

(es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);

- B. Idee per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.);
- C. Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.).

2. Una Commissione indipendente valuta i progetti pervenuti;
3. I Gruppi informali vincitori costituiscono entro 60 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione del finanziamento un nuovo soggetto giuridico che firma un Atto di impegno con la Regione Puglia e avvia il progetto. In seguito alla firma dell'atto di impegno i beneficiari ricevono la prima tranche di finanziamento (70%).
4. Al termine dei progetti, i beneficiari rendicontano alla Regione Puglia le spese sostenute e ricevono la seconda tranche di finanziamento (30%).

Risultati attesi/prodotti

- Offrire un'opportunità di apprendimento in situazione ai giovani pugliesi;
- Far emergere il talento inespresso;
- Stimolare la partecipazione dei giovani ai processi di sviluppo regionale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

B) PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE PER NEET (scheda 11)

Azioni previste
In linea con le raccomandazioni dell'Unione europea e con il Piano Nazionale Garanzia Giovani, la Regione Puglia vuole sperimentare nuove modalità per offrire ai giovani che escono dai percorsi di lavoro, studio e formazione (NEET), opportunità concrete di apprendimento *on the job* finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa. Su queste premesse, la Regione Puglia realizzerà una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi, dalle opportunità e dalle risorse sottoutilizzate del territorio. L'obiettivo generale dell'iniziativa è stimolare l'attivazione dei giovani NEET attraverso percorsi di apprendimento informale e non-formale orientati alla creazione di impresa, allo sviluppo locale e all'inserimento lavorativo. Una rete di "attivatori" territoriali (youth worker) si occuperanno di promuovere la creazione dei gruppi di giovani e la partecipazione al bando. In caso di approvazione, gli stessi youth workers svolgeranno una funzione di coaching e tutorship nello svolgimento delle attività.

Target
Gruppi informali di giovani cittadini italiani o stranieri, disoccupati, residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 30 anni, accompagnati da un Tutor, cittadino italiano o straniero, residente in Puglia, maggiorenne.

Parametro di costo
Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di € 10.000

Principali attori coinvolti
Gruppi informali composti da minimo due persone accompagnate da un Tutor. E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere utile alla realizzazione del progetto.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Bando pubblico

Modalità di attuazione
1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili di breve durata, ad alto impatto e con buone prospettive di follow-up; 2. Una Commissione valuta i progetti pervenuti; 3. I gruppi informali vincitori si aggiudicano il finanziamento ed avviano le attività previste da

progetto.

4. Al termine dei progetti, i gruppi rendicontano le spese sostenute alla Regione Puglia

Sono ammissibili le spese per la realizzazione delle attività progettuali e per la retribuzione del Tutor.

Risultati attesi/prodotti

- Favorire l'inclusione di giovani NEET in esperienze di attivazione;
- Offrire opportunità di apprendimento in situazione a giovani NEET;
- Sperimentare nuove modalità di integrazione di giovani NEET;
- Stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali e l'inserimento lavorativo di giovani NEET.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

C) NIDI – Nuove iniziative d'impresa (scheda 12)

Azioni previste

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990 costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia.

La misura è in linea con gli obiettivi delineati dalla Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 il nel piano d'azione "Imprenditoria 2020" adottato il 9 gennaio 2013 con il quale, per la prima volta, si presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una vera rivoluzione culturale. L'intento della Commissione è quello di dare opportunità concrete a chi è disposto a rischiare al fine di rispondere alla prima emergenza della crisi, la disoccupazione, che ha raggiunto livelli molto elevati in particolare per i giovani, superando il 50% in alcune aree dell'Unione.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione sta già attuando una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito. Il Piano d'azione afferma con chiarezza che senza accesso ai capitali non vi saranno nuove imprese. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialità concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio. Tra questi, i giovani rappresentano uno dei target prioritari.

Nell'esperienza della Regione Puglia degli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

Con la Misura Nidi la Regione Puglia consente ai giovani di accedere alle agevolazioni e ai finanziamenti necessari per consentire l'autoimpiego da parte di chi dispone di una buona idea d'impresa nei seguenti settori:

- attività manifatturiere
- costruzioni ed edilizia
- riparazione di autoveicoli e motocicli
- affittacamere e bed & breakfast
- ristorazione con cucina (sono escluse le attività di ristorazione senza cucina quali bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ristorazione mobile, ecc.)
- servizi di informazione e comunicazione
- attività professionali, scientifiche e tecniche
- agenzie di viaggio
- servizi di supporto alle imprese
- istruzione
- sanità e assistenza sociale non residenziale
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco)
- attività di servizi per la persona
- traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere
- commercio elettronico

Target

Possono richiedere l'agevolazione soggetti che intendano avviare una nuova impresa o che abbiano un'impresa costituita da meno di 6 mesi ed inattiva. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro
- lavoratori precari con partita IVA (meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 clienti)

L'impresa dovrà avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa con meno di 10 soci, Snc, Sas, associazione tra professionisti, Srl.

Parametro di costo

Per le imprese che prevedono investimenti fino a € 50.000,00, l'agevolazione è pari al 100%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 50.000,00 ed € 100.000,00, l'agevolazione è pari all'90%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 100.000,00 ed € 150.000,00, l'agevolazione è pari all'80%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

E' inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 10.000,00.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE.

Principali attori coinvolti

La misura è gestita da Puglia Sviluppo S.p.A. – Società in house della Regione Puglia.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Selezionati tramite Avviso Pubblico, sono a disposizione oltre 60 sportelli gratuiti informativi e di assistenza, distribuiti in tutto il territorio regionale, che possono aiutare gli interessati a verificare il possesso dei requisiti e a supportarli per la presentazione della domanda. L'elenco degli sportelli informativi è disponibile sul sito wwww.sistema.puglia.it/nidi.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico a sportello attivo dal 13 febbraio 2014.

La procedura di accesso alle agevolazioni è molto semplice e prevede la compilazione di una domanda preliminare telematica che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste. Non è previsto l'invio di alcun documento cartaceo né l'uso della PEC.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio durante il quale:

- gli interessati sono aiutati a presentare l'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni e presentano la documentazione necessaria (preventivi, individuazione della sede, ecc.);

• saranno verificate le competenze e la consapevolezza in merito all'attività da avviare.

Risultati attesi/prodotti
Avvio di n. 1.200 nuove iniziative d'impresa sul territorio regionale.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e in coerenza con l'immagine coordinata della misura NIDI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2275

Attività di informazione attraverso Agenzie di stampa. Approvazione schema di Convenzione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione 'Meru e- Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dalla dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue:

La legge 7 Giugno 2000 n.150 rubricata "disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni", in attuazione del principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, da disposizioni in merito alle attività di informazione e di comunicazione che le pubbliche amministrazioni, attraverso gli Uffici Stampa, I Portavoce e gli URP devono garantire, in modo trasparente ed esauriente, sul bra operato, pubblicizzando e consentendo l'accesso ai servizi, promovendo nuove relazioni con i cittadini.

La Giunta Regionale, nell'ambito delle attività di comunicazione ed informazione, nel corso degli anni ha stipulato convezioni con alcune Agenzie di stampa giornalistiche assicurando scambio di informazioni a livello locale, nazionale e internazionale;

Tanto nel rispetto del principio statutario di cui al capo III, art. 13-14 dello Statuto Regionale nonché delle norme comunitarie.

Il 31 ottobre u.s. è scaduta la convenzione tra la Regione Puglia e l'agenzia di stampa ANSA e risultano in scadenza (dicembre 2015) i rapporti contrattuali con le agenzie AGI e ADNKRONOS.

Con DGR n. 408 del 5.3.2012 è stato, tra l'altro, approvato il potenziamento del Centro Media Regionale, integrando l'anagrafica del media con una sezione dedicata alle Agenzie di stampa;

con atto dirigenziale n. 83. del 19 novembre 2015 è stato emanato l'avviso di manifestazione di interesse all'iscrizione al Centro Media Regionale Sezione Agenzie di Stampa al fini dell'aggiornamento periodico della stesso.

Considerato che il Piano di Comunicazione del PO FESR 2014-2020 in corso di redazione, individuerà necessariamente, tra le misure di comunicazione atte a perseguire gli obiettivi previsti, azioni di erogazione dell'informazione tramite le Agenzie di stampa anche in continuità con quanta previsto nel P.O. FESR 2007/2013.

Appurato, peraltro, the ricorrono le condizioni per l'affidamento del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 comma 2 lettera b) del D.lgs, n. 163/2006 all'Agenzia Ansa in quanto unico soggetto che pub assicurare l'esecuzione del servizio con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti.

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio del Ministri del 19.06.2015 che disciplina e stabilisce i criteri per l'acquisto di servizi informativi e giornalistici delle agenzie di stampa per le esigenze della pubblica amministrazione.

Al fine di dare continuità al servizio si ritiene necessario provvedere alla prosecuzione del rapporto collaborativo tra la Regione Puglia e l'Agenzia ANSA con l'attivazione di una nuova convenzione per il prossimo triennio.

Al fine, altresì, di assicurare la pluralità di informazione si propone, comunque, di acquistare ulteriori servizi giornalistici da non più di ulteriori 3 (tre) agenzie di stampa da individuarsi tra quelle iscritte al centro media regionale secondo i criteri stabiliti dalla summenzionata direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Si propone, inoltre:

- di dare mandato alla Sezione Comunicazione Istituzionale di definire i servizi informativi necessari a perseguire gli obiettivi di comunicazione in linea con il P.O. FESR 2014-2020 della Puglia;

- di approvare uno specifico schema di Convenzione triennale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia - Sezione Comunicazione Istituzionale e le agenzie di stampa individuate;
- di destinare a tale scopo una somma complessiva non superiore ad € 1.250.000,00 ridotta rispetto alla precedente programmazione.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.250.000,00 posta a carico del POR Puglia 2014/2020 da imputare sul capitolo n. 1169340 "POR Puglia 2014-2020. Cofinanziamento Regionale. Azione 13.1 Assistenza Tecnica. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti. Al relativo impegno deve provvedere il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanza istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente.

Viste le sottoscrizioni, poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" della Sezione Comunicazione Istituzionale e confermata dalla dirigente della stessa Sezione

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare continuità al rapporto collaborativo con l'Agenzia Nazionale ANSA, con l'attivazione di una nuova convenzione per il prossimo triennio;

- di acquistare servizi giornalistici da non più di ulteriori 3 (tre) agenzia di stampa da individuarsi tra quelle iscritte al centro media regionale secondo i criteri stabiliti dalla summenzionata direttiva della Presidenza del Consiglio del Ministri;

- dare mandato alla Sezione Comunicazione istituzionale di definire i servizi informativi necessari a perseguire gli obiettivi di comunicazione in linea con il P.O. FESR 2014-2020 della Puglia;

- di approvare uno specifico schema di.Convenzione triennale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia - Sezione Comunicazione Istituzionale e le agenzie di stampa individuate;

- di destinare a tale sco.po una somma complessiva non superiore ad € 1.250.000,00 ridotta rispetto alla precedente programmazione

- di delegare la dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale dott.ssa Maria Antonia Iannarelli alla sottoscrizione delle Convenzioni in parola;

- di autorizzare la dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale a provvedere all'impegno ed alla liquidazione delle risorse cos i come indicate nella parte contabile, operando direttamente, nel limite degli importi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, al sensi dell'art. 6, della L.R. 13/94;

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra la Giunta della Regione Puglia con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, P.Iva 80017210727 rappresentata da -------- in qualità di Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale, che agisce in nome, per conto e nell'interesse della REGIONE, giusta procura conferitagli con D.G.R ----- di seguito denominata REGIONE

E

Agenzia --------, con sede legale in --------, Via --------, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di ------- n. --------, Repertorio Economico Amministrativo di ------ n. --------, Partita I.V.A. n. --------, rappresentata dal dott. ---- in qualità di --------, giusta procura conferita per atto del notaio ---- in --- in data ---- rep. n. ----, (di seguito denominata "Agenzia")

Premesso

- che con D.G.R. n. 543/2011 è stato, tra l'altro, istituito il Centro Media Regionale, attraverso il quale si definisce ed identifica il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci;
- che con D.G.R. n.408/2012 si è stabilito di integrare il Centro Media Regionale con le Agenzie di Stampa, al fine di avere un'anagrafe pubblica dei media fedele alla realtà per raggiungere ogni segmento di popolazione interessato dal messaggio nonché di garantire la pluralità dei mezzi di informazione utilizzati per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione promosse dall'Ente Regione Puglia;
- in continuità con il piano di Comunicazione FESR 2007/2013 e tenuto conto che la nuova programmazione necessariamente svilupperà una incisiva azione atta ad informare i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall'Unione Europea a valere sul FESR.

Considerato che

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 26 novembre 2015 è stato pubblicato l'Avviso di Manifestazione di Interesse per l'adesione al Centro Media Regionale, aperto a tutti i media nonché alle Agenzie di Stampa;
- con atto dirigenziale n. _____ è stato pubblicato l'elenco delle agenzie di stampa che hanno aderito al Centro Media;
- con D.G.R. n. _____ del _____ la Regione Puglia ha stabilito di stanziare complessive risorse quantificate in euro ____ per l'acquisto di servizi di Agenzie di stampa ,a soggetti da individuarsi tra coloro iscritti al Centro Media Regionale

Rilevato che

- L'Agenzia _____ risulta essere iscritta al citato Centro Media Regionale.

Quanto sopra premesso e considerato,

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la fornitura dei servizi di seguito indicati:
1) _____;
2) _____;
3) _____;
4) _____;

ART. 2 – Modalità di erogazione delle prestazioni

L'agenzia _____ fornisce alla REGIONE i propri notiziari come di seguito indicato, per un totale di n. _____ postazioni.

ART. 3 – Durata e corrispettivo

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dal _____ e fino al _____.

La REGIONE corrisponderà all'Agenzia _____ i corrispettivi come di seguito specificati:

Art. 4 – Modalità di pagamento

La Sezione Comunicazione Istituzionale provvederà al pagamento dei servizi di cui all'art. 3 della presente convenzione, effettivamente erogati, attraverso due rate semestrali posticipate.
La liquidazione avverrà entro 60 giorni dall'emissione della fattura.

ART. 5 – Termini del servizio

La REGIONE garantisce che i tutti i servizi compresi nel presente accordo, verranno utilizzati unicamente per finalità di consultazione interna, con espresso divieto di distribuzione e/o cessione dei servizi medesimi da parte dei fruitori degli stessi a qualsiasi titolo e con qualsiasi mezzo.
In ogni caso, l'Agenzia _____ non sarà responsabile delle conseguenze derivanti da un diverso utilizzo dei servizi stessi, sia da parte dei fruitori sia di terzi, ivi compresa la loro rielaborazione. La REGIONE terrà comunque indenne e manleverà l'Agenzia _____ da ogni pretesa e/o diritto che qualunque terzo dovesse avanzare in relazione ai servizi medesimi e al loro utilizzo.
È data comunque facoltà alla REGIONE di individuare i destinatari dei notiziari di cui all'art. 2, fatti salvi i limiti imposti nel medesimo articolo.

ART. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Agenzia _____ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

ART. 7 – Consulenze e incarichi affidati in esecuzione della presente convenzione

L'Agenzia --------, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2008, si obbliga a comunicare alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essa eventualmente affidati per l'esecuzione della presente Convenzione, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita.
Sarà cura della dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia provvedere alla tempestiva pubblicazione dei suddetti elenchi sul portale della Regione.

La trasmissione degli elenchi di cui al primo capoverso del presente articolo è condizione indispensabile per procedere alla liquidazione dei compensi stabiliti dalla presente Convenzione.

ART. 8 – Disposizione transitorie e finali e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti, come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo 196/03.

Per l'Agenzia _____ il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante _____.

Per la REGIONE il titolare del trattamento dei dati personali e i responsabili nominati per il trattamento dei dati personali sono _____.

ART. 9 – Foro competente

Per ogni controversia nascente nella esecuzione, interpretazione, applicazione della presente convenzione nonché di ogni ulteriore atto consequenziale o presupposto, qualora dovesse fallire il tentativo di bonaria risoluzione della contesa, le parti espressamente convengono di attribuire competenza giurisdizionale esclusiva al Tribunale di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto

Data, luogo

PER LA REGIONE PUGLIA

La Dirigente della Sezione
Comunicazione Istituzionale
Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli

PER L'AGENZIA DI STAMPA

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza